



Fabrizio Virginio Pesiri
Notaio

Imposta di bollo assolta in via telematica ai sensi della nota 1 *bis* dell'art. 1 della
Tariffa, Parte I, allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642

Repertorio n. 44387

Raccolta n. 15647

Verbale di assemblea dei soci della società

= ALTO CALORE SERVIZI S.p.a. =

= REPUBBLICA ITALIANA =

Il ventisei giugno duemilaventisei.

In Avellino al Corso Europa n. 41, presso la sede legale della società Alto Calore
Servizi S.p.a., ove sono richiesto.

Innanzitutto a me, dott. Fabrizio Virginio Pesiri, Notaio in Avellino, iscritto al Ruolo
dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e Sant'Angelo dei Lombardi, alle ore nove e minuti trenta,

è presente

DE FELICE Prof.ssa **ALFONSINA**, nata a Salerno (SA) il 16 agosto 1953, residente a Roma (RM) alla Piazza dei Navigatori n. 8/scala I - interno 22, codice fiscale DFL LNS 53M56 H703U, nella qualità di Amministratore Unico in carica e legale rappresentante, con gli idonei poteri di firma a norma di legge e di statuto sociale, della società per azioni di nazionalità italiana

ALTO CALORE SERVIZI S.p.a.

con sede legale ad Avellino al Corso Europa n. 41 --ove ella comparente domicilia per la carica--, capitale sociale € 27.278.037,00 interamente sottoscritto e versato, rappresentato da numero 27.395.219 azioni ordinarie prive del valore nominale, codice fiscale-partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese Irpinia Sannio 00080810641, numero di iscrizione al R.E.A. di Avellino 116869, indirizzo PEC *direzione@pec.altocalore.it*.

La comparente, cittadina italiana, della cui identità personale e qualifica io Notaio sono certo, mi dichiara che è qui riunita, in questi giorno ed ora, in seconda convocazione --essendo andata deserta la prima convocazione, fissata per il giorno 25 giugno 2026 alle h. 9.30, per non essere presente o costituito alcun Ente socio-- l'assemblea dei soci della società ALTO CALORE SERVIZI S.p.a. per discutere e deliberare sugli argomenti posti al seguente

ordine del giorno

1. Relazione dell'Amministratore Unico sull'andamento societario;
2. Approvazione del Bilancio anno 2025;
3. Nomina del Revisore Unico;
4. Nomina del Collegio Sindacale.
5. Determinazione dei compensi del Revisore Unico, dei componenti del Collegio Sindacale e dell'Amministratore Unico.

La comparente mi richiede di assistere all'assemblea della detta società e di far constare da pubblico verbale le risultanze che la stessa andrà ad adottare.

Al che aderendo, do atto di quanto segue.

Assume la Presidenza dell'assemblea, ai sensi di legge e dell'art. 17 del vigente statuto sociale, la comparente Prof.ssa Alfonsina De Felice, la quale

constatato che

= la presente assemblea è stata regolarmente e tempestivamente convocata a norma di legge e di statuto sociale per questi giorno ed ora ed in questo luogo, in seconda convocazione --essendo andata deserta la prima convocazione prevista per il 25 giugno 2026, in questo luogo, alle h. 9.30-- mediante avviso datato 12 giugno 2026, protocollato con il n. 010775 dell'Ente, contenente l'ordine del giorno e sottoscritto dall'Amministratore Unico, inviato --esso avviso-- a mezzo posta elettro-

nica certificata a tutti gli Enti soci, ai componenti del Collegio Sindacale, al Revisore Unico, ai rispettivi indirizzi di posta elettronica certificata comunicati alla società, in conformità al disposto dell'art. 13 del vigente statuto sociale. Tali documenti, previa verifica della loro regolarità da parte del Presidente, rimarranno acquisiti agli atti sociali;

= è presente l'Organo Amministrativo nella persona del costituito Amministratore Unico, Prof.ssa Alfonsina De Felice;

= del Collegio Sindacale è presente il Presidente, nella persona del dott. Mario Lariccia, nato ad Avellino il 5 dicembre 1975, nonché i sindaci effettivi dott.ssa Rossella Santoro, nata ad Avellino (AV) il 21 marzo 1972, e dott. Michele Andreone, nato a Sant'Andrea di Conza (AV) l'1 gennaio 1966;

= è presente il Revisore Unico, dott. Raffaele Balletta, nato a Benevento (BN) il 16 marzo 1970;

= alle h. 10.18 sono costituiti, in proprio o in forza di deleghe scritte e specifiche per questa assemblea --e che, previa verifica della loro regolarità da parte del Presidente, rimarranno acquisite agli atti sociali-- numero sessantuno (61) Enti Pubblici soci (precisamente l'Amministrazione Provinciale di Avellino e i Comuni di Aiello del Sabato, Altavilla Irpina, Ariano Irpino, Avellino, Bonito, Candida, Capriglia Irpina, Castelfranci, Contrada, Domicella, Fontanarosa, Frigento, Greci, Grottaminarda, Grottolella, Lapio, Lioni, Luogosano, Mirabella Eclano, Montaguto, Monteforte Irpino, Montefredane, Montefusco, Montella, Montemarano, Montoro, Moschiano, Mugnano del Cardinale, Ospedaletto D'Alpinolo, Pago del Vallo di Lauro, Parolise, Paternopoli, Prata di Principato Ultra, Pratola Serra, Quadrelle, Roccabascerana, Rocca San Felice, Salza Irpina, San Mango sul Calore, San Martino Valle Caudina, San Michele di Serino, San Nicola Baronia, San Potito Ultra,

San Sossio Baronia, Sant'Angelo a Scala, Sant'Angelo dei Lombardi, Savignano Irpino, Scampitella, Sturno, Taurasi, Torella dei Lombardi, Torrioni, Trevico, Tufo, Vallesaccarda, Venticano, Villamaina, Villanova del Battista, Zungoli e Calvi) su totali centoventisette (127) soci, per un totale di n. 15.468.487 azioni ordinarie prive di valore nominale, su un numero complessivo di azioni ordinarie di 27.395.219 prive del valore nominale, pertanto una percentuale di partecipazione al capitale sociale espressa in termini assoluti del 56,45%;

= ai sensi dell'art. 17, comma 4, del vigente statuto sociale, l'assemblea ordinaria, in seconda convocazione, è validamente costituita qualunque sia la percentuale di partecipazione al capitale sociale rappresentata in assemblea;

= la società non fa ricorso al mercato del capitale di rischio;

= tutti i soci sono regolarmente iscritti nel libro soci e nel Registro delle Imprese Irpinia Sannio a norma e termini di legge;

= non vi sono, per dichiarazione del Presidente, altri soci oltre quelli convocati legittimati ad intervenire in assemblea;

= nessuno degli Enti Pubblici soci intervenuti, in persona dei legali rappresentanti Sindaci e/o dei delegati, si oppone alla trattazione degli argomenti posti dell'ordine del giorno, né sono pervenute nei modi e termini di legge opposizioni da parte degli Enti soci assenti,

dichiara

la presente assemblea validamente costituita ed idonea a discutere e deliberare su quanto posto all'ordine del giorno.

Alle h. 10.20 il Presidente Prof.ssa Alfonsina De Felice dichiara aperta la seduta, e --mentre si costituiscono i Comuni di Melito Irpino e Taurano-- prende la parola sottolineando immediatamente che l'odierna assise è stata convocata per l'approva-

zione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, per cui dà integrale lettura della relazione "GARANTIRE LA CONTINUITA' SEGNANDO LA DISCONTINUITA'" di cui si riporta fedelmente ed integralmente il testo.

"Amministratore Unico

Alfonsina De Felice

Carissimi Soci, Egregi invitati

L'assemblea della società Alto Calore Servizi spa è oggi chiamata ad approvare il bilancio di esercizio 2025. Un momento importante per la vita della società ed anche l'occasione per tracciare non solo un consuntivo economico-finanziario della nostra attività, ma anche per avviare una riflessione sul presente e sul futuro di una realtà economico-sociale del territorio irpino-sannita a tutti voi e a tutti noi molto cara, perché, e qui rischio di ripetermi, Alto Calore evoca le nostre radici e il destino che la natura stessa ha dato in sorte a questa terra e del quale siamo chiamati ad essere tutti testimoni consapevoli e custodi attenti ed amorevoli.

Consentitemi di partire dal momento del mio approdo in ACS per talune osservazioni sullo stato in cui oggettivamente ho rinvenuto la società.

Benché la proposta di concordato avesse ricevuto l'omologa da parte del Tribunale di Avellino, sezione fallimentare, alla fine del 2024, la realtà quotidiana in cui versa l'azienda durante tutto l'esercizio 2025 e che risulta dai numeri al 30 settembre, dimostra come la amministrazione del tempo non avesse ancora percepito cosa comporti per una società trovarsi in concordato preventivo in continuità.

Gli atti di gestione nei quali mi sono imbattuta mi hanno anzi, confermato come, in qualche modo, la falcidia concordataria, che per fortuna aveva abbattuto l'e-

norme massa debitoria costituita nei decenni, venisse vissuta come un viatico che autorizzava a rientrare direttamente in una gestione ordinaria ma, aggiungo anche, non ordinata, dell'attività sociale.

I conti rappresentavano la tendenza che, a voler galoppare con la fantasia, appariva maggiormente orientata a svendere la credibilità e il valore commerciale della società ad altri scopi, volutamente eludendo i limiti posti dai giudici fallimentari per il tramite del provvedimento di omologa, presidio giudiziario in essere fino a tutto il 2027 e, io credo, anche oltre questa data.

Nulla di quanto era deliberato veniva comunicato ai giudici, attribuzione di incarichi professionali in particolare, nessuna autorizzazione veniva chiesta per atti che pure comportavano maggiori spese in danno della par condicio creditorum, così come la legge impone e il decreto di omologa prescrive.

Nel frattempo, ratei per forniture idriche o elettriche, ovvero altri fornitori, non venivano soddisfatte. Accordi intrapresi non venivano onorati, come l'accordo transattivo con Hera Comm, ovvero con il nostro creditore più importante, cui nel solo 2025 furono omessi pagamenti per fornitura di energia per un valore di 8 milioni di euro, che oggi vanno ad aggiungersi al debito incluso nel piano concordatario.

Nel frattempo, la pattuizione della misura del cd. ERC, ristoro per la fornitura di acqua all'acquedotto pugliese, per cui la Regione si impegnava a riconoscere a questa società dal 2022 al 2024 euro 31.281.751, veniva resa oggetto di un accordo integrativo nel marzo 2025 con cui Alto Calore Servizi rinunciava ad euro 10.183.845.

Come voi capite l'ammanto di questi 10 milioni e dispari di euro, costituisce un danno enorme per noi, senza contare che la popolazione irpino-sannita già avver-

te come ingiusto l'accordo con la Puglia a prescindere. Si era scelto, dunque, di transigere perfino su un ristoro che ci spetta di diritto, senza esplorare altre strade, che pure con la Regione Campania si sono sempre trovate e si trovano. Probabilmente in quel momento, si considerò che non vi fosse altra via d'uscita e che, dato l'accavallarsi dei nuovi debiti, fosse meglio accettare la cifra ridotta.

Non ho gli strumenti per giudicare ex post questa scelta, ma posso dirvi senza timore di essere smentita e anche quale ex assessore regionale che queste situazioni, se rappresentate correttamente agli organi regionali, trovano sempre una possibilità di soluzione che non penalizza così maldestramente un territorio. Dico ciò perché, come si vede anche nel caso dell'ERC da corrispondere ad Alto Calore, sarebbe stato interesse della stessa Regione far sì che la società in concordato non rinunciasse a 10 milioni di euro. Come li ha spesi la Regione e, soprattutto, per chi? Per quale gestore? Piacerebbe saperlo...

Oggi alto Calore ha richiesto con forza quella cifra, motivando con ragioni legittime il ripristino delle condizioni pattuite in origine. Quell'accordo integrativo del marzo 2025 è invalido giuridicamente, perché viola una clausola dell'accordo originario e la stessa convenzione, ove si prevede che la misura del contributo per fornitura di acqua alla Puglia non deve mai essere inferiore a quanto in esso previsto. La misura dell'ERC è inderogabile per volontà delle parti. Si è trattato di un accordo integrativo "capestro" che ancora oggi appare inaccettabile.

Mi spiego meglio.

L'accordo del marzo 2025, sottoscritto dal mio predecessore non è valido, atteso che l'accordo di programma Regione Campania/Regione Puglia del giugno 2022 (art.6) è seguito da un disciplinare il cui art. 9 recita testualmente "Seppure intervengono modifiche all'Accordo di Programma Regione Campania/Regione Pu-

glia, il presente protocollo d'Intesa non potrà essere sottoposto a revisione e modifica in pejus nella parte relativa a quanto stabilito nei precedenti artt. 4 e 5", che riguardano, rispettivamente, "Quantificazione quota parte ERC da riversare ad Alto Calore Servizi s.p.a." e "Modalità di corresponsione della quota parte ERC da riversare ad alto calore servizi s.p.a."

Essendo tutti voi amministratori pubblici, capite bene che l'intangibilità del nostro ristoro, messo in luce in una notevole relazione ricostruttiva resami dal nostro dott. Mario Vanni, è un dato di fatto incontrovertibile.

L'environmèntal and resource cost, acronimo ERC, ci va corrisposto al 50%, e tale misura non è negoziabile oltre, essendo peraltro parte fondante del nostro piano industriale.

Le ragioni dell'atto di rinegoziazione, vi ripeto, non sono chiare a tutt'oggi, di fatto l'accordo integrativo del marzo 2025 è radicalmente nullo e la Regione dovrà revocarlo, senza che sia necessaria, così come anche gli uffici interni affermano nella loro relazione, una nuova delibera di giunta. Si tratterà di assumere un atto in autotutela, poiché in caso contrario, metteremo la questione in mano agli avvocati, essendo cambiata la governance sia in Regione sia in Alto Calore.

Questo è solo uno dei molteplici aspetti che ci stanno occupando.

Molte altre cose avrei da testimoniare in merito a questi primi mesi di rappresentanza dell'Ente.

Certamente, il bilancio che oggi siete chiamati ad approvare è migliore di quello dell'anno precedente 2024, e vi posso fin d'ora assicurare che i problemi che oggi ci mettono alla prova stanno risolvendosi uno ad uno ed in radice.

Si è perso un anno buono di concordato, perché si è partiti col piede sbagliato, ponendo a rischio molto serio il futuro della società. I tempi del concordato sono

2027/2028. Sui primi tre anni, quelli decisivi, uno è andato perduto e con l'effetto temporale si è in parte vanificato anche il vantaggio legato al piano concordatario, addirittura consentendosi in modo inopinato di creare nuovo debito.

Noi abbiamo scelto un metodo diverso dal passato. Un metodo per ridare ordine alla gestione, riconquistando credibilità nei confronti dei creditori, dei cittadini e delle Istituzioni.

Intanto, abbiamo istaurato un rinnovato e ritrovato rapporto con gli organi del concordato. Niente si fa senza un confronto costruttivo con il giudice delegato e con i commissari. Mai più si faranno nuovi debiti post omologa, né si assumeranno impegni di spesa per i quali non abbiamo già in cassa le risorse economiche.

Voglio sottolineare come ho ritrovato crediti che pure Alto Calore maturava nei confronti di soggetti vari, non riscossi.

Questo segnale mi ha allarmato non poco, atteso che, la vulgata parla di un'azienda che accumula debiti ed ha soltanto debiti.

La mala gestio invece si rivela anche nel fatto che non soltanto si è fatto debito post concordato, ma si è trascurato di incassare dai nostri debitori, sprecando occasioni di ricavi in periodo di concordato!

Quale peggior cosa si può rappresentare? Ditemi voi....

Ad oggi tutti i debitori (tranne Hera) del 2023, 2024, 2025 sono stati pagati. Il 2026 è regolarmente gestito nella continuità.

I nostri pensionati post omologa hanno finalmente ricevuto il loro TFR, dopo anni dalla andata in quiescenza con comprensibile emozione e soddisfazione reciproca.

Abbiamo cessato la fornitura di 56 agenti tecnici tramite agenzia interinale, assumendoli a tempo indeterminato, giacché di tali figure la società ha bisogno non

part time e a termine, ma in maniera stabile e fidelizzata. Questo comporta un risparmio nei costi che il Tribunale ha apprezzato.

Inoltre, per 17 di essi sotto i 35 anni abbiamo avuto accesso agli sgravi contributivi contemplati per le assunzioni in area ZES, con ulteriori risparmi.

Sono state concluse transazioni per circa 40 milioni di euro con abbattimento degli interessi e rateizzazioni nei confronti di diversi fornitori strategici (ABC, Acquedotto Pugliese, Molise Acqua, Acqua Campania, Ente idrico campano, eccetera...). Le prime rate sono scadute a giugno e sono state tutte onorate per un totale di 4 milioni di euro. E sul conto della continuità sono comunque rimasti 6 milioni e 280.000 euro. Vuol dire che quindi si incassa e si incassa di più, oltre a riscuotere i nostri crediti.

Sono stati spignorati, entro 90 giorni dal mio arrivo nel 2025, 5 milioni di euro, che ammontano a quasi tutto quanto era bloccato sui conti. Adesso l'intero ammontare è stato definitivamente spignorato.

Questa attività, oltre al recupero crediti non riscossi dal mio predecessore, ha portato il conto concordatario da 8 milioni nel settembre 2025 a 38 milioni di euro nel dicembre dello stesso anno. Oggi il conto concordatario si attesta a 42 milioni di euro.

Per tale intensa attività devo dare atto all'infaticabile impegno degli attuali dirigenti dell'azienda i quali mi hanno subito seguita nell'intento, ed è proprio tale immediata sinergia, su un aspetto che avevo valutato quale prioritario, la ragione per la quale mi sono persuasa definitivamente della bontà della scelta di attribuire loro rinnovate responsabilità di gestione.

Cerco, infatti, sempre di fondare le mie scelte su un principio di meritocrazia.

Nessun nuovo impegno contratto nel 2026 rimane disatteso. Paghiamo tutto e tut-

ti. Ma di questo sentirete quando sarete chiamati ad approvare il bilancio 2026, ove spero di darvi grandi soddisfazioni.

Lasciatemi tornare sul debito verso Hera comm, che costituisce un capitolo a parte.

Hera è il fornitore di energia elettrica in regime di salvaguardia, che, come parecchi di voi già sanno, ha presentato istanza di fallimento per i consumi non pagati proprio nell'anno 2025, quello di cui oggi si discute. L'udienza si terrà il prossimo 9 luglio.

Cosa dire? Anche qui mi chiedo perché nel 2025 non sono state pagate le bollette ad Hera?

Perché da Ottobre 2025 stiamo pagando regolarmente? Non si pagava per incuria? Per altro? Cosa è questo altro? Vogliamo provare a qualificarlo?

Si davano incarichi, si programmavano megaprogetti informatici, si contraevano enormi spese per riparazioni di auto super vetuste verso due officine specifiche che si sono arricchite su Alto Calore, si fornivano telefoni cellulari a personale che sta alla scrivania quando non anche a pensionati in qualche caso, ma non si pagava l'elettricità che serve a sollevare l'acqua nei nostri Paesi di alta quota?

Vi dico subito che non sono disponibile a versare lacrime di coccodrillo perché Hera manifesta la volontà di condurci nel baratro.

Quello a cui stiamo lavorando con tutti gli uffici è portare avanti la nostra difesa per l'udienza del 9 luglio, ma non sono tenuta ad anticipare quanto penso in merito alle strategie di difesa e alla loro concreta possibilità di successo, ma su una cosa posso rassicurarvi... ci stiamo applicando col massimo dell'impegno! L'ufficio legale interno mi ha chiesto di affiancarvi un altro professionista, e la mia scelta è caduta sul Prof. Nicola Rascio, Ordinario della Università Federico II,

autorevole esponente di una delle più prestigiose scuole di processual civilisti nell'ambito degli ordinamenti di civil law.

Certamente una azione di responsabilità per danno erariale nei confronti di chi ha avuto un ruolo nella creazione di un così alto debito post concordatario nel 2025 vedrà prima o poi la luce, poiché chi gestisce, e lo dico anzitutto a me stessa, porta anche il peso dei danni a carico della società.

Nessuno può sfuggire alle proprie responsabilità, nessuno può impunemente far danno, soprattutto quando si tratta della cosa pubblica il cui agire è proceduralizzato nel dettaglio...nessun comportamento irresponsabile può restare impunito! Ciò non è possibile soprattutto per una questione di Umana Giustizia.

Anzi, su questo sarei desiderosa di conoscere la vostra opinione, quali soci e quali amministratori pubblici, poiché è l'assemblea, come sapete, che per statuto delibera l'azione di responsabilità su proposta dell'AU.

Per adesso ho scelto di soddisfare tutti i debiti contratti nel 2023, 2024, 2025 che avessero un titolo certo, onde evitare ulteriori danni risarcitori a carico della società, assumendomene la responsabilità nei confronti dei giudici fallimentari e della procedura concordataria e per dimostrare che Alto Calore è capace di garantire la continuità, intendendo quale mio compito precipuo quello di traghettare alto calore fuori dal concordato.

Naturalmente per pagare i debiti contratti dopo l'omologa ho dovuto attingere dai conti della continuità non essendo consentito utilizzare il conto concordatario che copre solo i debiti contratti fino all'istanza di concordato.

Ciò ha eroso ulteriormente i già scarsi margini di operatività della mia azione.

Sono costretta ad essere prudente nelle spese per lasciare respirare un po' il bilancio della società dopo il pagamento sul corrente di un debito elevatissimo che

avrebbe dovuto essere onorato dai miei predecessori in tempo debito e con le risorse di quegli esercizi finanziari.

Ho inteso liquidare tutto il pregresso per liberare la società e lasciarla respirare un po', come già vi ho detto, ma l'ho fatto non senza un profondo tormento interiore.

Così come devo dirvi anche che non intendo condividere di quel debito la mia responsabilità personale nei confronti del giudice contabile. Tale responsabilità dovrà eventualmente essere fatta valere non nei miei confronti, ma verso chi ha creato il problema e dovrà giustificare il proprio operato nelle sedi deputate.

So con cognizione di causa che al momento la magistratura contabile (così come la Procura della Repubblica) è particolarmente attenta ed attiva in merito ai conti di Alto Calore, e qualora l'assemblea volesse attivare l'azione di responsabilità nei confronti di chi faceva debito attribuendo nuovi incarichi senza pagare i fornitori io non mi opporrei e sostarei tale scelta.

Con Hera io stessa ho tentato una transazione che non è stata conclusa perché la controparte si è tirata indietro, a mio avviso in modo maldestro che faremo pesare nel processo che ci attende, ma ancora una volta va detta la verità.

Hera con la precedente amministrazione aveva concluso già una transazione, ma questa società non la aveva onorata, ed allora hera energia si è risentita a tal punto che non ha voluto più fidarsi ed è passata alla linea dura. Lo ha fatto a mio avviso maldestramente, ma non voglio e non posso dire di più.

Ad ogni modo pacta sunt servanda, semper!

Agli scenari da spy story i quali suggeriscono che vi sarebbero forze tese a far fallire artatamente Alto Calore per deprezzarne il valore e assicurarlo a qualche privato che coltiva mire espansionistiche sul territorio, io contrappongo qualsiasi

azione che metta in condizione la piccola Alto Calore irpino-sannita di uscire vittoriosa nella sua battaglia contro il gigante emiliano romagnolo HERA comm.

Oggi possiamo pagare. Possiamo farlo anche senza rateizzare il debito, perché abbiamo la provvista e perché stiamo pagando le bollette correnti da Ottobre 2025 dimostrando loro che siamo solvibili.

L'approvazione del primo piano di riparto è una testimonianza palmare che il processo di risanamento è davvero iniziato e sta dando i suoi frutti.

*Rammento a me stessa che il concordato preventivo, come sua gestione, richiedo-
no precisione e coerenza chirurgiche nelle partite di spesa e nei conti oltre ad
una rendicontazione costante ai commissari ed al giudice delegato, consistente in
2 relazioni semestrali e 4 trimestrali per ciascun anno solare, oltre che -ogni me-
se di dicembre per ancora tre anni- un piano di riparto dettagliato sui creditori
da soddisfare alla stregua del piano concordatario.*

E' mia ferma intenzione presentare tutte le relazioni a tempo debito e senza ritardo.

Tralasciando per ora il dossier Hera che, credetemi, ci assilla non poco, rivendico con orgoglio l'approvazione del primo piano di riparto. Esso è il segnale che la nave ha invertito la rotta e, vi assicuro, non era facile.

Esso è stato approvato con tre mesi di ritardo rispetto ai tempi designati, ed ha costituito una attività molto impegnativa proprio per la difficoltà di riallineamento contabile, dovuta principalmente all'arretratezza del sistema tecnologico della società. Per questo ringrazio oltre che il Direttore Generale, l'ufficio del concordato, tutti i funzionari amministrativi delle unità che li hanno supportati, ma in particolare gli advisor incaricati (dott.ri Ferrentino, Palmieri e Vele) e gli organi di controllo interno. L'impegno di tutti e la qualità del coordinamento hanno con-

sentito di conseguire questo primo necessario risultato.

Il giudice ha quindi ordinato il pagamento ai creditori privilegiati per circa 8 milioni di euro.

Ma facevo anche un'altra riflessione quanto al primo riparto.

Scorrendo i nomi dei creditori non ho potuto non rilevare come in gran parte fossero gli stessi dipendenti dell'ente, i quali avanzavano dalla società milioni di euro, a mio avviso in esito a una politica del personale molto discutibile, come una sorta di moltiplicatore che creava sempre nuovo debito a carico della società senza un reale controllo sulla produttività del lavoro. Indennità sostitutive per ferie non godute per decine e decine di migliaia di euro, crediti per reperibilità e straordinari allo sbando, accordi transattivi per attribuzioni di mansioni superiori stipulati con una certa larghezza, con considerevole lievitare delle spese legali, che a vedere oggi come lavorano e quanto producono coloro che ne hanno beneficiato mi interrogano sulla munificenza che li ha ispirati.

Saluto e do il benvenuto alla RSU aziendale, invitata a questa prima parte dell'assemblea, la quale si è già impegnata a rivedere tale impostazione, che significherebbe, se portata avanti senza una piena consapevolezza delle sue conseguenze, che la continuità verrebbe messa in gioco dagli stessi dipendenti, da quelli cioè che hanno il maggiore interesse alla conservazione del posto di lavoro e ad uno sviluppo della loro carriera corrispondente sì alle proprie legittime aspettative, ma anche e soprattutto ai sacrosanti interessi della società che li occupa, dei soci e dei cittadini tutti.

Avrete notato all'ingresso l'aiuola fiorita e la fontana storica con le cariatidi ripristinate e ristrutturata.

Io desideravo offrirvela in occasione di questa assemblea quale segno di un no-

stro rinnovato decoro e di un ritrovato benessere lavorativo. Non avrei mai immaginato che i nostri giovani elettricisti ed idraulici senza chiedere straordinari o premi retributivi ce la avrebbero regalata, lavorando dopo l'orario di lavoro, il sabato e la domenica, orgogliosi di potere portare a termine questo impegno.

Vado fiera di loro e li ringrazio, e credo che sia la prima volta che in Alto Calore i dipendenti abbiano donato loro qualcosa all'azienda. Chiedo a questi lavoratori di non cambiare e prometto che l'azienda valorizzerà le loro capacità e questo senso di raro attaccamento di cui hanno subito dato prova.

Tornando al piano di riparto, lasciate che vi dica che mi ha assai colpito come la politica cittadina e regionale in genere fossero sorprese delle due bocciature precedenti: infatti abbiamo dovuto rivedere due volte i conti, che solo con la terza revisione siamo riusciti a mettere in ordine, a conferma che la società, ad un anno dall'omologa, ancora non si era attrezzata al suo meglio.

In quella sorpresa "forzata" e nelle domande pressanti rivoltemi anche dai rappresentanti regionali di zona, ho letto come il maldestro tentativo, alquanto ingenuo in verità, di autoassolversi dall'assenza di vigilanza adottata negli anni che hanno preceduto il mio arrivo.

Magari nel tentativo di scaricare sull'ultima arrivata l'intera responsabilità del disastro annunciato.

Presso di me, vi rassicuro, ciò non ha fatto altro che rafforzare la volontà di riuscire nell'impresa.

Ed infatti alla fine aggiustando e rinvenendo le corrispondenze di ogni posta in bilancio il piano è passato e non poteva non passare. Sul conto concordatario, da 8 milioni del 2025 siamo passati in breve tempo a quasi 40 milioni di euro!!!

Per il Tribunale fallimentare e per i commissari Alto Calore è oggi solvibile...

Il punto ancora un pò debole è e resta la continuità.

L'unità commerciale, col dott. Ranauro che ringrazio e con i suoi prodi collaboratori, davvero loro sono prodi, sia al front office che negli uffici, sta facendo salti mortali per recuperare quanto più possibile la morosità. Tant'è: l'acqua restava un insoluto in Sannio e in Irpinia, ma non solo dove vi è carenza idrica e vi sono sospensioni del servizio, già sento le vostre obiezioni: il cittadino è disincentivato dal pagare la bolletta perché le interruzioni del servizio sono continue.

Ma gentili Soci non si paga neppure dove l'acqua c'è sempre, e soprattutto non pagano gli esercizi commerciali...al netto degli allacci abusivi. Insomma, volendolo fare seriamente, vi sarà un lavoro enorme sul territorio di ricucitura del tessuto civico per la legalizzazione dei comportamenti e per la giustizia verso chi paga e verso l'ambiente. Ci stiamo attrezzando anche su questo aspetto così importante per la continuità aziendale. E in questo vi chiediamo il massimo aiuto, voi che siete i Sindaci vicini alla gente. E la Provincia stessa di Avellino, ente socio di Alto Calore che governa il raccordo territoriale dei comuni gestiti da noi nella massima parte.

Credo che anche la società civile, che ha antenne attente, abbia compreso che l'opera di risanamento questa volta è iniziata seriamente e ha già cominciato a dare i suoi frutti e che non si arresterà.

Ho sentito e sento il sostegno della popolazione e degli organi di comunicazione e di stampa ogni giorno crescente e di questo ringrazio dal profondo.

Oggi che il nuovo quadro politico di riferimento sia a livello provinciale sia a livello regionale è orientato per acqua pubblica Alto Calore servizi, se non si lascia andare nuovamente al solito cupio dissolvi, ma io non lo permetterò, può vivere una rinascita vera.

Il bene acqua irpina, res communis omnium, raccontato da tutti sul territorio come un prezioso e raro dono naturale, affidato per la gestione a una società quasi centenaria, ha rischiato di diventare un campo di conquista per avventori di varia provenienza, smarrendo la sua finalità profonda. Oggi questa compagine societaria sento che è destinata ad allargarsi ulteriormente, a conquistare nuove adesioni, a dettare un nuovo paradigma nella gestione del servizio idrico integrato anche a livello nazionale.

Voi soci, Sindaci, dovete però scegliere di ridiventare attori consapevoli del ruolo e delle politiche pubbliche che la società è chiamata ad attuare, rispettosi di un bene che è di tutti, e che esorbita da logiche di mero campanilismo territoriale e di mercificazione. L'acqua non è una merce...

E proprio da questa assemblea, arricchita di nuovi autorevoli protagonisti, io auspico che venga fuori uno scatto di orgoglio da parte di tutti circa la rinnovata missione che siamo chiamati a rivestire, quella, in definitiva, di dimostrare come proprio il pubblico, se gestito in maniera sapiente ed efficiente, possa, ancor meglio che il privato, farsi carico dei territori, dei suoi beni essenziali, del diritto ad un idrico integrato che dia servizi di qualità ai cittadini 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, che tenga conto della funzione sociale del bene, senza elevare le tariffe solo per fare utile.

Ciò non è possibile realizzare senza risorse economiche, senza adeguata programmazione degli interventi e senza buona fede da parte di chi amministra e con il metus di fenomeni di siccità sempre più minacciosi.

Alto Calore Servizi rimarrà gestione pubblica come pubblica è sempre stata, ma dovrà gestire il servizio idrico integrato assai meglio di come ha fatto finora, dovrà costituire un modello di gestione di livello nazionale, per tornare ad essere la

scuola di ingegneria idraulica delle origini, della Cassa del Mezzogiorno, costituire una guida nazionale per l'innovazione. Guardando al futuro, a quella che io chiamo la Nuova Alto Calore servizi s.p.a., la società sarà culla di sperimentazioni, con giovani ingegneri, statistici, biologi, informatici, provenienti da percorsi meritocratici, in un rapporto integrato con i dipartimenti universitari e gli enti di ricerca, fonte di buona occupazione per i giovani professionisti del territorio, molto spesso costretti ad abbandonare la loro terra d'origine ed emigrare altrove, ove solitamente dimostrano il loro valore e sono apprezzati.

Per quello ho accolto con entusiasmo la proposta della Segretaria generale dell'autorità di bacino dell'appennino meridionale dott. Vera Corbelli, che ha voluto scegliere, fra i vari gestori campani, proprio questa società quale interlocutore privilegiato per una convenzione triennale finalizzata a rafforzare la governance del servizio idrico attraverso una più stretta cooperazione tra i due enti. Sono onorata della scelta e ringrazio la Segretaria generale Vera Corbelli per la fiducia accordata.

Non dobbiamo perdere l'occasione di operare in questa nuova cornice, oggi che una nuova politica regionale crede in questa prospettiva e ci rinnova il suo sostegno con convinzione.

Quello del 2025 è un bilancio, pur migliorativo, che contiene ancora a mio giudizio più ombre che luci, esso è frutto di quel momento di sbandamento che l'intera azienda ha vissuto, e di cui l'assemblea concitata che condusse alle dimissioni dell'Avv. Lenzi è la testimonianza.

Vi assicuro che, seppure in corsa, la situazione è stata letteralmente presa per i capelli, ma ovviamente non tutto è risolto.

In altri termini questo non è il mio bilancio, anche se i numeri sono già cresciuti

un po' a partire dall'ultimo trimestre. Lo dico non per farmene vanto ovviamente, ma i dati numerici parlano chiaro...e poi...con la massima sobrietà l'esperienza professionale mi ha insegnato che ogni tanto è anche bene attuare la parabola evangelica ove dice date a Cesare quel che è di Cesare...

Nel primo incontro che ebbi, appena eletta, col giudice delegato egli mi chiese come garanzia per la continuità di SEGNARE LA DISCONTINUITA' con la gestione precedente.

Mi sto adoperando in questo senza risparmio, e spero che i numeri del bilancio 2026 ci daranno ampia prova di ciò.

Certamente, il recupero della credibilità economico finanziaria di Alto Calore è un tema che ci deve stare molto a cuore perché è dirimente per il risanamento definitivo.

Vorrei dirvi molte altre cose.

Sentivo il bisogno di un confronto con voi soci, in quanto è a voi e solo a voi che devo delle risposte.

Dei progetti finanziati sapete...La Regione con cui interloquiamo quotidianamente è molto ben disposta nei nostri confronti. Crede in Alto Calore, vuole investire sulla continuità della vita aziendale. Soltanto che vuole che la spesa del FESR giunga effettivamente a compimento entro dicembre di quest'anno. Loro hanno esigenza di spendere molte risorse e non sono certi di farcela, dunque ci chiedono collaborazione fattiva. Faccio un appello ai nostri tecnici perché si impegnino al massimo nelle progettazioni e nell'assistenza ai progetti che partiranno fin da subito. Vi annuncio anche che i nostri tecnici responsabili dei progetti saranno fin da subito affiancati dai giovani professionisti che risponderanno all'avviso di imminente pubblicazione. Abbiamo bisogno di forze nuove e che giovani geometri,

ingegneri ed architetti si avvicinino al vasto impegno progettuale che il servizio idrico integrato richiede.

Cari Soci, il gestore è pronto, ma ha bisogno dei sindaci, molti dei quali hanno risorse ancora da spendere. Collaboriamo su questo, senza retropensieri, politicismi inutili, tatticismi, collaboriamo in qualsiasi modo. Le popolazioni, i vostri elettori ci ringrazieranno.

Concludo rispondendo a una domanda che ho fatto innanzitutto a me stessa. Alto Calore può migliorare ed uscire dalle secche nelle quali è rimasta impantanata? Poiché non sono venuta a fare promesse in chiave politica, la risposta motivata ve la darò con i numeri quando vi presenterò il mio bilancio, il bilancio 2026.

Ma vi dico fin d'ora che credo che riusciremo nell'impresa, visto che già la tendenza che si legge nei numeri della prima relazione trimestrale 2026 agli organi del concordato mostra una netta inversione di tendenza. I margini di utile nel bilancio della continuità crescono di mese in mese, seppure ancora non quanto potrebbero e dovrebbero.

Per segnare la differenza nei conti bisognerà operare ancora qualche scelta radicale e proseguire ad efficientare i costi di esercizio.

Quanto al conto per pagare i debiti del concordato già oggi esso è ampiamente capiente. In pochi mesi è cresciuto dagli 8 milioni originari ai 38 milioni odierni. Ma non è un miracolo! E' bastato tenere il polso fermo e guardare con occhio attento nelle pieghe del bilancio aziendale. Questo per me significa che Alto calore servizi deve essere messa in condizione di sviluppare le potenzialità che ha al suo interno.

Una scommessa nella quale credo molto è l'introduzione delle innovazioni tecnologiche. Siamo ancora troppo analogici e poco digitali. E' questo il tema della

trasparenza nei conti, e nei conti pubblici, materia per la quale noi amministratori siamo personalmente responsabili, con tutto il nostro patrimonio.

Ciò significa che all'acquisto di nuove tecnologie che è già avvenuta per talune funzioni amministrative, ma che si allargherà anche all'area tecnico progettuale per mettere gli uffici in condizione di ridurre i tempi di progettazione degli interventi deve accompagnarsi un'adeguata azione formativa del personale e un'integrazione della digitalizzazione nella pratica aziendale a tutti i livelli del nostro operare.

Esistono sistemi informatici molto evoluti e a prezzi veramente competitivi, che miglioreranno e velocizzeranno tutto quanto oggi appare farraginoso e talvolta persino indecifrabile e inconciliabile. Su questo dobbiamo essere bravi ad intercettare la disponibilità dei dipendenti che vogliono scommettere sul loro futuro e su quello dell'azienda. So già che non tutti riusciranno a guardare il fiume in piena della digitalizzazione per motivi generazionali probabilmente.

Ma la sfida tecnologica di condurre l'azienda nell'era digitale non possiamo mancarla.

Colgo l'occasione per ringraziare tutto il personale di Alto Calore, quanto meno tutti coloro che hanno creduto e credono nel corso attuale, e non sono pochi, anzi crescono di giorno in giorno.

Fin dall'inizio non mi sono illusa di avere tutti dalla mia parte, poiché comprendo come in ogni cambiamento, e peraltro io i cambiamenti li concepisco solo se sono radicali, si creano delle sacche di resistenza! Ma non sono una che da giudizi ad ogni alito di vento. Si è compreso che la porta di questo Amministratore Unico sarà sempre aperta, a chiunque voglia gettare con lei il cuore oltre gli ostacoli e rendersi disponibile a vivere i necessari cambiamenti. In caso diverso ricordo co-

me esista pur sempre la libera scelta di non condividere, e, dunque, di trovare altre strade ed altri percorsi che si ritengano più gratificanti. Alto Calore ha bisogno di tecnici e di personale energico, entusiasta, fiero di contribuire a migliorare le reti, a spendere le risorse pubbliche senza esitazione, ad appassionarsi alle progettazioni.

Mi è venuta più volte in mente in questi mesi l'espressione HIC RHODUS HIC SALTA! Nata da una favola di Esopo e giunta a noi contemporanei attraverso le opere di Hegel e Karl Marx questa espressione evoca l'impegno, l'amore per la verità e, in definitiva, la fiducia.

Chiedo a tutti di compiere oggi un atto di fiducia nel futuro di questa azienda.

Ho potuto verificare puntualmente come i dipendenti di questa Società abbiano ricevuto e ricevano più di ciò che hanno dato.

Mi sembra giunta l'ora di pareggiare il conto.

Sapete bene quanti giovani amerebbero stare qui e mettersi alla prova...

Ringrazio infine i consulenti professionali e i legali, tutti di altissimo livello, che ci accompagnano anche generosamente, visto che il lavoro a loro richiesto è tanto e difficile e i loro proventi sono calcolati ai minimi tariffari. Ancora ringrazio il vice prefetto Scognamiglio che vigila sulla nostra attività sul versante prevalentemente pubblicistico, che è quello che segna la sua lunga esperienza, punto fermo nella mia azione, il collegio sindacale cui è specificamente assoggettata la produzione deliberativa dell'Amministratore unico, i componenti del controllo analogo, che ne verificano la compatibilità con le scelte strategiche adottate in Assemblea, i revisori dei conti, e in particolare il dott. Balletta che in soli 3 mesi dalla scadenza dell'oggi sindaco e da sempre amico Fabio Siricio ha dovuto cimentarsi con una annualità di bilancio tra le più controverse. Spero -e qui rivelo

una mia speranza in via del tutto irrituale, poiché la decisione risiede in capo all'Assemblea- che noi possiamo mantenere il dott. Balletta per un intero mandato e rinnovare il mandato del Collegio sindacale uscente. Sento il bisogno di tributare loro il mio personale riconoscimento per il lavoro grande che hanno prodotto in pochissimo tempo indicandomi sempre la strada giusta con la dedizione e la passione che gli irpini hanno nei confronti della realtà che amano.

Concludo affermando che fra tutte le persone che ho menzionato da ultimo, fra tutti noi esiste un tratto identitario comune, che consiste nell'aver scelto ciascuno per le sue competenze e possibilità, di legarci al compito che abbiamo comunemente assunto: quello di riportare in salute una realtà che a tutt'oggi è ancora un po' precaria, ma che proprio per questa sua fragilità merita ancor più rispetto, gratitudine e cura.

Ho voluto portarvi in questa mia prima relazione quale amministratore unico a fare un viaggio dentro la mia esperienza. Un viaggio di circa 9 mesi appassionante e faticoso, del quale spero possa esservi arrivato tutto l'impegno che ci stiamo mettendo a risorse invariate e con non pochi ostacoli ancora da superare.

Quanto al rapporto necessario con la Politica permettete che vi dica due cose: per me la politica è solo quella con la PI maiuscola. Provengo da una tradizione che su questo non fa sconti.

So benissimo che sto svolgendo un ruolo politico in questo preciso momento in questa realtà territoriale.

Non trovo che vi sia una contraddizione tra il politico e il tecnico. Non esiste il tecnico prestato alla politica per me. Ricordo che quando militavo da giovane mi insegnarono che anche il privato era politico. Ma in ogni caso qualunque civis che si dedica alla cosa pubblica, che accetta un munus publicum, deve dare quel-

lo che sa dare con gli strumenti che ha a disposizione, con la sua storia, con la sua formazione.

Tuttavia, proprio perché so bene quanto l'agone politico spesso abbia scelto e scelga Alto Calore quale terreno di confronto e di scambio, per dirla in parole volutamente "edulcorate", vi dico che in questa fase, secondo me, conviene che rimaniamo tutti insieme solidalmente uniti intorno al progetto di Alto Calore quale paradigma di un modello di gestione pubblica efficiente della risorsa idrica, trasferendo questo senso di responsabilità sui nostri Comuni e sui nostri cittadini, affinché consumino l'acqua in modo sostenibile e senza sprechi, paghino le bollette, comunichino le autoletture e facciano tutto quanto si richiede a un Paese civile nel terzo millennio. Ciò incoraggia anche noi all'interno dell'ente. Ma questa è una parte che tocca fare a Voi Sindaci. Se stringeremo questo patto insieme vedrete che i cittadini che già si sono affidati a Voi approveranno ancora di più ed è questa l'unica possibilità che io vedo di far entrare la Politica con la PI maiuscola all'interno della gestione delle risorse idriche.

Altri modi non ne conosco e non ne voglio conoscere.

Andiamo avanti, quindi, riscoprendo nel valore universale dell'acqua il valore stesso di una comunità che dialoga e cerca soluzioni, nel rispetto del nostro impegno comune nel migliorare, giorno dopo giorno, la qualità della vita dei cittadini nei territori dove si misura la nostra capacità di governo.

Vi ringrazio per l'ascolto e per l'attenzione".

Il Presidente conclude richiamando la sua relazione sulla gestione relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, allegata al progetto di bilancio (al quale sono allegate anche la nota integrativa, la Relazione sulla gestione dell'amministratore unico, Delibera n. 9/2026 e relazione sul Budget 2026, la Relazione periodica sul-

la esecuzione del concordato al 31 marzo 2026, la Relazione del Collegio Sindacale, la Relazione sul Governo societario ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.Lgs. 175/2016, la Relazione sulla continuità aziendale ai sensi dell'art. 2423 *bis* c.c. e la relazione del Revisore Unico), il tutto depositato nei termini di legge presso la sede sociale a disposizione dei soci e che, debitamente sottoscritto, in unica fascicolazione si allega al presente verbale sotto la lettera "A",

Il Presidente riferisce che il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, sebbene non interamente ascrivibile alla sua gestione, presenta comunque un risultato di esercizio di segno positivo pari ad € 2.485.352,00; conclude auspicandone l'approvazione, proponendo l'accantonamento dell'intero utile di esercizio a copertura delle perdite pregresse.

Alle h. 10.42 si costituiscono i Comuni di Atripalda e Volturara Irpina.

Alle h. 11.02, il Presidente passa la parola al Presidente del Collegio Sindacale, dott. Mario Lariccia, il quale --rinviando alla relazione allegata al progetto di bilancio-- espone all'assemblea, sinteticamente, i tratti salienti del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, sottolineando che lo stesso è stato redatto in conformità alle norme di legge e che non sussistono motivi ostativi alla sua approvazione, convenendo sulla proposta dell'organo amministrativo in ordine alla destinazione del risultato d'esercizio --pari come detto ad € 2.485.352,00 -- ad accantonamento a riserva, per copertura delle perdite pregresse.

Alle h. 11.08 prende la parola il Revisore Unico, dott. Raffaele Balletta, il quale rimarca la circostanza secondo la quale il bilancio al 31 dicembre 2025 è stato redatto nel rispetto dei criteri di conformità ai principi di revisione ISA Italia 570, pendente la procedura di concordato preventivo in continuità aziendale ed in considerazione dei risultati dei flussi di cassa prospettici, e conclude auspicando l'ap-

provazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, in linea con la politica di risanamento della società.

Alle h. 11.11 prende la parola il Sindaco del Comune di Bonito, Giuseppe de Pasquale, anche Presidente della Commissione di Controllo Analogo, il quale, con riferimento ai contenuti della relazione dell'Amministratore Unico, ci tiene a sottolineare che se la società oggi può confidare in un miglioramento è perché non è mai stata abbandonata dai soci, anticipa il voto favorevole all'approvazione del bilancio, dicendosi certo, anche con riguardo alla relazione favorevole al bilancio resa dalla Commissione del Controllo Analogo, che i dati in esso riportati rappresentano una buona prospettiva per il futuro.

Alle h. 11.14, interviene il Sindaco del Comune di Montemarano, Beniamino Palmieri, il quale, pur apprezzando l'opera dell'amministratore unico, dichiara di non approvare i contenuti della sua relazione, che definisce oltremodo "severa" nei confronti dei Sindaci e del Territorio. Con particolare riguardo alla "*discontinuità*" richiamata dall'A.U., egli non ritiene sia mai stata messa in dubbio la *governance* pubblica dell'acqua, auspica una collaborazione reciproca tra ACS S.p.a. ed i Comuni soci e sottolinea l'atteggiamento di "tolleranza" sempre dimostrato da questi ultimi nei momenti di difficoltà di ACS S.p.a., peraltro a fronte di problemi e disservizi tutt'ora sussistenti e gravanti sulle popolazioni dei Comuni stessi, anche in considerazione degli aumenti tariffari funzionali al riequilibrio economico-finanziario della società, tuttavia conclude preannunciando il voto favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio 2025.

Alle h. 11.21, mentre si costituisce il Comune di Summonte, interviene il rappresentante del Comune di Aiello del Sabato, Ernesto Urciuoli, il quale, nel richiamare anch'egli i contenuti della relazione della Commissione del Controllo Analogo,

sottolinea gli aspetti positivi del bilancio sottoposto all'approvazione dell'assemblea, con particolare riguardo alla grande potenzialità rappresentata dalla risorsa idrica del territorio Irpino; sottolinea altresì le criticità rappresentate dai costi aziendali e la necessità di progettualità, con riferimento agli investimenti da effettuare ed ai fondi disponibili per la loro realizzazione. Annuncia il voto favorevole all'approvazione del bilancio.

Alle h. 11.30 prende la parola il rappresentante del Comune di Luogosano (già dipendente di ACS S.p.a.) il quale denuncia le problematiche relative alla manutenzione dei manufatti soprattutto ubicati nei Comuni dell'Alta Irpinia, sollecitando una maggiore presenza di ACS S.p.a. per gli interventi manutentivi sul territorio.

Alle h. 11.36, mentre si costituisce il Comune di Santa Paolina, interviene il Sindaco del Comune di Monteforte Irpino, Fabio Siricio, il quale nel dirsi concorde con l'intervento del Sindaco Beniamino Palmieri (in particolare per il richiamo agli effetti dell'aumento tariffario), sottolinea l'ottimo lavoro condotto dalla attuale organo amministrativo negli ultimi 9 mesi, sottolinea il conseguente margine di crescita della credibilità di ACS S.p.a., saluta favorevolmente le misure in materia di riduzione del costo del lavoro e di recupero crediti, con particolare riferimento agli utenti strutturalmente morosi, alle attività commerciali, al numero "ufficiale" delle utenze, ricorda la penalizzazione dell'ERC e gli effetti della sua riduzione sul piano concordatario, sottolinea la necessità di operare per rimuovere gli elementi di criticità che hanno condotto alla istanza di fallimento presentata da HERA COMM.

Nessun altro chiedendo di intervenire, alle h. 11.41, il Presidente invita l'assemblea a votare sull'approvazione del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 e sulla proposta di destinazione del risultato di esercizio.

Ai sensi dell'art. 17 del vigente statuto sociale, il Presidente dichiara che le votazioni avverranno in maniera palese, per appello nominale, nell'ordine alfabetico degli Enti Pubblici intervenuti, iniziando dai Comuni della Provincia di Avellino.

L'assemblea, preso atto che sussistono tutte le condizioni di legge, con il parere favorevole del Collegio Sindacale nella persona del Presidente dott. Mario Lariccia, all'esito dell'appello nominale, preso atto che nelle more si è assentato il Comune di Capriglia Irpina, titolare di n. 144.749 azioni ordinarie, corrispondenti allo 0,53% del capitale sociale, presenti alla votazione numero sessantasette (67) Enti soci, con il voto favorevole ed unanime dei rappresentanti di Amministrazione Provinciale di Avellino e dei Comuni di Aiello del Sabato, Altavilla Irpina, Ariano Irpino, Atripalda, Avellino, Bonito, Candida, Castelfranci, Contrada, Domicelella, Fontanarosa, Frigento, Greci, Grottaferrata, Grottolella, Lapio, Lioni, Luogosano, Melito Irpino, Mercogliano, Mirabella Eclano, Montaguto, Monteforte Irpino, Montefredane, Montefusco, Montella, Montemarano, Montoro, Moschiano, Mugnano del Cardinale, Ospedaletto D'Alipino, Pago del Vallo di Laureana, Parolise, Paternopoli, Prata di Principato Ultra, Pratola Serra, Quadrelle, Roccasecca, Rocca San Felice, Salza Irpina, San Mango sul Calore, San Martino Valle Caudina, San Michele di Serino, San Nicola Baronia, San Potito Ultra, San Sossio Baronia, Sant'Angelo a Scala, Sant'Angelo dei Lombardi, Santa Paolina, Savignano Irpino, Scampitella, Sturno, Summonte, Taurano, Taurasi, Torella dei Lombardi, Torrioni, Trevico, Tufo, Vallesaccarda, Venticano, Villamaina, Villanova del Battista, Volturara Irpina, Zungoli e Calvi) su totali centoventisette (127) titolari di complessive n. 16.817.097 azioni ordinarie prive di valore nominale, corrispondenti al 61,37% del capitale sociale espresso in termini assoluti, senza alcun voto contrario e senza alcun astenuto,

DELIBERA

= di approvare il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, in una alle relazioni e agli allegati obbligatori per legge, allegato al presente verbale sotto la lettera "A", approvando contestualmente la proposta di accantonamento dell'intero utile di esercizio a riserva a copertura delle perdite pregresse.

Riprendendosi la fase deliberativa, alle h.11.45, su autorizzazione del Presidente, interviene il Sindaco di Avellino, Avv. Nello Pizza, il quale su tutti i successivi punti all'ordine del giorno, propone la conferma, per i prossimi tre esercizi, dei membri uscenti del Collegio Sindacale (effettivi e supplenti) e del Revisore Unico, riconoscendo loro un compenso pari a quello delle annualità precedenti, proponendo altresì che la misura del compenso dell'amministratore unico sia confermato in quello già riconosciuto e agli atti dell'Ente, prevedendo, ove possibile e come forma di riconoscimento di merito per l'attività svolta, una premialità in caso di approvazione del secondo piano di riparto della procedura di concordato.

Il Presidente, quindi, accoglie la proposta del Sindaco del Comune di Avellino, e propone all'assemblea di procedere alla nomina dei nuovi membri del Collegio Sindacale, sia effettivi sia supplenti, ed alla nomina del Revisore Unico, cui è affidata la Revisione Legale dei conti. All'uopo, per i prossimi tre esercizi ---fino quindi alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio sociale del mandato--, propone di confermare quali Sindaci effettivi:

-- LARICCIA dott. Mario, nato ad Avellino il 5 dicembre 1975, quale Presidente; ed i membri effettivi, nelle persone di:

-- SANTORO dott.ssa Rossella, nata ad Avellino (AV) il 21 marzo 1972; e

-- ANDREONE dott. Michele, nato a Sant'Andrea di Conza (AV) l'1 gennaio 1966,

e quali Sindaci supplenti:

-- NARDONE dott.ssa Antonella, nata ad Avellino (AV) il 19 agosto 1969;

-- EGIDIO dott. Rodolfo, nato a Santa Paolina (AV) il 20 marzo 1961,

ed alla carica di Revisore Unico, cui affidare la Revisione Legale dei Conti:

-. BALLETTA dott. Raffaele, nato a Benevento (BN) il 16 marzo 1970.

Quanto al quinto ed ultimo punto all'ordine del giorno in materia dei compensi all'organo amministrativo, dei membri del Collegio Sindacale e del Revisore Legale, il Presidente invita all'assemblea ad approvare la proposta del Sindaco del Comune di Avellino.

Nessun altro chiedendo la parola e nessuno avanzando proposte diverse o alternative, sensi dell'art. 17 del vigente statuto sociale, il Presidente dichiara che le votazioni avverranno in maniera palese, per alzata di mano, con prova e controprova dei voti contrari ed astenuti.

L'assemblea, nessuno essendosi allontanato dall'aula rispetto alla precedente votazione, all'unanimità dei presenti manifestata per alzata di mano, senza alcun voto contrario e senza alcun astenuto,

DELIBERA

= di nominare per i prossimi tre esercizi, sino quindi alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio sociale del mandato:

----- I) quali membri del Collegio Sindacale:

- **LARICCIA dott. Mario**, nato ad Avellino (AV) il 5 dicembre 1975, domiciliato ad Avellino (AV) alla via Sant'Anna n. 6, codice fiscale LRC MRA 75T05 A509Z, iscritto all'Albo dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze con il n. **137248**, giusta decreto ministeriale del 19 luglio 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 60 del 29 luglio 2005,

nella qualità di Sindaco Effettivo e di Presidente del Collegio Sindacale;

- **SANTORO** dott.ssa **Rossella**, nata ad Avellino (AV) il 21 marzo 1972, domiciliata ad Avellino (AV) alla via E.G. Turco n. 5, codice fiscale SNT RSL 72C61 A509N, iscritta nel Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze con il n. **121992**, giusta decreto ministeriale del 27 luglio 2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 67 del 24 agosto 2001, nella qualità di Sindaco Effettivo;

- **ANDREONE** dott. **Michele**, nato a Sant'Andrea di Conza (AV) l'1 gennaio 1966, domiciliato ad Avellino (AV) alla via G. Di Guglielmo n. 13, codice fiscale NDR MHL 66A01 I264R, iscritto nel Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze con il n. **94270**, giusta decreto ministeriale del 15 ottobre 1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 87 del 2 novembre 1999, nella qualità di Sindaco Effettivo;

- **NARDONE** dott.ssa **Antonella**, nata ad Avellino (AV) il 19 agosto 1969, residente a Venticano (AV) al Viale dei Sempreverdi snc, codice fiscale NRD NNL 69M59 A509I, iscritto con il n. **80911** nel Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, giusta provvedimento del Direttore Affari Civili del Ministero della Giustizia del 2 luglio 1999, pubblicato sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale n. 61 -IV Serie Speciale- del 3 agosto 1999, nella qualità di Sindaco Supplente;

- **EGIDIO** dott. **Rodolfo**, nato a Santa Paolina (AV) il 20 marzo 1961, domiciliato anche fiscalmente a Montemiletto (AV) alla via Frustelle n. 66, codice fiscale GDE RLF 61C20 I301O, iscritto con il n. **21698** nel Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, giusta provvedimento del Direttore Affari Civili del Ministero della Giustizia del 12 aprile 1995, pubblicato sul

supplemento alla Gazzetta Ufficiale n. 31 *bis* -IV Serie Speciale- del 21 aprile 1995, nella qualità di Sindaco Supplente;

----- II) quale Revisore Legale:

= **BALLETTA** dott. **RAFFAELE**, nato a Benevento (BN) il 16 marzo 1970, residente e domiciliato anche fiscalmente ad Avellino (AV) alla via Sottotenente Corrado n. 17, codice fiscale BLL RFL 70C16 A783W, iscritto all'Albo dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze con il n. **136842**, giusta decreto ministeriale del 19 luglio 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 60 del 29 luglio 2005;

= di confermare i compensi all'amministratore unico, ai membri del Collegio Sindacale e al Revisore legale nella misura precedentemente riconosciuta, con possibilità di una premialità per l'amministratore unico all'esito di segno positivo del secondo riparto del Piano concordatario, ove ammesso dalla legge.

Interrompendosi la fase deliberativa, il Presidente dà atto che:

--- il dott. Mario Lariccia, la dott.ssa Rossella Santoro, il dott. Michele Andreone ed il dott. Raffaele Balletta, presenti in assemblea, accettano la carica e la rispettiva funzione, dichiarando e garantendo di possedere i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dalla legge per ricoprire la carica, e che a loro carico non sussistono cause di incompatibilità, di ineleggibilità o di decadenza previste dalla legge;

--- i nominati membri supplenti del Collegio Sindacale, dott.ssa Antonella Nardone ed il dott. Rodolfo Egidio, avranno l'onere di accettare la carica e di curare il conseguente adempimento presso l'Ufficio del Registro delle Imprese Irpinia Sanio entro i termini di legge, decorrenti dalla conoscenza della avvenuta nomina.

Alle h. 11.50 il Presidente, nella qualità di Amministratore Unico, replica agli interventi dei Sindaci in merito ai contenuti della sua relazione, auspicando un at-

teggiamiento di reciproca franchezza, ipotizza una stretta collaborazione con gli Enti soci, e comunica che è allo studio una ipotesi tecnica di compensazione tra le posizioni dei Comuni soci di debito/credito nei confronti di ACS S.p.a.

Null'altro essendovi da deliberare e nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore undici e minuti cinquantatre.

Le spese del presente atto e conseguenti cedono a carico della società.

Il comparente mi dispensa dalla lettura degli allegati.

Del presente atto, da me scritto con sistema elettronico e completato di mio pugno su nove fogli dei quali occupa trentatre pagine intere e parte della presente, ho dato lettura alla comparente che lo approva e con me lo sottoscrive alle ore undici e cinquantacinque.

Firmato: Alfonsina De Felice; Fabrizio Virginio Pesiri (sigillo).

Allegato lett. * A * all'atto
 Notaio Fabrizio Virginio Peseri
 Rep. 44387 / racc 15647

ALTO CALORE SERVIZI SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	CORSO EUROPA 41, 83100 AVELLINO (AV)
Codice Fiscale	00080810641
Numero Rea	AV 116869
P.I.	00080810641
Capitale Sociale Euro	27.278.038 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

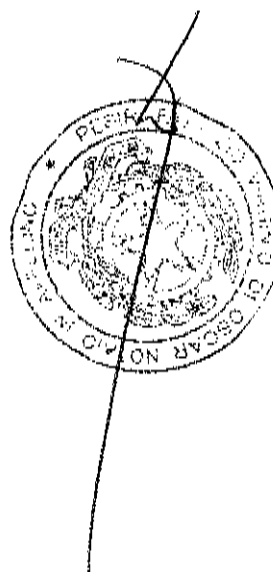


Fabrizio Virginio Peseri

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	-	49.310
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	5.726
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	83.015	105.594
7) altre	2.310.447	2.185.818
Totale immobilizzazioni immateriali	2.373.462	2.346.448
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.560.095	6.628.655
2) impianti e macchinario	124.619.038	122.878.232
3) attrezzature industriali e commerciali	271.644	363.501
4) altri beni	41.730	15.640
5) immobilizzazioni in corso e acconti	7.793.714	8.330.990
Totale immobilizzazioni materiali	139.286.221	138.217.018
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.077.909	3.364.711
Totale crediti verso altri	1.077.909	3.364.711
Totale crediti	1.077.909	3.364.711
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.077.909	3.364.711
Totale immobilizzazioni (B)	142.737.592	143.928.177
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	197.468	195.771
Totale rimanenze	197.468	195.771
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	56.161.141	51.995.173
Totale crediti verso clienti	56.161.141	51.995.173
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	546.407	378.242
Totale crediti tributari	546.407	378.242
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.030.392	10.445.103
Totale crediti verso altri	4.030.392	10.445.103
Totale crediti	60.737.940	62.818.518
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	40.182.974	15.724.234
3) danaro e valori in cassa	2.036	384
Totale disponibilità liquide	40.185.010	15.724.618
Totale attivo circolante (C)	101.120.418	78.738.907
D) Ratei e risconti	15.909.154	17.328.868
Totale attivo	259.767.164	239.995.952
Passivo		

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	27.278.037	27.278.038
IV - Riserva legale	1.126.274	303.617
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	80.381.188	80.590.554
Totale altre riserve	80.381.188	80.590.554
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(17.173.958)	(32.804.432)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.485.352	16.463.131
Totale patrimonio netto	94.096.893	91.820.908
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	5.187.153	5.134.517
Totale fondi per rischi ed oneri	5.187.153	5.134.517
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.241.207	2.839.988
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	384.752	399.311
Totale debiti verso banche	384.752	399.311
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.384.948	44.147.151
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.507.428	-
Totale debiti verso fornitori	56.892.376	44.147.151
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.528.436	4.695.357
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.111.260
Totale debiti tributari	5.528.436	5.806.617
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.092.497	1.177.911
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.092.497	1.177.911
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.478.716	15.174.341
esigibili oltre l'esercizio successivo	66.997.580	64.727.894
Totale altri debiti	79.474.296	79.902.235
Totale debiti	143.372.357	131.433.225
E) Rateri e risconti	13.869.554	8.767.314
Totale passivo	259.767.164	239.995.952



Adolfo Felice

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.227.030	41.261.758
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	16.099.781	5.000.000
altri	6.831.211	82.952.287
Totale altri ricavi e proventi	22.930.992	87.952.287
Totale valore della produzione	66.158.022	129.214.045
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25.200.583	28.038.099
7) per servizi	5.956.703	5.351.560
8) per godimento di beni di terzi	308.203	275.863
9) per il personale		
a) salari e stipendi	10.137.249	10.475.884
b) oneri sociali	3.263.155	3.344.091
c) trattamento di fine rapporto	684.728	694.504
e) altri costi	2.210.831	2.020.001
Totale costi per il personale	16.295.763	16.534.480
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	108.476	99.708
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.661.868	3.704.888
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	55.036	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.845.380	3.804.596
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.697)	19.624
12) accantonamenti per rischi	4.754.973	45.170.624
13) altri accantonamenti	-	2.060.858
14) oneri diversi di gestione	2.212.736	12.729.552
Totale costi della produzione	58.572.644	113.985.256
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	7.585.378	15.228.789
C) Proventi e oneri finanziari		
15) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	434.973	1.969.718
Totale proventi diversi dai precedenti	434.973	1.969.718
Totale altri proventi finanziari	434.973	1.969.718
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.664.484	360.404
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.664.484	360.404
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(4.229.511)	1.609.314
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.355.867	16.838.103
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	870.515	384.972
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	870.515	384.972
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.485.352	16.453.131

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.485.352	16.453.131
Imposte sul reddito	870.515	384.972
Interessi passivi/(attivi)	4.229.511	(1.609.314)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	7.640.414	15.228.789
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	5.439.701	47.925.986
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.780.344	3.804.596
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	9.230.045	51.730.582
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	16.870.459	66.959.371
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.697)	292.149
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.678.915)	33.746.187
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	12.731.146	(108.046.027)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.419.714	5.598.147
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	5.102.240	6.455.025
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	5.455.012	33.010.122
Totale variazioni del capitale circolante netto	21.027.500	(28.944.347)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	37.897.959	38.914.974
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(4.229.511)	1.609.314
(Imposte sul reddito pagate)	(870.515)	(384.972)
(Utilizzo dei fondi)	(4.985.846)	(46.479.781)
Totale altre rettifiche	(10.085.872)	(45.255.439)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	27.812.087	(7.240.465)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.751.071)	(3.587.068)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(190.526)	(49.414)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	1.813.828	582
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.127.769)	(3.635.900)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(14.559)	(234.976)
(Rimborso finanziamenti)	-	(4.025.042)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(1)	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(209.366)	17.818.846
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(223.926)	13.558.828
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	24.460.392	2.582.463
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	15.724.234	13.041.037



Alfonsina De Felice

Danaro e valori in cassa	384	1.118
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	15.724.618	13.042.055
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	40.182.974	15.724.234
Danaro e valori in cassa	2.036	384
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	40.185.010	15.724.618

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

La Vostra società svolge attività di Controllo, trattamento, difesa e valorizzazione di risorse idriche e in particolare l'impianto e la gestione del servizio idrico integrato.

La società non controlla altre imprese né appartiene a gruppo di imprese in qualità di controllata o collegata.

Si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione, per dettagliate informazioni in merito all'attività svolta, e ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Con determina dell'A.U. n.2 del 16.3.2026 ci si è avvalsi del differimento dei termini di cui al c. 2 art. 13 del vigente statuto, per l'approvazione del bilancio al 31/12.

Il presente progetto di bilancio, che viene sottoposto all'assemblea per l'approvazione, evidenzia un utile di euro 2.485.352.

Alto Calore Servizi S.p.A. è una società a totale capitale pubblico, affidataria - ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e della legge Regione Campania 14 maggio 1997 n. 14 (oggi sostituita dalla legge Regione Campania 2 dicembre 2015 n. 15) nonché ai sensi dell'art. 14 D.L. n.115/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142 e disposizioni transitorie finalizzate alla continuità del servizio nei Comuni della Provincia di Benevento attualmente serviti - della gestione del Servizio Idrico Integrato (di seguito il "S.I.I." o "SII") dell'Ambito Distrettuale Irpino della Regione Campania.

Ai sensi del Decreto Presidenziale Regione Campania n. 44 del 28.04.2023 la durata dell'affidamento è fissata a tutto il 31.12.2027 per i comuni irpini mentre l'affidamento provvisorio del servizio per i comuni della provincia di Benevento inizialmente era stato previsto non oltre il 30.06.2024.

Fatte salve le competenti valutazioni e determinazioni da adottarsi dai Comuni che esercitano il controllo analogo sulla Società, ai sensi di quanto disposto dall'art. 17, comma 5, del decreto legislativo n. 201/2022, a mente del quale "L'ente locale procede all'analisi periodica e all'eventuale razionalizzazione previste dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, dando conto, nel provvedimento di cui al comma 1 del medesimo articolo 20, delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione", per ulteriori informazioni si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione degli Amministratori, redatta ai sensi dell'articolo 2428 codice civile in relazione al presente bilancio.

PROSPETTIVA DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE E PROCEDURA DI CONCORDATO

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

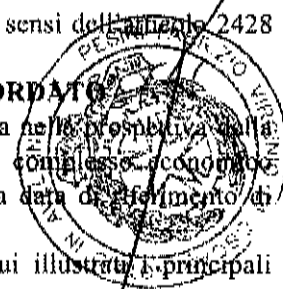
Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, sono qui illustrati i principali passaggi relativi ai piani aziendali futuri.

1. In data 13.09.2021 è stato notificato ai sensi del Dl n. 179/2012 il decreto di comparizione dinanzi al Tribunale di Avellino – Ufficio Fallimenti – a seguito di domanda di fallimento avanzata dalla procura della Repubblica di Avellino ex artt. 6 e 7 RD 267/42, nell'ambito del ricorso di fallimento RG n. 112/20212;

2. in data 12.07.2022 l'ACS ha chiesto, ai sensi del comma VI dell'art.161 L.F., di essere ammessa alla procedura di concordato preventivo con riserva di deposito del piano, della proposta e della documentazione di cui ai commi II e III;

3. con decreto del giorno 14.07.2022 (depositato in Cancelleria il 19.07.2022 e comunicato in pari data), il Tribunale ha aperto la procedura assegnando all'ACS termine di giorni 60, a decorrere dalla data di deposito dell'istanza, per la presentazione del piano e della documentazione di legge e nominando i Commissari Giudiziali nelle persone del prof. avv. Niccolò Abriani e dell'avv. Rosa D'Ascoli;

Alfame De Felice



4.successivamente, su istanza della Società, il detto termine è stato prorogato di ulteriori 60 giorni decorrenti dalla data della sua originaria scadenza;

5.'Organo amministrativo della Società ha provveduto a predisporre il piano e la proposta di concordato;

6.con determina verbalizzata a ministero del notaio dott. Fabrizio Pesiri con Studio in Avellino del giorno 8 novembre 2022, racc. 13715, debitamente trasmessa al Registro delle Imprese per la pubblicazione, l'Amministratore unico ha provveduto, ai sensi dell'art. 152\2 lett. b)- L.F., ad approvare la proposta di concordato e le relative condizioni;

7.con decreto presidenziale n° 44, del 28/04/2023 ai sensi dell'art. 14 del D.L. 115/2022, convertito con legge n° 142/2022, la Regione Campania ha affidato ad Alto Calore Servizi S.p.A. la gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Distrettuale Irpino per un periodo di cinque anni e ha confermato temporaneamente, fino al 30.06.2024, la gestione del servizio idrico in capo alla stessa Società nei Comuni beneventani attualmente serviti, in attesa del completamento dell'iter concessorio per il Distretto Sannio;

8.all'udienza del 2 maggio 2023 il Giudice Delegato ha sospeso l'adunanza dei creditori, rinviandola, per dar tempo alla società di presentare una integrazione ed adeguamento al piano di concordato;

9.l'ACS ha depositato in data 22.06.2023 un nuovo Piano Concordatario ammesso con decreto del Tribunale a Dicembre 2023;

10. In data 7 maggio 2024 si è tenuta l'adunanza dei creditori per le espressioni del voto. Il voto si è concluso il 27.05.2024 con l'ottenimento della maggioranza.

11.In data 12.11.2024 il Tribunale di Avellino ha omologato il concordato con continuità aziendale della società Alto Calore Servizi SpA e indicazione le modalità di esecuzione.

Con l'ottenimento dell'omologa sono state effettuate le scritture per la riduzione dei debiti come proposto in concordato e sono state rilevate, nel 2024, sopravvenienze attive da concordato (non tassabili ex art. 88 Tuir) per circa 74 milioni di euro e sono state rilevate nel patrimonio netto gli Strumenti finanziari partecipativi spettanti ai Comuni per la parte di debito concordatario non soddisfatto in denaro. L'importo iscritto a Riserva di Patrimonio Netto per Strumenti finanziari Partecipativi ammonta ad euro 22.755.969.

Il piano di concordato prevede il pagamento dei creditori privilegiati entro l'anno dall'omologa ad eccezione del debito tributario in Transazione fiscale per il quale è previsto un pagamento, più lungo, mediante rate annuali costanti entro 4 anni dall'omologa e i creditori chirografari per i quali è previsto un pagamento alla conclusione dei quattro anni dall'omologa. I pagamenti saranno possibili, si legge nel piano, mediante l'incasso dei crediti verso utenti, l'incasso dell'ERC della Regione Campania per euro 18.938.985 (2020-2022) ora rettificato in diminuzione, e dalla generazione dei flussi di cassa e dal recupero dell'adeguamento tariffario per il periodo fino a 4 anni dall'omologa (2028). Trascorso l'anno dall'omologa la società ha depositato il primo piano di riparto per l'esecuzione del concordato per 8,7 milioni di euro, i cui pagamenti sono stati autorizzati dal G.D. in data 12.5.2026.

La società ha aderito alla Rottamazione quater, previa acquisizione del nulla osta del Tribunale e ha presentato domanda per la Rottamazione quinquies. Le due iniziative di adesione alla definizione agevolata hanno determinato per il 2025 - rottamazione quater - un risparmio di oltre 1,5 milioni di euro e per il 2026 consentiranno - rottamazione quinquies - un risparmio di oltre 4 milioni di euro.

Con provvedimenti successivi della Regione Campania, a seguito della comunicazione dei volumi prelevati da AQP dalle sorgenti Sanità in Caposele e Calore in Cassano Irpino e dall'invaso di Conza della Campaniacon e delle note dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, sono stati rideterminati gli importi dell'ERC 2020-2022, del 2023 e del 2024. In particolare per il triennio 2020-2022 sono stati riconosciuti euro 11.397.550,78 e per il 2023 euro 5.577.102,87, per il 2024 euro 4.123.251,89; Pertanto la Regione Campania con bonifico del febbraio 2025 ha erogato un acconto di euro 5.000.000,00 (ricavo già accantonato per competenza nel 2025 avendone certezza dell'incasso) e successivamente alla verifica della rendicontazione ha erogato in data 28.8.2025 il saldo del triennio 2020-2022 per euro 6.397.550,78, in data 2.12.2025 l'ERC per l'anno 2023 per euro 5.577.102,87 ed in data 17.12.2025 l'ERC 2024 per euro 4.123.251,89. La Alto Calore non avendo certezza dell'importo ERC 2025 non ha rilevato tale contributo in bilancio.

Trimestralmente la società è tenuta a rendicontare al Tribunale sull'andamento economico patrimoniale e finanziario e sull'esecuzione del concordato. L'ultima relazione è stata depositata con data di riferimento 31.3.2026. Tale relazione è utile anche per verificare la prospettiva di continuità aziendale.

Va evidenziato che la società è stata autorizzata anche ad adeguare la Tariffa come meglio illustrato nella relazione sulla gestione con un incremento nell'esercizio di circa il 18% che potrebbe essere ulteriormente incrementato di un ulteriore 9%.

La continuità aziendale che non è compromessa per i prossimi 12 mesi ma resta importante per l'esecuzione del concordato l'erogazione dell'ERC da parte della Regione Campania e il superamento dell'istanza di liquidazione giudiziale presentata dal Hera comm spa la cui udienza è fissata per il giono 9.7.2026 presso il Tribunale di Avellino.

ADEGUATI ASSETTI ORGANIZZATIVI

Il Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza ha imposto l'obbligo alle imprese di dotarsi di un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile, con il quale diventa responsabilità fondamentale dell'imprenditore di assicurarsi la perseguibilità del principio di continuità aziendale con un monitoraggio costante.

Con la presentazione della domanda di concordato sono stati predisposti piani e programmi economici e finanziari che dovranno consentire la ristrutturazione dell'azienda e assicurarne la continuità aziendale per almeno 4 anni dall'omologa. Al fine di verificare le previsioni del piano industriale con i dati a consuntivo, la società si è organizzata per monitorare gli scostamenti. Inoltre con la nomina del nuovo Direttore Generale si sta dando una nuova organizzazione alla società e si sta implementando la contabilità analitica dei costi, con forte impulso alle tecniche di controllo di gestione (Budget e reportistica). Di notevole importanza è il lavoro che si sta facendo sul calcolo della determinazione della Tariffa mediante la tecnica del *Full Recovery Cost*.

Principi di redazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.La valutazione di tutte le poste è stata operata tenendo conto delle indicazioni degli uffici societari, delle risultanze acquisite dal Servizio Contabilità nonché dei rilievi dell'organo di controllo della società.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto del principio di prevalenza della sostanza economica, dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, sulla forma giuridica.

Ogni posta di bilancio segue il nuovo principio della rilevanza desunto dalla direttiva 2013/34 secondo cui "è rilevante lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa". E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili pubblicati da OIC ed aggiornati a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE.

Correzione di errori rilevanti

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

In sede di redazione del bilancio non si sono riscontrati errori rilevanti né tantomeno irrilevanti, commessi per uno o più esercizi contabili precedenti. Tutti i fatti aziendali risultano correttamente trattati in base alle informazioni disponibili, sia nella loro rappresentazione qualitativa e che quantitativa.

In particolare si è posta particolare attenzione:

- su eventuali errori matematici
- su eventuali errori di interpretazione dei fatti
- su negligenza nel raccogliere le informazioni e i dati disponibili

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali



Alfano De Felice

Sono iscritte al costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento, calcolate adottando i medesimi criteri e le medesime aliquote applicate nello scorso esercizio, normalmente in quote costanti per cinque anni a partire da quello in cui il costo è stato sostenuto. Per quanto attiene alla voce riferita all'Avviamento, questa risulta interamente ammortizzata, in conformità a quanto disposto dalle leggi che hanno regolamentato la trasformazione delle aziende speciali in S.p.A..

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e le spese per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni.

L'ammortamento è calcolato considerando un valore residuo supposto pari a zero sul costo del bene come descritto sopra, a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene, considerando la quota di ammortamento per il primo anno di acquisizione del bene il valore corrispondente ai mesi di effettivo utilizzo del bene stesso. Esso è calcolato nella misura ritenuta rappresentativa della vita utile del cespite secondo le seguenti aliquote:

Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Macchinari	10%
Pozzi e serbatoi	4%
Condotte	5%
Impianti di filtrazione	8%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	12%
Impianti generici	12%
Contatori	10%
Mobili e macchine per ufficio	12%
Attrezzatura varia e minuta	10%
Utensile attrezature	10%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi pesanti	20%
Autoveicoli	25%

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente Crediti per Depositi cauzionali.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono costituite da materiali di manutenzione e di consumo la cui valutazione ha fatto riferimento al metodo LIFO.

Crediti e debiti

I *crediti* sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

I *debiti* sono esposti al loro valore nominale.

I *crediti e debiti in valuta estera* sono originariamente contabilizzati al cambio del giorno in cui avviene l'operazione. Tali crediti e debiti in valuta in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono valutati ai cambi correnti a tale data ed i relativi utili e perdite su cambi devono essere imputati a conto economico

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera su conti bancari e presso le casse sono iscritte ai cambi di fine esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Fondi Per Rischi ed Oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio. Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Dividendi

I Dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono stati deliberati.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributarî" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributarî nel caso risulti un credito netto.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Alpina De Felice



Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Il totale delle immobilizzazioni al 31.12.2025 presenta un saldo pari a Euro 142.737.592 (contro euro 143.928.177 del precedente esercizio con un decremento di Euro 1.190.585). Più in dettaglio al suo interno si evidenzia che:

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Costi d'impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo, con il consenso del collegio sindacale, e vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Fino ad ammortamento completato non verranno distribuiti dividendi se non residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Rettif.Imm.Immat.durata indetermin.

Non sono state applicate riduzioni di valore alle immobilizzazioni materiali. Per contro si è proceduto a svalutare costi di pubblicità da ammortizzare per euro 48.527 Costi di sviluppo e formazione per euro 782 nonché il costo di acquisto software gestione acque per euro 5.726 in quanto hanno cessato la propria utilità e non parteciperanno alla generazione dei prossimi risultati di esercizio.

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	49.310	5.726	158.341	2.374.257	2.587.634
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	52.747	188.439	241.186
Valore di bilancio	49.310	5.726	105.594	2.185.818	2.346.448
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	-	-	42.579	65.897	108.476
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	49.310	5.726	-	-	55.036
Altre variazioni	-	-	-	190.526	190.526
Totale variazioni	(49.310)	(5.726)	(42.579)	124.629	27.014
Valore di fine esercizio					
Costo	49.310	5.726	158.341	2.564.783	2.778.160
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	95.326	254.336	349.662
Svalutazioni	49.310	5.726	-	-	55.036
Valore di bilancio	-	-	63.015	2.310.447	2.373.462

Le Immobilizzazioni immateriali presentano un saldo pari a euro 2.373.462 al 31.12.2025, contro euro 2.346.448 del precedente esercizio.

La variazione delle immobilizzazioni immateriali è dovuta essenzialmente all'incremento delle manutenzioni su beni di terzi e dalle svalutazioni dei Costi di Pubblicità, formazione e Costi per software per complessivi euro 55.036.

Le altre Immobilizzazioni Immateriali presentano un saldo nel bilancio dell'esercizio in chiusura pari ad euro 2.310.447 e si riferiscono essenzialmente alle manutenzioni sui beni di terzi per euro 511.428 ed alle "Manutenzioni straordinarie condotte" per Euro 1.448.933 e alle manutenzioni str. guasti reti idriche per euro 143.154 altre manutenzioni per euro 206.899.

Nel precedente esercizio la macro voce delle Altre immobilizzazioni immateriali figurava in bilancio per un importo pari ad Euro 2.185.818.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni Materiali, al netto dei relativi fondi ammortamento, presentano un saldo al 31.12.2025 pari ad euro 139.286.221, contro un valore pari a Euro 138.217.018 del precedente bilancio.

Le aliquote di ammortamento applicate nell'anno e richiamate nei criteri di valutazione rappresentano la presumibile possibilità di utilizzazione dei beni stessi in considerazione della loro prevedibile vita utile nel contesto aziendale.

Per una dettagliata comprensione delle variazioni subite dalle voci che compongono tale posta, si rimanda alle tabelle delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi.

Nel calcolare l'ammortamento delle opere QCS sono state estrapolate le relative categorie di beni e applicate le corrispondenti aliquote di ammortamento. Nell'esercizio sono stati anche effettuati alcuni giroconti da imm.ni in corso ad impianti per collaudo di alcune opere, dei quali si trova evidenza nel prospetto che segue.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	6.704.800	126.742.013	4.126.950	3.265.190	8.330.990	149.169.943
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	76.145	3.863.781	3.763.449	3.249.550	-	10.952.925
Valore di bilancio	6.628.655	122.878.232	363.501	15.640	8.330.990	138.217.018
Variazioni nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	68.560	3.489.475	111.540	12.293	-	3.681.868
Altre variazioni	-	5.230.281	19.683	38.383	(537.276)	4.751.071
Totale variazioni	(68.560)	1.740.806	(91.857)	26.090	(537.276)	1.069.203
Valore di fine esercizio						
Costo	6.704.800	131.975.169	4.146.633	3.303.573	7.733.714	153.923.869
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	144.705	7.356.131	3.874.989	3.261.843	-	14.637.668
Valore di bilancio	6.560.095	124.619.038	271.644	41.730	7.733.714	139.286.221

Tra le voci delle immobilizzazioni materiali le variazioni più significative riferiscono alle immobilizzazioni in corso e la voce Impianti e macchinari che sono variate per effetto del giroconto di tre opere collaudate e girocontati in impianti e macchinari ed in particolare:

1. Progetto per la ristrutturazione della rete idrica del **Comune di Pietrelcina (BN)**;
2. Intervento di Completamento riqualificazione ambientale del torrente **Fenestrelle**;
3. Lavori Progetto **Guardia Sanframondi**.

Si riportano i lavori- inclusi nella voce immobilizzazioni in corso :

1. Lavori **Sirignano** euro 485.424,76;
2. Lavori **Montoro** euro 514.247,92;;
3. Lavori Prog. **Cassano Irpino** 6.726.240,13.

Immobilizzazioni finanziarie

Alfama de Felice



Le Immobilizzazioni finanziarie ammontano al 31.12.2025 a euro 1.077.909, contro euro 3.364.711 del precedente esercizio.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	3.364.711	(2.286.802)	1.077.909	1.077.909
Totale crediti immobilizzati	3.364.711	(2.286.802)	1.077.909	1.077.909

La voce è caratterizzata da euro 102.073 per depositi cauzionali a garanzia, euro 559.389,22 per depositi cauzionali versati a Fontel ed euro 402.368 per depositi cauzionali Banca Credito Cooperativo e concessi in pegno allo stesso istituto. Sono stati stornati con il Fondo rischi su crediti euro 487.053 per depositi cauzionali Esperia in quanto stimati inesigibili.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	1.077.909	1.077.909
Totale	1.077.909	1.077.909

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti, iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Le Rimanenze si riferiscono alle giacenze finali di magazzino riguardanti materiale idraulico ed elettrico presente alla fine dell'esercizio in chiusura. Il valore delle scorte è rappresentato dai beni che, a seguito della valutazione delle esigenze che storicamente si sono verificate, sono strettamente necessarie al fabbisogno urgente ed indifferibile da mantenere in magazzino. La loro valutazione è stata effettuata, in conformità all'esercizio passato, adottando il metodo del LIFO a scatti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	195.771	1.697	197.468
Totale rimanenze	195.771	1.697	197.468

Le Rimanenze di materiali per "Materie prime, sussidiarie e di consumo al 31.12.2025 ammontano ad euro 197.468, contro un importo pari a euro 195.771 al 31.12.2024, con un incremento pari a Euro 1.697.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti con specifica indicazione della natura e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I Crediti, al netto dei fondi rischi su crediti, sono passati ad euro 60.737.940 al 31.12.2025 a fronte di euro 62.818.518 al 31.12.2024.

Come ogni esercizio anche per l'anno 2025 è stato effettuato un cospicuo accantonamento al fondo rischi su crediti. E' agli atti della società un prospetto di calcolo della quota di accantonamento del fondo rischi su crediti pari all'11% dei ricavi.

Infine si riporta che durante l'esercizio sono stati ceduti crediti, con la clausola pro soluto, per circa 18 milioni di euro, ritenuti inesigibili già con la perizia dell'esperto legale incaricato della stima in sede concordataria.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	51.995.173	4.165.968	56.161.141	56.161.141
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	378.242	168.165	546.407	546.407
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.445.103	(6.414.711)	4.030.392	4.030.392
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	62.818.518	(2.080.578)	60.737.940	60.737.940

I Crediti verso utenti e clienti, al netto del Fondo svalutazione crediti di euro 88.926.946 (anno 2024 euro 109.502.267), hanno registrato un incremento netto di euro 4.165.968, presentando un saldo al 31.12.2025 pari ad euro 56.161.141 contro un importo di euro 51.995.173 del precedente esercizio.

Il Fondo Svalutazione Crediti è stato adeguato incrementato dall'accantonamento, in misura proporzionale ai ricavi di competenza, che per l'esercizio 2025 è stato determinato nella misura del 11%, in linea con quanto indicato negli atti della procedura di concordato. L'accantonamento del 2025 dei fondi rischi su crediti è complessivamente pari ad euro 4.754.973.

Le fatture da emettere per servizio fogna e depurazione e acqua ammontano ad euro 700.683 e le note credito da emettere per euro 28.000. Agli atti della società vi è un prospetto analitico delle fatture e note credito da mettere.

I Crediti Tributari esigibili entro l'esercizio pari ad euro 546.407 (anno 2024 euro 378.242) rappresentano il valore delle poste vantate nei confronti dell'Esercizio derivanti essenzialmente da acconti per Ires e crediti Ires esercizio precedente (euro 130.024) e IVA (euro 306.738) versati nonchè a Irpef (euro 22.887), Iva (euro 74.813 per reverse charge ed euro 7.725 per maggiore credito) e altri per il residuo.

I Crediti V/Altri si quantificano al 31.12.2025 in euro 4.030.392, contro euro 10.445.103 del precedente esercizio, con un decremento 6.414.711 di euro dovuto in particolare per l'incasso del credito verso la Regione Campania di euro 5.000.000,00 quale acconto ERC 2020-2022

La voce include quote iscritte per crediti maturati per spese generali lavori non ancora fatturati, attinenti la progettazione, direzione lavori, per conto, soprattutto dei Comuni, pari ad euro 1.825.250 (anno 2024 euro 1.825.250); crediti per interessi su sorta capitale Comuni convenzionati per la gestione fognatura e depurazione, pari ad euro 303.601 (anno 2024 euro 303.601); crediti per interessi maturati verso i Comuni cosiddetti subdistributori pari ad euro 897.167 (anno 2024 euro 897.167) e crediti per perdite esercizio ripartite pari ad euro 24.988 (anno 2024 euro 24.988), crediti verso Csea per euro 96.164 (anno 2024 euro 1.703.129) altri per il residuo di cui euro 5.601.116 svalutati mediante accantonamento ad apposito fondo rischi su crediti.

Infine si riporta che è stato iscritto un credito verso l'istituto bancario Unicredit per euro 311.435,75 per avere incassato l'intero debito da pagarsi con moneta concordataria e pertanto al fine di non violare la *par condicio creditorum* l'importo va restituito alla società e il debito verso Unicredit va pagato per l'importo indicato nell'apposita classe.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	56.161.141	56.161.141
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	546.407	546.407
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.030.392	4.030.392
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	60.737.940	60.737.940

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine



Crediti con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti crediti, iscritti nell'attivo circolante, relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	15.724.234	24.458.740	40.182.974
Denaro e altri valori in cassa	384	1.652	2.036
Totale disponibilità liquide	15.724.618	24.460.392	40.185.010

Le Disponibilità liquide al 31.12.2025 ammontano ad euro 40.185.010 contro un importo pari a euro 15.724.618 del 31.12.2024, con un incremento di euro 24.458.740.

Di tale importo euro 40.182.974 (euro 15.724.618 anno 2024) sono riferiti alle giacenze presenti al 31.12.2025 sui depositi bancari e postali, mentre la restante parte di euro 236 (euro 384 anno precedente) riferiscono a denaro e valori in cassa.

Parte delle disponibilità liquide sono condizionate dai pignoramenti presso terzi notificati agli istituti di credito. Tali somme con l'omologa del concordato intervenuta al 12.11.2024 sono oggetto di procedura di svincolo e sono state quasi interamente svincolate e tornate nella piena disponibilità della società. Infatti gran parte delle somme sono state restituite e in parte stanno per essere restituite.

Inoltre, parte dei depositi suindicati, sono a destinazione vincolata per progetti e ammontano ad euro 1.280.908 (anno precedente euro 866.302). A destinazione vincolata vi è anche il saldo del conto corrente della procedura di concordato a firma del G.D. e a delega dei CC.GG. che ammonta ad euro 2.092.318,80.

Su indicazione del Tribunale, con il decreto di omologa, è stato aperto un conto dedicato all'esecuzione del concordato. Su tale conto oltre all'ERC confluiscono l'incasso dei crediti maturati alla data di presentazione del concordato. Il saldo del conto dedicato ammonta ad euro 29.238.246 al 31.12.2025.

Tra le disponibilità liquide è presente la somma di euro 328.946,75 accantonate al F.U.G. per effetto del sequestro preventivo per equivalente che ha fatto seguito al controllo della Guardia di Finanza sul Fondo Nuove competenze.

Ratei e risconti attivi

Ratei e Risconti attivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti attivi che assumono valore apprezzabile.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	15.926.113	(754.253)	15.171.860
Risconti attivi	1.402.755	(665.461)	737.294
Totale ratei e risconti attivi	17.328.868	(1.419.714)	15.909.154

I **Ratei Attivi**, per un valore al 31.12.2025 di euro 15.171.860 (anno precedente euro 15.926.113), accolgono esclusivamente la voce "Ruoli da emettere". Tale voce si riferisce ai consumi idrici di competenza 2025 e retro determinati con la fatturazione dei ruoli utenze trimestrali Gen./Marzo 2026 e Feb./Apr.2026 oltre al conguaglio tariffario 2022-2023 (importo in atti) riconosciuto da fatturare ancora per euro 11.420.605 (anno 2024 euro 13.726.102).

I **Risconti attivi** sono presenti nel bilancio dell'esercizio in chiusura per euro 737.294 (anno precedente euro 1.402.755). La variazione di tale voce è influenzata dalle quote dei costi anticipati all'INPS sugli oneri sostenuti dalla società per consentire ai dipendenti aventi diritto di poter usufruire dell'uscita anticipata dal lavoro ai sensi della cd. Legge Fornero nei precedenti esercizi. Tali somme, pari ad euro 473.129 (anno precedente euro

1.071.881), rappresentano gli importi già versati all'INPS di competenza economica degli anni futuri, che l'istituto mensilmente corrisponderà nell'assegno che percepiranno gli aventi diritto, fino al collocamento in pensione quando ne matureranno il diritto.

Le altre voci dei risconti attivi si riferiscono al rinvio ad esercizi di competenza dei costi per assicurazioni e fidejussioni per euro 163.866 e altri per assicurazioni e tasse possesso per il residuo.

Alfonsina De Felice



Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voci patrimonio netto

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	27.278.038	-		27.278.037
Riserva legale	303.617	(822.657)		1.126.274
Altre riserve				
Varie altre riserve	80.590.554	(209.367)		80.381.188
Totale altre riserve	80.590.554	(209.367)		80.381.188
Utili (perdite) portati a nuovo	(32.804.432)	(15.630.474)		(17.173.958)
Utile (perdita) dell'esercizio	16.453.131	16.453.131	2.485.352	2.485.352
Totale patrimonio netto	91.820.908	(209.367)	2.485.352	94.096.893

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva imm.ni QCS	45.613.252
Riserva lavori collaudati	12.011.966
Strumenti finanziari partecipa	22.755.970
Totale	80.381.188

Il Patrimonio netto si incrementa rispetto all'esercizio 2024 di euro 2.275.985 passando ad euro 94.096.893 da euro 91.820.908 del 31.12.2024.

All'interno del Patrimonio netto, il Capitale Sociale resta invariato rispetto al precedente esercizio.

La Riserva Legale risulta incrementata dall'accantonamento del 5% dell'utile dell'esercizio precedente.

La voce Altre Riserve si riduce rispetto all'esercizio 2024 di euro 209.366 in quanto è stato ridotto il valore degli strumenti finanziari partecipativi da emettere per effetto di alcune riconciliazioni con i crediti dei Comuni per la parte di debito non soddisfatta in denaro (14.30% soddisfatto in denaro). Tali strumenti finanziari partecipativi non prevedono la restituzione del capitale e sono da includere nel Patrimonio netto. L'importo accantonato è pari ad euro 22.755.969 (euro 22.965.336 nel 2024) ed esiste un prospetto agli atti della società con indicazione del valore corrispondente ad ogni Comune.

Le Perdite portate a nuovo sono iscritte in bilancio per un valore pari ad euro 17.173.958 (anno precedente euro 32.804.432).

L'esercizio al 31.12.2025 registra un utile pari ad euro 2.485.352

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	27.278.037	conferimenti	bcd
Riserva legale	1.126.274	acc.to 5% utili esercizi	abc
Altre riserve			

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Varia altre riserve	80.381.188	altre	abc
Totale altre riserve	80.381.188		
Totale	108.785.499		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Fondo per rischi e oneri

La voce in commento è presente nel bilancio dell'esercizio in chiusura per euro 5.187.153 contro un importo di euro 5.134.517 del precedente esercizio, con un incremento di Euro 52.636

Il fondo rischi diversi copre il rischio derivante dall'attività di indagine condotta dalla Procura della Repubblica di Avellino in merito ai crediti d'imposta per euro 1.297.026 (incluso sanzione) e contributi Fondo nuove competenze per euro 454.912 (incluso sanzioni) afferenti i corsi di formazione degli anni pregressi. Il Fondo sanzioni e interessi su imposte non versate tempestivamente ammonta ad euro 494.804.

Inoltre il Fondo rischi Controversie legali è stato incrementato ad euro 2.939.511 (anno precedente euro 2.886.874) in base alle stime fatte sul resoconto dell'Area legale dei contenziosi in corso.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	5.134.517	5.134.517
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	52.636	52.636
Totale variazioni	52.636	52.636
Valore di fine esercizio	5.187.153	5.187.153

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.839.988
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	684.728
Utilizzo nell'esercizio	283.509
Totale variazioni	401.219
Valore di fine esercizio	3.241.207

Il Trattamento di Fine Rapporto registra un saldo al 31.12.2025 pari a euro 3.241.207 contro un saldo pari a euro 2.839.988 del precedente esercizio con un incremento di euro 401.219. Importi dei TFR dei dipendenti cessati alla data del 31.12.2025 sono riportati tra i debiti concordatari.



Debiti

Debiti

I Debiti dopo avere evidenziato un decremento importante nel 2024 per effetto soprattutto della falcidia concordataria contabilizzata a seguito dell'omologazione del concordato con sentenza del 12.11.2024 nel 2025 incrementano. L'incremento ammonta ad euro 11.939.132, passando da un totale debiti al 31.12.24 di euro 131.433.225 ad euro 143.372.357 del 31.12.2025.

Alfama De Felice

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti v/fornitori

I debiti originati da acquisizioni di beni sono stati iscritti nello stato patrimoniale solo quando rischi, oneri e benefici significativi, connessi alla proprietà, sono stati trasferiti e realizzati con il passaggio dei titoli di proprietà, in linea a quanto disposto dall'OIC 19.

La data di riferimento è la data di ricevimento del bene, ovvero la data di spedizione nel caso in cui i termini siano consegna franco stabilimento o magazzino fornitore.

I debiti relativi a servizi sono stati rilevati in bilancio quando i servizi sono stati effettivamente resi, cioè la data di esecuzione della prestazione.

Acconti

Gli importi pagati ai fornitori di beni e servizi prima del verificarsi delle suindicate condizioni, sono stati rilevati come acconti fra le rimanenze per le forniture d'esercizio e fra le immobilizzazioni materiali o immateriali per l'acquisizione di immobilizzazioni.

Gli anticipi e depositi ricevuti da clienti a fronte di vendite di prodotti e servizi sono rilevati come acconti tra i debiti di stato patrimoniale fino al momento in cui la vendita è contabilizzata.

I crediti per acconti a fornitori od altri non possono e non sono stati compensati con debiti verso gli stessi.

La voce acconti accoglie:

- a) anticipi ricevuti dai clienti per forniture di beni e servizi non ancora effettuati;
- b) gli acconti con o senza funzione di caparra, su operazioni di cessioni di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Acconti in valuta

Gli anticipi in valuta, ricevuti a fronte di beni e servizi fuori del territorio dello Stato, non rientrano fra le attività e le passività da adeguare al cambio di fine esercizio.

Gli anticipi versati a fornitori esteri sono stati contabilizzati al cambio del giorno della corresponsione, mentre al momento della liquidazione della fattura complessiva si è preso come riferimento:

- il cambio del giorno di corresponsione dell'acconto per la parte coperta da questo
- il cambio del giorno esistente alla data della liquidazione per la parte non coperta.

Debiti oltre 5 anni

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	399.311	(14.559)	384.752	384.752	-
Debiti verso fornitori	44.147.151	12.745.225	56.892.376	42.384.948	14.507.428
Debiti tributari	5.806.617	(278.181)	5.528.436	5.528.436	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.177.911	(85.414)	1.092.497	1.092.497	-
Altri debiti	79.902.235	(427.939)	79.474.296	12.476.716	66.997.580
Totale debiti	131.433.225	11.939.132	143.372.357	61.867.349	81.505.008

In premessa, vale per tutte le voci di debito, la società avendo presentato domanda di concordato preventivo in continuità aziendale in data 12.7.2022, ed essendo la gran parte dei debiti maturata nel periodo precedente la presentazione della domanda di concordato, i creditori saranno pagati con moneta concordataria e pertanto con le tempistiche e le percentuali previste nel piano di concordato omologato in data 12.11.2024. Tale distinzione è stata riportata nelle scritture contabili e si da evidenza nel presente bilancio dei debiti in concordato da quelli correnti.

Debiti verso banche ammontano al 31.12.2025 ad euro 384.752 contro euro 399.311 del precedente esercizio con un decremento di euro 14.559.

In particolare il debito riferisce a posizioni debitorie di conto corrente verso alcuni istituti bancari.

I debiti bancari in concordato sono stati riportati nella corrispondente classe ed inclusi in - Altri debiti - per euro 4.921.242 al privilegio ed euro 71.331 al chirografo.

I Debiti verso Fornitori incrementano da euro 44.147.151 al 31.12.2024 ad euro 56.892.376 del presente esercizio e rappresentano i debiti maturati su fatture ricevute e da ricevere alla data del 31.12.2025 per il periodo successivo al concordato (12.7.2022). Il debito verso fornitori incluso in concordato è stato riclassificato tra gli Altri debiti con distinzione del pagamento in privilegio (pagamento entro l'anno dall'omologa) o al chirografo (pagamento entro 4 anni dall'omologa).

Le fatture da ricevere accantonate ammontano ad euro 2.551.332. Le note credito da ricevere ammontano ad euro 318.765. Presso la società risulta un dettaglio analitico delle fatture e note credito da ricevere.

La voce include anche i debiti verso i Comuni Soci per le addizionali fognatura e depurazione maturate e fatturate dagli stessi Comuni, nonché il debito, sempre verso i Comuni Soci, per l'addizionale incassata dagli utenti ma non ancora fatturata dai Comuni. Il debito ammonta ad euro 4.029.317 e riguarda la sola posizione debitoria prededucibile maturata dopo la presentazione della domanda di concordato. I debiti precedenti al 12.7.2022 al netto delle compensazioni con i relativi crediti sono stati inclusi in apposita classe di concordato (incluso in Altri debiti) e saranno pagati al 14,30% entro il 4 anno dall'omologa. Per la differenza tra il valore nominale del credito e quanto sarà pagato in moneta concordataria (14,30%) sarà emesso un corrispondente Strumento Finanziario partecipativo.

Tra i debiti verso fornitori oltre l'esercizio successivo pari ad euro 14.507.428 sono inclusi i debiti verso alcuni creditori con i quali si è raggiunto un accordo di rateizzazione.

I Debiti Tributari sono presenti nel bilancio dell'esercizio in chiusura per un totale di euro 5.528.436 contro euro 4.695.357 del 2024.

I debiti tributari riferibili a periodi pregressi, antecedenti la presentazione della domanda di concordato e inseriti nella Transazione fiscale sono inclusi in Altri debiti diviso tra debiti scadenti entro ed oltre l'esercizio:

- per euro 568.495 importo ridotto per effetto della rottamazione quater da euro 2.198.410 (Debiti non in Transazione) entro l'anno dall'omologa ed ora rateizzato nel numero massimo di rate della rottamazione quater;
- euro 289.310 (debiti tributari non in Transazione fiscale) ed euro 34.488.393 (in Transazione fiscale) da pagare mediante rate annuali costanti a partire dal secondo anno dall'omologa ed entro il quarto anno; parte del debito tributario iscritto a ruolo sarà oggetto di rottamazione quinquies, avendo la società presentato domanda previa acquisizione del nulla osta del Tribunale.

Residuano da versare al 31.12.2025 euro 366.004 (Irpef), euro 2.729.753 (Iva) e le imposte accantonate sul reddito di esercizio 2025 Irap euro 657.944 al netto dell'acconto versato, nonché l'Irap 2022 per euro 211.807 ed Ires 2022 per euro 446.276.

I debiti saranno oggetto di rateazione o ravvedimento e pertanto sono state appostate a fondo rischi le sanzioni e gli interessi.

Tra i Debiti Tributari sono riportate le rateizzazioni in corso per euro 822.629.

I Debiti verso Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale registrano un saldo al 31.12.2025 di euro 1.092.497 rispetto ad euro 1.177.911 del precedente esercizio, con un decremento di euro 85.414. Il debito privilegiato incluso in concordato e da pagare entro l'anno dall'omologa è incluso in altri debiti per euro 305.389 ed euro 14.868 (parte chirografaria) da pagare oltre l'esercizio entro il 4 anno dall'omologa.

La Società, come l'anno precedente, ha continuato a versare regolarmente i contributi previdenziali correnti e risulta in possesso del D.U.R.C.

Gli **Altri Debiti** presentano un saldo complessivo al 31.12.2025 di euro 79.474.296 contro euro 79.902.235 dell'esercizio precedente, con un incremento di euro 427.939.

Gli Altri Debiti ricadenti nell'esercizio successivo presentano un saldo al 31.12.2025 di euro 12.476.716, contro euro 15.174.341 dell'esercizio precedente, con un decremento 2.697.625. Tra i debiti entro l'esercizio sono iscritti debiti concordatari (privilegiati da pagare entro l'anno dall'omologa del concordato) ammontano ad euro 8.767.800 (euro 10.418.152 nel 2024); importo ridotti per effetto della rottamazione quater.

La posta Altri debiti contiene "Debiti per ferie non godute" al 31.12.2025 pari ad euro 850.676, contro euro 978.614 del precedente esercizio, rateo 14° mensilità per euro 323.792, anno precedente euro 331.971, "Debiti v /AEEGSI", oggi ARERA, al 31.12.2025, per le trattenute operate in bolletta e da versare alla stessa società, per euro 422.939 2.237.321, contro euro 2.237.321 del precedente esercizio, "Debiti verso il Personale" per salari e stipendi di competenza 2025, liquidati successivamente, per euro 50.696, contro euro 73.023 del precedente esercizio. I debiti per quote associative ammontano ad euro 36.942 contro euro 18.352 del 2024. Il debito verso EIC è stato oggetto di rateazione e le rate scadenti entro l'esercizio successivo ammontano ad euro 724.287; l'importo a debito verso Csea ammonta ad euro 753.322. Altri per il residuo. Presso la sede è disponibile un elenco analitico dei debiti in concordato con distinzione della qualità e quantità creditizia.

Albano De Felice

Gli "Altri Debiti" ricadenti oltre l'esercizio successivo presentano un saldo di euro 66.997.580, contro euro 64.727.894 del precedente esercizio, con un incremento di euro 2.269.686.

Gli "Altri Debiti ricadenti oltre l'esercizio successivo comprendono i debiti concordatari per euro 52.798.917 da pagarsi entro il quarto anno dall'omologa (2028). Inoltre sono inclusi i "Debiti per depositi cauzionali e bocche antincendio" da restituire agli utenti una volta cessato il contratto di fornitura idrica, per un valore, al 31.12.2024, pari ad euro 7.464.623, contro euro 7.340.991 del precedente esercizio. E' inoltre incluso il debito verso EIC a seguito della transazione/rateazione per le rate scadenti oltre l'esercizio per euro 724.287.

Nell'ambito degli altri debiti ricadenti oltre l'esercizio successivo trovano allocazione i debiti verso i Comuni per addizionale fognatura e depurazione fatturata agli utenti di cui una parte riguarda gli importi nel frattempo versati dagli utenti ma non ancora fatturati dai Comuni ed una parte relativa alle somme non ancora versate dagli utenti. Tale voce ammonta, complessivamente, ad euro 6.009.753 contro euro 4.788.093 del precedente esercizio.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	384.752	384.752
Debiti verso fornitori	56.892.376	56.892.376
Debiti tributari	5.528.436	5.528.436
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.092.497	1.092.497
Altri debiti	79.474.296	79.474.296
Debiti	143.372.357	143.372.357

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	384.752	384.752
Debiti verso fornitori	56.878.297	56.892.376
Debiti tributari	5.528.436	5.528.436
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.092.497	1.092.497
Altri debiti	79.474.296	79.474.296
Totale debiti	143.358.278	143.372.357

Solo il finanziamento per scoperto di conto corrente dell'Istituto bancario BCC è garantito da pegno su deposito di conto corrente vincolato per euro 400.000 (deposito iscritto nelle imm.ni finanziarie).

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Debiti con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sono presenti finanziamenti effettuati dai soci.

Ratei e risconti passivi

Ratei e Risconti passivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti e passivi, che assumono valore apprezzabile.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

La composizione della voce ratei passivi è la seguente:

I Ratei e Risconti passivi presentano nell'esercizio in chiusura un saldo pari a euro 13.869.554, contro euro 8.767.314 del precedente esercizio. La posta dei ratei passivi al 31.12.2025 ammonta ad euro 318.815 contro euro ZERO dell'esercizio precedente.

I Risconti Passivi pari ad euro 13.550.739 sono ascrivibili, essenzialmente, ai canoni trimestrali delle fatture utenze emesse nell'esercizio in chiusura, ma di competenza dell'esercizio 2026 per euro 2.304.194 e a contributi in c/impianti ricevuti su progetti finanziati.

Le voci dei risconti passivi per progetti riferiscono, e derivano in parte - anno 2024 - dalle Riserve di Patrimonio Netto, in quanto è stato variato nel 2024 il metodo di contabilizzazione delle opere finanziate ancora in corso di esecuzione, al fine di dare migliore rappresentazione, passando dal metodo patrimoniale al metodo economico indiretto.

I progetti finanziati e riscontati riferiscono a: Impianto Sirignano per euro 384.927; Impianto di Montoro per euro 359.305; Impianto di Fenestelle per euro 2.697.476; Impianto di Cassano per euro 5.863.418; Impianto di Pietrelcina per euro 475.279, Impianto di Guardia Sanframondi per euro 1.435.082.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	318.815	318.815
Risconti passivi	8.767.314	4.783.425	13.550.739
Totale ratei e risconti passivi	8.767.314	5.102.240	13.869.554



Alpina De Felice

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Il Valore della Produzione 2025 ammonta ad euro 66.158.022 contro euro 129.214.045 del precedente esercizio. Si rilevano maggiori ricavi per circa 2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente e una riduzione delle sopravvenienze (nel 2024 sono state rilevate sopravvenienze attive da concordato per euro 74.044.288); per contro è stato rilevato un maggior contributo ERC - euro 16.097.905 contro euro 5.000.000 del precedente esercizio. Da rilevare che i ricavi rispetto all'esercizio precedente sono aumentati ad euro 43.227.030 (anno 2024 euro 41.261.758) .
In altri ricavi è stato rilevato il ribaltamento del costo alla Regione Campania della gestione dell'impianto di sollevamento di Cassano Irpino pari ad euro 593.628 e le sopravvenienze attive non tassabili per la riduzione del debito concordatario per euro 1.496.866.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ripartizione dei ricavi

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è così riepilogabile, in base alle categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
ricavi per SSI	43.227.030
Totale	43.227.030

La voce ricavi include i consumi domestici per euro 18.889.661 (anno precedente euro 17.467.074) euro 6.691.205 (anno precedente euro 6.566.237) per minimi contrattuali, quota fissa per euro 9.830.891 (anno precedente euro 9.804.474) ricavi gestione depurazione per euro 2.684.303 (anno precedente euro 2.462.903), ricavi per allacciamenti per euro 206.886 (anno precedente euro 212.199), consumi Enti pubblici per euro 802.670 (euro 745.782 anno 2024), allacci nuove utenze per euro 285.905 (anno 2024 euro 284.068) recupero spese postali per euro 1.059.502 (anno 2024 euro 780.889) altri di minore importo.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	43.227.030
Totale	43.227.030

Costi della produzione

Tale voce del conto economico evidenzia un saldo, nell'esercizio in chiusura, di euro 58.517.608 , contro euro 113.985.258 dell'esercizio precedente, con un decremento di Euro 55.467.650 imputabili essenzialmente ai minori accantonamenti per rischi e alla riduzione di alcuni costi della produzione.
Di seguito vengono commentate le poste che compongono i Costi della Produzione dell'esercizio 2025.
Le **Materie Prime sussidiarie di consumo e merci** sono presenti nel bilancio in chiusura per un valore pari a euro 25.200.383 (euro 28.038.099 al 31.12.2024) con una variazione in diminuzione pari a euro 2.837.516. La riduzione è prevalentemente dovuta al minor costo dell'Energia elettrica che per l'anno 2024 ammonta ad euro 16.943.090 contro euro 13.140.723 dell'esercizio 2025
Le **Prestazioni di Servizi** presentano un saldo al 31.12.2024 di euro 5.351.560, contro un saldo di euro 5.956.703 dell'esercizio 2025, con un incremento di euro 605.123.
Emolumenti organi amministrativi: nell'Assemblea dei Soci del 30 settembre 2025 si è proceduto alla nomina del nuovo Amministratore Unico, al quale è stato riconosciuto un compenso in continuità con quanto già deliberato dall'Assemblea dei Soci del 21 marzo 2024. Il costo complessivo relativo all'organo amministrativo passa da euro

66.132 dell'esercizio 2024 a euro 75.456 dell'esercizio 2025. Il minor costo rilevato nell'esercizio 2024 è riconducibile al periodo di vacatio dell'organo amministrativo, durante il quale le relative funzioni sono state temporaneamente esercitate dal Presidente del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2386 del codice civile.

I costi per il **Godimento beni di Terzi**, evidenziano un saldo al 31.12.2024 pari ad euro 275.863, contro un saldo al 31.12.25 di euro 308.203, con un incremento di euro 32.340.

I **Costi per il Personale** evidenziano un saldo pari ad euro 16.534.480 al 31.12.24 contro un saldo al 31.12.25 pari ad Euro 16.295.783 con una riduzione di euro 238.717.

Per quanto riguarda gli **Ammortamenti**, il bilancio dell'esercizio in chiusura presenta un saldo pari ad euro 3.790.344; nel precedente esercizio tale voce veniva evidenziata per euro 3.804.596.

Al loro interno gli Ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali, pari ad euro 108.746, (anno 2024 euro 99.708).

Gli Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali, sono presenti nel bilancio del 31.12.2024 con un saldo pari ad euro 3.704.888, contro un consuntivo dell'anno 2025 di euro 3.681.868. La quantificazione dell'ammortamento è stata commisurata al presumibile valore residuo dei singoli cespiti capitalizzati.

La **Variazione delle Rimanenze** si attesta al 31.12.2024 a euro 19.624, contro un valore di euro -1.697 dell'esercizio 2025 e si riferiscono alla giacenza delle merci e materiali di produzione e manutenzione risultante alla chiusura dell'esercizio in esame.

La voce "**Accantonamenti per rischi**" presenta un saldo complessivo al 31.12.2025 di euro 4.754.973 (anno 2024 euro 45.170.624) e riferisce all'accantonamento al "Fondo svalutazione crediti" per un ammontare del 11% dei ricavi dell'esercizio.

Gli **Oneri Diversi di Gestione** presentano un saldo al 31.12.2024 pari ad euro 12.729.552, contro euro 2.212.736 dell'esercizio 2025, con un decremento di euro 10.516.816 per minori sopravvenienze passive da concordato (nel 2024 rilevati circa 11 milioni di sopravvenienze).

La **DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE** evidenzia un saldo positivo di euro 7.585.378 al 31.12.2025, contro un saldo di euro 15.228.789 dell'esercizio precedente.

Proventi e oneri finanziari

Il saldo dei **Proventi ed Oneri Finanziari** al 31.12 dell'esercizio preso in esame dalla presente Nota Integrativa presenta un saldo negativo della gestione finanziaria di euro 4.229.511, contro un saldo di segno positivo di euro 1.609.314 al 31.12.2024.

La variazione rispetto al precedente esercizio, è influenzata dagli interessi passivi di mora dei fornitori.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	4.664.484
Totale	4.664.484



Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite

Le Imposte sul reddito (Ires / Irap) sono state accantonate secondo il principio di competenza. L'Ires calcolata per l'esercizio ammonta ad euro zero e l'Irap ammonta ad euro 870.515.

Alfano De Felice

Nota integrativa, altre informazioni

Compensi al revisore legale o società di revisione

La revisione legale dei conti annuali è stata affidata al Dott. Siricio Fabio fino alle dimissioni, sostituito dal Dottor Raffaele Balletta nominato il 20.02.2026.

Il collegio Sindacale è composto dal Dott. Mario Lariccia (Presidente), Andreone Michele e Santoro Rossella Sindaci effettivi. Tutti in carica fino ad approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2025.

Il compenso erogato al Collegio sindacale e al Revisore legale nel 2025 ammonta ad euro 119.011,36.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni e garanzie

Non esistono impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art.1 c 125 e 127 della Legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e con successivo chiarimento del Ministero del Lavoro con circ. n. 2 del 2019, la nostra organizzazione risponde all'obbligo di pubblicità e trasparenza a cui è sottoposta, evidenziando che nell'esercizio 2025, a titolo di contributo o prestazione, ha ricevuto le seguenti somme: Nessuna somma da rilevare

Nota integrativa, parte finale

Note Finali

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio, Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto e di destinare il risultato di esercizio come proposto dall'Amministratore Unico nella Relazione sulla gestione.

Avellino, 31.03.2026

Amministratore Unico

Prof.ssa Alfonsina De Felice



Alfonsina De Felice

ALTO CALORE SERVIZI S.p.A.



Relazione sulla gestione relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Sede legale: Corso Europa, 41 – 83100 Avellino

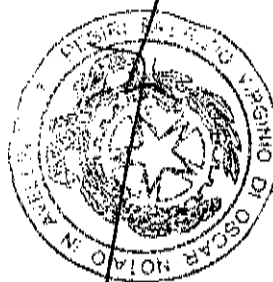
Capitale Sociale € 27.278.037,00 (i.v.)

R.E.A.: 116869

C.C.I.A.A. di Avellino P.IVA n°00080810641

www.altocalore.it

direzione@cert.altocalore.it

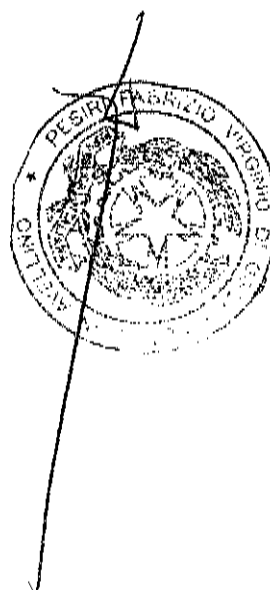


Alfano Felice

Sommario

1. Risultati di sintesi dell'esercizio 2025	4
2. Profilo della Società, missione pubblica e perimetro del servizio	5
3. Quadro normativo, regolatorio e affidamento del SII	6
4. Governance, organi sociali e assetti organizzativi.....	6
5. Concordato preventivo in continuità: stato della procedura e obblighi informativi	7
6. Attuazione del piano industriale e del piano concordatario	8
6.1 Primo piano di riparto e debiti concordatari	8
6.2 Analisi degli scostamenti rispetto alle previsioni di piano concordatario e azioni correttive intraprese	8
6.3 Rottamazione quater, fiscalità e ulteriori misure agevolative.....	9
7. Gestione tecnico-operativa del servizio idrico integrato	10
8. Programma degli interventi, investimenti e qualità tecnica	10
8.1 Inquadramento generale e finalità del Programma degli Interventi	10
8.2 Quadro di sintesi degli investimenti 2025	10
8.3 Investimenti finanziati con risorse tariffarie	11
8.4 Interventi finanziati con risorse pubbliche: interventi ultimati, collaudati e rendicontati	11
8.5 Interventi finanziati con risorse pubbliche in corso di esecuzione	12
8.6 Interventi in programma dal 2026 e progettazione avanzata	12
8.7 Nuovi finanziamenti programmati nel 2025.....	14
8.8 Progetti trasferiti ai Comuni soci e modello di attuazione condivisa	15
8.9 Effetti attesi su qualità tecnica, continuità del servizio e piano concordatario	18
9. Quadro tariffario MTI-4, VRG ed equilibrio economico-finanziario.....	18
10. Gestione commerciale, crediti e recupero della morosità	19
11. Bonus Sociale Idrico	19
12. Procurement, contratti pubblici e digitalizzazione degli acquisti.....	20
13. Personale, organizzazione e sicurezza sul lavoro.....	21
14. Ambiente, sostenibilità e tutela della risorsa idrica.....	21
15. Consumi e Costi Energetici	22
16. Andamento economico, patrimoniale e finanziario.....	22
16.1 Conto Economico Riclassificato.....	22
16.2 Stato Patrimoniale Riclassificato.....	24
17. Principali rischi, incertezze e presidi di mitigazione.....	25
18. Altre informazioni	26
18.1 Azioni proprie e di società controllanti	26
18.2 Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio	26
18.3 Attività di ricerca e sviluppo.....	26

18.4 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti	26
19. Informative ex art. 2428 c.c. e Codice della crisi d'impresa	27
19.1 Informative civilistiche minime	27
19.2 Informative rafforzate per società in concordato in continuità	27
20. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	28
21. Evoluzione prevedibile della gestione	29
22. Proposta all'Assemblea dei Soci	29



Alfano De Felice

1. Risultati di sintesi dell'esercizio 2025

Signori Soci, l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 costituisce per Alto Calore Servizi S.p.A. un esercizio di particolare rilievo, poiché rappresenta il primo esercizio sostanzialmente interessato dalla fase esecutiva del concordato preventivo in continuità omologato dal Tribunale di Avellino con decreto del 12 novembre 2024. La gestione 2025 è stata pertanto caratterizzata dalla necessità di perseguire in modo coordinato tre obiettivi: assicurare la continuità del servizio pubblico essenziale gestendo una grave crisi idrica determinata anche da una ridotta disponibilità ai gruppi sorgentizi, dare attuazione agli impegni assunti con il piano concordatario e rafforzare gli assetti industriali, commerciali e finanziari necessari al riequilibrio aziendale.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha proseguito la gestione del servizio di captazione, adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione nei Comuni serviti, assicurando la continuità operativa nonostante il contesto di tensione finanziaria, l'elevata vetustà delle infrastrutture, la rilevante incidenza dei costi energetici, la necessità di recuperare crediti commerciali pregressi e l'esigenza di rispettare gli obblighi derivanti dalla procedura concordataria.

L'esercizio è stato positivamente influenzato dall'incasso di significative somme a titolo di ERC - Environmental and Resource Cost - erogate dalla Regione Campania, dall'avanzamento del percorso di svincolo delle somme oggetto di pignoramento, dal rafforzamento delle attività di recupero crediti e dall'approvazione dello schema regolatorio MTI-4 da parte dell'Ente Idrico Campano, che ha definito il Vincolo ai Ricavi Garantiti e i moltiplicatori tariffari per il periodo regolatorio 2024-2027.

Indicatore	2025	2024
Ricavi delle vendite e prestazione	43.227.030	41.261.758
Totale Valore delle Produzione	66.158.022	129.214.045
Costo del personale	16.295.763	16.534.480
Costi per Energia Elettrica	13.140.723	16.943.089
Totale costo della Produzione	58.572.644	113.985.256
Margine Operativo Lordo	16.185.731	66.264.867
Risultato Operativo	7.585.378	15.228.789
Risultato prima delle imposte	3.355.867	16.838.103
Risultato d'Esercizio	2.485.352	16.453.131
Incassi ERC da Regione Campania	€ 16.097.905	€ 5.000.000
VRG 2025	€ 50.413.912	€ 47.224.995
Moltiplicatore tariffario 2025	$\theta = 1,2088$	$\theta = 1,0995$
Investimenti tariffari realizzati	641.781	457.291
Investimenti realizzati con risorse pubbliche	4.455.071	3.178.797

La lettura dei risultati deve essere effettuata considerando la natura non ordinaria dell'esercizio. La gestione 2025 risente infatti della compresenza di poste operative, ulteriori effetti concordatari, incassi straordinariamente rilevanti per la liquidità, sopravvenienze e dinamiche di riorganizzazione.

L'analisi degli indicatori economico-finanziari dell'esercizio 2025 evidenzia un quadro complessivamente positivo sotto il profilo della continuità aziendale e della stabilizzazione finanziaria, pur in presenza di elementi di discontinuità rispetto all'esercizio precedente dovuti alla natura straordinaria delle poste connesse alla procedura concordataria.

Gli indicatori economici mostrano:

- Un Valore dei ricavi delle vendite e prestazione in sensibile incremento (43,2 mln vs 41,2)
- un Valore della Produzione in sensibile riduzione (66,2 mln vs 129,2 mln nel 2024)
- un Margine Operativo Lordo (MOL) pari a circa 16,2 mln (in forte calo rispetto ai 66,3 mln del 2024)
- un Risultato Operativo pari a 7,6 mln
- un utile netto di 2,48 mln

Tale dinamica non riflette un deterioramento della gestione caratteristica, bensì la normalizzazione rispetto al 2024, esercizio che incorporava rilevanti componenti straordinarie (sopravvenienze attive da concordato per oltre 74 mln).

In termini prospettici:

- la redditività operativa appare coerente con un contesto "post-ristrutturazione",
- con un livello di MOL più aderente alla reale capacità industriale dell'azienda.

L'analisi dei costi evidenzia:

- riduzione del **costo del personale** (~16,2 mln);
- significativa riduzione dei **costi energetici** (da 16,9 mln a 13,1 mln);
- contrazione complessiva dei **costi della produzione**

Questo indica:

- un primo effetto positivo delle politiche di contenimento e razionalizzazione;
- una maggiore resilienza operativa, anche in un contesto di tensione sulle risorse.

Tuttavia permane un'elevata incidenza dei costi strutturali, legata alla natura infrastrutturale del servizio e alla vetustà degli impianti.

2. Profilo della Società, missione pubblica e perimetro del servizio

Alto Calore Servizi S.p.A. è una società per azioni a totale capitale pubblico, partecipata da Comuni delle province di Avellino e Benevento e dall'Amministrazione Provinciale di Avellino. La Società ha sede in Avellino, Corso Europa n. 41, e svolge attività di controllo, trattamento, tutela e valorizzazione delle risorse idriche, nonché gestione del servizio idrico integrato, formato dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, accumulo, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili e industriali, fognatura e depurazione delle acque reflue.

L'assetto proprietario della Società è costituito da:

- l'Amministrazione Provinciale di Avellino (106,58%)
- le Amministrazioni comunali di (in parentesi è indicata la quota di partecipazione): Avellino (103,74%), Aiello del Sabato (5,22%), Altavilla Irpina (8,14%), Ariano Irpino (22,99%), Atripalda (15,67%), Borio (5,36%), Candida (6,08%), Capriglia Irpina (5,28%), Castelbaronia (4,31%), Castelfranci (8,32%), Castelvenero sul Calore (6,95%), Cervinara (10,75%), Cesinali (6,31%), Chianche (3,97%), Chiusano San Domenico (4,74%), Contrada (4,87%), Domicella (4,37%), Flumeri (7,08%), Fontanarosa (6,36%), Forino (5,84%), Frigento (5,72%), Gesualdo (7,01%), Greci (4,39%), Grottaminarda (11,13%), Grottolella (4,36%), Lapio (4,67%), Lauro (4,35%), Lioni (9,72%), Luogosano (4,34%), Manocalzati (6,75%), Marzano di Nola (4,22%), Melito Irpino (7,33%), Mercogliano (12,37%), Mirabella Eclano (10,74%), Montaguto (3,96%), Montecalvo (5,67%), Montefalcione (5,48%), Monteforte Irpino (5,88%), Montefredane (8,94%), Montefusco (4,43%), Montella (10,43%), Montemarano (8,54%), Montemiletto (8,63%), Montoro (12,409%), Moschiano (3,97%), Mugnano del Cardinale (7,28%), Nusco (6,16%), Ospedaletto d'Alpinolo (4,72%), Pago del Vallo di Lauro (4,30%), Parolise (5,71%), Paternopoli (5,34%), Preturo Irpino (3,71%), Pietraderusi (5,22%), Pietrastornina (4,43%), Prata P.U. (6,20%), Pratola Serra (6,70%), Quadrelle (4,03%), Quindici (4,61%), Roccabascerana (4,53%), Rocca San Felice (3,90%), Rotondi (5,28%), Salza Irpina (3,87%), Savignano Irpino (4,67%), S.Mango sul Calore (4,63%), S.Martino Valle Caudina (5,77%), San Michele di Serino (6,59%), San Nicola Baronia (3,82%), S.Potito Ultra (6,31%), San Sossio Baronia (4,26%), Santa Lucia di Serino (6,40%), S.Andrea di Conza (4,47%), S.Angelo all'Esca (4,22%), S.Angelo a Scala (3,73%), S.Angelo dei Lombardi (6,03%), S.Paolina (4,41%), S.Stefano del Sole (6,83%), Scampitella (4,42%), Sirignano (4,11%), Sorbo Serpico (3,77%), Sturmo (7,72%), Summonte (4,49%), Taurano (4,00%), Taurasi (4,89%), Teora (4,81%), Torella dei Lombardi (5,53%), Torre Le Nocelle (4,26%), Torriani (3,70%), Trevico (4,26%), Tufo (4,34%), Vallesaccarda (4,02%), Venticano (4,77%), Villamaina (4,08%), Villanova del Battista (5,00%), Volturara (6,21%), Zungoli (4,42%), Apice (11,25%), Apollosa (7,05%), Arpaia (5,99%), Bonea (5,26%), Buonalbergo (5,90%), Calvi (6,75%), Campolattaro (4,89%), Castelvenero (5,82%), Ceppaloni (7,86%), Durazzano (5,28%), Faicchio (7,88%), Guardina Sanframondi (12,22%), Montesarchio (14,36%), Paduli (10,86%), Pago Veliano (5,84%), Pannarano (6,04%), Paolisi (4,86%), Pesco Sannita (6,49%), Pietrelcina (8,15%), Pontelandolfo (8,03%), Reino (5,26%), S.Giorgio del Sannio (13,77%), S.Leucio del Sannio

Alfonsina De Felice

(7,10%), S.Lorenzo Maggiore (6,04%), S.Martino Sannita (5,78%), S.Nazzaro (6,83%), S.Nicola Manfredi (6,82%), S.Angelo a Cupolo (7,27%), S.Arcangelo Trimonte (5,24%), S.Croce del Sannio (4,77%), e Solopaca (7,61%).

Complessivamente le Amministrazioni Comunali Socie sono 127 delle quali 96 appartenenti alla Provincia di Avellino e 31 alla Provincia di Benevento.

Il perimetro operativo comprende la gestione del servizio di captazione, adduzione e distribuzione di acqua potabile a favore dei Comuni serviti nelle province di Avellino e Benevento, per un bacino di circa 220.000 utenze, una popolazione servita in circa 450.000 abitanti e una superficie territoriale servita di oltre 2.400 kmq. La Società fornisce inoltre, in diversi comuni della provincia di Avellino anche il servizio fognario e di depurazione.

Il sistema idrico gestito è caratterizzato da elevata estensione territoriale, significativa frammentazione insediativa, presenza di aree interne e montane, complessità geomorfologica, rilevante fabbisogno manutentivo e gap infrastrutturale accumulato nel tempo. La rete di adduzione è indicata in circa 1.158 km e la rete di distribuzione in circa 5.150 km. Il sistema di approvvigionamento si fonda su sorgenti e pozzi, con principali gruppi sorgentizi localizzati, tra gli altri, a Cassano Irpino, Alte del Calore, Baiardo, Sorbo Serpico, Volturara, Fontana dell'Omo e Fizzo, oltre alle principali risorse dell'area beneventana.

La missione aziendale deve essere letta in chiave pubblicistica: garantire un servizio essenziale, tutelare la risorsa idrica, presidiare le infrastrutture, migliorare progressivamente la qualità tecnica e contrattuale, assicurare sostenibilità economico-finanziaria e contribuire alla coesione territoriale delle comunità servite. Tale missione assume nel 2025 un rilievo ancora maggiore in ragione della procedura concordataria, che impone un equilibrio tra continuità del servizio e tutela dei creditori.

3. Quadro normativo, regolatorio e affidamento del SII

La Società opera nel quadro normativo del servizio idrico integrato disciplinato dal D.Lgs. 152/2006, dalla normativa regionale campana, dalla regolazione ARERA e dalle deliberazioni dell'Ente Idrico Campano. Il servizio idrico integrato deve essere organizzato e gestito secondo principi di efficienza, efficacia, economicità, copertura integrale dei costi, tutela ambientale e qualità del servizio reso all'utenza.

La Regione Campania, anche mediante la disciplina regionale e gli atti di ripermimetrazione degli ambiti distrettuali, ha distinto l'Ambito Distrettuale Irpino e l'Ambito Distrettuale Sannita. Con Decreto del Presidente della Regione Campania n. 44 del 28 aprile 2023, adottato nell'esercizio dei poteri sostitutivi, è stato affidato ad Alto Calore Servizi S.p.A., quale società in house, il servizio idrico integrato nell'Ambito Distrettuale Irpino fino al 31 dicembre 2027. Contestualmente, al fine di evitare discontinuità del servizio, è stata confermata in via temporanea la gestione dei Comuni della Provincia di Benevento già serviti in precedenza da Alto Calore Servizi.

L'affidamento rappresenta uno dei presupposti essenziali della continuità aziendale e del piano concordatario. Senza la certezza del perimetro gestionale e della correlata regolazione tariffaria, la sostenibilità del piano industriale non avrebbe potuto essere rappresentata in modo attendibile. Nel 2025 non si è ancora perfezionato il trasferimento delle attività relative alla provincia di Benevento al neocostituito Distretto Sannita, in quanto la società di gestione individuata per tale ambito non risulta ancora pienamente operativa; ALTO CALORE SERVIZI ha pertanto continuato a garantire il servizio anche nell'area sannita.

In quanto società pubblica, ALTO CALORE SERVIZI è inoltre soggetta ai principi e agli obblighi in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione, contratti pubblici, controllo analogo, responsabilità amministrativa e corretta gestione delle risorse pubbliche. Tali profili richiedono un assetto organizzativo capace di coniugare rapidità operativa, conformità normativa e tracciabilità delle decisioni.

4. Governance, organi sociali e assetti organizzativi

La governance societaria nel 2025 è stata chiamata a fronteggiare una fase di eccezionale complessità. L'Amministratore Unico e gli organi di controllo hanno dovuto assicurare la prosecuzione della gestione ordinaria, la piena collaborazione con gli organi della procedura concordataria, la tenuta dei rapporti con i soci pubblici, la relazione istituzionale con Regione Campania ed Ente Idrico Campano, il presidio dei flussi di cassa, la gestione dei fornitori strategici e l'attuazione delle misure industriali previste dal piano.

Organo / funzione	Composizione / nominativo	Profilo di rilievo 2025
Amministratore Unico	Prof.ssa Alfonsina De Felice	Nominata dall'Assemblea dei Soci del 30 settembre 2025; legale rappresentante della Società
Direttore Generale	Ing. Andrea Palomba	In carica dal 10 marzo 2025 a seguito di procedura ad evidenza pubblica
Collegio Sindacale	Presidente dott. Mario Lariccia; sindaci effettivi dott.ssa Rossella Santoro e dott. Michele Andreone	Presidio di vigilanza sull'osservanza alla legge e allo statuto societario e sulla continuità aziendale
Revisore Unico	Dott. Raffaele Balletta	Controllo legale dei conti e verifica del bilancio
Commissari giudiziali	Avv. Rosa D'Ascoli e avv. Nicolò Abriani	Destinatari delle relazioni periodiche sull'esecuzione del concordato
Giudice Delegato	Dott. Gaetano Guglielmo	Autorità giudiziaria di riferimento della procedura

Al sensi dell'art. 2086 c.c. e in coerenza con il Codice della crisi, l'organo amministrativo è tenuto ad assicurare assetti organizzativi, amministrativi e contabili adeguati alla natura e alle dimensioni dell'impresa. Nel caso di ALTO CALORE SERVIZI, l'adeguatezza degli assetti assume una dimensione rafforzata, poiché deve consentire non solo la gestione ordinaria di una società di servizio pubblico, ma anche la rilevazione tempestiva di eventuali scostamenti dal piano concordatario, il monitoraggio dei debiti correnti, la pianificazione della tesoreria, la prevenzione di nuove esposizioni non sostenibili e la corretta informativa ai soci e agli organi della procedura.

Nel corso del 2025 la Società ha avviato e proseguito interventi di rafforzamento degli uffici maggiormente rilevanti per l'esecuzione del piano: area amministrazione-finanza-controllo, ufficio crediti, procurement, gestione tecnica degli interventi, rapporti regolatori e pianificazione tariffaria. Il completamento di tali interventi costituisce condizione essenziale per consolidare il percorso di risanamento.

5. Concordato preventivo in continuità: stato della procedura e obblighi informativi

Alto Calore Servizi S.p.A. è sottoposta a concordato preventivo in continuità, omologato dal Tribunale di Avellino con decreto del 12 novembre 2024. L'omologazione ha determinato l'apertura della fase esecutiva del piano concordatario e ha imposto alla Società un insieme di obblighi periodici di rendicontazione, verifica e trasparenza.

Il decreto di omologa ha previsto che la Società trasmetta ai Commissari giudiziali, entro il ventesimo giorno dalla chiusura di ciascun trimestre, una dettagliata relazione illustrativa sull'attuazione del piano industriale e della proposta concordataria, sulla situazione contabile, patrimoniale ed economica riferita alla chiusura del trimestre, corredata da specifica attestazione del regolare pagamento dei debiti maturati nella continuità. Tale attestazione deve riguardare, in particolare, l'assenza di debiti verso Fisco, enti previdenziali, fornitori e dipendenti, ovvero fornire adeguate motivazioni in caso di eventuali pendenze accumulate.

La presente relazione sulla gestione recepisce tali esigenze informative, ampliando l'ordinaria disclosure civilistica con una sezione dedicata alla continuità concordataria. L'obiettivo è fornire ai soci e agli stakeholder una rappresentazione chiara e verificabile dello stato del piano, delle misure attuate, dei fattori di criticità, delle azioni correttive e delle condizioni di sostenibilità futura.

L'omologazione intervenuta nel novembre 2024 ha prodotto uno slittamento temporale rispetto alle tempistiche originariamente ipotizzate nel piano, redatto in fase antecedente alla definitività dell'omologa. Tale slittamento incide sulla piena manifestazione degli effetti economico-finanziari delle misure di piano, in particolare su rafforzamento della riscossione, revisione tariffaria, recupero del credito, attuazione degli investimenti e gestione delle esposizioni pregresse. La valutazione dell'andamento 2025 deve pertanto tener conto della gradualità con cui tali misure producono effetti.

Alfonsina De Felice

6. Attuazione del piano industriale e del piano concordatario

Nel corso del 2025 la Società ha dato progressiva attuazione alle misure previste dal piano industriale e dal piano concordatario. Le azioni poste in essere sono riconducibili a quattro assi principali: consolidamento dell'affidamento e del perimetro gestionale; rafforzamento della liquidità; riequilibrio tariffario e regolatorio; recupero della capacità organizzativa e gestionale. In particolare nel corso del 2025, in coerenza con il piano concordatario e del relativo piano industriale sono state gestite le seguenti iniziative:

- reperimento della provvista finanziaria necessaria per il pagamento dei creditori privilegiati, mediante incassi ERC, recuperi di credito e svincolo progressivo delle somme pignorate;
- predisposizione e deposito del primo piano di riparto, finalizzato alla soddisfazione dei creditori privilegiati nei termini previsti dalla proposta concordataria;
- progressiva regolarizzazione e rinegoziazione delle posizioni debitorie, inclusa la riammissione alla Rottamazione quater autorizzata dal Tribunale;
- incasso di somme ERC per complessivi euro 21.097.905,54 nel 2025;
- attuazione del nuovo assetto tariffario approvato dall'Ente Idrico Campano con deliberazione n. 47 del 19 dicembre 2025;
- rafforzamento delle politiche di recupero dei crediti commerciali e di gestione della morosità;
- prosecuzione della gestione del servizio pubblico essenziale gestendo tra l'altro una grave crisi idrica nel periodo estivo-autunnale del 2025 determinata da una ridotta disponibilità delle risorse alle diverse sorgenti in gestione e con particolare riferimento alla ridotta disponibilità idrica alle Sorgenti di Cassano Irpino gestite da AQP che alimentano grossa parte dei comuni in gestione.

La Società ha inoltre provveduto al trasferimento alla Regione Campania della gestione dell'acquedotto della normalizzazione e dei siti di Cassano Irpino e Baiardo di Montemarano in coerenza a quanto previsto nel piano industriale concordatario e alle previsioni normative della Regione Campania che ha classificato tali opere come opere di primario interesse regionale e gestito direttamente dalla Regione Campania. La società ha consolidato nel corso del 2025 il rapporto con la Regione Campania per la regolamentazione dell'ERC, ha implementato azioni mirate sul fronte del credito commerciale e ha avviato l'applicazione del nuovo assetto tariffario a fine esercizio. Il mancato trasferimento delle attività di gestione del servizio idrico integrato nei comuni della Provincia di Benevento è imputabile a circostanze esterne alla volontà della Società e, in particolare, alla non piena operatività della società di gestione individuata per il Distretto Sannita.

6.1 Primo piano di riparto e debiti concordatari

La proposta concordataria prevede il pagamento dei creditori privilegiati entro l'anno dall'omologazione del concordato, secondo le modalità approvate. Alla data della relazione periodica al 31 dicembre 2025, la Società ha rappresentato di disporre delle risorse finanziarie necessarie per procedere al primo pagamento concordatario, avendo reperito la provvista attraverso incassi, svincoli e recuperi.

Il primo piano di riparto è stato predisposto e depositato ad inizio 2026 entro le tempistiche previste dal piano concordatario e dal relativo Decreto di omologa del Tribunale di Avellino ed è finalizzato alla soddisfazione dei creditori assistiti da privilegio speciale e generale mobiliare. A seguito di autorizzazione del Giudice Delegato la Società ha provveduto ad effettuare i pagamenti previsti. Tale passaggio assume particolare rilievo sia sul piano giuridico, in quanto dà concreta esecuzione alla proposta omologata, sia sul piano reputazionale, poiché dimostra agli stakeholder la volontà e la capacità della Società di dare corso agli impegni assunti.

6.2 Analisi degli scostamenti rispetto alle previsioni di piano concordatario e azioni correttive intraprese

Si riporta di seguito l'attivo previsto dal piano concordatario come da Decreto di Omologa del Tribunale di Avellino del novembre 2024 necessario per poter completare il piano entro le scadenze quadriennali:

Descrizione delle Attività da realizzare	Risorse interne	Risorse esterne	Totale attivo
Disponibilità liquide esistenti	14.004.249		14.004.249
deposito a garanzia BCC Cappuccio pestum	400.000		400.000
incasso crediti v/clienti	34.558.256		34.558.256
Erc annualità 2020-2021-2022-2023		25.157.972	25.157.972
conguaglio Arera	9.173.605		9.173.605
Flussi di continuità	20.128.889		20.128.889
Attivo Disponibile	78.264.999	25.157.972	103.422.971

Dall'analisi dell'attivo di piano emerge che particolare rilievo assume la questione relativa alle risorse derivanti dal Protocollo d'Intesa ERC sottoscritto con la Regione Campania in data 05/12/2022, le cui previsioni economiche hanno costituito uno degli elementi fondanti del Piano Industriale posto alla base della procedura di concordato preventivo omologata dal Tribunale di Avellino in data 17/11/2024.

A seguito della successiva rideterminazione delle somme originariamente previste dal Protocollo, la Società ha registrato, per il periodo 2020-2024, uno scostamento economico complessivo pari ad euro 10.183.845,46 rispetto agli importi programmati nel piano concordatario, come di seguito sintetizzato: euro 7.541.434,22 per il periodo 2020-2022, euro 641.884,13 per l'annualità 2023 ed euro 2.000.527,11 per l'annualità 2024.

PERIODO	IMPORTO DA PROTOCOLLO	IMPORTO EROGATO	Delta
01.01.2020 – 31.12.2022	18.938.985,00 €	11.397.550,78 €	7.541.434,22 €
2023	6.218.987,00 €	5.577.102,87 €	641.884,13 €
2024	6.123.779,00 €	4.123.251,89 €	2.000.527,11 €
Totale	31.281.751,00 €	21.097.905,54 €	10.183.845,46 €

Tale riduzione incide significativamente sugli equilibri economico-finanziari posti a base del percorso di risanamento aziendale, rendendo necessario l'avvio di interlocuzioni istituzionali finalizzate al riallineamento delle somme riconosciute rispetto alle originarie previsioni del Protocollo ERC, anche al fine di garantire la sostenibilità del Piano concordatario e la continuità degli impegni finanziari assunti dalla Società.

Altro aspetto strategico per la sostenibilità del Piano concordatario sono le attività di recupero dei crediti societari rientrati nell'attivo concordatario (34,5 mln€) che si inserisce in un duplice contesto di riferimento: da un lato, gli impegni assunti in sede concordataria, che vincolano la Società a garantire efficienza e tracciabilità nella gestione della massa creditoria; dall'altro, la regolamentazione dettata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con la Delibera 311/2019/R/ldr (REMSI – Regolazione della Morosità del Servizio Idrico Integrato). Nel corso del 2025 è stata potenziata l'organizzazione interna necessaria per la gestione delle attività di recupero anche dei crediti concordatari (incasso al 31/12/2025 pari a 14.2 mln€) e ha rafforzato le politiche di gestione e recupero dei crediti commerciali, introducendo procedure più strutturate di monitoraggio e riscossione delle morosità. Tali azioni consentiranno di allineare gli incassi alla previsione concordataria.

6.3 Rottamazione quater, fiscalità e ulteriori misure agevolative

La Società ha chiesto e ottenuto dal Tribunale, con provvedimento del 1° agosto 2025, l'autorizzazione alla riammissione alla Rottamazione quater, originariamente presentata nel 2022. Tale misura ha consentito una riduzione dell'esposizione debitoria stimata in circa euro 1,6 milioni rispetto alle somme originariamente dovute entro un anno dall'omologazione, oltre a una maggiore dilazione dei termini di pagamento rispetto al piano concordatario.

In esecuzione della procedura agevolativa, la Società ha provveduto al pagamento della prima rata con scadenza 31 luglio 2025, pari a euro 71.061, a fronte di un debito complessivo rideterminato in euro 671.739, oltre interessi di dilazione, e ha rappresentato il regolare pagamento delle ulteriori rate previste.

Alfano De Felice

7. Gestione tecnico-operativa del servizio idrico integrato

La gestione tecnico-operativa 2025 è stata orientata alla manutenzione delle reti e degli impianti e alla gestione delle emergenze idriche determinate nel Corso del 2025 per il deficit idrico registrato sulle sorgenti in gestione, alla tutela della qualità dell'acqua distribuita, alla conduzione degli impianti di sollevamento, adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione, nonché alla progressiva programmazione di interventi strutturali necessari a ridurre perdite, guasti e inefficienze.

L'ampiezza del territorio servito e la vetustà di una parte rilevante delle infrastrutture determinano un fabbisogno costante di manutenzione ordinaria e straordinaria. In tale quadro, l'attività operativa ha dovuto contemperare esigenze tecniche urgenti, vincoli finanziari derivanti dalla procedura concordataria, priorità di sicurezza e obiettivi di qualità tecnica fissati dalla regolazione ARERA e dalla pianificazione d'ambito.

L'azione tecnica si è concentrata sui seguenti ambiti: manutenzione e riparazione delle reti idropotabili; conduzione dei sistemi di captazione e adduzione; gestione degli impianti di sollevamento; presidio dei sistemi fognari e depurativi; supporto agli interventi finanziati; monitoraggio delle criticità territoriali; collaborazione con Regione Campania, Ente Idrico Campano e Comuni soci per la programmazione degli interventi prioritari.

Il miglioramento della qualità tecnica richiede investimenti pluriennali e una progressiva digitalizzazione delle reti, con rilievo, modellazione idraulica, distrettualizzazione, ricerca perdite e aggiornamento dei sistemi informativi territoriali. Tali interventi sono già ricompresi nella programmazione MTI-4 e costituiscono una leva essenziale per ridurre il costo operativo, migliorare la continuità del servizio e rendere più efficiente la gestione della risorsa.

8. Programma degli interventi, investimenti e qualità tecnica

8.1 Inquadramento generale e finalità del Programma degli interventi

La programmazione e la realizzazione degli investimenti rappresentano uno dei principali presidi industriali della gestione del Servizio Idrico Integrato, poiché consentono al gestore di assicurare il mantenimento in efficienza delle infrastrutture, l'adeguamento agli standard regolatori e il progressivo recupero del gap infrastrutturale del territorio servito. Nel caso di Alto Calore Servizi S.p.A., tale funzione assume un rilievo ancora maggiore in ragione della particolare estensione del territorio gestito, della vetustà di parte delle reti e degli impianti, della dispersione territoriale dei presidi operativi e dello stato di concordato preventivo in continuità, che impone di coniugare la prosecuzione del servizio pubblico essenziale con la sostenibilità economico-finanziaria del piano concordatario.

Il Programma degli Interventi 2024-2029 di Alto Calore Servizi S.p.A. è stato approvato definitivamente con Deliberazione del Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano n. 47 del 19 dicembre 2025, in attuazione della Deliberazione ARERA 639/2023/R/IDR, che ha definito il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio. Il Programma costituisce il quadro organico degli interventi e delle risorse da impiegare nel periodo regolatorio, in coerenza con la disciplina della Qualità Tecnica, della Qualità Contrattuale, con il Piano d'Ambito regionale e con il Piano del Distretto Irpino approvato dall'Ente Idrico Campano.

Le strategie di investimento derivano dagli obiettivi programmatori definiti dall'Ente Idrico Campano con nota n. 0018007 del 19 luglio 2024 e dagli esiti del Tavolo Tecnico attivato su richiesta della Società con prot. U2025_AV_008908 del 20 maggio 2025. In tale cornice, gli interventi sono stati orientati a quattro direttrici principali:

- riduzione delle perdite e recupero della risorsa idrica;
- rafforzamento della resilienza delle reti e degli impianti;
- digitalizzazione, telecontrollo, rilievo e modellazione idraulica;
- adeguamento degli asset fognari e depurative.

8.2 Quadro di sintesi degli investimenti 2025

Nel corso del 2025 gli investimenti risultano articolati tra interventi finanziati da tariffa e interventi finanziati con risorse pubbliche. Gli investimenti con risorse tariffarie effettivamente realizzati ammontano a euro 641.781,02, a fronte di una programmazione 2025 pari a euro 1,5 milioni. Gli investimenti con risorse pubbliche realizzati nell'ambito del Piano degli Interventi ammontano complessivamente a euro 4.455.071,00 su sette interventi finanziati. Il valore complessivo degli investimenti realizzati nel 2025, considerando le due componenti, è pertanto pari a euro 5.096.852,02.

Sintesi investimenti 2025

Categoria	Importo 2025	Osservazioni
Investimenti finanziati con risorse tariffarie	€ 641.781,02	Manutenzioni straordinarie, adeguamenti e interventi necessari alla corretta gestione del servizio.
Investimenti finanziati con risorse pubbliche	€ 4.455.071,00	Sette interventi finanziati, in parte ultimati/collaudati e in parte in corso di esecuzione.
Totale investimenti 2025	€ 5.096.852,02	Valore complessivo risultante dalla somma delle due componenti sopra indicate.

Il dato deve essere letto tenendo conto del contesto straordinario in cui la Società opera. Nel 2025 Alto Calore Servizi ha dovuto contemporaneamente assicurare la continuità del servizio, dare attuazione al concordato omologato, reperire e preservare liquidità per l'esecuzione del piano, ricostruire processi organizzativi e tecnici e riallineare la programmazione agli strumenti regolatori MTI-4. In tale quadro, gli investimenti realizzati assumono rilievo non soltanto patrimoniale, ma anche gestionale e prospettico, poiché rappresentano la base industriale per il recupero di efficienza atteso negli esercizi successivi.

8.3 Investimenti finanziati con risorse tariffarie

Per gli interventi finanziati con risorse tariffarie, il Programma 2024-2029 prevedeva per l'anno 2025 una spesa complessiva pari a euro 1,5 milioni, riferita principalmente ad attività necessarie alla corretta gestione del servizio, manutenzioni straordinarie, adeguamenti tecnici e interventi di conservazione e funzionalità degli asset. Gli investimenti effettivamente realizzati nel 2025 ammontano a euro 641.781,02.

Lo scostamento rispetto alla programmazione iniziale è riconducibile al fisiologico disallineamento temporale tra approvazione definitiva dello schema regolatorio, programmazione esecutiva degli interventi, disponibilità delle risorse finanziarie e capacità organizzativa interna. L'approvazione dello schema regolatorio da parte dell'Ente Idrico Campano nel dicembre 2025 costituisce tuttavia il presupposto per una maggiore stabilizzazione della capacità di investimento a partire dall'esercizio 2026, anche attraverso il riconoscimento tariffario dei costi efficienti e degli investimenti coerenti con il Programma degli Interventi.

8.4 Interventi finanziati con risorse pubbliche: interventi ultimati, collaudati e rendicontati

Gli interventi finanziati con risorse pubbliche riguardano opere strutturali e pluriennali finalizzate al miglioramento, al rinnovo e all'incremento della resilienza delle infrastrutture idriche, fognarie e depurative. Le fonti di copertura sono prevalentemente riconducibili a programmi regionali e fondi pubblici, tra cui risorse PR Campania/FESR, FSC/FSC e specifiche deliberazioni della Giunta Regionale della Campania. Nel 2025 risultano ultimati, collaudati e rendicontati alla Regione Campania i seguenti interventi:

Interventi collaudati - importi investimenti 2025

DESCRIZIONE	PROV	DGR CAMPANIA DI PROGRAMMAZIONE	IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTO	IMPORTO 2025
Ristrutturazione delle reti idriche interne gestite dall'Alto Calore Servizi S.p.A. Comune di Pietrelcina	BN	DGR 443/2019 Allegato B) Prima Annualità	666 488 €	17 190 €
Ristrutturazione delle reti idriche interne gestite dall'Alto Calore Servizi S.p.A. Comune di Guardia Sanframondi	BN	DGR 443/2019 Allegato B) Prima Annualità	1 614 337 €	757 583 €
COMPLETAMENTO RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL TORRENTE FENESTRELLE 2° STRALCIO Completamento sistemi di	AV	PSC/FSC 2007-2013 DGR 423/2021	2 805 422 €	496 021 €

De Felice
Alfonso

collettore fognari a servizio dei Comuni di Aiello del Sabato, Avellino, Atripalda, Capriglia Irpina, Monteforte Irpino e Summonte				
--	--	--	--	--

Gli interventi collaudati evidenziano l'avanzamento di opere sia sul versante idrico sia sul versante fognario-ambientale. Particolare rilievo assume il completamento del secondo stralcio relativo alla riqualificazione ambientale del Torrente Fenestrelle, che interessa un sistema di collettori fognari a servizio di più Comuni dell'area avellinese e contribuisce al miglioramento ambientale e al rafforzamento del presidio depurativo del territorio.

8.5 Interventi finanziati con risorse pubbliche in corso di esecuzione

Alla data di chiusura dell'esercizio risultano inoltre in corso di esecuzione quattro interventi, riferiti sia a opere di manutenzione straordinaria su reti idropotabili sia a interventi strutturali su campi pozzi, centrali di sollevamento e impianti di depurazione. Il dettaglio degli interventi in corso è riportato nella seguente tabella:

Interventi in corso - Importi investimenti 2025

DESCRIZIONE	PROV	DGR CAMPANIA DI PROGRAMMAZIONE	IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTO	IMPORTO 2025
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU GUASTO SULLE RETI IDROPOTABILI DELLA REGIONE CAMPANIA	AV-BN	DGR 504/2024	1 419 792 €	9 916 €
Riattivazione dei Campi pozzi di Montoro in località Chiusa e S. Eustachio	AV	DGR 521/2017 DGR 366/2020	750 000 €	228 800 €
Progetto di ottimizzazione del sollevamento della Centrale di Cassano Irpino	AV	DGR 398/2020 Allegato A	6 259 327 €	2 877 759 €
AMPLIAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE COMPRESORIALE DEL PARTENIO E DELL'ALTA VALLE DEL SABATO	AV	PR Campania FERS2021/2027 Obiettivo Policy 1	8 409 501 €	67 802 €

Tra gli interventi in corso, assume particolare importanza il progetto di ottimizzazione del sollevamento della Centrale di Cassano Irpino, che nel 2025 presenta un avanzamento rilevante in termini di investimento contabilizzato. Tale intervento è strategico in quanto incide su uno degli snodi principali del sistema di approvvigionamento e adduzione, con potenziali effetti positivi sulla sicurezza dell'alimentazione idrica, sull'efficienza energetica e sulla resilienza del servizio.

Rileva altresì l'ampliamento dell'impianto di depurazione comprensoriale del Partenio e dell'Alta Valle del Sabato, intervento destinato a migliorare la capacità di trattamento e la sostenibilità ambientale del sistema depurativo, in coerenza con gli obiettivi di qualità tecnica e con le esigenze di tutela dei corpi idrici recettori.

8.6 Interventi in programma dal 2026 e progettazione avanzata

Come previsto dal Programma degli Interventi MTI-4, alla chiusura dell'esercizio risultano in avanzata fase di progettazione o comunque già pianificati ulteriori interventi destinati ad alimentare il ciclo degli investimenti dal 2026. Il portafoglio comprende opere di ampliamento depurativo, potenziamento dei pozzi, rilievo e modellazione idraulica, distrettualizzazione, ricerca perdite, telecontrollo e ristrutturazione di reti idriche interne. Tali interventi sono funzionali al recupero strutturale di efficienza, alla riduzione delle perdite, alla migliore conoscenza degli asset e alla costruzione di una base informativa coerente con gli standard ARERA.

Interventi in programma dal 2026

DESCRIZIONE	PROV	DGR CAMPANIA DI PROGRAMMAZIONE	IMPORTO INTERVENTO
AMPLIAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE COMPENSORIALE DI ROTONDI BN 5	AV	PR Campania FERS2021/2027 Obiettivo Policy 2	8 575 464 €
Potenziamento del pozzo in tenimento di Sirignano a servizio dei Comuni di Sirignano, Mugnano del Cardinale e Quadrelle	AV	DGR 521/2017 DGR 366/2018	280 000 €
INTERVENTI PER IL RILIEVO LA MODELLAZIONE IDRAULICA LA DISTRETTUALIZZAZIONE E LA RICERCA DELLE PERDITE Servizi per la Georeferenziazione e la Rilevazione delle utenze idriche - LOTTO 1 AVELLINO	AV	Delibera E.I.C. n°2 del 26/03/2025 ex D.G.R. 520/2020	1 487 764 €
INTERVENTI PER IL RILIEVO LA MODELLAZIONE IDRAULICA LA DISTRETTUALIZZAZIONE E LA RICERCA DELLE PERDITE Servizi per la Georeferenziazione e la Rilevazione delle utenze idriche - LOTTO 2 BENEVENTO	BN	Delibera E.I.C. n°2 del 26/03/2025 ex D.G.R. 520/2020	350 507 €
INTERVENTI PER IL RILIEVO LA MODELLAZIONE IDRAULICA LA DISTRETTUALIZZAZIONE E LA RICERCA DELLE PERDITE Installazione di sistemi di telecontrollo per il monitoraggio quali/quantitativo di pozzi e sorgenti LOTTO 3 AVELLINO	AV	Delibera E.I.C. n°2 del 26/03/2025 ex D.G.R. 520/2020	367 689 €
INTERVENTI PER IL RILIEVO LA MODELLAZIONE IDRAULICA LA DISTRETTUALIZZAZIONE E LA RICERCA DELLE PERDITE Installazione di sistemi di telecontrollo per il monitoraggio quali/quantitativo di pozzi e sorgenti LOTTO 4 BENEVENTO	AV	Delibera E.I.C. n°2 del 26/03/2025 ex D.G.R. 520/2020	1 000 000 €
INTERVENTI PER IL RILIEVO LA MODELLAZIONE IDRAULICA LA DISTRETTUALIZZAZIONE E LA RICERCA DELLE PERDITE Installazione di organi di regolazione rilievo e ricerca perdite LOTTO 5 BENEVENTO	BN	Delibera E.I.C. n°2 del 26/03/2025 ex D.G.R. 520/2020	554 100 €
Progetto del collettore di San Michele di Serino (AV)	AV	Accordo per la Consorzio FSC 2021/27	1 580 000 €
Ristrutturazione delle reti idriche interne gestite dall'Alto Calore Servizi S.p.A.: Comune di San Martino Valle Caudina (BN)	BN	DGR 443/2019 Allegato A (Prima Conferenza)	681 697 €
Chiusano San Domenico (AV) - Progetto di recupero della risorsa idrica per il miglioramento dell'efficienza gestionale".	AV	DGR 476/2023 Allegato C)	908 400 €
Frigento (AV) - Lavori di ristrutturazione della rete idrica in via piani della croce e via Pagliara	AV	DGR 476/2023 Allegato C)	874 139 €
Mugnano del Cardinale (AV) - Ristrutturazione adeguamento e potenziamento della rete idrica cittadina	AV	DGR 476/2023 Allegato C)	4 433 502 €
Rocca San Felice (AV) -Progetto della rete idrica a servizio del comune	AV	DGR 476/2023 Allegato C)	1 479 000 €
San Mango sul Calore (AV) - Lavori di riordino e recupero della risorsa idrica ad uso umano- sostituzione, estendimenti, adeguamenti	AV	DGR 476/2023 Allegato C)	1 330 492 €
Sturno (AV) - Lavori di manutenzione straordinaria, sostituzione tubazioni adduzione rete idrica	AV	DGR 476/2023 Allegato C)	671 607 €

Alpina De Felice

Vallesaccarda (AV) - Intervento di ristrutturazione, ampliamento, ed interconnessione delle reti idriche a servizio dei comuni di Vallesaccarda, Trevico e Scampitella Ente capofila: Vallesaccarda	AV	DGR 476/2023 Allegato C)	4 458 119 €
Carife (AV) - Miglioramento-adeguamento ed efficienza della rete idrica comunale	AV	DGR 476/2023 Allegato C)	1 740 000 €
Ristrutturazione delle reti idriche interne gestite dall'Alto Calore Servizi S.p.A.: Comune di Carife (AV)	AV	DGR 476/2023 Allegato D)	995 000 €
Ristrutturazione delle reti idriche interne gestite dall'Alto Calore Servizi S.p.A.: Comune di Ospedaletto D'Alpinolo (AV)	AV	DGR 476/2023 Allegato D)	620 036 €
Ristrutturazione delle reti idriche interne gestite dall'Alto Calore Servizi S.p.A.: Comune di Pietrastornina (AV)	AV	DGR 476/2023 Allegato D)	2 062 951 €
Ristrutturazione delle reti idriche interne gestite dall'Alto Calore Servizi S.p.A.: Comune di Pratola Serra (AV)	AV	DGR 476/2023 Allegato D)	833 692 €
Progetto per la ristrutturazione della rete idrica comunale di Solopaca	AV	DGR 278/2025	976 394 €
Progetto per la ristrutturazione della rete idrica comunale di San Michele di Serino (AV)	AV	DGR 278/2025	240 806 €

Il gruppo di interventi relativi al rilievo, alla modellazione idraulica, alla distrettualizzazione e alla ricerca delle perdite assume carattere particolarmente qualificante. Per una gestione caratterizzata da reti estese, territori montani e collinari, elevata dispersione geografica delle infrastrutture e storico fabbisogno di rinnovo, la disponibilità di dati georeferenziati, sistemi di misura, telecontrollo e strumenti di modellazione costituisce un prerequisito per il passaggio da una manutenzione prevalentemente reattiva a una gestione programmata e predittiva.

8.7 Nuovi finanziamenti programmati nel 2025

Nel corso del 2025 sono stati inoltre candidati a finanziamento e programmati ulteriori interventi per i quali la Regione Campania ha adottato specifiche deliberazioni di programmazione. Tali interventi rafforzano il portafoglio prospettico della Società e sono orientati, in particolare, all'interconnessione di sistemi acquedottistici, alla riduzione delle perdite, alla sostituzione di tratti critici di rete, all'installazione di idrovalvole, al telecontrollo degli impianti idrici, all'adequamento elettromeccanico degli impianti di sollevamento e alla riqualificazione energetica. Il dettaglio è riportato nella seguente tabella:

Finanziamenti 2025

DESCRIZIONE	PROV	Delibera Giunta Regione Campania di Programmazione	IMPORTO INTERVENTO
Progetto di interconnessione tra l'acquedotto dell'Ufita e l'acquedotto pugliese tronco Vallata - Piano delle Vacche a servizio dei Comuni del versante sud della Baronia	Av	DGR 464/2025	€ 1 800 000,00
Interventi per l'installazione di idrovalvole prv e per la sostituzione di tratti critici della rete idrica lotto 1 - zona Ariano Ufita Baronia	Av	DGR 723/2025	€ 5 000 000,00
Interventi per l'installazione di idrovalvole prv e per la sostituzione di tratti critici della rete idrica-lotto 2 - zona Medio Sabato	Av	DGR 723/2025	€ 5 000 000,00
Interventi per l'installazione di idrovalvole prv e per la sostituzione di tratti critici della rete idrica lotto 3 - zona Avellino Metropolitana Partenio Vallo Lauro Montorese	Av	DGR 723/2025	€ 5 000 000,00

Interventi per l'installazione di idrovalvole prv e per la sostituzione di tratti critici della rete idrica-lotto 4 - zona Alta Irpinia	Av	DGR 723/2025	€ 5 000 000,00
Interventi per l'installazione di idrovalvole prv e per la sostituzione di tratti critici della rete idrica- Area Benevento	Av	DGR 723/2025	€ 8 000 000,00
Rilevo e ricerca perdite mediante fornitura di data logger per prelocalizzazione delle perdite occulte - 1° lotto funzionale: Area della Baronìa (Acquedotto dell'Ufita)	Av	DGR 464/2025	€ 420 000,00
Rilevo e ricerca perdite mediante fornitura di data logger per prelocalizzazione delle perdite occulte - 2° lotto funzionale: Area del Mandamento Balanese	Av	DGR 464/2025	€ 420 000,00
Fornitura di attrezzature per il rilievo delle perdite occulte	Av	DGR 464/2025	€ 150 000,00
Realizzazione del sistema di telecontrollo sugli impianti idrici ed adeguamento elettromeccanico degli impianti di sollevamento idrici	Av	DGR 723/2025	€ 7 500 000,00
Rifunionalizzazione condotta adduttrice alimentante i Comuni di Reino, Pesco Sannita e Pago Vallo Lauro. Fornitura di un sistema di supporto perdite attive della piattaforma di supporto. Sostituzione della condotta adduttrice in località Creta Ariano Irpino	Av	DGR 723/2025	€ 1 105 705,64
Lavori di riqualificazione energetica della centrale di sollevamento, realizzazione di un nuovo pozzo, ampliamento del serbatoio rurale a servizio del Comune di Castelvetro S.C., nuova distributrice per Castelvetro S.C.	Av	DGR 723/2025	€ 3 000 000,00
Lavori di riqualificazione sorgenti in località Bosco-Vigne, realizzazione di un potabilizzatore, realizzazione di un nuovo serbatoio di accumulo	Av	DGR 723/2025	€ 2 000 000,00
Ristrutturazione della rete idrica del Comune di Santa Paolina (AV)	Av	DGR 723/2025	€ 3 150 146,84

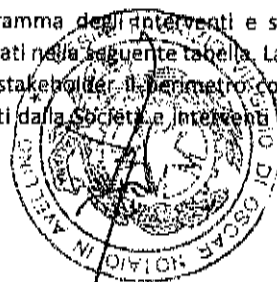
Alfonsina De Felice

La programmazione dei nuovi finanziamenti 2025 è coerente con la necessità di agire simultaneamente su due livelli: da un lato il rinnovo fisico di tratti critici di rete, dall'altro la dotazione di strumenti di misura, controllo e regolazione. L'installazione di idrovalvole PRV, data logger, sistemi di telecontrollo e supporti alla ricerca delle perdite consente di intervenire sulla pressione di rete, localizzare le dispersioni occulte, migliorare la gestione delle manovre e ridurre il rischio di guasti ricorrenti.

8.8 Progetti trasferiti ai Comuni soci e modello di attuazione condivisa

In considerazione dell'elevato numero di progetti da sviluppare, della complessità tecnica e amministrativa degli interventi e delle ridotte risorse interne disponibili nel percorso di concordato preventivo e di riorganizzazione aziendale, Alto Calore Servizi ha concordato con la Regione Campania e con l'Ente Idrico Campano il coinvolgimento di alcuni Comuni soci quali soggetti attuatori di interventi programmati. Tale modello consente di accelerare l'attuazione di una parte del portafoglio investimenti, preservando il ruolo di supervisione tecnica della Società e garantendo la coerenza degli interventi con le finalità originarie dei finanziamenti.

I progetti di competenza ALTO CALORE SERVIZI presenti nel precedente Programma degli interventi e successivamente trasferiti, in termini di finanziamento e progettazione, ai Comuni soci, sono riepilogati nella seguente tabella. La loro inclusione nella relazione sulla gestione ha lo scopo di rendere trasparente ai soci e agli stakeholder il perimetro complessivo della programmazione infrastrutturale e la distinzione tra interventi direttamente gestiti dalla Società e interventi attuati in forma coordinata con gli enti soci.

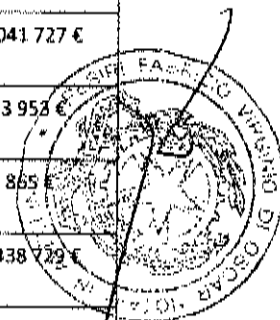


Progetti con titolarità trasferiti ai Comuni soci

DESCRIZIONE	PROV	DGR CAMPANIA DI PROGRAMMAZIONE	IMPORTO INTERVENTO
Castelvetro sul Calore (AV) - Lavori di normalizzazione e razionalizzazione del sistema acquedottistico comunale	AV	DGR 476/2023 Allegato C)	1 542 660 €
Lapio (AV) - Adeguamento e miglioramento delle infrastrutture idriche	AV	DGR 476/2023 Allegato C)	2 070 000 €
Parolise (AV) - Lavori di manutenzione straordinaria, adeguamento, completamento e messa in sicurezza rete idrica del territorio comunale	AV	DGR 476/2023 Allegato C)	1 835 180 €
Prata P.U. (AV) - Ristrutturazione e completamento rete idrica comunale	AV	DGR 476/2023 Allegato C)	4 732 002 €
San Sossio Baronica (AV) - Ristrutturazione rete idrica a servizio delle contrade rurali	AV	DGR 476/2023 Allegato C)	2 937 600 €
Savignano Irpino (AV) - Progetto per i lavori di ristrutturazione della rete interna e ampliamento per le aree rurali a servizio del comune	AV	DGR 476/2023 Allegato C)	900 000 €
Sorbo Serpico (AV) - Potenziamento della capacità di riserva della rete idrica comunale e surrogazione del sistema di alimentazione ai fini del superamento del fenomeno emergenziale	AV	DGR 476/2023 Allegato C)	780 000 €
Taurasi (AV) - Ristrutturazione ed ampliamento della rete idrica comunale	AV	DGR 476/2023 Allegato C)	4 189 455 €
Teora (AV) - Manutenzione straordinaria della rete idrica urbana ed extraurbana Completamento	AV	DGR 476/2023 Allegato C)	120 000 €
Zungoli (AV) - Completamento rete idrica comunale tratto località Taverna-Piesco- Cesine/Piano dell'Olmo -Costa Ferrara	AV	DGR 476/2023 Allegato C)	960 240 €
Apice (BN) - Lavori di razionalizzazione della rete acquedottistica esistente mediante completamento e rigenerazione della rete idrica comunale.	BN	DGR 476/2023 Allegato C)	8 168 800 €
Buonalbergo (BN) Captazione acque (emungimento attraverso due pozzi alimentati ad energia alternativa) con realizzazione di rete idrica per la distribuzione al centro urbano di Buonalbergo ed al contesto rurale	BN	DGR 476/2023 Allegato C)	2 987 313 €
Ceppaloni (BN) - Lavori di efficientamento della rete idrica urbana, ai fini del risparmio idrico.	BN	DGR 476/2023 Allegato C)	1 470 000 €
San Leucio del Sannio (BN) - Progetto per il "rifacimento, potenziamento e risanamento della rete idrica comunale implementata da un sistema di telecontrollo	BN	DGR 476/2023 Allegato C)	1 808 751 €
Sant'Arcangelo Trimonte (BN) - Lavori di efficientamento della rete idrica urbana e rurale ai fini del risparmio idrico	BN	DGR 476/2023 Allegato C)	1 059 700 €
Santa Croce del Sannio: Lavori di riqualificazione e ammodernamento della rete acquedottistica esterna ai fini del risparmio idrico	BN	DGR 476/2023 Allegato C)	2 298 155 €
Ristrutturazione delle reti idriche interne gestite dall'Alto Calore Servizi S.p.A.: Comune di Atripalda (AV)	AV	DGR 476/2023 Allegato D)	1 030 147 €
Ristrutturazione delle reti idriche interne gestite dall'Alto Calore Servizi S.p.A.: Comune di Capriglia Irpina (AV)	AV	DGR 476/2023 Allegato D)	774 440 €

Ristrutturazione delle reti idriche interne gestite dall'Alto Calore Servizi S.p.A.: Comune di Cesinali (AV)	AV	DGR 476/2023 Allegato D)	268 883 €
Ristrutturazione delle reti idriche interne gestite dall'Alto Calore Servizi S.p.A.: Comune di Chianche (AV)	AV	DGR 476/2023 Allegato D)	345 923 €
Ristrutturazione delle reti idriche interne gestite dall'Alto Calore Servizi S.p.A.: Comune di Contrada (AV)	AV	DGR 476/2023 Allegato D)	432 925 €
Ristrutturazione delle reti idriche interne gestite dall'Alto Calore Servizi S.p.A.: Comune di Grottaminarda (AV)	AV	DGR 476/2023 Allegato D)	1 667 309 €
Ristrutturazione delle reti idriche interne gestite dall'Alto Calore Servizi S.p.A.: Comune di Grottolella (AV)	AV	DGR 476/2023 Allegato D)	1 014 085 €
Ristrutturazione delle reti idriche interne gestite dall'Alto Calore Servizi S.p.A.: Comune di Lauro (AV)	AV	DGR 476/2023 Allegato D)	395 808 €
Ristrutturazione delle reti idriche interne gestite dall'Alto Calore Servizi S.p.A.: Comune di Mirabella Eclano (AV)	AV	DGR 476/2023 Allegato D)	2 133 020 €
Ristrutturazione delle reti idriche interne gestite dall'Alto Calore Servizi S.p.A.: Comune di Montemiletto (AV)	AV	DGR 476/2023 Allegato D)	2 903 597 €
Ristrutturazione delle reti idriche interne gestite dall'Alto Calore Servizi S.p.A.: Comune di Quindici (AV)	AV	DGR 476/2023 Allegato D)	555 432 €
Ristrutturazione delle reti idriche interne gestite dall'Alto Calore Servizi S.p.A.: Comune di San Potito Ultra (AV)	AV	DGR 476/2023 Allegato D)	1 073 138 €
Ristrutturazione delle reti idriche interne gestite dall'Alto Calore Servizi S.p.A.: Comune di Sant'Andrea di Conza (AV)	AV	DGR 476/2023 Allegato D)	289 892 €
Ristrutturazione delle reti idriche interne gestite dall'Alto Calore Servizi S.p.A.: Comune di Sant'Angelo a Scala (AV)	AV	DGR 476/2023 Allegato D)	685 985 €
Ristrutturazione delle reti idriche interne gestite dall'Alto Calore Servizi S.p.A.: Comune di Summonte (AV)	AV	DGR 476/2023 Allegato D)	458 984 €
Ristrutturazione delle reti idriche interne gestite dall'Alto Calore Servizi S.p.A.: Comune di Teora (AV)	AV	DGR 476/2023 Allegato D)	460 475 €
Ristrutturazione delle reti idriche interne gestite dall'Alto Calore Servizi S.p.A.: Comune di Buonalbergo (BN)	BN	DGR 476/2023 Allegato D)	1 228 000 €
Ristrutturazione delle reti idriche interne gestite dall'Alto Calore Servizi S.p.A.: Comune di Castelvenero (BN)	BN	DGR 476/2023 Allegato D)	778 440 €
Ristrutturazione delle reti idriche interne gestite dall'Alto Calore Servizi S.p.A.: Comune di Montesarchio (BN)	BN	DGR 476/2023 Allegato D)	4 041 727 €
Ristrutturazione delle reti idriche interne gestite dall'Alto Calore Servizi S.p.A.: Comune di Pannarano (BN)	BN	DGR 476/2023 Allegato D)	513 953 €
Ristrutturazione delle reti idriche interne gestite dall'Alto Calore Servizi S.p.A.: Comune di Paolisi (BN)	BN	DGR 476/2023 Allegato D)	52 865 €
Ristrutturazione delle reti idriche interne gestite dall'Alto Calore Servizi S.p.A.: Comune di San Giorgio del Sannio (BN)	BN	DGR 476/2023 Allegato D)	1 438 729 €
Ristrutturazione delle reti idriche interne gestite dall'Alto Calore Servizi S.p.A.: Comune di San Lorenzo Maggiore (BN)	BN	DGR 476/2023 Allegato D)	532 051 €
Ristrutturazione delle reti idriche interne gestite dall'Alto Calore Servizi S.p.A.: Comune di San Nicola Manfredi (BN)	BN	DGR 476/2023 Allegato D)	1 493 653 €

Alfonsina De Felice



Ristrutturazione delle reti idriche interne gestite dall'Aito Calore Servizi S.p.A.: Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN)	BN	DGR 476/2023 Allegato D)	1 332 224 €
Greci (AV) - Adeguamento impianto di depurazione - potenziamento e rifunzionalizzazione rete fognaria comunale - 1° stralcio	AV	DGR 476/2023 Allegato C)	750 000 €
Lioni (AV) - Completamento e rifunzionalizzazione delle reti fognarie e di collettamento e degli impianti di depurazione	AV	DGR 476/2023 Allegato C)	1 435 819 €
Montemarano (AV) - Realizzazione, potenziamento, adeguamento e rifunzionalizzazione della rete fognaria comunale	AV	DGR 476/2023 Allegato C)	1 265 489 €
Castel Baronia (AV) - Completamento sistema depurativo con costruzione del collettore fognario dalla loc. Gorghi all'impianto di depurazione	AV	DGR 476/2023 Allegato C)	946 498 €
Petraro Irpino (AV) - Realizzazione impianto di depurazione, collettore fognario e serbatoio di accumulo	AV	DGR 476/2023 Allegato C)	2 115 000 €
San Martino Valle Caudina (AV) - Lavori rifunzionalizzazione e completamento della rete fognaria comunale	AV	DGR 476/2023 Allegato C)	3 750 000 €
Torre Le Nocelle (AV) - Adeguamento e ristrutturazione degli impianti di depurazione Nantri e Campocesanò e di potenziamento, ampliamento e rifunzionalizzazione della rete idrica e fognaria nel territorio comunale	AV	DGR 476/2023 Allegato C)	2 214 000 €
Sant'Angelo all'Esca (AV) - Adeguamento dell'impianto di depurazione comunale	AV	DGR 476/2023 Allegato C)	234 252 €
Forino (AV) - Lavori di adeguamento dell'impianto di sollevamento in località Celzi	AV	DGR 476/2023 Allegato C)	1 500 000 €

8.9 Effetti attesi su qualità tecnica, continuità del servizio e piano concordatario

Gli investimenti descritti sono strettamente connessi alla continuità aziendale e al buon esito del piano concordatario. Essi contribuiscono, infatti, a migliorare l'efficienza operativa, ridurre i costi di gestione connessi a guasti e dispersioni, accrescere la qualità del servizio reso all'utenza e rafforzare la credibilità della Società nei confronti di Ente Idrico Campano, Regione Campania, Autorità di regolazione, Comuni soci, creditori e stakeholder. La capacità di trasformare la programmazione in cantieri, collaudi e rendicontazioni costituisce un indicatore rilevante dell'attuazione del piano industriale.

In prospettiva, il completamento degli interventi finanziati, l'avvio dei nuovi progetti programmati nel 2025 e l'utilizzo delle risorse tariffarie riconosciute nel quadro MTI-4 dovranno essere accompagnati da un rafforzamento del presidio interno su progettazione, procurement, direzione lavori, rendicontazione, monitoraggio tecnico e controllo economico-finanziario delle commesse. Tali presidi risultano essenziali per evitare ritardi, revocche o disallineamenti contabili e per assicurare che gli investimenti producano effetti concreti sulla qualità tecnica, sull'equilibrio della gestione e sulla sostenibilità del concordato in continuità.

La Società dovrà inoltre curare la tracciabilità delle fonti di finanziamento, la puntuale distinzione tra investimenti tariffari e investimenti coperti da contributi pubblici, la corretta capitalizzazione dei costi ammissibili e il raccordo tra contabilità generale, contabilità regolatoria e rendicontazione verso gli enti finanziatori. Questi aspetti sono rilevanti sia ai fini del bilancio sia ai fini delle informative periodiche richieste dal Tribunale e dai Commissari giudiziali nell'ambito dell'esecuzione del concordato.

9. Quadro tariffario MTI-4, VRG ed equilibrio economico-finanziario

L'adeguamento tariffario rappresenta uno degli elementi fondanti del piano industriale e del piano concordatario. Il servizio idrico integrato è regolato secondo il principio del full cost recovery, in base al quale la tariffa deve assicurare la copertura dei costi efficienti di esercizio e investimento, nel rispetto delle regole ARERA e delle determinazioni dell'Ente di Governo dell'Ambito.

Nel 2025 l'Ente Idrico Campano, con deliberazione n. 47 del 19 dicembre 2025, ha approvato lo schema regolatorio 2024-2029 per Alto Calore Servizi S.p.A., definendo i valori del Vincolo ai Ricavi Garantiti e i relativi moltiplicatori tariffari per il periodo 2024-2027. Tale approvazione rappresenta un passaggio determinante per il riequilibrio della gestione, poiché consente di riconoscere in tariffa i costi efficienti del servizio e di generare i flussi economico-finanziari necessari alla sostenibilità della continuità aziendale.

Anno	VRG	Moltiplicatore tariffario θ	Rilevo gestionale
2024	€ 47.224.995	1,0995	Riconoscimento base del nuovo ciclo regolatorio
2025	€ 50.413.912	1,2088	Applicazione del nuovo assetto tariffario dal 19 dicembre 2025
2026	€ 55.426.944	1,3290	Atteso impatto pieno sui ricavi e sulla sostenibilità finanziaria
2027	€ 60.932.103	1,4610	Consolidamento del percorso di riequilibrio

A seguito della deliberazione EIC, ALTO CALORE SERVIZI ha avviato l'applicazione all'utenza del nuovo assetto tariffario a decorrere dal 19 dicembre 2025, recependo il moltiplicatore tariffario previsto per l'annualità 2025 e quello relativo al 2024. La manovra tariffaria consente di stimare un incremento del fatturato negli esercizi 2026 e 2027, ma richiede un attento presidio della fatturazione, dell'accettabilità sociale, della comunicazione all'utenza, delle agevolazioni applicabili e della capacità di incasso.

Il quadro tariffario non è solo una variabile economica, ma un elemento di continuità concordataria: dal suo corretto e tempestivo recepimento dipende la capacità della Società di generare flussi a servizio dei pagamenti concordatari, dei fornitori strategici, degli investimenti e della gestione ordinaria. Eventuali ritardi nella fatturazione, criticità nell'incasso o variazioni regolatorie sfavorevoli costituiscono pertanto fattori di rischio da monitorare con continuità.

10. Gestione commerciale, crediti e recupero della morosità

La gestione commerciale e il recupero dei crediti rappresentano una delle leve principali del piano di risanamento. La Società presenta storicamente un volume rilevante di crediti verso utenza e altri soggetti, con impatto diretto sulla liquidità e sulla capacità di finanziare il servizio. Nel 2025 ALTO CALORE SERVIZI ha avviato una più strutturata attività di recupero, mediante riorganizzazione dell'ufficio crediti, intensificazione delle azioni di riscossione, ricorso ad azioni legali mirate e maggiore monitoraggio delle posizioni morose.

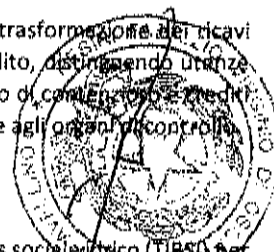
Il rafforzamento della funzione commerciale deve perseguire più obiettivi: migliorare la qualità dell'anagrafica utenze; ridurre la morosità corrente; recuperare il credito pregresso; prevenire la formazione di nuovi insoluti; ridurre i tempi di fatturazione e incasso; rendere più efficace la gestione dei reclami; garantire il rispetto della regolazione sulla qualità contrattuale; applicare correttamente le procedure in materia di morosità nel servizio idrico integrato.

La morosità costituisce un rischio rilevante per l'equilibrio economico-finanziario, poiché riduce la trasformazione dei ricavi regolatori in cassa effettiva. È pertanto necessario mantenere una segmentazione costante del credito, distinguendo utenze domestiche, non domestiche, pubbliche amministrazioni, Comuni soci, utenze cessate, crediti oggetto di contenzioso e crediti di difficile esigibilità. Tale segmentazione deve alimentare report periodici all'organo amministrativo e agli organi di controllo.

11. Bonus Sociale Idrico

Con la delibera 897/2017/R/IDR "Approvazione del testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico (TBSI) per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati", come modificata dalla deliberazione n. 227/2018/R/IDR "Modalità applicative del bonus sociale idrico per gli utenti domestici economicamente disagiati", l'Autorità ha istituito, in analogia al settore Elettrico e del Gas, il Bonus Sociale Idrico, da finanziare con una componente perequativa denominata "UI3", da applicare a tutti gli utenti del servizio idrico ubicati sul territorio nazionale. La disciplina introdotta dalla delibera 897/2017/R/IDR è stata poi integrata, a partire dall'annualità 2020, con una serie di provvedimenti. In particolare, ad inizio 2021, con Delibera n. 63/2021/R/COM del 23/02/2021, ARERA ha definito le "Modalità applicative del regime di riconoscimento

Alfano De Felice



automatico agli aventi diritto dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico”; con la delibera in parola ARERA ha definito, ai sensi del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, le modalità applicative del regime di riconoscimento automatico dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico, in sostituzione delle disposizioni regolatorie del precedente sistema “a domanda”, aggiornando, per quanto riguarda il settore idrico, il Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico (TIBSI). Per il riconoscimento automatico del Bonus Idrico per gli aventi diritto, a partire dal 01/01/2021, basta aver presentato una Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e rientrare nei requisiti previsti a norma di legge senza dover procedere alla presentazione della domanda presso i CAF o i comuni. 33 Con delibera 24 gennaio 2023 n. 13/2023/R/com, ARERA ha aggiornato i valori della soglia dell'ISEE per l'accesso ai bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico, e ha modificato le classi di agevolazione dal 1° gennaio 2023; in particolare, a partire da tale data, il cittadino/nucleo familiare risulta in condizione di disagio economico, con le seguenti soglie: • appartenere ad un nucleo familiare con indicatore ISEE non superiore a 9.530 euro; • appartenere ad un nucleo familiare con almeno 4 figli a carico (famiglia numerosa) e indicatore ISEE non superiore a 20.000 euro. A luglio 2025, l'Autorità con delibera 355/2025/R/rif, con la quale ha definito le modalità operative necessarie per consentire l'erogazione automatica del bonus sociale rifiuti, in analogia agli altri settori regolati, ha anche modificato alcune disposizioni relative alla deliberazione dell'Autorità 63/2021/R/com. In particolare, le modifiche riguardano il caso in cui l'utenza beneficiaria del bonus idrico viene disattivata prima del termine del periodo di agevolazione; in tale casistica ARERA precisa che, qualora l'importo da accreditare nella fattura di chiusura sia superiore all'importo addebitato in bolletta, il credito residuo dovrà essere erogato al cliente finale con rimessa diretta laddove possibile e in nessun caso gli importi non erogati ai clienti potranno essere trattenuti dai gestori, prevedendo di definire con apposito provvedimento le modalità per la successiva restituzione al sistema degli importi medesimi e per garantirne l'effettiva corresponsione ai reali beneficiari. Si precisa inoltre che, con delibera n. 2/2026/R/COM, ARERA ha aggiornato le soglie ISEE per accesso bonus idrico, a partire dal 1° gennaio 2026, prevedendo che, a partire da tale data, la soglia minima per ottenere automaticamente i bonus passa dagli attuali 9.530 euro a 9.796 euro mentre resta invariata a 20.000 euro quella per i nuclei familiari con almeno 4 figli a carico. Si ricorda infine che, l'Autorità, con delibera del 22 ottobre 2024, n.430/2024/R/idr recante “Semplificazione e revisione degli obblighi informativi in materia di bonus sociale idrico di cui all'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 897/2017/R/idr”, alla luce del rinnovato quadro normativo e regolatorio di riferimento, ha disposto la semplificazione degli obblighi informativi e di comunicazione in materia di bonus sociale idrico, disciplinati dall'articolo 12 dell'Allegato A alla deliberazione 897/2017/R/idr (TIBSI). In particolare, con il citato provvedimento, ARERA ha disposto che, a decorrere dal 2026, i dati relativi al Bonus Sociale Idrico erogato nella precedente annualità devono essere comunicati entro il 31 marzo di ogni anno unicamente all'Ente di governo dell'ambito territorialmente competente; la rendicontazione 2026 (relativa all'esercizio contabile 2025) avverrà quindi secondo le nuove previsioni regolatorie. A tal riguardo, al fine di riscontrare gli obblighi informativi e di comunicazione dei dati relativi all'annualità 2025, l'Ente Idrico Campano, con nota n. prot. 4463 del 18/02/2026, ha richiesto ai gestori idrici campani, di trasmettere le informazioni, nel formato predisposto dal medesimo Ente, entro il 31/03/2026.

12. Procurement, contratti pubblici e digitalizzazione degli acquisti

In qualità di società pubblica e stazione appaltante, Alto Calore Servizi S.p.A. è tenuta al rispetto della disciplina dei contratti pubblici, della tracciabilità, della trasparenza e della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita degli affidamenti. Nel 2025 l'Unità Procurement ha operato in un contesto di crescente complessità normativa, anche per effetto del D.Lgs. 36/2023 e dell'obbligo di utilizzo di piattaforme di approvvigionamento digitale certificate.

La Società risulta stazione appaltante qualificata di livello L1 per i lavori e SF3 per servizi e forniture. L'attività di procurement è supportata dalla piattaforma di e-procurement 'Traspare', utilizzata per lo scambio dati con la BDNCP, per l'acquisizione dei CIG e per la gestione telematica delle procedure. Nel corso del 2025 l'Unità Procurement ha gestito numerose procedure di appalto e affidamento, con l'obiettivo di garantire tempestività, regolarità, concorrenzialità e piena tracciabilità.

Il rafforzamento del procurement assume rilievo anche ai fini della procedura concordataria, poiché consente di presidiare il costo degli approvvigionamenti, evitare passività non programmate, assicurare regolarità degli affidamenti, ridurre il rischio di contenzioso e supportare la realizzazione degli investimenti finanziati. La gestione dei contratti strategici, in particolare energia elettrica, lavori su reti, manutenzioni e servizi essenziali, deve essere coordinata con la pianificazione finanziaria e con il monitoraggio dei debiti maturati nella continuità.

13. Personale, organizzazione e sicurezza sul lavoro

In virtù dell'attività svolta si presenta una consistenza e un riepilogo dei costi rappresentativi del personale amministrativo e del personale in forza impiegato nei vari settori:

Risorse In Forza

	2025	2024
Risorse a tempo indeterminato	223	232
Risorse a tempo determinato	1	-
Risorse in somministrazione	57	57
Risorse Totali	281	289
Totali costo del personale	15.611.035	15.839.976

Al 31 dicembre 2025 la forza lavoro in forza è pari a complessive 224 unità, così distinte:

n. 1 dirigente

n. 223 dipendenti.

Nel corso dell'anno è stato contrattualizzato il Direttore Generale a seguito di concorso ad evidenza pubblica con contratto a tempo determinato. Le uscite sono state 9, di cui 8 per pensionamento, 1 per dimissioni.

Il trasferimento delle opere dell'Acquedotto della Normalizzazione alla Regione Campania in corso di definizione prevederà il trasferimento di n. 15 risorse attualmente impegnate nella gestione di tali infrastrutture di adduzione primaria alla Regione Campania e per esso al nuovo soggetto gestore.

Il personale rappresenta un fattore essenziale per la continuità del servizio e per l'attuazione del piano industriale. La Società opera su un territorio ampio e tecnicamente complesso, che richiede competenze operative, tecniche, amministrative, regolatorie e commerciali. Nel contesto del concordato in continuità, la gestione del personale deve assicurare al contempo efficienza, sostenibilità del costo del lavoro, presidio delle competenze critiche e rispetto degli obblighi retributivi e contributivi correnti.

Nel 2025 la Società ha garantito la continuità delle prestazioni lavorative e il presidio delle aree operative. L'inserimento del Direttore Generale e il rafforzamento di specifiche unità, tra cui procurement e gestione crediti, rispondono all'esigenza di rendere più adeguati gli assetti organizzativi. La riorganizzazione deve proseguire con particolare attenzione a responsabilità, deleghe, flussi informativi, procedure interne, separazione dei compiti e monitoraggio delle performance.

La sicurezza sul lavoro costituisce presidio imprescindibile, in particolare per le attività operative su reti, impianti, sollevamenti, depuratori, cantieri e spazi confinati. La Società deve continuare ad assicurare formazione, dispositivi di protezione, aggiornamento documentale, valutazione dei rischi, sorveglianza sanitaria e controllo dei fornitori che operano in appalto. La corretta gestione della sicurezza rileva anche ai fini reputazionali e di continuità operativa.

14. Ambiente, sostenibilità e tutela della risorsa idrica

L'attività di ALTO CALORE SERVIZI incide direttamente sulla tutela dell'ambiente, sulla disponibilità della risorsa idrica e sulla qualità dei corpi idrici recettori. La sostenibilità ambientale non può pertanto essere considerata un profilo secondario, ma costituisce parte integrante della missione societaria e del servizio pubblico affidato.

Gli obiettivi ambientali 2025 e prospettici riguardano: riduzione delle perdite idriche; migliore monitoraggio delle reti; efficientamento energetico degli impianti di sollevamento; adeguamento dei sistemi fognari e depurativi; tutela delle sorgenti; corretta gestione delle autorizzazioni; prevenzione degli scarichi non conformi; realizzazione di interventi infrastrutturali finanziati con risorse pubbliche e tariffarie.

L'ERC - Environmental and Resource Cost - assume una doppia valenza: da un lato costituisce una risorsa finanziaria rilevante per la sostenibilità del piano concordatario; dall'altro rappresenta il riconoscimento delle attività di tutela, gestione, monitoraggio e salvaguardia delle risorse idriche svolte nei territori sorgentizi. La continuità e certezza di tali trasferimenti è pertanto rilevante sia sotto il profilo finanziario sia sotto il profilo ambientale.

Alfonsina De Felice



Data incasso	Importo	Causale
18/02/2025	€ 5.000.000,00	Acconto ERC 2020-2022
28/08/2025	€ 6.397.550,78	Saldo ERC 2020-2022
02/12/2025	€ 5.577.102,87	Liquidazione ERC 2023
17/12/2025	€ 4.123.251,89	Liquidazione ERC 2024
Totale 2025	€ 21.097.905,54	Incassi complessivi ERC

La Società segnala la necessità di stabilizzare per il futuro il meccanismo ERC, anche valutando l'estensione degli accordi per le annualità successive, poiché l'eventuale riduzione o ritardo di tali trasferimenti potrebbe incidere negativamente sulla sostenibilità del piano concordatario e sulla capacità di finanziare le attività di tutela della risorsa.

15. Consumi e Costi Energetici

Alto Calore Servizi SpA è una grande azienda energivora che nel proprio ciclo di produzione ha utilizzato e acquistato una quantità di energia elettrica pari a circa 54.6 Gwh/anno (consumi anno 2025) utilizzata presso 260 POD in titolarità di Alto Calore Servizi (32 in MT e 228 in BT).

I consumi sono concentrati, per circa il 90% sugli impianti energivori in MT, costituiti da impianti di depurazione comprensoriali, di sollevamento e/o pozzi di captazione utilizzati per il trasporto in quota di utilizzo la risorsa idrica da distribuire ai circa 220.000 utenti serviti. Il costo sostenuto per acquistare l'energia elettrica necessaria al funzionamento del sistema di Alto Calore Servizi nel 2025 è stato pari ad euro **13,1 mln€** notevolmente ridotto rispetto al costo sostenuto nel 2024 pari **16,9 mln€**.

Il minor costo di acquisto di energia elettrica per circa 3,8 mln€ rispetto al 2024, è stato conseguenza, prioritariamente per effetto:

- della variazione del fattore Ω di salvaguardia che, dal 01.01.2025 in seguito alle risultanze della nuova gara, si è ridotto a **11,26 €/MWh** rispetto al **97,80 €/MWh** del 2024 che, ha portato una riduzione del Costo in €/kWh di circa 0,08654
- della gestione ottimizzata delle infrastrutture idriche che hanno consentito un minor consumo di kWh 2.486.620 rispetto all'anno precedente; si è infatti passati dal consumo nel 2024 di 57.088.580 kWh a 54.601.960 kWh del 2025 a parità di perimetro gestito.

Nel corso del 2025 sono state definite ulteriori attività necessarie per ridurre ulteriormente i costi energetici dell'azienda ed in particolare:

- il programma per la riduzione delle perdite idriche mediante il progetto per l'installazione di riduttori di pressione sulle reti di distribuzione e valvole di controllo livello a galleggiante su tutti i serbatoi in gestione che impatterà gradualmente sui consumi energetici sostenuti per l'erogazione del servizio idrico;
- progetto per la definitiva uscita dal mercato di salvaguardia per le forniture energetiche e contrattualizzazione sul libero mercato con la possibilità di efficientare ulteriormente il costo dell'energia di circa 8 €/MWh.

16. Andamento economico, patrimoniale e finanziario

L'andamento economico, patrimoniale e finanziario 2025 deve essere interpretato in connessione con la procedura concordataria e con il percorso di riequilibrio. Il conto economico riflette la gestione caratteristica del servizio idrico, i costi di produzione, gli effetti della regolazione tariffaria, gli incassi e contributi rilevanti, le poste finanziarie e le componenti collegate al concordato.

Ai fine di consentire una più attenta analisi del Bilancio, si riportano gli elementi significativi dell'andamento gestionale rappresentati nei seguenti schemi riclassificati di conto economico e stato patrimoniale.

16.1 Conto Economico Riclassificato

Il Conto Economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Conto economico gestionale	2023	2024	2025
Fatturato	47.663.829	41.261.758	43.227.030
Variazione delle Rimanenze	-	-	-
Altri ricavi e proventi	5.788.882	87.952.287	22.930.992
VALORE DELLA PRODUZIONE	53.452.711	129.214.045	66.158.022
Acquisto di beni	29.982.910	28.038.099	25.200.583
Acquisto di servizi	5.159.610	5.351.560	5.954.341
God. Beni di Terzi	271.952	275.863	308.203
Costi personale dipendente	16.811.065	16.534.480	16.295.763
variazione delle rimanenze	26.621	19.624	1.697
Oneri div. Gestione	1.309.739	12.729.552	2.215.098
MARGINE OPERATIVO LORDO	- 109.186	66.264.867	16.185.731
ammortamenti	1.891.124	3.804.596	3.790.344
accantonamenti	8.378.590	47.231.482	4.754.973
svalutazioni	-	-	55.036
RISULTATO OPERATIVO	- 10.378.900	15.228.789	7.585.378
Proventi finanziari	6.492.454	1.969.718	434.973
Oneri Finanziari netti	348.964	360.404	4.664.484
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	6.143.490	1.609.314	- 4.229.511
Proventi straordinari	-	-	-
Oneri straordinari	-	-	-
TOTALE GESTIONE STRAORDINARIA	-	-	-
REDDITO ANTE IMPOSTE	- 4.235.410	16.838.103	3.355.867
Imposte anticipate	-	-	-
Imposte es precedenti	-	-	-
Imposte Correnti	537.022	384.972	870.515
Risultato NETTO	- 4.772.432	16.453.131	2.485.352

Alfonso De Felice

Si riportano di seguito gli indicatori economici confrontando il valore rilevato nel 2025 con le annualità precedenti:

Conto economico			
Margini			
	2025	2024	2023
Margine operativo lordo (MOL)	16.185.731	66.264.867	- 109.186
Risultato operativo (EBIT)	7.585.378	15.228.789	- 10.378.900
Indici			
	2025	2024	2023
Return on Equity (ROE)	0,02	0,11	- 0,03
Return on Investment (ROI)	0,03	0,06	- 0,04
Return on sales (ROS)	0,11	0,12	- 0,19



Gli indicatori economici evidenziati nei prospetti riclassificati mostrano per il 2025:

- MOL pari a € 16,2 mln (vs € 66,3 mln nel 2024)
- EBIT pari a € 7,58 mln (vs € 15,2 mln nel 2024)

Il significativo ridimensionamento rispetto al 2024 va interpretato correttamente in quanto il 2024 è stato caratterizzato da componenti straordinarie (sopravvenienze da concordato) mentre il 2025 rappresenta un esercizio "normalizzato". Ne consegue che il MOL 2025 esprime una redditività operativa strutturale più realistica e la gestione caratteristica torna a livelli coerenti con il business regolato.

Gli indicatori economici desumibili dai prospetti riclassificati confermano, per l'esercizio 2025, il ritorno della Società a condizioni di redditività operativa positiva, dopo le discontinuità registrate negli esercizi precedenti. Permane una buona tenuta della marginalità operativa (ROS), a fronte di livelli di redditività complessiva (ROI e ROE) ancora contenuti ma coerenti con la fase di consolidamento post-ristrutturazione.

16.2 Stato Patrimoniale Riclassificato

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	2023	2024	2025	differenze
LIQUIDITA' IMMEDIATE	13.042.155,00	15.724.618,00	40.185.010,00	24.460.392,00
LIQUIDITA' DIFFERITE	97.599.583,00	62.818.518,00	60.737.940,00	- 2.080.578,00
MAGAZZINO RIMANENZE	487.920,00	195.771,00	197.468,00	1.697,00
RATEI E RISCONTI ATTIVI	22.927.015,00	17.328.868,00	15.909.154,00	- 1.419.714,00
ATTIVO CORRENTE (C)	134.056.673,00	96.067.775,00	117.029.572,00	20.961.797,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	138.334.838,00	138.217.018,00	139.286.221,00	1.069.203,00
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.396.742,00	2.346.448,00	2.373.462,00	27.014,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	3.365.293,00	3.364.711,00	1.077.909,00	- 2.286.802,00
ATTIVO FISSO	144.096.873,00	143.928.177,00	142.737.592,00	- 1.190.585,00
ATTIVITA' - IMPIEGHI (K)	278.153.546,00	239.995.952,00	259.767.164,00	19.771.212,00
PASSIVO CORRENTE (P)	186.429.973,00	65.594.071,00	61.867.349,00	- 3.726.722,00
PASSIVO CONSOLIDATO	25.334.053,00	65.839.154,00	81.505.008,00	15.665.854,00
FONDO TFR	3.525.510,00	2.839.988,00	3.241.207,00	401.219,00
ALTRI FONDI ACCANTONAMENTO	3.002.790,00	5.134.517,00	5.187.153,00	52.636,00
RATEI E RISCONTI PASSIVI	2.312.289,00	8.767.314,00	13.869.554,00	5.102.240,00
CAPITALE NETTO (N)	57.548.931,00	91.820.908,00	94.096.893,00	2.275.985,00
PASSIVO E NETTO - FONTI	278.153.546,00	239.995.952,00	259.767.164,00	19.771.212,00

Si riportano di seguito gli indicatori finanziari confrontando il valore rilevato nel 2025 con le annualità precedenti:

Stato Patrimoniale			
Margini			
	2025	2024	2023
Margine di tesoreria	55.162.223	30.473.704	-52.373.300
Margine di struttura 1°	-48.640.699	-52.107.269	-86.547.942
Margine di struttura 2°	41.292.669	21.706.390	-54.685.589
Margine di disponibilità	55.162.223	30.473.704	-52.373.300
Indici			
	2025	2024	2023
Indice di liquidità (ACID TEST)	1,89	1,46	0,72
Indice di disponibilità	1,81	1,39	0,70
Indipendenza finanziaria	65,92	63,80	39,94
Leverage	1,87	1,72	1,44

Gli indici di liquidità evidenziano un forte rafforzamento nel 2025 evidenziando che la società dispone di attività correnti largamente superiori alle passività correnti:

- Indice di disponibilità: 1,81 (vs 1,38 nel 2024)
- Indice di liquidità (acid test): 1,89 (vs 1,46 nel 2024)

Il miglioramento è trainato dalla crescita delle disponibilità liquide; da incassi straordinari (ERC) e dalla miglior gestione del capitale circolante. Coerentemente, anche i margini finanziari risultano in forte miglioramento rispetto agli esercizi precedenti (negativi fino al 2023): Margine di tesoreria positivo per circa 55,2 mln

Gli indici di struttura finanziaria evidenziano:

- Indipendenza finanziaria: 65,9% (in crescita rispetto al 2024: 63,8%)
- Leverage: 1,87 (in aumento rispetto a 1,72)

Il dato sull'indipendenza finanziaria è positivo perché segnala un rafforzamento patrimoniale post-concordato e riduce il rischio di squilibri finanziari strutturali.

L'aumento del leverage va letto come effetto fisiologico della ripresa dell'operatività e richiede comunque monitoraggio nel medio periodo.

Il capitale circolante netto evidenzia un valore positivo pari a circa 55,1 mln nel 2025 ed in netto miglioramento rispetto al 2023 (negativo). Questo indica un pieno recupero dell'equilibrio finanziario di breve periodo e la capacità di sostenere il ciclo operativo.

Gli indici patrimoniali e finanziari evidenziano, per l'esercizio 2025, un significativo miglioramento dell'equilibrio finanziario della Società, con particolare riferimento al rafforzamento della liquidità e al ritorno a un capitale circolante netto ampiamente positivo. Nel complesso, il quadro appare coerente con una fase di progressivo riequilibrio finanziario successiva alla procedura di concordato. Va evidenziato che la posizione finanziaria complessiva ha beneficiato del progressivo svincolo delle somme oggetto di pignoramento e degli incassi ERC. Tali elementi hanno consentito alla Società di rafforzare la liquidità e di predisporre il primo piano di riparto. Rimangono tuttavia rilevanti i fabbisogni connessi alla gestione corrente, ai fornitori strategici, ai debiti maturati nella continuità, agli investimenti e alle scadenze concordatarie.

In ottica di continuità aziendale, l'organo amministrativo ha organizzato un monitoraggio prospettico a 12 mesi dei flussi finanziari, tenendo conto di: incassi tariffari attesi; tempi di fatturazione e riscossione; incassi ERC e relative tempistiche; pagamenti a fornitori e dipendenti; piani di rientro; impegni fiscali e previdenziali; pagamenti concordatari; fabbisogno per manutenzioni e investimenti urgenti; possibili eventi straordinari.

17. Principali rischi, incertezze e presidi di mitigazione

Al sensi dell'art. 2428 c.c., vengono di seguito forniti una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta e i presidi e le azioni di mitigazione organizzate per poterne implementare la gestione. Nel caso di ALTO CALORE SERVIZI tali rischi sono amplificati dalla natura pubblica del servizio, dalla complessità infrastrutturale, dalla procedura concordataria e dalla dipendenza da variabili regolatorie, tariffarie e finanziarie.

Area di rischio	Descrizione	Presidi e azioni di mitigazione
Continuità concordataria	Rischio di scostamenti dal piano omologato, ritardi nei riparti, nuove pendenze nella continuità o tensioni di liquidità.	Report trimestrali, monitoraggio tesoreria, interlocuzione con Tribunale e Commissari, verifiche presso autorità autorizzazioni preventive.
Liquidità e cassa	Fabbisogno per fornitori, personale, fiscalità, rateizzazioni, investimenti e pagamenti concordatari.	Budget di tesoreria, incassi ERC, recupero crediti, adeguamento tariffario, controllo uscite e priorità di pagamento.
Tariffario-regolatorio	Dipendenza dal riconoscimento tariffario dei costi e dall'applicazione dei moltiplicatori MTI-4.	Presidio EIC/ARERA, aggiornamento PEF, corretta fatturazione, comunicazione utenza.

Alfama De Felice

Credito e morosità	Crediti vetusti e difficoltà di trasformare i ricavi in cassa.	Riorganizzazione ufficio crediti, azioni di recupero, segmentazione morosità, procedure regolatorie.
Tecnico-infrastrutturale	Vetustà reti, perdite idriche, guasti, interruzioni, eventi climatici e fabbisogno manutentivo.	Piano interventi MTI-4, fondi pubblici, manutenzione programmata e straordinaria, distrettualizzazione.
Energia	Elevata incidenza dei costi energetici e posizioni verso fornitori strategici.	Riconciliazioni, piani di rientro, monitoraggio consumi, efficientamento impianti. Uscita dal mercato di Salvaguardia.
Appalti e compliance	Rischio di irregolarità procedurali, contenziosi, ritardi nei cantieri e negli affidamenti.	Stazione appaltante qualificata, piattaforma digitale, controlli interni, tracciabilità.
Reputazionale e sociale	Impatto di aumenti tariffari, disservizi, emergenze idriche e percezione pubblica.	Trasparenza, comunicazione istituzionale, gestione reclami, coordinamento con Comuni soci.

Nella nuova organizzazione aziendale la gestione è stata integrata nel sistema di pianificazione e controllo aziendale. In particolare l'attuale assetto organizzativo e i presidi implementati garantiscono una gestione dei rischi sopra evidenziati non solo con una valutazione a consuntivo, ma in chiave prospettica, attraverso indicatori di allerta interna, budget di cassa, scadenziari debitori, monitoraggio incassi, analisi degli scostamenti e report direzionali periodici che vengono sinteticamente anche nelle relazioni periodiche sul concordato trasmesse al Tribunale di Avellino.

18. Altre informazioni

18.1 Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del Codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie e/o di società controllanti possedute direttamente e/o per il tramite di società fiduciarie e/o per interposte persone.

18.2 Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

18.3 Attività di ricerca e sviluppo

Sono in corso progetti di intervento sulla rete idrica oltre che di ampliamento dell'impianto di depurazione comprensoriale del Partenio e dell'Alta Valle del Sabato. Tali interventi, ammessi a contributo, vedono la Società come soggetto attuatore. Si rende necessario inoltre incrementare gli sforzi per l'attuazione di sistemi tecnologici finalizzati alla ricerca delle perdite lungo la rete gestita. Ciò richiede una esatta conoscenza della configurazione piano – altimetrica oltre ad un monitoraggio continuo delle portate richieste attraverso l'implementazione di strumenti di misura e di acquisizione dati, con strumenti di archiviazione e consultazione da remoto. A fronte di ciò, l'obiettivo che, attraverso le attività di ricerca e sviluppo, la società si è data è quello della individuazione e della applicazione delle metodologie più avanzate seppure in linea con le attuali disponibilità finanziarie.

L'attività del Servizio Ingegneria nell'anno 2025 è stata in linea con la strategia societaria di migliorare l'efficientamento tecnico e gestionale dei sistemi di adduzione e di distribuzione mediante azioni mirate al contenimento dei "volumi non fatturati" e alla riduzione, nello specifico, attraverso interventi di risanamento e di sostituzione, dell'elevata percentuale di perdite che caratterizza il sistema acquedottistico gestito.

18.4 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Con riferimento alle operazioni realizzate con parti correlate, si precisa che, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis), codice civile, non sono state poste in essere, nel corso dell'esercizio 2025, operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, sia in termini di "prezzo" che in termini di motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere. In particolare, si precisa che le operazioni poste in essere con i comuni Soci che hanno riguardato la gestione degli impianti di depurazione e delle reti fognarie, nelle more del definitivo trasferimento di tali opere in gestione di Alto Calore Servizi, mediante la sottoscrizione di specifici atti convenzionali sottoscritti con le stesse amministrazioni comunali sono avvenute a normali condizioni di mercato. In particolare, i debiti nei confronti dei comuni Soci sono dati principalmente da: debiti verso i Comuni Soci derivanti dall'incasso delle tariffe di fognature e depurazione per i comuni che gestiscono in economia tali servizi. I Crediti verso i Comuni derivano da fatture emesse per il servizio idrico integrato alle utenze comunali e le fatture emesse a fronte della gestione delle reti fognarie e degli impianti di depurazione comunali per i comuni che gestiscono tali servizi in economia.

19. Informative ex art. 2428 c.c. e Codice della crisi d'impresa

19.1 Informative civilistiche minime

La presente Relazione sulla gestione è redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile e fornisce un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso, nonché dei principali rischi e incertezze cui la stessa è esposta.

In particolare, la Relazione assolve agli obblighi informativi previsti dalla normativa civilistica, fornendo:

- una rappresentazione dell'andamento della gestione sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario;
- una descrizione dei principali indicatori di performance, sia economico-finanziari sia, ove rilevanti, non finanziari;
- un'illustrazione dei principali rischi e incertezze, con specifico riferimento alle condizioni operative e al contesto di riferimento;
- le informazioni concernenti l'evoluzione prevedibile della gestione;
- i rapporti con imprese controllanti, controllate e correlate;
- le informazioni relative alle attività di ricerca e sviluppo;
- gli elementi relativi a azioni proprie e quote di controllo detenute.

La Relazione include altresì informazioni rilevanti in materia di:

- ambiente e sostenibilità, in relazione all'attività svolta nel servizio idrico integrato;
- personale e organizzazione, con riferimento alle dinamiche occupazionali e alle politiche aziendali adottate;
- gestione finanziaria e strumenti finanziari utilizzati, con evidenza dell'esposizione ai rischi finanziari.

Nei complessi, le informazioni fornite risultano coerenti con le risultanze del bilancio d'esercizio e sono finalizzate a garantire un adeguato livello di trasparenza nei confronti dei soci e degli stakeholder.

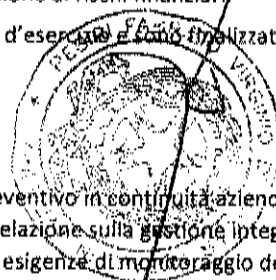
19.2 Informative rafforzate per società in concordato in continuità

In considerazione dello status della Società, sottoposta a procedura di concordato preventivo in continuità aziendale omologato con decreto del Tribunale di Avellino del 12 novembre 2024, la presente Relazione sulla gestione integra le informazioni civilistiche ordinarie con un set di informative rafforzate, coerenti con le esigenze di monitoraggio della procedura e con le disposizioni del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

In tale contesto, la Relazione fornisce:

- un aggiornamento puntuale sullo stato di attuazione del piano concordatario e del piano industriale;
- l'analisi dei principali scostamenti rispetto alle previsioni di piano, con evidenza delle relative cause e delle azioni correttive intraprese;
- informazioni sulla dinamica della liquidità e dei flussi di cassa, con particolare riferimento alla capacità della Società di far fronte regolarmente agli impegni assunti nella continuità aziendale;
- lo stato di avanzamento delle attività connesse al pagamento dei creditori concorsuali, inclusa la predisposizione e attuazione dei piani di riparto;

Alfano De Felice



- le informazioni relative alle misure di rafforzamento organizzativo e gestionale, implementate al fine di garantire il rispetto degli obiettivi del piano e il presidio degli equilibri aziendali.

Particolare rilievo è attribuito al monitoraggio della continuità aziendale, anche alla luce:

- dell'evoluzione del contesto operativo e regolatorio;
- dell'andamento della gestione caratteristica;
- della capacità di generare flussi finanziari coerenti con le previsioni di piano.

Le informazioni riportate nella presente Relazione sono altresì coerenti con gli obblighi di reporting periodico verso gli organi della procedura (Commissari giudiziali e Autorità giudiziaria) e sono finalizzate a fornire ai soci e agli stakeholder una rappresentazione trasparente, aggiornata e verificabile dello stato di avanzamento del percorso di risanamento.

20. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2025, la Società è chiamata a proseguire l'attuazione del piano concordatario e del piano industriale, con particolare attenzione alla gestione delle scadenze derivanti dal primo piano di riparto, all'applicazione piena della nuova tariffa nelle fatturazioni 2026, alla prosecuzione delle relazioni con Regione Campania ed Ente Idrico Campano in materia di ERC e investimenti, nonché alla prosecuzione delle attività di recupero crediti.

La società ha presentato domanda in data 20.4.2026, visto il nulla osta rilasciato da Tribunale in data 16.4.2026, di adesione alla c.d. **"Rottamazione quinquies"**, che consentirà di ridurre il carico fiscale relativo alle n. 9 cartelle esattoriali interessate da circa euro 16 milioni ad euro 12 milioni, con un beneficio stimato in circa euro 4 milioni rispetto alle previsioni del piano concordatario, con evidente ulteriore rafforzamento della sostenibilità finanziaria del piano concordatario oltre ad una maggiore dilazione dei termini di pagamento, rispetto a quanto previsto nel piano (54 rate bimestrali con scadenza 9 anni dal 31.7.2025 pertanto circa 10 anni dall'omologa).

Al fine di rafforzare le misure di pianificazione e controllo economico-finanziarie nel mese di Aprile 2026 è stato approvato con Deliberazione n. 9 del 28 Aprile 2026 dell'Amministratore Unico il Budget Economico e il Budget di Cassa 2026. In tale ambito sono state approvate e definite gli efficientamenti operativi necessari per perseguire gli obiettivi del Piano concordatario e del relativo Piano Industriale.

Nel mese di maggio la Società ha avviato la gestione del Servizio Idrico Integrato del Comune di Carife della Provincia di Avellino a valle della conferenza dei servizi indetta dall'Ente Idrico Campano per la ricognizione delle infrastrutture idriche, fognarie e depurative comunali e il trasferimento del servizio. Tale attività rientra nel programma che la Società ha definito con l'Ente Idrico Campano per il completamento dell'iter dei trasferimenti del servizio idrico integrato in tutti i comuni della Provincia di Avellino a meno dei comuni salvaguardati come da previsioni del Piano d'Ambito Distrettuale. In particolare nel corso del 2026 si prevede il trasferimento dei servizi di fognatura e depurazione per tutti i comuni della Provincia di Avellino che gestiscono in maniera provvisoria tali servizi.

Nel mese di maggio 2026 sono state completate le attività per l'affidamento dei servizi di rilievo, lettura e georeferenziazione degli impianti di utenza. Tali attività garantiranno di adeguare i servizi di lettura ai prerequisiti definiti da ARERA in ambito della Qualità Tecnica e di ridurre il rischio di incorrere nella prescrizione biennale dei consumi fatturati a conguaglio.

Nel mese di maggio 2026 è stato completato l'iter amministrativo mediante procedura ad evidenza pubblica che ha consentito all'azienda la stabilizzazione di n. 56 unità in precedenza impegnate nelle strutture operative mediante contratti di somministrazione per un periodo complessivo superiore ai 36 mesi. Tale misura permette di rafforzare la struttura operativa dell'azienda e ad efficientare i relativi costi operativi anche grazie ad un riassetto organizzativo dei turni di lavoro e dei turni di reperibilità.

In data 12 maggio 2026 il giudice delegato dott. Gaetano Guglielmo ha disposto il pagamento del primo piano di riparto depositato con le integrazioni e le modifiche previste dai commissari giudiziali così come da deposito in data 12/05/2026. Tale passaggio assume particolare rilievo sia sul piano giuridico, in quanto dà concreta esecuzione alla proposta omologata, sia sul piano reputazionale, poiché dimostra agli stakeholder la volontà e la capacità della Società di dare corso agli impegni assunti. Il piano di riparto prevedeva pagamenti complessivi, ora rettificati in seguito alle osservazioni dei creditori in 8.797.955,96 (da euro 8.703.781,81 inserito nel piano di riparto presentato), destinati principalmente ai crediti privilegiati relativi ai dipendenti, ai professionisti e agli altri creditori assistiti da privilegio generale, nonché ad alcune posizioni assistite da privilegio speciale, con i necessari accantonamenti per le posizioni ancora oggetto di verifica o di definizione.

La Società, nell'ambito della complessiva gestione dell'esposizione debitoria maturata non ha ancora definito la questione relativa alla ripianificazione del debito prededucibile maturato nei confronti del fornitore di energia elettrica per periodi precedenti al primo semestre 2025 pari a circa € 18.000.000,00, circostanza che ha determinato un contenzioso con il fornitore che determina difficoltà alla tenuta della procedura concordataria.

Tra i profili da monitorare nel 2026 assumono rilievo: la definizione delle pendenze verso fornitori strategici, inclusi quelli energetici; l'eventuale adesione a misure di definizione agevolata del carico fiscale; la definizione delle risorse ERC future; l'aggiornamento della pianificazione di cassa; la prosecuzione degli investimenti MTI-4; il possibile trasferimento delle attività riferite al territorio sannita al gestore competente, ove ne ricorrano le condizioni operative e regolatorie.

21. Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione prevedibile della gestione è strettamente connessa all'attuazione del piano concordatario e Industriale. Nel 2026 sono attesi gli effetti più significativi dell'adeguamento tariffario approvato a fine 2025, con incremento dei ricavi regolati e maggiore capacità di generare flussi di cassa. Tali effetti dovranno essere verificati sulla base della effettiva fatturazione, dell'andamento degli incassi e della risposta dell'utenza.

La Società dovrà inoltre consolidare le misure di recupero crediti, stabilizzare il rapporto ERC, gestire i pagamenti concordatari, evitare la formazione di nuovo debito non sostenibile, assicurare la regolarità dei debiti correnti e proseguire gli investimenti infrastrutturali. La sostenibilità futura richiede una disciplina gestionale rigorosa e un monitoraggio costante degli scostamenti rispetto al piano.

In prospettiva, il rafforzamento della gestione tecnica e commerciale, la digitalizzazione delle reti, la riduzione delle perdite, la migliore programmazione degli investimenti, l'efficientamento energetico e la maggiore qualità del dato aziendale rappresentano i fattori chiave per trasformare il risanamento concordatario in riequilibrio strutturale della Società.

Sotto il profilo strategico e operativo si evidenzia che la concessione della gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Distrettuale Irpino e dell'Ambito Distrettuale Sannita nelle more dell'individuazione del nuovo soggetto gestore affidata ad Alto Calore Servizi scade il 31/12/2027. Sebbene tale scadenza non infici la regolare prosecuzione delle attività nel breve termine la Società ha già avviato nel corso del 2025 le attività con le strutture tecniche dell'Ente Idrico Campano per l'adeguamento e il rinnovo della concessione di gestione. Tale tempestività è considerata indispensabile per evitare soluzioni di continuità e per garantire il perfetto allineamento del servizio alle evoluzioni normative e regolamentari di settore e a quanto previsto nel piano concordatario.

22. Proposta all'Assemblea dei Soci

Signori Soci, alla luce di quanto rappresentato nella presente relazione e nella Nota Integrativa, l'Amministratore Unico Vi invita ad assumere le determinazioni di competenza in ordine all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e alla destinazione del risultato d'esercizio, tenendo conto della necessità di preservare la continuità aziendale, rafforzare il patrimonio, sostenere l'attuazione del piano concordatario e garantire la prosecuzione del servizio pubblico essenziale.

In particolare alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invito:

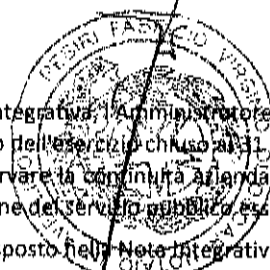
- I. ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 unitamente alla Nota integrativa e alla presente Relazione che lo accompagnano;
- II. a destinare l'intero l'utile di esercizio a copertura delle perdite pregresse.

Vi ringrazio per la fiducia accordata.

Avellino, [24/05/2026]

L'Amministratore Unico
Prof.ssa Avv. Alfonsina De Felice

Alfonsina De Felice



Oggetto: Documento di budget – Presa d'atto

Visto l'allegato documento di budget proposto dalla Direzione Generale;

Tenuto conto che:

- il budget 2026 è stato predisposto in coerenza con gli indirizzi strategici aziendali e nel rispetto dei principi di prudenza, veridicità e sostenibilità economico-finanziaria;
- che i contenuti del piano di budget 2026 sono in linea con:
 - o il Piano di Concordato;
 - o Il Piano Industriale a corredo dell'anzidetto Piano di Concordato;
 - o Il Decreto di Omologa della proposta di concordato preventivo in continuità, reso dal Tribunale di Avellino con decreto del 12.11.2024;
 - o Il quadro regolatorio e tariffario MTI-4 2024/2029, attualmente vigente;
 - o Gli indirizzi strategici definiti dagli Organi Societari;

Rilevato che:

- È stato recentemente approvato il primo piano di riparto di esecuzione del Piano di Concordato;
- L'annualità in corso è collocata nell'ambito del periodo di attuazione dello stesso Piano di Concordato e, quindi, il documento di budget deve necessariamente tener conto delle condizioni di sostenibilità economico-finanziaria sottesa alla programmazione concordataria;
- Per tale motivazione il documento di budget ha avuto quale elemento di confronto i risultati di esercizio dell'annualità 2025 (primo anno di esecuzione del concordato) e, pertanto, è stato redatto anche sulla base:
 - o Dei dati consuntivi dell'esercizio precedente;
 - o Delle previsioni di evoluzione dei ricavi e dei costi operativi;
 - o Dei programmi di investimento previsti;
 - o Delle disposizioni normative e regolamentari vigenti;
- Il budget 2026 è stato predisposto sulla scorta delle proposte provenienti dalle Unità aziendali, previa verifica della Direzione Generale;

Considerato che, in maniera innovativa, per la prima volta questa Azienda ha inteso dotarsi di uno strumento di programmazione della spesa, ai fini tanto della verifica progressiva della continuità aziendale quanto della coerenza della gestione caratteristica con gli impegni concordatari;

Delibera

1. Ritenere la narrativa che precede parte integrante e sostanziale della presente;
2. Prendere atto della relazione allegata alla proposta di budget 2026 economico/finanziario e i relativi allegati;
3. Affidare alla Direzione Generale e all'Unità Amministrazione e Finanze, il Controllo l'accertamento della regolarità contabile e finanziaria, verificando la coerenza dei costi aziendali con le previsioni di budget e degli stanziamenti disponibili;
4. Trasmettere copia della presente delibera a tutte le unità competenti per i successivi adempimenti;

Trasparenza e Trascrizione

La delibera sarà resa pubblica con inserzione sul sito istituzionale della società (<http://www.altocalore.eu/>), sezione "Amministrazione trasparente".

La delibera è trascritta nel Libro delle Determinazioni dell'Amministratore Unico (al momento ancora denominato: Libro dei Verbali del Consiglio di Amministrazione) quale "**Delibera n. 9/2026**".

L'Amministratore Unico
Prof. Avv. Alfonsina De Felice

Firmato digitalmente da:

De Felice Alfonsina

Firmato il 29/04/2026 11:13

Seriale Certificato: 4971090

Valido dal 16/10/2025 al 16/10/2028

InfoCamera Qualified Electronic Signature CA

Delibera n. 9/2026
del 29.04.2026

Alfonsina De Felice

Budget 2026

RELAZIONE

Alfonsina De Felice



Elaborazione e Verifica	DIRETTORE GENERALE Ing. Andrea Palomba	firma
Approvazione	AMMINISTRATORE UNICO Prof.ssa. Alfonsina De Felice	firma

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO	3
1.1 PERIMETRO DELLA GESTIONE E SERVIZI FORNITI	4
1.1.1 SERVIZIO IDRICO	4
1.1.2 SERVIZIO FOGNATURA	8
1.1.3 SERVIZIO DEPURAZIONE	8
2. CONTO ECONOMICO	10
2.1. RICAVI	12
2.2. COSTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	13
2.2.1. Costi personale	13
2.2.2. Costi energia	14
2.2.3. Costi di acquisto acqua da terzi	15
2.2.4. Costi Commerciali	15
2.2.5. Costi Servizi al Business	16
2.2.6. Costi Procurement - Health - Quality - Safety	17
2.2.7. Costi Operation	18
2.2.8. Costi Program Manutenzione Infrastrutture	18
2.2.9. Costi CEO OFFICE	19
2.2.10. Costi Depurazione-Laboratorio	19
2.2.11. Costi Legale – Risk management – RPCT – Compliance	20
2.2.12. Costi Administration -HR - DIGITAL TRASFORMATION	21
3. Piano degli interventi Delibera MTI-4 2024 -2029	21
3.1 Interventi ad investimento finanziati con il sistema Tariffario	21
3.2 Interventi ad investimento finanziati con Finanza Pubblica	22
4. BUDGET DI CASSA	25

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Budget per l'esercizio 2026 è stato predisposto in coerenza con gli indirizzi strategici aziendali e nel rispetto dei principi di prudenza, veridicità e sostenibilità economico-finanziaria, tenendo conto del contesto macroeconomico di riferimento e delle specificità operative della Società.

I contenuti principali del Budget 2026 di Alto Calore Servizi S.p.A. (ACS) sono coerenti con:

- il piano di concordato;
- il piano industriale approvato nell'ambito del concordato preventivo in continuità;
- il decreto di omologa del Tribunale di Avellino del novembre 2024;
- gli indirizzi strategici definiti dagli Organi Sociali;
- il quadro regolatorio e tariffario MTI-4 2024-2029 vigente per il Servizio Idrico Integrato approvato con la Delibera del Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano n. 47 del 19/12/2025.

Il budget è stato redatto, in coerenza con lo schema tariffario approvato con Deliberazione n. 47 del Comitato Esecutivo dell'Ente idrico Campano in data 19 Dicembre 2025, considerando costante il perimetro di gestione rispetto alla gestione operativa del 2025 senza tener conto degli effetti dell'incremento del perimetro di gestione attualmente programmato per il 2026 e per i quali sono state già convocate alcune conferenze dei servizi da parte dell'Ente Idrico Campano. Tale previsione risulta essere cautelativa in considerazione del cronoprogramma dei trasferimenti trasmesso all'Ente idrico Campano con nostra nota prot. 24377 del 30/12/2025 che prevede nel corso del 2026 il richiamato incremento del periodo di gestione con il trasferimento delle reti idriche e delle reti fognarie dei comuni della Provincia di Avellino che attualmente gestiscono in economia il servizio idrico integrato. Tali trasferimenti comporteranno un incremento dei ricavi e in misura ridotta dei costi operativi trasferiti che comporterà un ulteriore incremento del margine operativo 2026 grazie ad una ulteriore ottimizzazione delle strutture commerciali e operative centrali di Avellino.

In fase di predisposizione del Budget 2026 sono state ipotizzate le seguenti ulteriori ipotesi;

- trasferimento alla Regione Campania delle risorse umane attualmente utilizzate per la gestione provvisoria dell'acquedotto della normalizzazione nel 2027. In merito a tale aspettativa comunque evidenziato che nel budget 2026 sono stati recepiti i ricavi derivanti dal riconoscimento dei costi operativi da parte della Regione Campania. In ragione del riconoscimento integrale dei costi delle risorse impiegate nella gestione dell'acquedotto della normalizzazione da parte della Regione Campania il trasferimento di tale risorse nel corso del 2026 non determinerebbe comunque variazioni del margine operativo lordo;
- trasferimento della gestione dei 31 comuni della Provincia di Benevento nel 2027 per effetto del differimento delle tempistiche di affidamento da parte dell'Ente idrico Campano e della Regione Campania alla costituenda società Sannio Acque della gestione del servizio idrico integrato dell'Ambito Distrettuale Sannio.

Il 2026 rappresenta il secondo esercizio interamente collocato nella fase di attuazione del piano concordatario e costituisce un passaggio cruciale per la verifica della sostenibilità economico-finanziaria della gestione caratteristica. Per tale motivazione nel documento i valori di Budget 2026 saranno confrontati con i valori previsti nel 2025 (secondo anno del piano) dal piano industriale approvato con il piano concordatario. Il documento è stato redatto sulla base:

- dei dati consuntivi dell'esercizio precedente;
- delle previsioni di evoluzione dei ricavi e dei costi operativi;
- dei programmi di investimento previsti;
- delle disposizioni normative e regolamentari vigenti, con particolare riferimento alle società a partecipazione pubblica.

1.1 PERIMETRO DELLA GESTIONE E SERVIZI FORNITI

Con il Decreto n° 44 del 28.4.2023, Il Presidente della Regione Campania ha affidato, fino al 31.12.2027, ad Alto Calore Servizi S.p.A. la gestione del Servizio idrico Integrato (S.I.I.) nell'Ambito Distrettuale Irpino e, in via provvisoria, nei Comuni della Provincia di Benevento all'epoca (e attualmente ancora) serviti, fino all'individuazione del soggetto gestore per l'Ambito Distrettuale Sannio.

Allo stato, non essendosi ancora pienamente realizzato l'affidamento del SII nell'Ambito di riferimento, per effetto della presenza di altri gestori in regime di salvaguardia fino al 2026 ovvero di gestori in economia, in procinto di entrare nell'ambito societario, la Società gestisce il servizio in 126 Comuni, di cui 95 della Provincia di Avellino e 31 della Provincia di Benevento.

1.1.1 SERVIZIO IDRICO

Si rimettono, nella tabella seguente, i dati riferiti ai principali indicatori della gestione idrica.

POPOLAZIONE RESIDENTE SERVITA	429.178
POPOLAZIONE FLUTTUANTE	11.560 (dato ISTAT 2023 – presenze turistiche)
SUPERFICIE TERRITORIALE SERVITA	circa 2.502 Km ²

Sotto il profilo operativo, la situazione si presenta variegata, con diverse tipologie di gestione che nel prosieguo vengono meglio esplicitate.

Rispetto a quanto sopra, le realtà territoriali effettivamente servite sono complessivamente 136, così ripartite:

COMUNI SERVITI SERVIZIO IDRICO		
COMUNE	PROV	TIPOLOGIA GESTIONE
AIELLO DEL SABATO	AV	Associato Gestito
ALTAVILLA IRPINA	AV	Associato Gestito
ARIANO IRPINO	AV	Associato Gestito
ATRIPALDA	AV	Associato Gestito
AVELLINO	AV	Associato Gestito
BONITO	AV	Associato Gestito
CANDIDA	AV	Associato Gestito
CAPRIGLIA IRPINA	AV	Associato Gestito
CASTEL BARONIA	AV	Associato Gestito
CASTELFRANCI	AV	Associato Gestito
CASTELVETERE SUL CALORE	AV	Associato Gestito
CERVINARA	AV	Associato Gestito
CESINALI	AV	Associato Gestito
CHIANCHE	AV	Associato Gestito
CHUSANO DI SAN DOMENICO	AV	Associato Gestito
CONTRADA	AV	Associato Gestito
DOMICELLA	AV	Associato Gestito
FLUMERI	AV	Associato Gestito
FONTANAROSA	AV	Associato Gestito
FORINO	AV	Associato Gestito
FRIGENTO	AV	Associato Gestito
GESUALDO	AV	Associato Gestito
GRECI	AV	Associato Gestito
GROTTAMINARDA	AV	Associato Gestito

GROTTOLELLA	AV	Associato Gestito
LAPIO	AV	Associato Gestito
LAURO	AV	Associato Gestito
LIONI	AV	Associato Gestito
LUOGOSANO	AV	Associato Gestito
MANOCALZATI	AV	Associato Gestito
MARZANO DI NOLA	AV	Associato Gestito
MELITO IRPINO	AV	Associato Gestito
MERCOGLIANO	AV	Associato Gestito
MIRABELLA ECLANO	AV	Associato Gestito
MONTAGUTO	AV	Associato Gestito
MONTECALVO IRPINO	AV	Associato Gestito
MONTEFALCIONE	AV	Associato Gestito
MONTEFORTE IRPINO	AV	Associato Gestito
MONTEFREDANE	AV	Associato Gestito
MONTEFUSCO	AV	Associato Gestito
MONTELLA	AV	Associato Gestito
MONTEMARANO	AV	Associato Gestito
MONTEMILETTO	AV	Associato Gestito
MONTOROE	AV	Associato Gestito
MOSCHIANO	AV	Associato Gestito
MUGNANO DEL CARDINALE	AV	Associato Gestito
NUSCO	AV	Associato Gestito
OSPETALETTO D'ALPINOLO	AV	Associato Gestito
PAGO DEL VALLO DI LAURO	AV	Associato Gestito
PAROLISE	AV	Associato Gestito
PATERNOPOLI	AV	Associato Gestito
PETRURRO IRPINO	AV	Associato Gestito
PIETRADEFUSI	AV	Associato Gestito
PIETRASTORNINA	AV	Associato Gestito
PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	AV	Associato Gestito
PRATOLA SERRA	AV	Associato Gestito
QUADRELLE	AV	Associato Gestito
QUINDICI	AV	Associato Gestito
ROCCA SAN FELICE	AV	Associato Gestito
ROCCABASCIERANA	AV	Associato Gestito
ROTONDI	AV	Associato Gestito
SALZA IRPINA	AV	Associato Gestito
SAN MANGO SUL CALORE	AV	Associato Gestito
SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV	Associato Gestito
SAN MICHELE DI SERINO	AV	Associato Gestito
SAN NICOLA BARONIA	AV	Associato Gestito
SAN POTITO ULTRA	AV	Associato Gestito
SAN SOSSIO BARONIA	AV	Associato Gestito
SANTA LUCIA DI SERINO	AV	Associato Gestito



A. De Felice

SANTA PAOLINA	AV	Associato Gestito
SANT'ANDREA DI CONZA	AV	Associato Gestito
SANT'ANGELO A SCALA	AV	Associato Gestito
SANT'ANGELO ALL'ESCA	AV	Associato Gestito
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AV	Associato Gestito
SANTO STEFANO DEL SOLE	AV	Associato Gestito
SAVIGNANO IRPINO	AV	Associato Gestito
SCAMPITELLA	AV	Associato Gestito
SIRIGNANO	AV	Associato Gestito
SORBO SERPICO	AV	Associato Gestito
STURNO	AV	Associato Gestito
SUMMONTE	AV	Associato Gestito
TAURANO	AV	Associato Gestito
TAURASI	AV	Associato Gestito
TEORA	AV	Associato Gestito
TORELLA DEI LOMBARDI	AV	Associato Gestito
TORRE LE NOCELLE	AV	Associato Gestito
TORRIONI	AV	Associato Gestito
TREVICO	AV	Associato Gestito
TUFO	AV	Associato Gestito
VALLESACCARDA	AV	Associato Gestito
VENTICANO	AV	Associato Gestito
VILLAMAINA	AV	Associato Gestito
VILLANOVA DEL BATTISTA	AV	Associato Gestito
VOLTURARA IRPINA	AV	Associato Gestito
ZUNGOLI	AV	Associato Gestito
APICE	BN	Associato Gestito
APOLLOSA	BN	Associato Gestito
ARPAISE	BN	Associato Gestito
BONEA	BN	Associato Gestito
BUONALBERGO	BN	Associato Gestito
CALVI	BN	Associato Gestito
CAMPOLATTARO	BN	Associato Gestito
CASTELVENERE	BN	Associato Gestito
CEPPALONI	BN	Associato Gestito
DURAZZANO	BN	Associato Gestito
FAICCHIO	BN	Associato Gestito
GUARDIA SANFRAMONDI	BN	Associato Gestito
MONTESARCHIO	BN	Associato Gestito
PADULI	BN	Associato Gestito
PAGO VEIANO	BN	Associato Gestito
PANNARANO	BN	Associato Gestito
PAOLISI	BN	Associato Gestito
PESCO SANNITA	BN	Associato Gestito
PIETRELCINA	BN	Associato Gestito

PONTELANDOLFO	BN	Associato Gestito
REINO	BN	Associato Gestito
SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	Associato Gestito
SAN LEUCIO DEL SANNIO	BN	Associato Gestito
SAN LORENZO MAGGIORE	BN	Associato Gestito
SAN MARTINO SANNITA	BN	Associato Gestito
SAN NAZZARO	BN	Associato Gestito
SAN NICOLA MANFREDI	BN	Associato Gestito
SANTA CROCE DEL SANNIO	BN	Associato Gestito
SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	Associato Gestito
SANT'ARCANGELO TRIMONTE	BN	Associato Gestito
SOLOPACA	BN	Associato Gestito

COMUNI NON ASSOCIATI INTERAMENTE SERVITI, in numero di 2

COMUNE	PROV	TIPOLOGIA GESTIONE
AIROLA	BN	Non Associato Gestito
BUCCIANO	BN	Non Associato Gestito

COMUNI NON ASSOCIATI PARZIALMENTE SERVITI

COMUNE	PROV	TIPOLOGIA GESTIONE
BAGNOLI IRPINO	AV	Non Associato Parzialmente Servito
BAIANO	AV	Non Associato Parzialmente Servito
CASALBORE	AV	Non Associato Parzialmente Servito
GUARDIA DEI LOMBARDI	AV	Non Associato Parzialmente Servito
VALLATA	AV	Non Associato Parzialmente Servito
SAN GIORGIO LA MOLARA	BN	Non Associato Parzialmente Servito
CERVINO	CE	Non Associato Parzialmente Servito

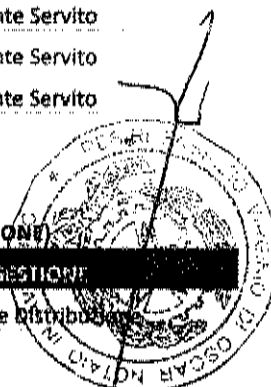
COMUNI NON ASSOCIATI (GESTIONE RETE DISTRIBUZIONE)

COMUNE	PROV	TIPOLOGIA GESTIONE
CASSANO IRPINO	AV	Non Associato Rete Distribuzione

COMUNI SUB DISTRIBUTORI

COMUNE	PROV	TIPOLOGIA GESTIONE
CONZA DELLA CAMPANIA	AV	Comune Sub Distributore
CASALDUNI	BN	Comune Sub Distributore
CIRCELLO	BN	Comune Sub Distributore
FRAGNETO MONFORTE	BN	Comune Sub Distributore
FRASSO TELESINO	BN	Comune Sub Distributore
SAN LORENZELLO	BN	Comune Sub Distributore
SANT'AGATA DEI GOTI	BN	Comune Sub Distributore
TOCCO CAUDIO	BN	Comune Sub Distributore

Alfano De Felice



1.1.2 SERVIZIO FOGNATURA

POPOLAZIONE RESIDENTE	23.192
POPOLAZIONE FLUTTUANTE (PRESENZE TURISTICHE)	dato ISTAT non presente per i comuni serviti
SUPERFICIE TERRITORIALE SERVITA	86,63 Kmq
UTENTI SERVITI	8.917

Nel dettaglio, si riporta la situazione complessiva dello stato degli affidamenti, riferiti all'anno in esame:

RETI FOGNARIE		COLLETTORI FOGNARI	
	Cesinali		San Potito U.
	San Michele di Serino		Candida
	Santo Stefano del Sole		Parolise
	Santa Lucia di Serino		Atripalda
	Cervinara		Avellino
	San Martino V.C.		Rotondi
	Bonea		Montesarchio
			Bonea

Si riportano di seguito i comuni per i quali la società gestisce i servizi di fognatura con specifici accordi in conto terzi extra servizio idrico integrato.

Monteforte Irpino	Ai sensi della deliberazione del Commissario Straordinario dell'ATO Calore Irpino n.9 del 29/03/2017, tali Comuni sono gestiti come "Grossisti". Per il solo Comune di Montesarchio non si rinviene atto di convenzione, ancorché questa società trattenga i canoni di fognatura e depurazione.
Summonte	
Lioni	
Taurasi	
Frigento	
Sturno	
Melito Irpino	
Petrastornina	
Montesarchio	
Bonito	Comune gestito dal 2004 con 100% dei canoni, dal 2014 integrazione dei costi a consuntivo annuo (delibera Comunale integrativa alla convenzione n.11 del 16/02/2015)
Cassano Irpino	Comune gestito con convenzione di rendicontazione rimborso 80% da parte di EAAP per i costi
Mirabella Eclano	Comune gestito, con "supporto operativo servizio espurgo reti fognari e collettori comunali a favore dei Comuni soci. Nota prot.32245 del 9/12/2021

1.1.3 SERVIZIO DEPURAZIONE

POPOLAZIONE RESIDENTE SERVITA	64.797
COMUNI SERVITI	23 + Consorzio ASI Avellino
SUPERFICIE TERRITORIALE SERVITA	circa 275 Kmq

In merito alle acque reflue provenienti dal Consorzio ASI di Avellino, si precisa che le stesse sono trattate e rese assimilabili alle acque di origine domestica

Le due più importanti infrastrutture gestite dalla Società in tale settore sono gli impianti di depurazione comprensoriale di Manocalzati e di Rotondi, entrambi ubicati nella provincia di Avellino.

Di seguito si riporta l'elenco dei Comuni per i quali il recapito finale dei reflui è presso gli impianti in parola e per i quali di conseguenza viene erogato il servizio depurazione:

COMUNE	AREA (Km ²)	IMP. COMP. DEPURAZIONE
Aiello del Sabato	10,87	Manocalzati
Atripalda	8,59	Manocalzati
Avellino	30,55	Manocalzati
Candida	5,35	Manocalzati
Capriglia Irpina	7,49	Manocalzati
Cesinali	3,73	Manocalzati
Consorzio ASI Avellino	0,00	Manocalzati
Contrada	10,31	Manocalzati
Manocalzati	8,75	Manocalzati
Mercogliano	19,92	Manocalzati
Monteforte Irpino	26,96	Manocalzati
Ospedaletto d'Alpinolo	5,68	Manocalzati
Parolise	3,22	Manocalzati
San Michele di Serino	4,47	Manocalzati
San Potito Ultra	4,54	Manocalzati
Santa Lucia di Serino	3,93	Manocalzati
Santo Stefano del Sole	10,78	Manocalzati
Serino (Servito Parzialmente)	0,00	Manocalzati
Summonte	12,37	Manocalzati
Bonea	11,46	Rotondi
Cervinara	29,34	Rotondi
Montesarchio	26,51	Rotondi
Rotondi	7,81	Rotondi
San Martino Valle Caudina	22,92	Rotondi

Alfano De Felice

Come per le reti fognarie, anche per la fase depurativa per taluni Comuni le attività sono svolte da questa Società sulla base di specifici accordi, come di seguito dettagliato.

IMPIANTI DI DEPURAZIONE COMUNALI - GESTIONE PER CONTO TERZI ANNO 2024

N.	COMUNE	N° IMPIANTI	TIPO
1	BONITO	1	processo depurativo, analisi chimiche, espurgo e smaltimenti
2	CASSANO IRPINO	1	processo depurativo, analisi chimiche, espurgo e smaltimenti
3	TAURASI	1	processo depurativo, analisi chimiche, espurgo e smaltimenti
4	CASTELFRANCI	1	consulenza processo depurativo, analisi chimiche, espurgo e smaltimenti

5	MIRABELLA ECLANO	3	processo depurativo , analisi chimiche, espurgo e smaltimenti
6	STURNO	1	processo depurativo, analisi chimiche, espurgo e smaltimenti
7	FRIGENTO (n. 5 impianti)	5	processo depurativo, analisi chimiche, espurgo e smaltimenti
8	LIONI	1	processo depurativo, analisi chimiche, espurgo e smaltimenti
9	MELITO IRPINO (n.2 impianti)	2	processo depurativo, analisi chimiche, espurgo e smaltimenti
10	MONTEFORTE IRP.	1	processo depurativo, analisi chimiche, espurgo e smaltimenti
11	NUSCO (n. 2 impianti)	2	processo depurativo, analisi chimiche, espurgo e smaltimenti
12	PIETRASTORNINA (n.4 impianti)	4	processo depurativo, analisi chimiche, espurgo e smaltimenti
13	ROCCABASCERANA dall'anno 2023	2	processo depurativo, analisi chimiche, espurgo e smaltimenti
14	S. NICOLA MANFREDI	3	processo depurativo, analisi chimiche, espurgo e smaltimenti
15	ROCCABASCERANA dall'anno 2023	2	processo depurativo, analisi chimiche, espurgo e smaltimenti
16	GROTTAMINARDA dall'anno 2024	1	processo depurativo, analisi chimiche, espurgo e smaltimenti
17	PAOLISI dall'anno 2024	1	processo depurativo, analisi chimiche, espurgo e smaltimenti

2. CONTO ECONOMICO

Il conto economico previsionale evidenzia una gestione caratteristica in equilibrio economico e in linea con le previsioni del piano industriale approvato con il piano di concordato come di seguito evidenziato nel prospetto sintetico del Conto Economico previsionale 2026 determinato sulla base delle previsioni di budget dettagliate nel presente documento.

Tabella 1 – Conto Economico Bilancio 2025 – Piano industriale 2025 – Budget 2026

CONTO ECONOMICO	VALORE CONTABILE 31/12/2025	2025 Piano Industriale	Differenze con piano Industriale	BUDGET 2026
Ricavi vendite e prestazioni	42.508.738	41.631.469	877.269	52.203.232
Altri ricavi diversi	1.477.099	4.000.000	- 2.522.901	1.505.135
Altri ricavi sopravvenienze attive	5.774.535	-	5.774.535	-
Altri ricavi contributi	1.875	-	1.875	-
Valore residuo	-	2.931.624	- 2.931.624	-
Altri ricavi ERC	16.097.906	6.123.779	9.974.127	3.400.000
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	65.860.153	54.686.872	11.173.281	57.108.366
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	25.238.688	14.761.205	10.477.483	23.824.072
Servizi	5.662.989	9.188.075	- 3.525.086	6.407.988
Per godimento di beni di terzi	326.031	158.330	167.701	363.421
Totale costi per input a fecondità semplice e servizi	31.227.708	24.107.610	7.120.098	30.595.481
Salari e stipendi	10.132.934	9.873.324	259.610	10.076.700
Oneri sociali	3.262.687	3.416.443	- 153.756	3.102.341
Trattamento di fine rapporto maturato nell'anno	684.728	683.259	1.469	646.085
Altri costi personale	2.210.631	1.109.962	1.100.669	2.038.277
Riduzione pensionamenti per limite di età	-	400.949	400.949	-
Totale costi per il personale	16.290.980	14.682.039	1.608.941	15.863.403
Totale ammortamenti	3.784.501	1.960.000	1.824.501	3.567.549
Variazione materie	-	-	-	-
Accantonamento per svalutazione crediti	4.750.372	5.000.000	- 249.628	5.742.355
Accantonamenti controversie legali	500.000	-	500.000	219.114
Oneri diversi di gestione	2.259.737	769.044	1.490.693	346.644
Totale altri costi di produzione	7.510.109	5.769.044	1.741.065	6.308.113
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	58.813.298	46.518.693	12.294.605	56.334.546
EBITDA (o Margine Operativo Lordo)	15.581.728	15.128.179	453.549	10.083.725
EBIT (o Risultato operativo) = A - B	7.046.855	8.168.179	- 1.121.324	773.820
Gestione finanziaria	-	-	-	-
Interessi e proventi attivi	434.973	-	434.973	-
Interessi passivi	2.369.721	-	2.369.721	174.000
Totale gestione finanziaria	- 1.934.748	-	- 1.934.748	174.000
Reddito ante imposte	5.112.107	8.168.179	- 3.056.072	599.820
Imposte	-	-	-	-
Reddito netto	5.112.107	8.168.179	- 3.056.072	599.820
CASH FLOW	8.898.608	10.128.179	- 1.231.571	4.567.369

Il conto economico di Budget evidenzia dei risultati economici coerenti con il piano industriale posto alla base del piano concordatario (valori del 2025 che rappresenta il secondo anno del piano industriale) facendo registrare un EBITDA pari a € 10.083.725 e un CASH FLOW pari a € 4.167.369 nonostante la notevole riduzione del contributo in conto esercizio dell'ERC 2025 per effetto della crisi idrica che ha notevolmente ridotto i trasferimenti di risorsa idrica dalla Regione Campania verso la Regione Puglia con un valore dell'ERC pari a € 3.400.000 a fronte di una previsione di € 6.123.779. Va evidenziato che per motivi cautelativi è stato differito anche l'incasso del 50% del valore residuo della Concessione per il trasferimento dei comuni della Provincia di Benevento che nel piano industriale determinava un ricavo di periodo pari ad € 2.931.624 (50% del valore residuo della concessione) per effetto del richiamato differimento delle procedure di affidamento del servizio idrico integrato al nuovo gestore dell'ambito Distrettuale Sannio.

2.1. RICAVI

Sul fronte dei Ricavi Alto Calore Servizi grazie al nuovo quadro regolatorio e tariffario MTI-4 2024-2029 vigente per il Servizio Idrico Integrato approvato con la Delibera del Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano n. 47 del 19/12/2025 ha già applicato a far data dal 19 Dicembre 2025 un incremento del 17% della tariffa del servizio idrico integrato rispetto alla tariffa 2025. Nelle previsioni di Budget è stato già previsto dal 1 luglio 2026 un ulteriore incremento tariffario del 9,95% già approvato dall'Ente Idrico Campano e che andrà confermato con la trasmissione dei dati per l'aggiornamento biennale del sistema tariffario prevista per il mese di maggio 2026. Il nuovo quadro regolatorio consentirà di incrementare di 9.458.368,24 i ricavi per emissioni di competenza 2026 del servizio idrico integrato ipotizzando di mantenere costante i volumi erogati all'utenza rispetto ai dati del 2025. Va evidenziato che tale ipotesi di mantenere costante i volumi erogati all'utenza resta cautelativa e che l'adeguamento dei servizi di lettura mediante l'affidamento nel mese di Aprile 2026 di una nuova gara con un operatore specializzato in tali servizi consentirà di rilevare in maniera puntuale i consumi fatturati alla singola utenza migliorando la qualità del servizio erogato all'utenza.

Tabella 2 – Ricavi Bilancio 2025 – Ricavi Budget 2026

Descrizione	Bilancio 2025	Budget 2026	Δ Budget 2026 Vs Bilancio 2025
RICAVI DA EMISSIONE DI COMPETENZA	41.930.037,63 €	51.388.405,87 €	9.458.368,24 €
ALTRI RICAVI ESCLUSO CASSANO e AQP PER CASSANO	701.216,58 €	701.216,58 €	0,00 €
RIMBORSO COSTI GESTIONE ACQUEDOTTO DELLA NORMALIZZAZIONE	593.628,93 €	585.600,00 €	-8.028,93 €
RIMBORSO COSTI AQP PER GESTIONE CASSANO IRPINO	127.109,45 €	127.109,45 €	0,00 €
RICAVI ANALISI ACQUA POTABILE CONTO TERZI	14.500,00 €	14.500,00 €	0,00 €
RICAVI ANALISI ACQUE REFLUE CONTO TERZI	0,00 €	76.708,64 €	76.708,64 €
ALTRI RICAVI DA PRESTAZIONE	21.834,41 €	20.000,00 €	-1.834,41 €
RICAVI GESTIONE FOGNATURA CONTO TERZI	114.825,70 €	114.825,70 €	0,00 €
RICAVI GESTIONE DEPURAZIONE CONTO TERZI	713.874,92 €	700.000,00 €	-13.874,92 €
CONTRIBUTO ERC REGIONE CAMPANIA	16.097.905,54 €	3.400.000,00 €	-12.697.905,54 €
Totale RICAVI	60.314.933,16 €	57.128.366,24 €	-3.186.566,92 €

Va evidenziato che i ricavi determinati dal trasferimento del contributo ERC da parte della Regione Campania per effetto dell'incasso di 3,4 ml€ del contributo ERC 2025 in corso di definizione dal tavolo istituzionale tra la Regione Campania, la Regione Puglia e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e che sarà successivamente Deliberato e liquidato nel corso del mese di maggio 2026 da parte della Regione Campania sono notevolmente inferiore alle previsioni del piano industriale allegato al piano concordatario (secondo anno di piano).

Nell'ipotesi di Budget sono stati mantenuti costanti i ricavi derivanti dalle ulteriori attività operative come dettagliatamente riportato nel prospetto complessivo dei ricavi 2026 soprariportati.

2.2. COSTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

Si riportano qui di seguito il Budget 2026 delle diverse strutture operative aziendali:

Tabella 3 – Costi Operativi Bilancio 2025 – Costi Operativi Budget 2026

STRUTTURA	UNITA	Bilancio 2025	Budget 2026	Δ Budget 2026 Vs Bilancio 2025
ADMINISTRATION FINANCE CONTROL	Amministrazione	319.962,85 €	294.000,00 €	-25.962,85 €
	Digital	271.353,99 €	276.363,33 €	5.009,34 €
COMMERCIALE		1.401.789,67 €	2.130.880,00 €	729.090,33 €
LEGALE - RISK MANAGEMENT - RPCT - COMPLIANCE		181.581,84 €	273.000,00 €	91.418,16 €
DEPURAZIONE_LABORATORIO	Depurazione	225.964,83 €	256.222,57 €	30.257,74 €
	Laboratorio	217.419,00 €	309.910,00 €	92.491,00 €
CEO OFFICE		342.653,94 €	431.455,45 €	88.801,51 €
PROGRAM MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE OPERATION		2.307.852,82 €	2.155.000,00 €	-152.852,82 €
HEALTH QUALITY SAFETY	Facility	524.936,30 €	600.600,25 €	75.663,95 €
	Sicurezza	35.549,82 €	148.908,03 €	113.358,21 €
SERVIZI AL BUSINESS	Logistica	866.841,84 €	818.000,00 €	-48.841,84 €
	Gestione Asset	101.382,72 €	279.200,00 €	177.817,28 €
ACQUISTO ACQUA DA TERZI		9.660.892,85 €	9.328.660,63 €	-332.232,22 €
ENERGIA		13.140.723,22 €	13.140.723,22 €	0,00 €
PERSONALE		14.048.954,52 €	13.825.125,53 €	-223.828,99 €
PERSONALE IN SOMMINISTRAZIONE		2.168.380,00 €	2.038.277,20 €	-130.102,80 €
TOTALE COSTI OPERATIVI		45.993.014,76 €	46.488.326,21 €	495.311,45 €
INVESTIMENTI CARICO TARIFFA			1.499.999,67 €	1.499.999,67 €
TOTALE INVESTIMENTI		0,00 €	1.499.999,67 €	1.499.999,67 €

Albano De Felice

La società è impegnata da una parte in un attività di efficientamento delle strutture operative e delle strutture commerciali e dei relativi costi operativi ma allo stesso tempo anche in un attività di adeguamento dei servizi erogati sul territorio alle stringenti regole dettate dal regolatore nazionale ARERA in tema di Qualità Contrattuale e Qualità Tecnica che definisce i livelli di servizio minimo da garantire all'utenza servita. I costi operativi si incrementano complessivamente di € 495.311,45 per effetto soprattutto di un incremento dei costi commerciali per € 729.090,33 per migliorare le attività di recupero credito pre-concordato e post-concordato che saranno svolte secondo le regole REMSI imposte dalla stessa ARERA e consentire all'azienda di raggiungere anche l'equilibrio finanziario e recuperare i crediti concordatari previsti nel piano omologato.

2.2.1. Costi personale

Nella previsione di Budget per il costo del personale è stato tenuto conto della consistenza del personale in forza al 31/12/2025 di seguito sinteticamente riportata:

Inquadramento	n. risorse
dipendenti livello 3	72
dipendenti livello 4	45
dipendenti livello 5	39
dipendenti livello 6	22
dipendenti livello 7	13
dipendenti livello 8	23
dipendenti livello Quadro	6
dipendenti livello Dirigenti	3
Totale risorse	223

Nel budget sono state valutate le riduzioni di costo per la quiscenza di n. 5 risorse durante tutto l'esercizio con una riduzione di 200.000,00 di costo annuo ma che impattano per l'esercizio per quasi 100.000 €. Nella previsione del Budget è stato previsto un incremento del costo del personale di circa 90.000 € determinato dall'applicazione del nuovo contratto nazionale di lavoro. Particolare attenzione è stata posta nell'ottimizzazione del ricorso al lavoro straordinario con una riduzione di costo pari a circa 80.000 €.

Tabella 4 – Costi Personale Bilancio 2025 – Costi Personale Budget 2026

Descrizione	Bilancio 2025	Budget 2026	Δ Budget 2026 Vs Bilancio 2025
STIPENDI	9.273.013,00 €	9.160.610,00 €	-112.403,00 €
STIPENDI - INCREMENTO CONTRATTUALE	0,00 €	91.015,00 €	91.015,00 €
LAVORO STRAORDINARIO	286.245,00 €	200.000,00 €	-86.245,00 €
ALTRE RETRIBUZIONI ed INCENTIVI	238.069,00 €	320.549,00 €	82.480,00 €
INCENTIVO ESODO ANNO PRECEDENTE	598.751,52 €	304.525,53 €	-294.225,99 €
CONTRIBUTI	3.003.906,00 €	3.102.341,00 €	98.435,00 €
TFR	648.970,00 €	646.085,00 €	-2.885,00 €
Totale PERSONALE COSTI	14.048.954,52 €	13.825.125,53 €	-223.828,99 €

Nella previsione di budget in via cautelativa non sono state valutate gli impatti determinati dal concorso pubblicato per la stabilizzazione dei 57 lavoratori attualmente impiegati con contratti di somministrazione che potrà determinare ulteriore efficienze dei costi sostenuti. In particolare nella previsione di Budget è stata prevista una riduzione del costo dei lavoratori in somministrazione per circa 130.000 € per una riduzione dei costi per il lavoro straordinario.

Tabella 5 – Costi Personale somministrazione Bilancio 2025 – Costi Personale somministrazione Budget 2026

Descrizione	Bilancio 2025	Budget 2026	Totale Budget 2026	Δ Budget 2026 Vs Bilancio 2025
COSTO PER SONALE TELECONTROLLO	210.809,00	198.160,46	198.160,46 €	-12.648,54 €
COSTO PERSONALE VIGILANZA IGIENICA	52.059,00	48.935,46	48.935,46 €	-3.123,54 €
COSTO PERSONALE AREA ENERGIA	223.542,00	210.129,48	210.129,48 €	-13.412,52 €
COSTO PERSONALE OPERATION	1.168.334,00	1.098.233,96	1.098.233,96 €	-70.100,04 €
COSTO PERSONALE DEPURAZIONE	478.406,00	449.701,64	449.701,64 €	-28.704,36 €
INCENTIVI LETTURE	35.230,00	33.116,20	33.116,20 €	-2.113,80 €
Totale SOMMINISTRAZIONE COSTI	2.168.380,00 €	2.038.277,20 €	2.038.277,20 €	-130.102,80 €

2.2.2. Costi energia

In merito ai costi energetici in via cautelativa è stato previsto un costo di budget 2026 pari ad € 13.140.724 in linea con i costi sostenuti a consuntivo nel 2025. Tale previsioni cautelativa è stata assunta nonostante un livello di costo molto efficientato nei mesi di Gennaio e Febbraio 2026 rispetto allo stesso periodo 2025 per tener conto dell'incremento dei prezzi dell'energia ed in particolare dell'indice PUN Energia Index allo stato molto volatile per il conflitto nei paese arabi.

Tabella 6 – Consumi e Costi Energia Elettrica mensili Bilancio 2025

CONSUMI 2025	Gen	Feb	Mar	Apr	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale anno	Media mensile
Consumo Energia	4.638.177	4.345.202	4.624.549	4.365.592	4.267.108	4.275.191	4.841.706	4.945.162	4.766.362	4.350.349	4.443.990	4.016.275	54.691.208	4.557.601
Costo Energia	1.285.980	1.166.337	1.111.304	921.602	869.457	1.039.774	1.181.327	898.471	1.280.383	1.177.681	1.119.367	1.128.541	13.140.724	1.095.060
Costo medio EE	0,27607	0,26879	0,24016	0,21111	0,20376	0,23276	0,24391	0,18160	0,26860	0,27155	0,25191	0,28099		0,24125

Tabella 7 – Consumi e Costi Energia Elettrica mensili Budget 2026

BUDGET 2026	Gen	Feb	Mar	Apr	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale anno	Media mensile
Consumo Energia	4.334.307	4.264.222	4.412.703	4.403.548	4.569.000	4.077.273	4.851.204	5.065.217	4.640.000	4.956.523	4.720.000	4.421.077	54.873.493	4.572.787
Costo Energia	1.025.375	877.129	990.000	1.031.000	1.140.000	1.215.000	1.123.000	1.214.452	1.180.000	1.140.000	1.180.000	1.150.000	13.140.723	1.095.060
Costo medio EE	0,23661	0,20562	0,22440	0,23390	0,24969	0,29550	0,23160	0,24000	0,25430	0,23000	0,25000	0,26000		0,24302

La società resta comunque impegnata in un piano di riduzione dei consumi energetici determinato soprattutto per il minor utilizzo dei prelievi da pozzi da falda profonda pianificati nel primo semestre del 2026 in ragione delle maggiori produzioni registrate sui gruppi sorgentizi.

Nella previsione di Budget non sono stati cautelativamente considerati gli effetti del piano degli interventi sul comparto idrico che potrà determinare nel corso dell'anno ulteriori efficienza nei costi energetici.

2.2.3. Costi di acquisto acqua da terzi

Nella previsione di Budget 2026 è stato previsto una riduzione per circa 330.000 € dei costi legati ai prelievi di Acque in sub-distribuzione da altri gestori del Servizio Idrico Integrato. Tale ipotesi è stata supportata dai dati di disponibilità idrica delle sorgenti endogene che mostrano produzioni molto superiori rispetto ai dati del 2025. In via cautelativa non sono valutate in sede di Budget le ulteriori riduzioni di acquisto di acqua conseguibili per effetto della riduzione delle perdite sulle reti idriche per l'attuazione del programma degli interventi 2024-2029 approvato con Deliberazione n. 47 del Comitato esecutivo dell'Ente Idrico Campano in data 19/12/2025.

Descrizione	Bilancio 2025	Budget 2026	Δ Budget 2026 Vs Bilancio 2025
ARC - ACQUISTO ACQUA SUBDISTRIBUZIONE	1.583.972,52 €	1.600.500,00 €	16.527,48 €
ACQUEDOTTO PUGLIESE- ACQUISTO ACQUA SUBDISTRIBUZIONE	10.944,25 €	10.944,25 €	0,00 €
ASI -Avellino- ACQUISTO ACQUA SUBDISTRIBUZIONE	56.216,38 €	56.216,38 €	0,00 €
GORI- ACQUISTO ACQUA SUBDISTRIBUZIONE	330.143,53 €	331.000,00 €	856,47 €
MOUSE ACQUE- ACQUISTO ACQUA SUBDISTRIBUZIONE	194.232,81 €	187.000,00 €	-7.232,81 €
REGIONE CAMPANIA- ACQUISTO ACQUA SUBDISTRIBUZIONE	7.485.383,36 €	7.143.000,00 €	-342.383,36 €
QUALITA' TECNICA E CONTRATTUALE			
Totale parziale ACQUISTO DI ACQUA DA TERZI COSTI	9.660.892,85 €	9.328.660,63 €	-332.232,22 €

Alfano De Felice

2.2.4. Costi Commerciali

Nella previsione di Budget è stato ipotizzato in maniera strategica di incrementare i costi commerciali per poter migliorare le prestazioni aziendali in termini di recupero crediti.

In particolare si è ipotizzato di mantenere pressoché costante le attività di delivery per solleciti bonari e diffide e messa in mora e di incrementare invece le attività di distacco per morosità affidate ad imprese esterne specializzate che affiancheranno gli operai interni per la gestione nel corso del 2026 di circa 20.000 attività di interventi di limitazione/sospensione/distacco per morosità sui singoli impianti di utenza. Nelle previsioni di budget è stata ipotizzata un incremento di 430.000 € per l'implementazione di nuove attività stragiudiziali e giudiziali per il recupero del credito concordatario secondo la stima della perizia dell'avv. Carmine Fusco.

Sono previste anche ulteriori attività di bonifiche e arricchimento delle anagrafiche utenza che consentiranno un miglioramento della conoscenza dei dati degli utenti servizi e di conseguenza di migliorare il delivery ma anche la gestione del credito.



Tabella 4 – Costi Commerciali Bilancio 2025 – Costi Commerciali Budget 2026

Descrizione	Bilancio 2025	Budget 2026	Totale Budget 2026	Δ Budget 2026 Vs Bilancio 2025
SERVIZI LETTURE - PROGETTO FINANZIATO	- €	- €	- €	0,00 €
SPESE POSTALI - DELIVERY FATTURE POSTA ORDINARIA	1.292.763,46 €	466.992,00 €	1.220.380,00 €	-72.383,46 €
SPESE POSTALI - DELIVERY FATTURE VIA MAIL		1.980,00 €		
SPESE STAMPA - BOLLETTE		51.408,00 €		
SPESE STAMPA - SOLLECITO/MESSA IN MORA		47.600,00 €		
SPESE POSTALI - DELIVERY SOLLECITI BONARI/MESSA IN MORA		652.400,00 €		
ATTIVITA' MOROSITA - DISTACCO/SOSP./LIMITAZ.	38.262,21 €	292.500,00 €	292.500,00 €	254.237,79 €
CANONE E INTERVENTI LAUTIZI	20.764,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	-764,00 €
BONIFICA ANAGRAFICHE	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €	0,00 €
ARCHIVIO UTENZA E DEMATERIALIZZAZIONE CONTRATTI	- €	40.000,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €
SERVIZI DI RECUPERO CREDITI GIUDIZIALE ED EXTRAGIUDIZIALE	- €	430.000,00 €	430.000,00 €	430.000,00 €
INVIO QUESTIONARIO COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	- €	78.000,00 €	78.000,00 €	78.000,00 €
Totale COSTI	1.401.789,67 €	2.130.880,00 €	2.130.880,00 €	729.090,33 €

2.2.5. Costi Servizi al Business

In ambito logistica e gestione del parco auto non sono complessivamente previste variazioni dei costi di budget 2026 rispetto ai costi sostenuti nel corso del 2025 in ragione del medesimo perimetro di gestione e di conseguenza del medesimo parco auto necessario in prevalenza per la gestione operativa degli asset.

Descrizione	Bilancio 2025	Budget 2026	Δ Budget 2026 Vs Bilancio 2025
NOLEGGIO A LUNGO TERMINE DI N.71 AUTOVEICOLI SENZA CONDUCENTE	240.200,00 €	236.000,00 €	-4.200,00 €
MANUTENZIONE AUTO	133.268,34 €	135.000,00 €	1.731,66 €
SOSTITUZIONE PNEUMATICI AUTO	18.720,14 €	20.000,00 €	1.279,86 €
REVISIONI AUTO PROPRIETA	4.301,29 €	5.000,00 €	698,71 €
CARBURANTE	222.773,35 €	250.000,00 €	27.226,65 €
TASSE DI POSSESSO (comprendenti di Marchitello e auto da demolire)	14.509,72 €	12.000,00 €	-2.509,72 €
ASSICURAZIONI	30.200,00 €	30.000,00 €	-200,00 €
MATERIALE IDRAULICO	202.869,00 €	120.000,00 €	-82.869,00 €
UTENSILERIA	- €	10.000,00 €	10.000,00 €
Totale parziale LOGISTICA COSTI	866.841,84 €	818.000,00 €	-48.841,84 €

Nella previsione di Budget per la gestione della centrale operativa per i servizi di pronto intervento sono stati previsti costi operativi per 80.000 €/anno per la piattaforma CRM di gestione guasti a supporto delle attività di gestione di pronto intervento coerenti con qualità tecnica e contrattuale definita da ARERA.

Descrizione	Bilancio 2025	Budget 2026	Δ Budget 2026 Vs Bilancio 2025
CONTRATTO ASSISTENZA SOFTWARE di manutenzione e modifica su software SCADA e RTU-integrazione per ulteriori tag	- €	18.000,00 €	18.000,00 €
Canone di mantenimento del servizio CLOUD VIDI (4000 tag)	11.330,00 €	11.600,00 €	270,00 €
Batterie,cavi,quadri, router,minuteria di consumo, magnetotermici differenziali, relè,attrezzatura, ecc...	465,67 €	50.000,00 €	49.534,33 €
RTU TIPO 16 TS, 8 TM, 8 TC CON SOFTWARE DI AUTOMAZIONE LOCALE	41.643,68 €	45.000,00 €	3.356,32 €
Attuatori elettrici angolari per automazioni dal DN 50 a DN 100	37.697,17 €	40.000,00 €	2.302,83 €
Riparazione APPARECCHIATURE CERCA-PERDITE	- €	2.400,00 €	2.400,00 €
CANONE CRM GESTIONE GUASTI	- €	80.000,00 €	80.000,00 €
Manutenzione ordinaria BANCO PROVA CONTATORI	- €	8.600,00 €	8.600,00 €
FORNITURA TARGHE IDENTIFICATIVE INFRASTRUTTURE	- €	15.000,00 €	15.000,00 €
SERVIZIO GEOLOCALIZZAZIONE AUTO PROPRIETA	10.246,20 €	8.600,00 €	-1.646,20 €
Totale parziale TUTELA E MONITORAGGIO ASSET COSTI	101.382,72 €	279.200,00 €	177.817,28 €

2.2.6. Costi Procurement - Health - Quality - Safety

In ambito della gestione delle sedi operative e degli sportelli commerciali è stato definito un piano di ottimizzazione dei costi di fitto anche con il supporto dei comuni soci che hanno garantito l'utilizzo di nuove sedi maggiormente adeguate per i servizi commerciali offerti e in comodato d'uso gratuito nel Comune di Ariano, Grottamiarda e Benevento. In tale contesto è stata dismessa a fine 2025 la sede di Calvi.

In merito alle polizze assicurative in budget 2026 è stato previsto il mancato rinnovo di polizze non obbligatorie e l'attivazione per € 139.000 della polizza obbligatoria per Responsabilità Civile nei confronti di terzi necessaria per garantire la copertura dei rischi derivanti da danni a terzi determinati dall'esercizio delle infrastrutture del servizio idrico integrato.

Descrizione	Bilancio 2025	Budget 2026	Δ Budget 2026 Vs Bilancio 2025
MATERIALE DI CANCELLERIA	8.868,00 €	10.000,00 €	1.132,00 €
FORNITURA STAMPATI - MODULISTICA IN USO	1.736,00 €	2.000,00 €	264,00 €
MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI SEDI AZIENDALI	8.625,00 €	16.000,00 €	7.375,00 €
ASSISTENZA TECNICA CONDIZIONATORI	5.000,00 €	16.000,00 €	11.000,00 €
BOMBOLE GAS PER SEDE CASSANO	- €	800,00 €	800,00 €
FITTO SEDE DI ARIANO IRPINO	5.040,00 €	2.500,00 €	-2.540,00 €
FITTO SEDE DI BENEVENTO	8.652,00 €	3.000,00 €	-5.652,00 €
CONDOMINIO SEDE DI BENEVENTO			
FITTO SEDE DI CALVI	4.000,00 €	- €	-4.000,00 €
FITTO SEDE DI MONTESARCHIO	8.058,00 €	8.058,00 €	0,00 €
CONDOMINIO SEDE DI MONTESARCHIO			
SERVIZI DI VIGILANZA E GUARDIANIA	79.062,28 €	90.000,00 €	10.937,72 €
POLIZZA DOLO E RESPONSABILITÀ CIVILE AMMINISTRATORE	15.752,00 €	- €	-15.752,00 €
POLIZZA RESPONSABILITÀ CIVILE CONTRO TERZI	19.733,04 €	19.733,04 €	0,00 €
POLIZZA PREMORIENZA DIPENDENTI	15.209,00 €	15.209,00 €	0,00 €
POLIZZA PER CARRELLO ELEVATORE	1.336,01 €	1.336,01 €	0,00 €
POLIZZE RCA PER AUTOMEZZI PROPRIETÀ	30.181,82 €	30.181,82 €	0,00 €
POLIZZA TUTELA LEGALE	6.476,64 €		-6.476,64 €
POLIZZA WELFARE INFORTUNI DIPENDENTI	38.544,00 €	38.544,00 €	0,00 €
POLIZZE PER DERIVAZIONI SORGENTI	703,00 €	703,00 €	0,00 €
CANONI DI ATTRAVERSAMENTO FERROVIARIO (EAV)	3.588,01 €	3.588,01 €	0,00 €
CANONI DI ATTRAVERSAMENTO FERROVIARIO (RFI)	417,81 €	417,81 €	0,00 €
POLIZZA PER EVENTI CATASTROFALI	2.723,14 €	2.723,14 €	0,00 €
POLIZZA RESPONSABILITÀ CIVILE TERZI	46.333,33 €	139.000,00 €	92.666,67 €
PROCEDURA PULIZIA SEDI	117.636,08 €	120.000,00 €	2.363,92 €
SERVIZI DI FACILITIES PER LAVORI E MANUTENZIONE SEDI	51.258,72 €	21.000,00 €	-30.258,72 €
TARI AVELLINO	15.700,22 €	15.700,22 €	0,00 €
TARI MERCOGLIANO	9.689,00 €	9.689,00 €	0,00 €
TARI ARIANO IRPINO	1.156,20 €	1.156,20 €	0,00 €
TARI BENEVENTO	1.196,00 €	- €	-1.196,00 €
TARI CASSANO IRPINO	184,00 €	184,00 €	0,00 €
TARI MANOCALZATI	1.891,00 €	1.891,00 €	0,00 €
TARI MONTESARCHIO	614,00 €	614,00 €	0,00 €
IMU AVELLINO	15.572,00 €	15.572,00 €	0,00 €
CORSI DI FORMAZIONE PER QUALIFICAZIONE STAZIONE APPALTANTE		15.000,00 €	15.000,00 €
Totale parziale FACILITY MANAGEMENT - PROCUREMENT COSTI	524.936,30 €	600.600,25 €	75.663,95 €

Alfama De Felice

In ambito sicurezza sui luoghi di lavoro sono stati previsti un incremento dei costi operativi per attivare presidi indispensabili per migliorare la sicurezza dei lavoratori e provvedere ad adeguamenti minimi alle normative vigenti sui luoghi di lavoro come dettagliato nel prospetto sintetico allegato:

Descrizione	Bilancio 2025	Budget 2026	Δ Budget 2026 Vs Bilancio 2025
CONTROLLO PRESIDI ANTINCENDIOSEDI E IMPIANTI	2.100,00 €	2.400,00 €	300,00 €
MEDICO COMPETENTE	9.465,85 €	8.000,00 €	-1.465,85 €
ACCREDITA CERTIFICAZIONE LABORATORIO UNI CEI EN ISO/IEC 17025 - DIRITTO DI MANTENIMENTO ACCREDITAMENTO	1.600,00 €	1.600,00 €	0,00 €
ACCREDITA CERTIFICAZIONE LABORATORIO UNI CEI EN ISO/IEC 17025 visita Ispettiva		4.900,00 €	4.900,00 €
FORNITURA DPI PERSONALE	21.631,97 €	36.808,03 €	15.176,06 €
FORMAZIONE AGGIORNAMENTO RLS (n. 3 dipendenti)	752,00 €	€	-752,00 €
REINTEGRO MATERIALE SANITARIO CASSETTE PRONTO SOCCORSI SEDEORNITORE:	- €	200,00 €	200,00 €
LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVA DI SICUREZZA	- €	40.000,00 €	40.000,00 €
CPI CENTRALI TERMICHE	- €	5.000,00 €	5.000,00 €
VERIFICHE PERIODICHE IMPIANTI DI TERRA IN MT/BT (DPR 462/D1)	- €	25.000,00 €	25.000,00 €
INCARICO DI VALUTAZIONE V. SISMICA - Sedi di Aveilino, Mercogliano e Manocalzati	- €	25.000,00 €	25.000,00 €
Totale parziale HEALTH - QUALITY - SAFETY & ENVIRONMENT COSTI	35.549,82 €	148.908,03 €	113.358,21 €

2.2.7. Costi Operation

In ambito Operation non sono previste significative variazioni rispetto ai costi sostenuti nel corso del 2025 per la manutenzione delle reti fognarie e per la gestione degli interventi di pronto interventi derivanti da occlusione e anomalie sulle reti in gestione.

Descrizione	Bilancio 2025	Budget 2026	Δ Budget 2026 Vs Bilancio 2025
Servizi di Autoespurgo comprensivo dello smaltimento rifiuti - reti fognarie	176.774,55 €	182.000,00 €	5.225,45 €
Totale COSTI	176.774,55 €	182.000,00 €	5.225,45 €

2.2.8. Costi Program Manutenzione Infrastrutture

In ambito interventi per la manutenzione ordinaria delle reti e degli impianti del servizio idrico integrato necessari per garantire i servizi di pronto intervento e di riparazione guasti è stata prevista una complessiva riduzione dei costi operativi di circa 150.000 € determinati prevalentemente da una riduzione dei costi per i servizi idrici sostitutivi a mezzo autobotte per circa 100.000 €. Tale previsione è resa possibile per un minor utilizzo di tali servizi atteso la maggiore disponibilità idrica sui gruppi sorgentizi che consentono di pianificare un periodo estivo senza conclamate crisi idriche.

Descrizione	Bilancio 2025	Budget 2026	Δ Budget 2026 Vs Bilancio 2025
Lavori reti Area Occidentale	1.817.158,08 €	470.000,00 €	-7.158,08 €
Lavori reti Area Orientale		770.000,00 €	
Lavori reti Area Sannita		570.000,00 €	
Lavori di Manutenzione, di pulizia e di tutela igienica delle aree a verde Area Occidentale	156.052,54 €	55.000,00 €	-36.052,54 €
Lavori di Manutenzione, di pulizia e di tutela igienica delle aree a verde Area Orientale		40.000,00 €	
Lavori di Manutenzione, di pulizia e di tutela igienica delle aree a verde Area Sannita		25.000,00 €	
Opere Elettromeccaniche IDRICO	67.700,00 €	67.000,00 €	-700,00 €
Opere Elettromeccaniche DEPURAZIONE	48.120,00 €	48.000,00 €	-120,00 €
Servizio di rifornimento idrico sostitutivo a mezzo autocisterne e serbatoi mobili	218.822,20 €	110.000,00 €	-108.822,20 €
Totale COSTI	2.307.852,82 €	2.155.000,00 €	-152.852,82 €

2.2.9. Costi CEO OFFICE

In ambito Ceo Office non sono previste significative variazioni rispetto ai costi sostenuti nel corso del 2025 per gli organi societari e per la gestione della procedura di concordato.

Conto		Descrizione	Bilancio 2025	Budget 2026	Δ Budget 2026 Vs Bilancio 2025
30102074	Consulenti Procedura	Advisor Concordato	78.500,00 €	90.000,00 €	11.500,00 €
30102013	Consulenza Fiscale Ammin.	Consulenze Ufficio Amministratore Unico	0,00 €	22.750,00 €	22.750,00 €
30105013	Compensi collegio/revisor	Collegio Sindacale - Compenso	41.155,87 €	41.155,87 €	0,00 €
3010501301	Comp.forfettario studio	Collegio Sindacale - Compenso forfettario spesa studio	7.643,23 €	7.643,23 €	0,00 €
3010501302	Comp.Partecipaz.sedute	Collegio Sindacale - Partecipazione sedute	45.617,55 €	45.617,95 €	0,40 €
3010501304	Contr.Cassa CPA Revisori	Collegio Sindacale - Cassa 4%	4.604,34 €	4.604,34 €	0,00 €
3010501305	Compenso Revisore Legale	Compenso Revisore Legale	19.990,38 €	19.990,38 €	0,00 €
30102016	Compenso O.D.V./O.I.V.	Compensi ODV	9.000,00 €	8.000,00 €	-1.000,00 €
30102016	Compenso O.D.V./O.I.V.	Compensi OIV	36.000,00 €	36.000,00 €	0,00 €
30102013	Consulenza Fiscale Ammin.	Consulenza Ufficio Amministratore Unico	0,00 €	30.000,00 €	22.750,00 €
30105014	Emolum. organi amministra	Compenso A.U.	75.456,00 €	75.456,00 €	0,00 €
30105029	Contributi organi amminis	Contributi A.U.	5.281,92 €	24.145,92 €	18.864,00 €
30105018	Rimb.sp.viag/vitto A.U.	Rimborsi A.U.	2.370,85 €	9.057,86 €	6.687,11 €
3010201002	Costi Notarili	Costi Notarili per Gestione ASSEMBLEE e Procure Notarili	17.033,80 €	17.033,80 €	0,00 €
Totale CEO OFFICE COSTI			342.658,94 €	431.455,45 €	81.551,51 €

2.2.10. Costi Depurazione-Laboratorio

In ambito depurazione non sono previsti significativi variazioni rispetto ai costi sostenuti nel 2025 per la gestione degli impianti di depurazione in gestione come desumibile dal successivo progetto dei costi:



Descrizione	Bilancio 2025	Budget 2026	Δ Budget 2026 Vs Bilancio 2025
Fornitura di ACIDO PERACETICO al 15%	9.090,00 €	25.000,00 €	28.090,00 €
Fornitura di ACIDO PERACETICO al 5%	6.837,50 €	12.180,00 €	
Fornitura di POLIELETTROLITA	6.111,00 €	12.474,00 €	6.363,00 €
SMALTIMENTO FANGHI	152.054,03 €	160.000,00 €	7.945,97 €
FORNITURA OLII, GRASSI e LUBRIFICANTI	1.861,97 €	3.000,00 €	1.138,03 €
LAVORI METALMECCANICI E FORNITURA MATERIALI (cuscinetti, bulloni ecc.)	40.767,17 €	35.000,00 €	-5.767,17 €
ANALISI EMISSIONI IN ATMOSFERA	4.034,00 €	3.068,57 €	-965,43 €
SERVIZIO NOLEGGIO AUTOGRU	1.700,00 €	1.700,00 €	0,00 €
ACQUISTO GLIFOSATO DISSERBANTE	363,64 €	400,00 €	36,36 €
DERATTIZZAZIONE	1.418,00 €	1.500,00 €	82,00 €
GPL PER UFFICI E LABORATORI	1.727,52 €	1.900,00 €	172,48 €
Totale parziale DEPURAZIONE COSTI	225.964,83 €	256.222,57 €	30.257,74 €

In ambito Laboratorio è stato pianificato un intervento di sostituzione dei filtri agli impianti di trattamento di Montoro che comporterà un incremento di circa 72.000 € rispetto ai costi operativi del 2025.

Descrizione	Bilancio 2025	Budget 2026	Δ Budget 2026 Vs Bilancio 2025
IMPLEMENTAZIONE PARAMETRI DA ACCREDITARE	0,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
CANONE ANNUALE GAS (ARGON ED ELIO)	2.400,00 €	2.400,00 €	0,00 €
CIRCUITI UNICHIM ED ALTRI PT	2.330,00 €	2.160,00 €	-170,00 €
MANUTENZIONE APPARECCHIATURE E TARATURA	27.137,00 €	34.300,00 €	7.163,00 €
REATTIVI CRM CONSUMABILI PICCOLE APPARECCHIATURE	77.500,00 €	77.500,00 €	0,00 €
ACQUISTO NORME DI RIFERIMENTO	0,00 €	500,00 €	500,00 €
ANALISI AFFIDATE ALL'ESTERNO	37.782,00 €	40.000,00 €	2.218,00 €
FILTRI MONTORO	23.000,00 €	95.000,00 €	72.000,00 €
IPOCLORITO	28.000,00 €	20.000,00 €	-8.000,00 €
POMPE DOSATRICI E PEZZI DI RICAMBIO	0,00 €	10.810,00 €	10.810,00 €
CONSULENTE 17025	6.240,00 €	6.240,00 €	0,00 €
SMALTIMENTO RIFIUTI	10.780,00 €	11.000,00 €	220,00 €
NISIDA ENVIROMENT PROTOCOLLO DI CAMPIONAMENTO, ISPEZIONE E VERBALE DI ISPEZIONE	2.250,00 €	- €	-2.250,00 €
Totale parziale LABORATORIO COSTI	217.419,00 €	309.910,00 €	92.491,00 €

2.2.11. Costi Legale – Risk management – RPCT – Compliance

In ambito legale si registra un incremento di costo operativo legati prevalentemente agli oneri legali per attività di recupero crediti che saranno intensificate nel corso del 2026 per raggiungere gli obiettivi concordati. In particolare nelle previsioni di Budget è stato previsto un nuovo costo pari ad € 56.000 per contributi unificati da versare per la produzione dei decreti ingiuntivi per le attività di recupero giudiziali.

	Descrizione	Bilancio 2025	Budget 2026	Δ Budget 2026 Vs Bilancio 2025
Comp.Avvocati Rec.Crediti	Recupero crediti - Compensi legali	21.710,57 €	24.000,00 €	2.289,43 €
Contributo Unificato	Recupero Crediti - Contributo Unificato	8.332,00 €	56.000,00 €	47.668,00 €
Consulenze legali	Esecuzione sentenze per condanne	117.282,13 €	140.000,00 €	22.717,87 €
Compensi legali da senten	Compensi legali esterni da sentenze	26.757,14 €	20.000,00 €	-6.757,14 €
Costi RPCT	Prevenzione Corruzione e Trasparenza	4.500,00 €	30.000,00 €	25.500,00 €
Assistenza software acqua	Dispositivi e dotazioni ufficio legale	3.000,00 €	3.000,00 €	0,00 €
Totale COSTI		181.581,84 €	273.000,00 €	91.418,16 €

2.2.12. Costi Administration -HR - DIGITAL TRASFORMATION

In Ambito Administration è prevista una riduzione dei costi per consulenze esterne per circa 30.000 €.

Descrizione	Bilancio 2025	Budget 2026	Δ Budget 2026 Vs Bilancio 2025
Consulenza Fiscale Amministrativa e Personale	56.000,00 €	30.000,00 €	-26.000,00 €
Servizi Unicredit	249.962,85 €	250.000,00 €	37,15 €
Consulenza Supporto regolatorio MTI4	14.000,00 €	14.000,00 €	0,00 €
Totale AMMINISTRAZIONE COSTI	319.962,85 €	294.000,00 €	-25.962,85 €

In ambito DIGITAL TRASFORMATION non sono previste significative variazione rispetto ai costi operativi del 2025.

Descrizione	Bilancio 2025	Budget 2026	Δ Budget 2026 Vs Bilancio 2025
NOLEGGIO FOTOCOPIATRICI SEDI	12.376,24 €	9.000,00 €	-3.376,24 €
SISTEMA DI MONITORAGGIO ENERGY METERING - GESTIONE CODE AGLI SPORTELLI	1.800,00 €	€	-1.800,00 €
EASY TRASPARENCE - WISTEIBLOWING - INAZ - ANTIVIRUS - TRASPARE PIATTAFORMA GARE - OFFICE 365 - Sidag 400 - SNAP PROTOCOLLO	52.007,91 €	47.163,33 €	-4.844,58 €
Formazione sul NIS2	- €	2.000,00 €	2.000,00 €
ASSISTENZA GESTIONE SERVER - ASSISTENZA TEAMSYSYSTEM - ASSISTENZA SISTEMA PROTOCOLLO - SITO WEB - SISTEMA OPERATIVO AS 400 CENTRALE TELEFONICA	23.925,30 €	24.700,00 €	774,70 €
Nuovi canoni e costi di gestioni derivanti da fasi progettuali in corso Gestione Code - Cybersecurity NIS 2 - Switch di rete - ampliamento 365 - piattaforma Laboratori	- €	48.500,00 €	48.500,00 €
Assistenza software Contabilità generale	18.570,00 €	18.000,00 €	-570,00 €
AS 400 - ACCA software tecnici - Licenze d'uso software contabilità Acca CHATBOT	41.686,31 €	38.000,00 €	-3.686,31 €
Contratti di telefonia dati	51.107,23 €	26.000,00 €	-25.107,23 €
Contratti di telefonia fissa	18.500,00 €	35.000,00 €	16.500,00 €
Contratti di telefonia mobile	51.381,00 €	28.000,00 €	-23.381,00 €
Totale parziale ICT COSTI	271.353,99 €	276.363,33 €	5.009,34 €

3. Piano degli interventi Delibera MTI-4 2024 -2029

3.1 Interventi ad investimento finanziati con il sistema Tariffario



Nell'ambito del piano degli interventi approvato dal Comitato esecutivo dell'Ente Idrico Campano in data 19 Dicembre 2026 sono stati definiti una serie di interventi necessari alla corretta gestione del servizio idrico integrato che la società è obbligata a realizzare nel corso del 2025 di seguito sinteticamente riportato:

NR INTERVENTO	PROGRAMMA	AREA INTERVENTO	TIPO INVESTIMENTO	RQTI Primario	DESCRIZIONE	2026
1	MAINTENANCE MTI-4	IDRICO	TARIFFA	M2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IDRICO GUASTO RETI	54.402 €
2	MAINTENANCE MTI-4	IDRICO	TARIFFA	M2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IDRICO GUASTO IMPIANTI	278.894 €
3	MAINTENANCE MTI-4	FOGNARIO	TARIFFA	M4b	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNARIO GUASTO RETI	75.000 €
4	MAINTENANCE MTI-4	FOGNARIO	TARIFFA	M4a	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNARIO GUASTO IMPIANTI	154.556 €
5	MAINTENANCE MTI-4	DEPURATIVO	TARIFFA	M6	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEPURATIVO GUASTO	5.000 €
6	MAINTENANCE MTI-4	IDRICO	TARIFFA	M1	ALLACCI IDRICI	60.000 €
7	MAINTENANCE MTI-4	FOGNARIO	TARIFFA	M4a	ALLACCI FOGNARI	10.000 €
8	MAINTENANCE MTI-4	IDRICO	TARIFFA	M1	MISURATORE INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED INSTALLAZIONE CONTATORI E ADEGUAMENTO MID	300.000 €
9	MAINTENANCE MTI-4	ALTRO	TARIFFA	ALTRO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDI AZIENDALI (IMMOBILI)	47.000 €
10	MAINTENANCE MTI-4	INFORMATIZZAZIONE /DIGITALIZZAZIONE	TARIFFA	ALTRO	GESTIONE DEGLI AGGIORNAMENTI DEL DATA CENTER INFRASTRUTTURA HW SISTEMI INFORMATIVI - 2° LOTTO	20.000 €
11	MAINTENANCE MTI-4	ALTRO	TARIFFA	ALTRO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDI AZIENDALI (ARREDI E ATTREZZATURE)	32.000 €
12	MAINTENANCE MTI-4	IDRICO	TARIFFA	ALTRO	FORNITURA APPARECCHIATURE E STRUMENTI DI LABORATORIO	10.000 €
13	MAINTENANCE MTI-4	IDRICO	TARIFFA	M3	INTERVENTI PER ESTENSIONE IDRICA	5.000 €
14	MAINTENANCE MTI-4	FOGNARIO	TARIFFA	M4a	INTERVENTI PER ESTENSIONE FOGNARIA	5.000 €
15	MAINTENANCE MTI-4	IDRICO	TARIFFA	M3	INTERVENTI PER LE AREE DI TUTELA E DI SALVAGUARDIA DELLE FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO	25.000 €
16	MAINTENANCE MTI-4	IDRICO	TARIFFA	M3	INTERVENTI PER L'IMPLEMENTAZIONE SULLE RETI IDRICHE E SUI RELATIVI IMPIANTI IN GESTIONE AD ALTO CALORE SERVIZI DEL PIANO DI SICUREZZA DELLE ACQUE (PSA)	20.000 €
17	MAINTENANCE MTI-4	DEPURATIVO	TARIFFA	ALTRO	MANUTENZIONE PREDITTIVA IMPIANTI DI DEPURAZIONE	187.768 €
18	MAINTENANCE MTI-4	INFORMATIZZAZIONE /DIGITALIZZAZIONE	TARIFFA	M2	MANUTENZIONE PREVENTIVA E A GUASTO SISTEMI DI TELECONTROLLO	265.380 €
TOTALE INVESTIMENTI A CARICO TARIFFA						1.500.000 €

3.2 Interventi ad investimento finanziati con Finanza Pubblica

Nell'ambito del piano degli interventi approvato dal Comitato esecutivo dell'Ente Idrico Campano in data 19 Dicembre 2026 la Società è impegnata in un ampio programma di investimento finanziato in prevalenza con fondi PR FESR REGIONE CAMPANIA sono stati definiti una serie di interventi necessari alla corretta gestione del servizio idrico integrato che la società è obbligata a realizzare nel corso del 2025 di seguito sinteticamente riportato:

COMUNE	PROV	FONDI	DGR	TITOLO	IMPORTO INTERVENTO
Ambito distrettuale Irpino	Av	PR FERS CAMPANIA 2021 2027	n.464 del 11/07/2025	Progetto di interconnessione tra l'acquedotto dell'Ufita e l'acquedotto pugliese tronco Vallata - Piano delle Vacche a servizio dei Comuni del versante sud della Baronia	€ 1.800.000,00
Ambito distrettuale Irpino	Av	PR FERS CAMPANIA 2021 2027	n.464 del 11/07/2025	Rilevo e ricerca perdite mediante fornitura di data logger per prelocalizzazione delle perdite occulte – 1° lotto funzionale: Area della Baronia (Acquedotto dell'Ufita)	€ 420.000,00
Ambito distrettuale Irpino	Av	PR FERS CAMPANIA 2021 2027	n.464 del 11/07/2025	Rilevo e ricerca perdite mediante fornitura di data logger per prelocalizzazione delle perdite occulte – 2° lotto funzionale: Area del Mandamento Baianese	€ 420.000,00
Ambito distrettuale Irpino	Av	PR FERS CAMPANIA 2021 2027	n.464 del 11/07/2025	Fornitura di attrezzature per il rilievo delle perdite occulte	€ 150.000,00
San Martino Valle Caudina	Av	PSC 2021/2020 e FSC 2021/2027	DGR 443/2019	Ristrutturazione delle reti idriche interne gestite dall'Alto Calore Servizi s.p.a.: Comune di San Martino Valle Caudina (Av)	€ 681.697,00
Ambito distrettuale Irpino	Av	PR FERS CAMPANIA 2021 2027	PR Campania FERS2021/2027 Obiettivo Policy 1	AMPLIAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE COMPENSORIALE DEL PARTENIO E DELL'ALTA VALLE DEL SABATO	€ 8.409.501,08
Rotondi	Av	PR FERS CAMPANIA 2021 2027	DGR 260 del 30/05/2025	AMPLIAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE COMPENSORIALE DI ROTONDI BN 5	€ 8.575.464,18
Sturmo	Av	PR FERS CAMPANIA 2021 2027	476/2023	Lavori di manutenzione straordinaria, sostituzione tubazioni adduzione rete idrica	€ 671.607,00
Ambito distrettuale Irpino	Av	PR FERS CAMPANIA 2021 2027	n.464 del 11/07/2025	Progetto di ottimizzazione del sollevamento della centrale di Cassano Irpino finalizzato al risparmio energetico - Progetto esecutivo di variante	€ 7.513.562,76
Ambito distrettuale Irpino	Av	PR FERS CAMPANIA 2021 2027	n.464 del 11/07/2025	Progetto di ottimizzazione del sollevamento della centrale di Cassano Irpino finalizzato al risparmio energetico - progetto esecutivo Opere complementari	€ 2.000.000,00
Carife	Av	PR FERS CAMPANIA 2021 2027	476/2023	Miglioramento adeguamento ed efficienza della rete idrica comunale	€ 1.740.000,00
Carife	Av	PR FERS CAMPANIA 2021 2027	476/2023	Ristrutturazione rete idrica	€ 995.000,00
Chiusano San Domenico	Av	PR FERS CAMPANIA 2021 2027	476/2023	Progetto di recupero della risorsa idrica per il miglioramento dell'efficienza gestionale	€ 908.400,00
Frigento	Av	PR FERS CAMPANIA 2021 2027	476/2023	Lavori di ristrutturazione della rete idrica in via Piani della Croce e via Pagliara	€ 874.139,18
Pietrastornina	Av	PR FERS CAMPANIA 2021 2027	476/2023	Ristrutturazione delle reti idriche interne gestite dall'Alto Calore Servizi s.p.a.	€ 2.062.950,83
Pratola Serra	Av	PR FERS CAMPANIA 2021 2028	476/2024	Ristrutturazione delle reti idriche interne gestite dall'Alto Calore Servizi s.p.a.	€ 833.691,63

Alfonso De Felice



COMUNE	PROV	FONDI	DGR	TITOLO	IMPORTO INTERVENTO
Rocca San Felice	Av	PR FERS CAMPANIA 2021/2027	476/2023	Progetto della rete idrica a servizio del comune di Rocca San Felice	€ 1.479.000,00
San Mango sul Calore	Av	PR FERS CAMPANIA 2021/2027	476/2023	Progetto di riordino e recupero della risorsa idrica ad uso umano- sostituzione, estendimenti, adeguamenti	€ 1.330.492,33
Vallesaccarda/Scampitella	Av	PR FERS CAMPANIA 2021/2027	476/2023	Ristrutturazione, ampliamento, ed interconnessione delle reti idriche a servizio dei comuni di Vallesaccarda, Trevico e Scampitella Ente capofila: Vallesaccarda	€ 4.458.118,80
Scampitella	Av	PR FERS CAMPANIA 2021/2027	278/25	Interventi per la riduzione della dispersione idrica delle reti di distribuzione nell'Ambito distrettuale irpino	€ 673.418,66
Solopaca	Bn	PR FERS CAMPANIA 2021/2027	278/25	Progetto per la ristrutturazione della rete idrica comunale di Solopaca	€ 976.393,73
San Michele di Serino	Av	PR FERS CAMPANIA 2021/2027	278/25	Progetto per la ristrutturazione della rete idrica comunale di San Michele di Serino (AV)	€ 240.805,91
Mugnano del Cardinale	Av	PR FERS CAMPANIA 2021/2027	476/2023	Ristrutturazione adeguamento e potenziamento della rete idrica cittadina	€ 4.433.502,12
San Michele Serino	Av	FSC 2021/2027	Accordo per la Coesione FSC 2021/27	Progetto del collettore di San Michele di Serino (AV)	€ 1.580.000,00
Ambito distrettuale Irpino	Av	PR FERS CAMPANIA 2021/2027	Delibera E.I.C. n°2 del 26/03/2025 ex D.G.R. 520/2020	INTERVENTI PER IL RILIEVO LA MODELLAZIONE IDRAULICA LA DISTRETTUALIZZAZIONE E LA RICERCA DELLE PERDITE Servizi per la Georeferenziazione e la Rilevazione delle utenze idriche - LOTTO 1 AVELLINO	€ 1.669.764,66
Ambito distrettuale Irpino	Av	PR FERS CAMPANIA 2021/2027	Delibera E.I.C. n°2 del 26/03/2025 ex D.G.R. 520/2020	INTERVENTI PER IL RILIEVO LA MODELLAZIONE IDRAULICA LA DISTRETTUALIZZAZIONE E LA RICERCA DELLE PERDITE Servizi per la Georeferenziazione e la Rilevazione delle utenze idriche - LOTTO 2 BENEVENTO	€ 350.507,00
Ambito distrettuale Irpino	Av	PR FERS CAMPANIA 2021/2027	Delibera E.I.C. n°2 del 26/03/2025 ex D.G.R. 520/2020	INTERVENTI PER IL RILIEVO LA MODELLAZIONE IDRAULICA LA DISTRETTUALIZZAZIONE E LA RICERCA DELLE PERDITE Installazione di sistemi di telecontrollo per il monitoraggio quali/quantitativo di pozzi e sorgenti LOTTO 3 AVELLINO	€ 185.688,00
Ambito distrettuale Irpino	Av	PR FERS CAMPANIA 2021/2027	Delibera E.I.C. n°2 del 26/03/2025 ex D.G.R. 520/2020	INTERVENTI PER IL RILIEVO LA MODELLAZIONE IDRAULICA LA DISTRETTUALIZZAZIONE E LA RICERCA DELLE PERDITE Installazione di sistemi di telecontrollo per il monitoraggio quali/quantitativo di pozzi e sorgenti LOTTO 4 BENEVENTO	€ 1.000.000,00
Ambito distrettuale Irpino	Av	PR FERS CAMPANIA 2021/2027	Delibera E.I.C. n°2 del 26/03/2025 ex D.G.R. 520/2020	INTERVENTI PER IL RILIEVO LA MODELLAZIONE IDRAULICA LA DISTRETTUALIZZAZIONE E LA RICERCA DELLE PERDITE Installazione di organi di regolazione rilievo e ricerca perdite LOTTO 5 BENEVENTO	€ 504.945,00
Ambito distrettuale Irpino	Av	FSC 2014-2020	DGR 504/2024	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU GUASTO SULLE RETI IDROPOTABILI DELLA REGIONE CAMPANIA	€ 1.141.500,00
Provincia di Avellino	Av	PSC 2021/2020 e FSC 2021/2027	DGR 723/2025	REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI TELECONTROLLO SUGLI IMPIANTI IDRICI ED ADEGUAMENTO ELETTROMECCANICO DEGLI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO IDRICI	€ 7.500.000,00
Zona Ariano Irpino	Av	PSC 2021/2020 e FSC 2021/2027	DGR 723/2025	INTERVENTI PER L'INSTALLAZIONE DI IDROVALVOLE PRV E PER LA SOSTITUZIONE DI TRATTI CRITICI DELLA RETE IDRICA LOTTO 1 - ZONA Ariano Iufita Baronie	€ 5.000.000,00
Zona Medio Sabato	Av	PSC 2021/2020 e FSC 2021/2027	DGR 723/2025	INTERVENTI PER L'INSTALLAZIONE DI IDROVALVOLE PRV E PER LA SOSTITUZIONE DI TRATTI CRITICI DELLA RETE IDRICA-LOTTO 2 - ZONA Medio Sabato	€ 5.000.000,00

COMUNE	PROV	FONDI	DGR	TITOLO	IMPORTO INTERVENTO
ZONA Avellino Metropolitana Partenio Vallo Lauro Montorese	Av	PSC 2021/2020 e FSC 2021/2027	DGR 723/2025	INTERVENTI PER L'INSTALLAZIONE DI IDROVALVOLE PRV E PER LA SOSTITUZIONE DI TRATTI CRITICI DELLA RETE IDRICA LOTTO 3 - ZONA Avellino Metropolitana Partenio Vallo Lauro Montorese	€ 5.000.000,00
ZONA Alta Irpinia	Av	PSC 2021/2020 e FSC 2021/2027	DGR 723/2025	INTERVENTI PER L'INSTALLAZIONE DI IDROVALVOLE PRV E PER LA SOSTITUZIONE DI TRATTI CRITICI DELLA RETE IDRICA LOTTO 4 - ZONA Alta Irpinia	€ 5.000.000,00
Area Benevento	Av	PSC 2021/2020 e FSC 2021/2027	DGR 723/2025	INTERVENTI PER L'INSTALLAZIONE DI IDROVALVOLE PRV E PER LA SOSTITUZIONE DI TRATTI CRITICI DELLA RETE IDRICA Area Benevento	€ 8.000.000,00
Melito Irpino, Reino, Pesco Sannita, Pago Veiano	Av	PSC 2021/2020 e FSC 2021/2027	DGR 723/2025	Rifunionalizzazione condotta adduttrice alimentante i Comuni di Reino, Pesco Sannita e Pago Vallo Lauro Fornitura di un sistema di supporto perdite attive della piattaforma di supporto Sostituzione della condotta adduttrice in località Creta Ariano Irpino	€ 1.105.705,64
Voiturarà Irpina	Av	PSC 2021/2020 e FSC 2021/2027	DGR 723/2025	Lavori di riqualificazione energetica della centrale di sollevamento, realizzazione di un nuovo pozzo, ampliamento del serbatoio rurale a servizio del Comune di Castelvetere S.C., nuova distributrice per Castelvetere S.C.	€ 3.000.000,00
San Michele di Serino	Av	PSC 2021/2020 e FSC 2021/2027	DGR 723/2025	Lavori di riqualificazione sorgenti in località Bosco-Vigne, realizzazione di un potabilizzatore, realizzazione di un nuovo serbatoio di accumulo	€ 2.000.000,00
TOTALE COMPLESSIVO					€ 94.685.855,51

Alfredo De Felice

4. BUDGET DI CASSA

Il Budget di Cassa 2026 di Alto Calore Servizi S.p.A. rappresenta uno strumento di pianificazione finanziaria fondamentale per garantire la continuità operativa dell'azienda e la sostenibilità economica del servizio idrico integrato nei territori serviti delle province di Avellino e Benevento. Attraverso una previsione puntuale dei flussi di entrata e di uscita, il documento mira a fornire un quadro chiaro, aggiornato e realistico della capacità dell'ente di far fronte ai propri impegni finanziari nel corso dell'esercizio.

L'elaborazione del budget si inserisce in un contesto caratterizzato da dinamiche gestionali complesse, dovute sia alla natura strategica del servizio pubblico erogato, sia al percorso di riequilibrio economico-finanziario che l'azienda sta proseguendo negli ultimi anni. In tale ottica, il Budget di Cassa 2026 assume un ruolo centrale nel monitoraggio dell'evoluzione dei fabbisogni finanziari e nel supporto alle decisioni del management, contribuendo a migliorare la tempestività e l'efficacia degli interventi di programmazione.

Il documento integra gli obiettivi operativi definiti dal Piano Industriale e dal Piano degli Investimenti, con particolare attenzione alla gestione dell'emergenza idrica, al miglioramento delle infrastrutture, alla riduzione delle perdite di rete e al progressivo efficientamento dei costi operativi. La previsione dei flussi di cassa per il 2026 tiene conto sia delle entrate derivanti dall'attività caratteristica — inclusi i ricavi tariffari, i proventi da conguagli e le eventuali anticipazioni — sia delle uscite legate alle forniture energetiche, ai costi del personale, ai pagamenti verso i fornitori, ai canoni e agli investimenti programmati.

Attraverso un'analisi mensile articolata, il budget consente di evidenziare eventuali criticità di liquidità, anticipare misure correttive e predisporre un adeguato livello di coperture finanziarie. Al contempo, rappresenta uno strumento di trasparenza e responsabilità gestionale, utile sia per gli organi interni di governance sia per gli stakeholder esterni, inclusi enti regolatori, istituti finanziari e amministrazioni locali.

In conclusione, il Budget di Cassa 2026 non solo definisce la traiettoria finanziaria dell'anno corrente, ma costituisce anche un tassello essenziale all'interno della strategia più ampia di risanamento e rilancio di Alto Calore Servizi S.p.A., con l'obiettivo di garantire un servizio idrico affidabile, efficiente e sostenibile per la comunità territoriale.

Si riporta di seguito un report sintetico del Budget di Cassa 2026 che evidenzia un risultato finanziario per la gestione caratteristica pari ad € 2.929.365. Il dettaglio del budget di cassa sono riportati nell'allegato Budget Cassa 2026:

gli altri servizi - budget cassa 2026	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	TOT
ENTRATE													
Incasso Fatture utenti post concordato	4.476.008,24	3.778.557,41	4.400.000,00	4.400.000,00	4.400.000,00	4.400.000,00	4.400.000,00	4.400.000,00	4.400.000,00	4.400.000,00	4.400.000,00	4.400.000,00	52.754.896
Incassi FIC ADS					3.400.000,00								3.400.000
Incasso Tariffe Servizi Fognia e Depurazione gestione comunali	363.823,53	363.823,53	363.823,53	363.823,53	363.823,53	363.823,53	363.823,53	363.823,53	363.823,53	363.823,53	363.823,53	363.823,53	4.248.770
Incasso quote Fondo C3/A	83.930,00	83.930,00	83.930,00	83.930,00	83.930,00	83.930,00	83.930,00	83.930,00	83.930,00	83.930,00	83.930,00	83.930,00	1.007.560
TOTALE ENTRATE	4.923.651	4.226.311	4.847.754	4.847.754	5.267.754	4.847.754	4.847.754	4.847.754	4.847.754	4.847.754	4.847.754	4.847.754	60.950.428
USCITE GESTIONE CARATTERISTICA	- 1.728.648	- 1.608.104	- 5.248.227	- 5.002.846	- 5.747.170	- 4.084.485	- 3.874.812	- 5.721.528	- 5.489.700	- 3.792.405	- 5.694.437	- 6.751.387	- 56.489.260
risultato finanziario gestione caratteristica	-	1.195.204	617.157	- 401.317	1.694.907	2.705.596	862.369	916.423	- 641.946	1.055.349	1.153.317	- 896.302	4.461.168
pagamenti riferenti piano investimenti tariffa						200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	2.000.000
risultato finanziario gestione caratteristica al netto degli investimenti tariffa	-	1.195.204	617.157	- 401.317	1.694.907	2.505.596	662.369	716.423	- 841.946	855.349	953.317	- 1.096.302	2.461.168
avanzo periodo precedente	1.528.902,73	1.528.902,73	2.728.105,89	3.141.264,08	2.938.740,68	4.784.647,78	7.250.242,47	7.452.511,18	8.205.934,13	7.112.640,88	8.251.172,28	9.346.602,16	62.800.402,26
totale disponibilità da riportare periodo successivo	1.528.902,73	2.728.105,89	3.341.264,08	2.938.740,68	4.784.647,78	7.250.242,47	7.452.511,18	8.205.934,13	7.112.640,88	8.251.172,28	9.346.602,16	8.250.400,76	4.457.267,52

5. ALLEGATI

Si allegano al presente Documento di Budget:

- Budget Operativo 2026
- Budget Cassa 2026



TRIBUNALE DI AVELLINO

UFFICIO PROCEDURE CONCURSUALI

Ecc.mo Giudice Delegato

DOTT. GAETANO GUGLIELMO

Ill.mi COMMISSARI GIUDIZIALI

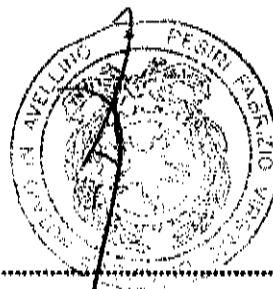
PROF.AVV. NICCOLO' ABRIANI

AVV. ROSA D'ASCOLI

CONCORDATO PREVENTIVO ALTO CALORE SERVIZI S.P.A. - N. 3/2022 -
RELAZIONE PERIODICA SULL'ESECUZIONE DEL CONCORDATO - N.7 AL
31.3.2026

SOMMARIO

1. ATTUAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE	3
2. ESECUZIONE DEL PROGETTO DI CONCORDATO	5
2a) Svincolo delle somme pignorate.....	7
2b) Contributo E.R.C.....	8
2c) Recupero Crediti	8
2d) Rateizzazione dei debiti prededucibili.....	9



Alfonso De Felice

2e) Adeguamento tariffario	9
2f) Il primo piano di riparto.....	10
3. LA SITUAZIONE CONTABILE, PATRIMONIALE ED ECONOMICA	11
3a) Stato economico	11
3b) Situazione patrimoniale e finanziaria.....	15
4 ESPOSIZIONE PREVIDENZIALE E TRIBUTARIA DEBITI MATURATI IN CONTINUITA'.....	19
4a) I debiti previdenziali e tributari.....	19
4b) I debiti verso dipendenti.....	20
4c) I debiti <i>ante</i> decreto di omologa e debiti <i>post</i> decreto di omologa e/o provenienti dalla gestione corrente.....	20
5) LA CONTINUITÀ AZIENDALE.....	21
OSSERVAZIONI CONCLUSIVE.....	25

PREMESSA

Il concordato in oggetto è stato omologato con decreto del 12.11.2024

Il decreto di omologa prevede una serie di adempimenti a carico dell'azienda tra cui il seguente: << entro il giorno 20 dalla chiusura di ogni trimestre, a decorrere dal mese successivo alla pubblicazione del presente decreto, trasmetta ai commissari giudiziali una dettagliata relazione illustrativa in ordine all'attuazione del piano industriale e della proposta concordataria, alla situazione contabile, patrimoniale ed economica, riferita alla chiusura di ogni trimestre, corredata da specifica attestazione del regolare pagamento dei debiti maturati nella continuità, in particolare dell'assenza dei debiti nei confronti del Fisco, degli Enti previdenziali, dei fornitori e dei dipendenti, fornendo adeguate motivazioni in relazione alla maturazione di eventuali pendenze accumulate >>

Con nota del 12.02.2026 i Commissari Giudiziali hanno invitato la Società ad inviare, in uno con la relazione al 31.12.2025, la relativa documentazione di supporto

ciò considerato, tanto si espone:

1. ATTUAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE

La Società gestisce il Servizio Idrico Integrato in favore di n. 127 Comuni delle Province di Avellino e Benevento, per un bacino complessivo di circa 220.000 utenze, assicurando la continuità del servizio pubblico essenziale e la regolare gestione operativa delle infrastrutture idriche.

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni periodiche, la Società ha dato progressiva attuazione alle misure organizzative, gestionali e finanziarie previste nel



Alfano De Felice



Piano industriale e nel Piano concordatario avviando - e in larga parte completando - talune delle azioni di riequilibrio gestionale ritenute indispensabili.

Per mero dovere di completezza si rammenta che in ragione della posposizione della data dell'omologa al 12 novembre 2024 l'avvio della fase esecutiva del piano concordatario è stato di fatto posticipato di circa un anno rispetto alla tempistica originariamente ipotizzata nel piano concordatario.

Inoltre, quanto all'adeguamento tariffario, rispetto alla tempistica originariamente prevista nel piano concordatario si registra un ritardo nell'approvazione da parte dell'Ente idrico Campano.

In ragione di ciò, si chiede di valutare i principali effetti economico-finanziari previsti dal Piano tenendo conto degli slittamenti temporali evidenziati.

Ciò nondimeno, alla data del 31 dicembre 2025, l'attuazione del Piano mostra già qualche parziale risultato, coerente con le previsioni concordatarie, così come confermano i valori contabili presenti in bilancio al 31.03.2026.

In particolare, si può rilevare che:

- la Società ha reperito la provvista finanziaria necessaria per il pagamento dei creditori privilegiati nei termini previsti dal concordato, avendo già predisposto e depositato il relativo piano di riparto, esaminato dal Tribunale che, con decreto del 20.03.2026, ne ha disposto la trasmissione da parte dei Commissari Giudiziali a tutti i creditori per le osservazioni da presentare nel termine di 10 giorni; ricevute alcune osservazioni, la Società ha depositato le proprie controdeduzioni; si è in attesa di provvedimento del Tribunale per l'esecuzione del piano di riparto
- risultano già incassate rilevanti somme a titolo di contributo a titolo di *Environmental and Resource Cost* (d'ora in avanti ERC), erogate dalla Regione Campania, che hanno contribuito in maniera significativa al rafforzamento della posizione finanziaria della Società

- la situazione finanziaria complessiva evidenzia un sensibile incremento delle disponibilità liquide, anche per effetto dello svincolo progressivo delle somme oggetto di pignoramento e degli incassi sopra richiamati.

In tale contesto, la Società ha dato concreta attuazione alle principali misure operative previste dal piano industriale ed in particolare:

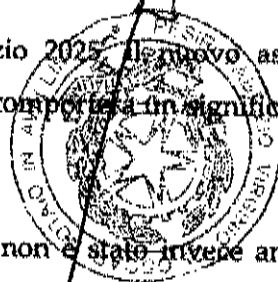
1. ha provveduto al trasferimento alla Regione Campania della gestione dei siti di Cassano Irpino e di Baiardo di Montemarano
2. ha ottenuto, con Delibera del Presidente della Regione Campania n. 44 del 28 aprile 2023, adottata nell'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art. 14 del D.L. 115/2022, convertito con modificazioni dalla Legge 142/2022, l'affidamento definitivo della gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Distrettuale Irpino
3. ha sottoscritto con la Regione Campania l'accordo per la regolamentazione del trasferimento di quota parte dell'ERC, in forza del quale la Società sta progressivamente incassando i relativi ratei di contributo annuale, come meglio illustrato nel successivo paragrafo
4. ha implementato, a partire dalla fine dell'esercizio 2025, il nuovo assetto tariffario approvato dall'Ente Idrico Campano, che comporta un significativo incremento dei ricavi a partire dall'esercizio 2026.

Per ragioni non imputabili alla volontà della Società, non è stato invece ancora possibile procedere al previsto trasferimento delle attività svolte da Alto Calore Servizi S.p.A. nel territorio della provincia di Benevento al neocostituito Distretto Sannita, in quanto l'iter per l'affidamento alla Società di gestione individuata per tale ambito territoriale non si è ancora concluso.

2. ESECUZIONE DEL PROGETTO DI CONCORDATO

Il progetto di concordato prevede il pagamento dei creditori privilegiati dal passaggio in giudicato del decreto di omologa.

Alfama De Felice





Si rappresenta come alla data della presente relazione la Società dispone delle risorse finanziarie necessarie per procedere all'esecuzione del primo pagamento concordatario, avendo reperito la relativa provvista mediante gli incassi conseguiti e lo svincolo progressivo delle somme precedentemente sottoposte a pignoramento.

In attuazione di quanto previsto dalla proposta concordataria, è stato pertanto predisposto e depositato il primo piano di riparto volto alla soddisfazione dei creditori privilegiati nei termini previsti dal piano.

La Società ha infatti ottenuto lo svincolo pressoché integrale delle somme oggetto di pignoramento, nonché l'erogazione delle ulteriori somme spettanti a titolo di ERC da parte della Regione Campania.

Sempre nell'ottica di una più efficiente gestione della posizione debitoria, la Società ha chiesto ed ottenuto dal Tribunale, con provvedimento del 1° agosto 2025, l'autorizzazione alla riammissione alla "Rottamazione *quater*" (originariamente presentata nel 2022), misura che ha consentito una significativa riduzione dell'esposizione debitoria, quantificabile in circa 1,6 milioni di euro rispetto alle somme originariamente dovute entro un anno dall'omologazione ed una maggiore dilazione dei termini di pagamento rispetto a quanto previsto nel piano concordatario.

In esecuzione della suddetta procedura agevolativa, la Società ha provveduto al pagamento della prima rata, con scadenza al 31 luglio 2025, per un importo di € 71.061, a fronte di un debito complessivo rideterminato in € 671.739, oltre interessi di dilazione.

La Società inoltre, ha presentato domanda in data 20.04.2026, visto il nulla osta rilasciato dal Tribunale in data 16.04.2026, di adesione alla c.d. "Rottamazione *quinquies*", che consentirà di ridurre il carico fiscale, relativo alle n. 9 cartelle esattoriali interessate, da circa € 16 milioni ad € 12 milioni, con un beneficio stimato in circa € 4 milioni, con evidente ulteriore rafforzamento della sostenibilità finanziaria del piano concordatario, oltre ad una maggiore dilazione dei termini di



pagamento, rispetto a quanto previsto nel piano (54 rate bimestrali con scadenza a 9 anni dal 31.07.2025, ossia a circa 10 anni dall'omologa).

Di seguito si illustrano nel dettaglio le principali attività poste in essere dalla Società nell'ambito dell'esecuzione del concordato.

2a) Svincolo delle somme pignorate

La situazione aggiornata dei pignoramenti è stata illustrata nella relazione al 31.12.2025 con aggiornamento al 31.03.2026 che vede un ulteriore svincolo delle somme pignorate complessivamente di € 75.008,45, pari alla somma di € 71.597,41 svincolate su Poste Italiane ed € 3.411,09 svincolate sui conti correnti di BNL. Gli importi residui da svincolare ammontano a circa 120 mila euro di cui sono in corso di svincolo € 22.011,68 sui conti di Poste Italiane ed € 13.370,65 sui conti correnti di BNL.

In sintesi, la situazione può essere rappresentata come segue

BANCA	N. CONTO	IMPORTO VINCIATO	IMPORTO SVINCIATO al 31.12.2025	IMPORTO SVINCIATO al 31.03.2026	IMPORTO RESIDUO al 31.12.2025
BCC CARACIO PASTUM S. ARNO	502159	681.196,84	681.196,84	681.196,84	-
BCC CARACIO PASTUM S. ARNO	502734	197.579,13	197.579,13	197.579,13	-
BPER	3062222	516.044,99	516.044,99	516.044,99	-
BNL	420022 - Sporcillo 4523 - PPT	1.170.920,80	1.085.904,85	1.085.904,85	30.494,96
UNICREDIT	108711795	7.623,54	7.623,54	7.623,54	-
UNICREDIT	500021200	5.578.404,82	5.578.404,82	5.578.404,82	-
POSTE ITALIANE	118634	904.061,03	904.061,03	904.061,03	-
POSTE ITALIANE	70193837	1.270.845,00	1.074.300,11	1.145.797,52	25.047,89
POSTE ITALIANE	10718837	862.369,21	862.369,21	862.369,21	-
POSTE ITALIANE	15962846	807,24	-	-	807,24
TOTALE		11.187.047,72	10.911.308,02	10.986.378,52	120.732,20

A fronte di un importo complessivamente originariamente vincolato pari a circa € 11,1 milioni, alla data della presente relazione risultano già svincolate somme per circa € 11 milioni, con conseguente rientro delle stesse nella piena disponibilità della Società.

Alfama De Felice



2b) Contributo E.R.C.

L'esatta dinamica degli incassi relativi al contributo ERC è stata illustrata nella precedente relazione in cui si rappresentava che la Regione Campania ha provveduto a liquidare l'ERC sino all'annualità 2024, accreditato in data 17 dicembre 2025.

In proposito si comunica che la Società ha presentato una rendicontazione per la quota ERC 2025 di oltre 6.000.000 di euro, a fronte di un incasso previsto nel conto economico 2026 di € 3.400.000

Infine, si informa che sono attualmente in corso interlocuzioni con la Regione Campania al fine di valutare un possibile prolungamento dell'accordo oltre la scadenza attualmente prevista per il 2027, così da consentire il recupero, su un arco temporale più ampio, delle somme originariamente programmate.

2c) Recupero Crediti

Occorre preliminarmente evidenziare che una parte rilevante dei crediti oggetto delle attività di recupero risulta risalente nel tempo e maturata in epoca antecedente alla procedura, con la conseguenza che le relative azioni di recupero richiedono fisiologicamente tempi non brevi, sia per le attività di ricostruzione delle posizioni debitorie sia per l'eventuale avvio delle procedure di recupero coattivo.

L'Ufficio crediti ha rimesso una rendicontazione dei crediti maturati al 12.07.2022 ed incassati dal 13.07.2022 al 31.03.2026.

I crediti recuperati ammontano ad € 14.751.695 (€ 14.222.735 al 31.12.2025 e 12.693.407 al 31.07.2024) su un totale del valore dei crediti esigibili stimati nella perizia agli atti di € 35.643.640.

L'incasso era stato previsto in quote eguali entro gli anni dell'esecuzione del concordato ovvero entro 4 anni dalla definitività del decreto di omologa (12.12.2028).

Tenuto conto che le attività svolte dagli uffici interni e dai legali esterni non hanno prodotto i risultati attesi è in corso una valutazione circa l'affidamento a Società specializzata dell'attività di accertamento e recupero del credito.

2d) Rateizzazione dei debiti prededucibili

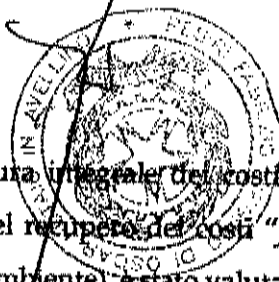
Ulteriore misura per consentire alla Società di adempiere agli impegni concordatari presi concerne la dilazione dei crediti prededucibili. In particolare, sono stati sottoscritti diversi accordi di dilazione con i principali fornitori, come rappresentato analiticamente nella precedente relazione e per i quali non sono da segnalare variazioni.

2e) Adeguamento tariffario

L'adeguamento tariffario, per garantire la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi "*full recovery costs*" (ai sensi dell'art. 154 del Codice dell'ambiente), è stato valutato, sin dal principio, uno degli elementi cruciali per la buona riuscita del piano di concordato e del piano industriale, tant'è che il maggiore incasso da adeguamento tariffario era stato indicato nel piano di concordato quale risorsa utile alla soddisfazione dei creditori concordatari per € 9.200.000.

Finalmente, il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano, soltanto con deliberazione n. 47 del 19 dicembre 2025, ha approvato lo Schema Regolatorio 2024-2029 per il gestore Alto Calore Servizi S.p.A., definendo i valori del Vincolo ai Ricavi Garantiti (VRG) e i relativi moltiplicatori tariffari (θ) per il periodo 2024-2027, in conformità alle disposizioni della regolazione ARERA.

A seguito della citata deliberazione, Alto Calore Servizi ha provveduto ad avviare l'applicazione all'utenza del nuovo assetto tariffario a decorrere dal



Alfano De Felice

19 dicembre 2025. Pertanto, la prima fatturazione del 2026 recepisce un incremento tariffario del 17,00% rispetto al 2025 e, un ulteriore incremento del 9,95% sarà applicato a partire da luglio 2026.

Ciò consente di stimare un notevole incremento del fatturato per gli anni 2026 – 2027, come sarà meglio indicato nel successivo paragrafo relativo alla situazione contabile, patrimoniale ed economica.

2f) Il primo piano di riparto

In attuazione delle previsioni contenute nel piano concordatario omologato, la Società ha predisposto il primo piano di riparto parziale, finalizzato al pagamento dei creditori assistiti da privilegio speciale e da privilegio generale mobiliare, secondo le modalità e le tempistiche previste nella proposta concordataria.

Il progetto di riparto, inizialmente depositato nel corso dell'esercizio 2025, è stato successivamente riformulato dalla Società al fine di recepire le osservazioni del Tribunale e dei Commissari giudiziali, con particolare riferimento alla riconciliazione delle posizioni creditorie rispetto allo stato dei crediti risultante dalla proposta concordataria e dalla relazione ex art. 172 L.F.

La versione attualmente depositata del primo piano di riparto, come sopra già esposto, giusta provvedimento del Tribunale, è stata inviata ai creditori per le osservazioni, controdedotte, laddove la Società non abbia condiviso quanto contestato dal creditore, e integrate e/o rettifiche ove siano state riconosciute le ragioni del creditore. Le controdeduzioni da parte della Società sono state depositate in data 15.04.2026, ed allo stato si resta in attesa delle determinazioni di codesto Ecc.mo Tribunale.

Il piano di riparto prevede pagamenti complessivi, ora rettificati a seguito delle osservazioni dei creditori pari ad € 8.797.955,96 (rispetto agli originari € 8.703.781,81); tali somme sono per lo più destinate ai crediti privilegiati quali

i dipendenti, ai professionisti e agli altri creditori assistiti da privilegio generale, nonché ad alcune posizioni assistite da privilegio speciale, con i necessari accantonamenti per le posizioni ancora oggetto di verifica o di definizione. Di tale importo, € 236.180,14 costituisce una mera anticipazione, in quanto Trattamento di Fine Rapporto (TFR) maturato e versato al Fondo di Tesoreria INPS (Legge n. 296/2006, art. 1, comma 756), per i soli dipendenti cessati prima del 12.07.2022. Le somme anticipate saranno integralmente reintegrate sul conto dedicato a seguito del rimborso da parte del Fondo di Tesoreria INPS, che verrà richiesto secondo le modalità e le tempistiche previste dalla normativa vigente.

L'importo destinato al riparto trova copertura nelle disponibilità finanziarie già affluite sul conto corrente dedicato alla procedura, il cui saldo al 31.03.2026 è di € 29.809.112,22, derivanti principalmente dagli incassi dei crediti antecedenti alla procedura e dalle somme erogate a titolo di contributo ERC da parte della Regione Campania.

3. LA SITUAZIONE CONTABILE, PATRIMONIALE ED ECONOMICA

3a) Stato economico

Lo stato economico al 31.03.2026 riportato nella presente relazione ha carattere provvisorio, atteso che la situazione contabile al 31.12.2025 non è stata ancora chiusa e che il bilancio di esercizio redatto nelle forme previste dalla normativa civilistica sarà disponibile con l'approvazione del bilancio.

Ai fini della presente relazione si è ritenuto comunque opportuno rappresentare una situazione economica riclassificata, idonea a evidenziare i principali risultati operativi conseguiti nel periodo, anche mediante il confronto con le previsioni contenute nel piano industriale.

Alfano De Felice



La Società ha elaborato, una stima previsionale per l'esercizio 2026, tenuto conto del già evidenziato slittamento temporale degli effetti delle misure di risanamento poste in essere e del conseguente differimento nella maturazione dei relativi risultati economico-finanziari e già depositato con precedente relazione al 31.12.2025.

In sintesi, il conto economico al 31.03.2026 e la previsione al 31.12.2026, opportunamente riclassificati secondo criteri gestionali, possono essere riassunti nelle voci di seguito riportate:

CONTI ECONOMICI	VALORI BUDGET 2026 31/12/2026	RETTIFICHE ECONOMICHE AL 31/12/2026	VALORI BUDGET 2026 31/12/2026	DIFFERENZE BUDGET 2026 31/12/2026	Piano industriale 2026	Piano industriale 2026	DIFFERENZE Piano industriale
Ricavi vendite e prestazioni	12.104.305	12.104.305	12.104.305	12.104.305	12.104.305	12.104.305	12.104.305
Altri ricavi diversi	367.299	367.299	367.299	367.299	367.299	367.299	367.299
Altri costi sopravvenienze attive	275.363	275.363	275.363	275.363	275.363	275.363	275.363
Altri costi restrittivi	-	-	-	-	-	-	-
Valore residuo	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi IFC	950.000	950.000	950.000	950.000	950.000	950.000	950.000
TOTALE VALORI DELLA PRODUZIONE	12.256.241	12.256.241	12.256.241	12.256.241	12.256.241	12.256.241	12.256.241
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.544.504	5.544.504	5.544.504	5.544.504	5.544.504	5.544.504	5.544.504
Servizi	1.339.931	1.339.931	1.339.931	1.339.931	1.339.931	1.339.931	1.339.931
Per giacimento di beni di terzi	80.490	80.490	80.490	80.490	80.490	80.490	80.490
Totale costi per input e forniture semplici e servizi	6.964.925	6.964.925	6.964.925	6.964.925	6.964.925	6.964.925	6.964.925
Salari e stipendi	2.448.844	2.448.844	2.448.844	2.448.844	2.448.844	2.448.844	2.448.844
Chieri sociali	757.196	757.196	757.196	757.196	757.196	757.196	757.196
Trattamento di fine rapporto maturato nell'anno	146.140	146.140	146.140	146.140	146.140	146.140	146.140
Altri costi personale	524.138	524.138	524.138	524.138	524.138	524.138	524.138
Madurazioni pensionari per limiti di età	-	-	-	-	-	-	-
Totale costi per il personale	3.876.318	3.876.318	3.876.318	3.876.318	3.876.318	3.876.318	3.876.318
Totale ammortamenti	-	891.887	891.887	891.887	891.887	891.887	891.887
Variazioni materie	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamento per svalutazione crediti	-	1.331.474	1.331.474	1.331.474	1.331.474	1.331.474	1.331.474
Accantonamenti controvalori legali	-	54.779	54.779	54.779	54.779	54.779	54.779
Quasi diversi di gestione	221.590	221.590	221.590	221.590	221.590	221.590	221.590
Totale altri costi di produzione	221.590	2.298.230	2.298.230	2.298.230	2.298.230	2.298.230	2.298.230
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	11.064.838	11.064.838	11.064.838	11.064.838	11.064.838	11.064.838	11.064.838
Imposta di consumo (Iva)	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	12.064.838	12.064.838	12.064.838	12.064.838	12.064.838	12.064.838	12.064.838

Preliminarmente si evidenzia che i miglioramenti dei risultati della gestione rispetto al 31.12.2025, in termini economici e di flussi di cassa rappresentati nel budget 2026, trovano conferma nei valori consuntivati al 31.03.2026.

In relazione alla gestione caratteristica, si rappresenta che la Società registra un EBITDA dopo le rettifiche (per il I Trimestre 2026) positivo pari ad € 2.494.151 ed un EBIT pari ad € 270.790. Risultati che nella tabella suesposta sono confrontati con le previsioni (Budget) 2026 e con il piano industriale.

Tali risultati al 31.03.2026 non tengono conto degli interessi attivi maturati sui crediti ma hanno riguardo alla svalutazione dei crediti commerciali, pari al

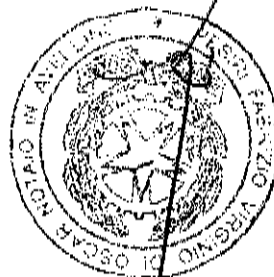
11% del fatturato, in considerazione delle previsioni del piano industriale allegato alla proposta di concordato e delle quote di ammortamento (stimate pari ad un quarto delle previsioni 2026).

Il confronto del consuntivo del primo trimestre 2026 con il Budget 2026 riporta risultati migliori delle previsioni. Infatti, l'EBIT a consuntivo è maggiore di € 77 mila rispetto al Budget 2026. Tuttavia, i risultati sono ancora inferiori alle previsioni del piano industriale sia per la riduzione delle stime dell'incasso ERC, di circa 700 mila €, sia per i maggiori costi per energia e acquisto dell'acqua. La Società sta comunque adoperandosi per ridurre i costi di queste due voci.

I dati contabili al 31.03.2026 evidenziano inoltre un fatturato superiore rispetto a quanto stimato nel piano industriale, anche per effetto degli incrementi tariffari.

Nel corso del 2025 è stata inoltre avviata un'intensa attività di revisione e potenziamento delle politiche commerciali e di fatturazione, che sta progressivamente producendo effetti positivi sulla dinamica dei ricavi.

Di seguito si riporta il prospetto flussi di periodo che integra i prospetti già depositati con la precedente relazione:



Alfame De Felice

CONTO ECONOMICO	VALORE CONTABILE 31/3/2026	RETROSCENA ESTRACONTA 31/3/2026	VALORE RETROSCATO 31/3/2026	BUDGET 2025	BUDGET 2026	Differenza con Budget 2025	Piano Industriale 2026	Piano Industriale I 2024 2025	Differenza con Piano Industriale
Ricavi vendite e prestazioni	17.104.305		17.104.305	57.303.232	11.050.505	-936.303	41.631.469	10.407.567	1.596.438
Altri ricavi diversi	282.229		382.299	1.505.183	276.164	6.015	4.100.000	1.000.000	547.204
Altri ricavi sopravvalenza attiva	275.363		275.363			275.363			275.363
Altri ricavi contribuiti									
Valore residuo									
Altri ricavi I&C	850.000		850.000	2.400.000	850.000		2.911.624	732.005	732.005
TOTALE VALORI DELLA PRODUZIONE	18.011.897		18.011.897	57.108.365	14.177.069	-605.135	54.580.379	12.411.716	1.874.209
Materiali prima, sussidiario, di consumo e merci	5.544.504		5.544.504	13.819.072	3.368.814	-417.514	14.701.205	5.890.391	1.854.209
Servizi	1.339.973		1.339.973	3.407.385	1.601.802	-162.060	9.188.975	2.297.019	957.085
Per godimento di beni di terzi	80.400		80.400	361.331	30.452	-10.585	758.380	39.383	40.908
Totale costi per input a funzione semplice e servizi	6.964.877		6.964.877	17.587.788	5.001.068	-629.945	24.147.810	6.026.803	228.029
Salari e stipendi	7.448.844		2.448.844	10.076.700	2.716.175	70.331	9.373.324	2.468.331	19.487
Costi sociali	757.746		737.196	3.102.442	775.242	-10.106	3.416.443	854.111	66.913
Trattamento di fine rapporto maturato nell'anno	146.140		146.140	646.093	393.821	-15.381	693.259	170.815	24.674
Altri costi pensionali	524.838		524.838	2.632.272	309.242	13.780	1.109.062	377.491	746.548
Mediazioni previdenziali per ferie di età									
Totale costi per il personale	8.878.510		3.826.918	13.661.405	3.965.811	-89.323	14.682.019	3.879.310	206.000
Totale ammortamenti		691.087	801.897	3.587.349	881.887		1.980.000	490.000	401.887
Variazione materie									
Accantonamenti per svalutazione crediti		1.131.474	1.411.474	5.742.281	1.330.283	104.113	5.000.000	1.250.000	81.074
Accantonamenti concorsuali locali		54.779	54.779	218.114	54.779				54.779
Costi diversi di gestione	221.595		371.595	340.644	86.203	-114.264	789.046	181.391	29.354
Totale altri costi di produzione	221.595		1.836.252	6.301.141	2.371.575	-20.810	5.789.044	1.442.244	245.636
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	12.064.894		12.064.894	24.549.540	10.440.463	-14.109.077	29.369.863	11.639.675	1.771.404
Costi di gestione	8.000.000		8.000.000	10.000.000	2.000.000	-2.000.000	10.000.000	2.000.000	2.000.000
Costi di gestione diversi da I&C	8.000.000		8.000.000	10.000.000	2.000.000	-2.000.000	10.000.000	2.000.000	2.000.000
Gestione finanziaria									
Interessi e proventi attivi	62.268		62.268			62.268			62.268
Interessi passivi	36.935		56.455	124.000		230.035			56.455
Totale gestione finanziaria	5.423		5.423	2.998.000	366.167	-2.631.833	8.100.000	1.998.000	5.423
Totale risultato	5.947.003		5.947.003	12.558.825	3.736.606	-8.822.219	25.210.516	10.772.041	1.102.805
Totale utile netto	5.947.003		5.947.003	12.558.825	3.736.606	-8.822.219	25.210.516	10.772.041	1.102.805

In particolare, il cash-flow del primo trimestre 2026, pari ad € 1.168.110, risulta in miglioramento rispetto agli esercizi precedenti ma ancora inferiore alle stime del piano industriale, che riporta un cash flow di € 2.532.045.

Per l'esercizio 2026 si prevede un ulteriore miglioramento della gestione caratteristica, principalmente per effetto dell'adeguamento tariffario approvato dall'Ente Idrico Campano, che — come già evidenziato nei precedenti paragrafi — determinerà un significativo incremento dei ricavi da vendita e prestazione del servizio idrico e della riduzione di alcune voci di costi, con conseguenti effetti positivi sulla capacità della Società di generare flussi di cassa.

3b) Situazione patrimoniale e finanziaria

	31.03.2026	12.07.2022	31.03.2026	12.07.2022		31.03.2026	12.07.2022
I	Impieghi in immobilizzazioni materiali	5.747.170	3.450.707	3.794.873		3.450.707	valori non stanziati
II	Impieghi in immobilizzazioni immateriali	136.777.952	140.426.441	1.573.489		140.426.441	valori non stanziati
III	Impieghi in immobilizzazioni finanziarie	2.418.178	3.714.711	293.553	400.000	2.714.711	valori non stanziati
IV	Altre immobilizzazioni	525.184	278.858	346.936		278.858	valori non stanziati
V	Crediti verso clienti (al netto dei fondi rischi su crediti e compensazioni)	74.491.028	54.708.028	17.732.000	15.043.000	56.709.028	21.065.346
VI	Crediti tributari	1.299.270	471.705	1.320.713		471.705	471.250
VII	Crediti verso altri	9.133.583	4.796.916	4.356.515	18.248.000	4.796.916	14.141.000
VIII	Crediti verso istituti di previdenza	562.134		562.134			
IX	Disponibilità liquide	5.734	41.644.870	41.683.496	5.514	41.644.870	41,638,486
X	Debiti verso fornitori e progetti	276.437	227.440	46.858		227.440	227.440
XI	Finanziamenti non assegnati	4.790.689		4.790.689	4.485.106		4,485,106
XII	Risorse e Reti attive	7.492.951	16.137.290	2.044.584		16.137.290	16,137,290

Come emerge dalla lettura comparata dei valori contabili dei dati dell'attivo al 31.03.2026 e al 12.07.2022 si evidenzia che, in ragione delle svalutazioni operate per adeguare i valori contabili a quelli del piano di concordato, i crediti si sono ridotti contabilmente di circa € 24 milioni. I valori contabili al 31.03.2026, confrontati con i valori di stima al 12.07.2022, evidenziano, per contro, un incremento dei crediti verso clienti per € 21 milioni e una riduzione dei crediti verso altri di € 14 milioni (anche per effetto delle compensazioni). Ciò dimostra che l'incasso dei crediti verso utenti, privati e commerciali, risulta ancora lento. Tuttavia, nell'ultimo semestre l'incasso mensile è molto vicino al fatturato mensile e si stima che in breve tempo si raggiunga un rapporto del 105% di incassi rispetto al valore del fatturato. Il trend del rapporto incasso/fatturato è passato dal 87% del 2024 al 89% del 2025 fino al 99% dell'ultimo semestre e al 101% dei primi mesi del 2026. Rapporto confermato anche a marzo 2026 ove a fronte di un fatturato di € 4.869.343 sono stati incassati € 4.948.007 ovvero il 101% del fatturato.

Il valore dei crediti verso clienti al 31.03.2026 ammonta a circa 56,7 milioni di €, già svalutati secondo le percentuali indicate nel piano industriale.

Le disponibilità liquide risultano invece in sensibile aumento, principalmente per effetto dell'incasso dei crediti e delle somme percepite a titolo di ERC per le annualità 2020-2024. In particolare, la liquidità complessiva è cresciuta in misura significativa rispetto alla data di presentazione della domanda di

Helice
A. De





concordato in bianco: al 31.03.2026 le giacenze di cassa ammontano a circa 42 milioni di €, a fronte dei 4,5 milioni di € presenti al 12.07.2022 (importo che includeva anche le somme all'epoca sottoposte a pignoramento) ed ai 36,5 milioni di € presenti al 31.12.2025.

La situazione finanziaria della Società al 31.03.2026 è rappresentata dalla seguente tabella che mostra l'incremento delle disponibilità liquide:

CONTO	SALDO AL 12.07.2022	saldo al 31.12.2025	saldo al 31.3.2026	DIFFERENZE rispetto al 12.7.2022
BANCA D'ITALIA - n. 1236	51.624,01	51.624,01	51.624,01	-
BANCA D'ITALIA n. 3245	1.666,40	2.310,56	2.310,56	452,16
BPPB - 4890	3,68	31.411,13	31.323,70	31.320,02
BPPB - 5047	100,88	44.428,88	44.372,62	44.272,14
BPPB - 5166	4.349,13	985.891,29	35.875,91	31.526,78
BPPB - 5157	819,19	102.160,65	50.728,15	49.808,96
BPPB - 5291	62.566,88	4.625,04	4.568,19	58.000,69
BPPB - 5298	155.115,10	57.655,50	5.818,53	149.296,47
BPER 6440		300,00	424,20	424,20
BPER 6429		300,00	424,20	424,20
Totale conti correnti prepagati	276.437,07	1.289.507,08	227.489,37	- 48.916,10
Fondo spese giuridiche		328.946,75	328.946,75	328.946,75
FONDO SPESE PROCEDURA	-	2.111.350,80	2.111.350,80	2.111.350,80
Totale conti correnti vincolati	-	2.440.297,55	2.440.297,55	2.440.297,55
BANCA INTESA 13546	- 111,70			111,70
BCC 3160	400.000,00			400.000,00
BCC - 34	- 97.678,01			97.678,01
BCC - 59	- 400.067,97		340.459,86	740.527,82
BCC MAV				-
Pignoramenti BCC		5.404,06	5.404,06	5.404,06
BNL - 61	3.831,63	68.842,77	1.308.338,77	1.304.507,14
UNICREDIT - 23200	- 306.740,78	5.527.001,67	7.459.295,83	7.766.036,61
UNICREDIT - 2795		83.851,89	91.376,83	91.376,83
UNICREDIT CONTRODEDICATO 3080		29.238.246,94	29.809.112,22	29.809.112,22
altre unicredit		29,53	29,53	29,53
BPER - 2121	- 4.087,75			4.087,75
BPER - 3332		16.043,57	16.387,86	16.387,86
Pignoramenti BPER				-
POSTE ITALIANE - 3846	- 31,37	954,01	1.023,86	992,29
POSTE ITALIANE - 8834 pignorale	907.097,24	46.077,15	28.011,17	879.086,07
POSTE ITALIANE - 3837 pignorale	1.226.595,12	188.697,37	49.426,09	1.177.172,03
POSTE ITALIANE - 5837 pignorale	657.034,96	82.527,68	82.479,09	774.555,85
POSTE ITALIANE - N.6 Avellino		13.139,40	13.139,40	13.139,40
BNL Vincolato pignoramenti	364.833,99	1.208.939,27	2.080,25	362.753,74
BCP 48297				-
BCP 48287		2.983,26		
Totale conti ordinari	2.950.875,36	16.480.830,77	39.394.517,29	36.416.395,83
denaro in cassa	1.682,00	2.036,00	54,56	-
TOTALE disponibilità liquide	3.328.797,45	40.304.671,38	41.879.436,77	38.509.437,28

Alfonsino De Felice



Si rappresenta che alla data della presente relazione il conto corrente dedicato alla procedura - Unicredit n.3980 - rileva un saldo contabile al 31.03.2026 di € 29.809.112; risultano inoltre riservate alla procedura anche le somme girocontate sul conto tenuto dai Commissari giudiziali pari a 2 milioni di €.

Anche i ratei attivi aumentano al 31.03.2026 di oltre 16 milioni di € rispetto al valore contabile del 12.07.2022 e di € 16 milioni rispetto al valore stimato al 12.7.2022. Nei ratei sono inclusi i ruoli da emettere per 15,5 milioni di € (di cui € 11,4 milioni per adeguamento tariffario - valore non ancora aggiornato all'approvazione della tariffa avvenuta a fine 2025 - ma calcolati alla data della precedente approvazione dell'EIC, al netto dei ricavi già fatturati).

Complessivamente, al 31.03.2026, l'attivo è aumentato rispetto al valore contabile del 12.07.2022 di € 21,6 milioni; invece, più sostanzioso è l'incremento dell'attivo di € 61 milioni al 31.03.2026 rispetto ai valori di stima del 12.07.2022.

PASSIVITA		VALORI CONTABILI 12/7/2022	VALORI STIMA 31/12/2022	VALORI CONTABILI 31/3/2026
I	Debiti v/banche	5.067.033	5.185.200	19.109
II	Debiti per V/Fornitori		89.789.851	58.565.051
III	Debiti verso enti comunali	123.238.553	18.505.411	5.487.849
IV	Debiti v/Dipendenti (escluso TFR)			873.294
V	Debiti per TFR dipendenti cessati	5.684.224	5.854.660	
VI	Debiti per TFR non ancora esigibile			2.589.840
VII	Debiti Tributarli ed Enti vari	26.011.292	36.492.353	3.966.404
VIII	Debiti v/Istituti previdenziali ed assistenziali	657.074	334.835	912.384
IX	Debiti Sindacati, assistenza sanitaria e smobilizzi Tfr:	331.334	331.314	20.569
X	Altri debiti	8.419.824	86.959	3.778.744
XI	Altri enti pubblici	2.599.859	16.964.031	13.115.491
XII	Ratei e Riscotti passivi	56.337		13.953.896
XIII	Debiti in concordato contabilizzati (in fase di definizione)			60.844.134
TOTALE PASSIVITA		179.165.311	172.148.415	184.196.858
XIV	Fondo rischi generici	769.763	17.696.222	5.208.344
Totale Fondi ed Interessi		769.763	17.696.222	5.208.344
TOTALE PASSIVITA' INCLUSI IMPOSTE A RIVERBA E FONDI		179.935.074	189.844.637	189.405.202

Il passivo al 31.0.2026 risulta significativamente ridotto sia rispetto alla situazione contabile sia ai valori di stima rilevati alla data del 12.07.2022. Tale

riduzione è principalmente riconducibile alla contabilizzazione delle sopravvenienze attive da concordato, pari a circa 74 milioni di €, derivanti dagli effetti della falcidia concordataria sui debiti della Società.

Tenuto conto anche dell'incremento della posizione debitoria corrente maturata nel periodo – di cui si è detto in precedenza – la posizione debitoria complessiva può essere ricostruita come segue: a fronte di un passivo stimato al 12.07.2022 pari a circa 179 milioni di €, la rilevazione delle sopravvenienze attive da concordato ha determinato una riduzione del passivo a circa 105 milioni di € (179 milioni – 74 milioni); rispetto a tale importo, considerato che il valore dell'indebitamento al 31.03.2026 è pari a circa 164 milioni di €, si registra, pertanto, un incremento della posizione debitoria di circa 59 milioni di €, che si riduce a circa € 54 milioni al netto dei debiti verso fornitori riferiti a progetti finanziati e delle compensazioni per partite creditorie reciproche (Fornitori e Comuni). L'importo dei debiti scaduti ammonta tuttavia ad € 27.740.216.

In sintesi, nel periodo compreso tra il 12.07.2022 e il 31.03.2026 la Società ha registrato, da un lato, un incremento della posizione debitoria complessiva di circa 54 milioni di € ma, dall'altro lato, ha parallelamente incrementato il valore delle attività di circa 59 milioni di €, con un sostanziale mantenimento dell'equilibrio patrimoniale complessivo.

4 ESPOSIZIONE PREVIDENZIALE E TRIBUTARIA DEBITI MATURATI IN CONTINUITÀ



4a) I debiti previdenziali e tributari

La Società risulta essere in regola con i pagamenti correnti relativi sia ai debiti previdenziali che assistenziali (DURC Regolare).

Alfonsina De Felice

La Società sta regolarmente pagando le ritenute Irpef, le imposte sul Reddito (Ires) e Irap e sta pagando mediante rateazioni l'IVA 2024-2025 arretrata, avendo dovuto recuperare il pagamento dell'IVA 2023 che non era stata integralmente versata. Nel 2026 la Società sta versando regolarmente Iva e ritenute mensilmente.

I debiti tributari correnti, come rappresentato anche nelle precedenti relazioni, sono stati in parte dilazionati in 20 rate trimestrali e sono in normale ammortamento. Il debito residuo delle rateizzazioni in corso ammonta ad 1.385.923,28 oltre al debito per Iva da rateizzare di € 510.398,81 relativo al 3 trimestre 2025; il debito scaduto al netto delle rateizzazioni in corso e da effettuare ammonta ad € 1.294.802,44 ovvero residuano da versare per l'anno 2022 Ires e Irap per € 658.083 e Iva di luglio 2022 per € 547.116, Iva novembre 2024 per € 65.341,35 e Irpef gennaio 2024 per € 24.261. Le ritenute Irpef dipendenti e l'Iva relative a Marzo 2026, pur se indicate nel prospetto dei debiti al 31.03.2026, sono state regolarmente pagate ad Aprile 2026. La Società, si precisa, sta da settembre 2025 regolarmente pagando il debito tributario corrente e le rate dei debiti pregressi.

4b) I debiti verso dipendenti

I dipendenti sono regolarmente pagati e non vi sono mensilità arretrate. In data 13.03.2026 la Società ha anche pagato i debiti per TFR relativi ai dipendenti cessati dal 12.07.2022 al 31.12.2025.

4c) I debiti ante decreto di omologa e debiti post decreto di omologa e/o provenienti dalla gestione corrente

In allegato alla presente relazione si riportano l'elenco creditori al 31.03.2026, come debito complessivo, con indicazione dello scaduto e al netto dei fornitori per progetti (pari ad € 2.250.557). Nella tabella seguente si riporta il riepilogo delle posizioni debitorie suindicate:

Riepilogo	debiti al 31.12.2025	debiti scaduti al 31.12.2025	debiti al 31.3.2026	debiti scaduti al 31.3.2026	DELTA RISPETTO AL 31.12.2025	DELTA RISPETTO ALLO scaduto al 31.12.2025
Fornitori	40.958.090,49	29.187.119,07	45.525.548,99	21.135.129,14	4.567.438,46	368.004,07
Certum	3.739.152,00	3.739.152,00	3.692.362,50	3.692.362,50	46.789,50	46.789,50
Altri debiti	2.165.537,80	718.958,80	1.137.695,83	1.107.539,65	1.027.836,07	990.570,85
Tributari	4.568.561,44	1.294.802,44	3.919.089,06	1.806.201,25	746.992,38	510.396,81
Dipendenti per Tfr	651.387,11	-	-	-	-	-
TOTALE	52.080.803,84	35.918.032,31	54.175.276,34	27.740.216,34	2.745.838,61	1.822.184,23

I debiti del periodo *post* omologa sono aumentati di € 54 milioni al netto delle compensazioni.

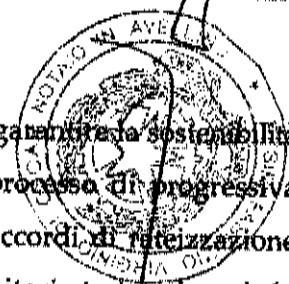
Il complessivo monte debiti maturati dalla domanda di concordato in bianco, 12.07.2022, fino al 31.03.2026 ammonta ad € 54.175.276, di cui scaduti € 27.740.216, in parte pagati nel mese di Aprile 2026.

Come sopra evidenziato, l'incremento delle passività pari a € 54.000.000 trova sostanziale corrispondenza nell'aumento dell'attivo per circa € 59.000.000, al netto delle compensazioni (circa 2 milioni di €) per partite reciproche.

5) LA CONTINUITÀ AZIENDALE

Sotto il profilo finanziario, la gestione della continuità aziendale è caratterizzata da un significativo disallineamento temporale tra i tempi di incasso dei ricavi e i tempi di pagamento dei principali fornitori, fenomeno strutturale delle Società operanti nel settore dei servizi pubblici locali e ulteriormente aggravato, nel caso di specie, dalla situazione finanziaria antecedente alla procedura concordataria.

Al fine di riequilibrare tale asimmetria finanziaria e garantire la sostenibilità della gestione corrente, la Società ha avviato un processo di progressiva ristrutturazione dei debiti commerciali, ottenendo accordi di rateizzazione (per oltre 26 milioni di €) con alcuni principali fornitori strategici, così da distribuire nel tempo gli esborsi finanziari e renderli coerenti con i flussi di cassa generati dalla gestione. Tali accordi hanno consentito di stabilizzare i rapporti con i fornitori e di assicurare la continuità delle forniture necessarie allo svolgimento del servizio.



Alfonsina De Felice

Con riferimento al principale fornitore di energia elettrica, "Hera Comm" S.p.A., sono attualmente in corso trattative volte alla definizione di un accordo sul debito che autorizzi una ulteriore dilazione dei pagamenti.

Con la precedente relazione trimestrale (al 31.12.2025), per la prima volta nella vita della Società, è stato approvato il Budget di cassa 2026. Le previsioni stimavano un saldo di cassa positivo della gestione caratteristica di € 2.939.740. I dati a consuntivo riportano al 31.03.2026 un saldo di cassa attivo di € 4.529.475. Considerato che alcuni pagamenti per circa 2 milioni di euro, programmati per marzo, sono stati effettivamente eseguiti ad aprile, si può concludere che la gestione di cassa è in linea con le previsioni.

L'adeguamento tariffario previsto per il 2026 (pari complessivamente a circa il 17%, e già in parte operativo), si stima che consentirà alla Società di generare flussi di cassa favorevoli, idonei a sostenere sia il fabbisogno della gestione corrente sia il progressivo pagamento dei debiti pregressi e concordatari.

Non può tuttavia sottacersi che, come già evidenziato, l'incremento di alcune poste dell'attivo – in particolare crediti verso clienti e ratei attivi – caratterizzate da tempi di incasso significativamente più lunghi rispetto ai tempi di pagamento delle passività, ha determinato uno squilibrio temporaneo tra entrate ed uscite di cassa.

Tale situazione ha determinato una peculiare configurazione finanziaria nella quale le somme destinate al soddisfacimento dei creditori concorsuali risultano già disponibili sui conti correnti dedicati alla procedura, che presentano un saldo attivo superiore a 30 milioni di €, a fronte di un fabbisogno di circa 8,7 milioni di € per l'esecuzione del primo piano di riparto e per i successivi due piani di riparto stimati in circa 7 milioni di € ciascuno, oltre interessi legali per effetto della rottamazione *quinquies*.

Si riportano di seguito i flussi di cassa a consuntivo del primo trimestre 2026 della gestione corrente, dalla quale emerge come la Società stia beneficiando nell'immediatezza dell'adeguamento tariffario approvato dall'EIC nel 2025:

alto calore servizi - Forecast cassa 1 2026	gen	feb	mar
ENTRATE			
Incesso Fatture utenti post concordato	3.915.661,81	3.820.357,33	4.600.041,69
Incesso ERC2025			
Incesso Tariffe Servizi Fogna e Depurazione gestione comune	363.823,53	363.823,53	363.823,53
Incesso quote Fondo CSEA	83.930,00	83.930,00	83.930,00
Importi da girocontare a entrate concordatarie	-	-	76.359,46
TOTALE ENTRATE	4.363.415	4.268.111	4.971.486
pagamento dipendenti netti	461.066,00	470.381,64	466.536,38
pagamento cessioni dipendenti	15.009,15	15.386,15	17.995,49
pagamento pignoramenti dipendenti	577,05	577,05	854,79
pagamento sindacati	5.987,34	3.306,64	3.138,79
pagamento Forniture Lavoro Somministrato	187.372,23	155.790,10	180.001,29
pagamento Forniture Energie Elettrica	1.116.262,23	1.090.011,11	1.049.394,75
pagamento Forniture Acqua da terzi Regione Campania			
pagamento Forniture Acqua da terzi Molise Acque	54.200,32		
pagamento Forniture Acqua da terzi ABC	232.456,04		
pagamento Forniture Acqua da terzi GORI			
pagamento quota funzionamento EIC 2025			
pagamento fornitori Industriali	653.552,34	81.829,02	1.045.725,64
pagamenti diversi		39.880,87	64.524,77
pagamento Consulenti e Organi di controllo			29.258,00
pagamento fondo CSEA		225.075,74	
pagamento Iva 2026	382.837,81	366.709,58	373.946,58
pagamento ritenute Irpef dipendenti da F24	337.051,85	152.893,34	231.639,26
pagamento fondo pagaso	61.271,53	60.378,45	60.197,52
pagamento altri fondi pensione	4.215,52	2.779,71	1.036,57
pagamento contributi Inps da F24	271.895,00	125.220,00	1.509,00
pagamento contributi Inpdap	314.621,37	110.185,83	113.020,49
Inail		48.747,60	319,55
pagamento Tarsu	13.722,39		
pagamento IMU			
pagamenti interventi piano investimenti tariffe			
pagamento debiti Vs Comuni Tariffa Servizi fogna e Depurazione			
USCITE GESTIONE CARATTERISTICA	4.014.098	2.949.198	3.438.099
risultato finanziario gestione caratteristica	349.317	1.318.913	1.533.387
riporto periodo precedente	1.528.902,73	1.528.902,73	1.878.219,90
totale disponibilità da riportare periodo successivo	1.528.902,73	1.878.219,90	3.197.137,93

Atto Felice

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Preme segnalare a codesto Ill.mo Tribunale alcune scelte effettuate nel trimestre di riferimento da questa Amministrazione, considerate utili e necessarie al fine di contenere i costi di gestione e correggere, con effetti significativi anche sulla continuità, talune prassi che, nel passato, si ritiene abbiano avuto effetti pregiudizievoli sul bilancio di ACS S.p.A.

- **Trasferimento di personale al gestore dell'Acquedotto della Normalizzazione – Ramo Orientale e Centrale**

Come ampiamente riportato nel Piano di Concordato, nell'ambito degli accordi con la Regione Campania per il passaggio in capo a quest'ultima dell'Acquedotto della Normalizzazione, si è provveduto alla sottoscrizione della convenzione con l'Ente Regionale e sono in via di compiuta definizione le procedure tese al definitivo trasferimento di n° 15 lavoratori di Alto Calore Servizi S.p.A. al soggetto gestore della rete di adduzione di interesse regionale, con gli effetti economico-finanziari già segnalati nel Piano stesso.

- **Sottoscrizione di un Accordo Quadro con l'Autorità di Bacino**

Nell'ambito di una serie di iniziative che la Società sta sviluppando per contrastare le criticità nell'approvvigionamento idrico nel territorio servito, Alto Calore Servizi S.p.A. e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale hanno siglato un "Accordo Quadro finalizzato alla gestione alla governance integrata e sostenibile della risorsa idrica".



Alfonsina De Felice

L'intesa consentirà una più approfondita conoscenza delle caratteristiche e criticità territoriali, al fine di potenziare il monitoraggio della rete e programmare interventi di adeguamento e sviluppo, con l'obiettivo di ridurre i disagi alla cittadinanza e migliorare il servizio, con benefici effetti attesi anche sul bilancio dell'ente.

- **Lavoro in somministrazione**

Si è proceduto alla stabilizzazione del personale attualmente impiegato a tempo in regime di somministrazione.

Tale procedura è volta a conseguire una notevole riduzione dei costi e un significativo efficientamento gestionale.

In particolare, così come evidenziato nella relazione inviata a codesto Ecc.mo Tribunale, a fronte dell'incremento dell'orario di lavoro settimanale fino a 38 ore (rispetto alle attuali 20/24/29 ore), si prevede una riduzione complessiva della spesa, anche per effetto della contrazione degli oneri per lavoro straordinario e indennità, oltre che un risparmio sugli oneri riconosciuti alla società fornitrice di manodopera.

Si segnala come, nell'ottica di prevenzione del contenzioso, i partecipanti alla procedura risultati idonei hanno sottoscritto singoli accordi transattivi, rinunciando a ogni pretesa connessa al precedente rapporto di lavoro in somministrazione.

- **Pagamento del TFR ai pensionati *post* concordato**

Onde evitare l'insorgere di contenzioso per mancato pagamento del TFR da parte dei lavoratori collocati in quiescenza in seguito al deposito della domanda di concordato, si è scelto di liquidare le quote di trattamento di

fine rapporto a carico della società in favore di n° 18 lavoratori cessati, per un totale di € 651.367,11.

Questa Amministrazione ritiene di mantenere ferma tale scelta anche per i collocamenti a riposo che via via si succederanno nei prossimi anni.

Riduzione ferie pregresse

Sempre in un'ottica di contenimento dei costi, si è proceduto alla ricognizione del monte ore di ferie maturate e non godute ed in seguito si è disposto il collocamento in ferie d'ufficio dei lavoratori interessati, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Nel piano di concordato, i valori contabili riferiti alle ferie residue, aggiornati al 31.01.2023, ammontavano a € 1.201.686.

In seguito alla scelta operata tali valori dovrebbero essere totalmente azzerati, ma di ciò si potrà dar conto soltanto nella prossima trimestrale.

Misure di deflazione del contenzioso

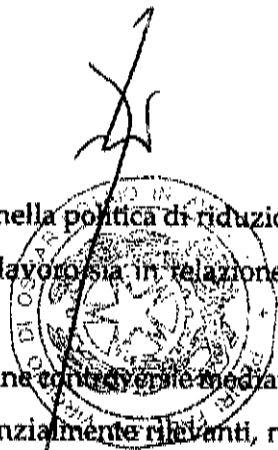
L'Amministrazione prosegue con convinzione nella politica di riduzione del contenzioso, sia in materia di rapporti di lavoro sia in relazione ai risarcimenti da danno a terzi.

In ambito lavoristico, sono state già definite alcune contropartite mediante accordi transattivi che, a fronte di pretese potenzialmente rilevanti, non comportano oneri economici a carico della Società.

Analoga soluzione sarà adottata - ove ricorrano le medesime condizioni - al fine di scongiurare gli esiti nefasti legati a contenziosi nei quali Alto Calore rischiasse, a ragionevole giudizio dell'ufficio legale, di rimanere soccombente.

In materia risarcitoria, mediante l'attivazione di idonee coperture

Aut. Felice



assicurative o, ove necessario, tramite pagamenti diretti, si sta procedendo alla definizione bonaria delle controversie con liquidazioni contenute, in presenza di comprovati elementi di responsabilità in capo alla società, al fine di evitare l'esposizione all'alea, temporale e sostanziale, connessa ai relativi contenziosi.

- *Spending review*

L'Amministrazione ha avviato un incisivo processo di riduzione dei costi operativi, già attuato mediante l'eliminazione o la rideterminazione al ribasso di alcune voci di spesa.

È attualmente in corso una ricognizione dei costi ulteriormente comprimibili, con conseguente progressiva adozione delle relative misure nei prossimi mesi.

In tale ottica, al fine di evitare spese non essenziali, è stata disposta la revoca dell'assegnazione dei telefoni cellulari aziendali e delle relative schede SIM ai dipendenti impiegati in attività amministrative e/o, comunque, non interessati prevalentemente da mobilità territoriale.

Abolizione affidamenti esterni per recupero crediti

Diversamente dalla prassi seguita dalla precedente Amministrazione, quella attuale ha ritenuto di porre su un binario morto l'affidamento a professionisti esterni delle attività di recupero crediti, ritenendo di fare esclusivo ricorso alle strutture interne della Società.

In tale ottica, gli incarichi pregressi sono da considerarsi ad esaurimento sebbene, qualora possibile, si è già voluto procedere alla loro revoca.

Nel contempo, le attività di recupero crediti sono state affidate in via esclusiva tanto alla competente struttura aziendale nell'ambito dell'Area

Commerciale quanto all'Ufficio Legale interno che curerà gli adempimenti di natura legale necessari.

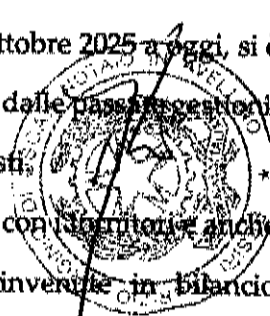
Non va sottaciuto tuttavia che, considerata la rilevanza del settore della riscossione e dell'esazione dei crediti pregressi e la connessa responsabilità che ne deriva a carico di questa Amministrazione, si reputa necessario che in una fase intermedia, le relative attività vadano affidate ad un soggetto esterno specializzato con una formula che, tuttavia, tenga esente AC Servizi da esborsi immediatamente incidenti sul bilancio della continuità.

- **Progressiva estinzione dei debiti pregressi (...di quelli dei quali si è venuti finora a conoscenza).**

Fin dal suo insediamento l'Amministrazione ha perseguito l'obiettivo di allineare i pagamenti verso i fornitori alle scadenze correnti secondo un principio irrinunciabile di ordine e di affidabilità nei confronti dei creditori. In relazione alla debitoria maturata da ottobre 2025 a oggi, si è pertanto prestata grande attenzione, diversamente dalle passate gestioni, alla liquidazione delle fatture entro i termini previsti.

Nel quadro di una "normalizzazione" dei rapporti con i fornitori e anche al fine di eliminare le partite debitorie già rinvenute in bilancio dall'ultima amministrazione, si è inteso procedere al pagamento della prevalenza dei debiti maturati negli anni 2023, 2024 e 2025, fatta eccezione per le transazioni sottoscritte con i fornitori strategici — che prevedono piani di rientro di medio periodo — e fatta eccezione, altresì per l'ulteriore debito accumulatosi nel 2025 in favore di Hera Comm S.p.A.

Con particolare riferimento a quest'ultimo, i colloqui attualmente in corso fanno ritenere probabile una positiva risoluzione della vicenda, che



Alfonsina De Felice

comporterà, comunque, l'adozione di un piano di pagamenti alquanto doloroso date le disponibilità di cassa aziendali, ma del quale questa Amministrazione avverte la assoluta necessità, atteso che il debito ulteriormente contratto, anche a causa della enorme richiesta di elettricità indotta dalla crisi idrica dell'estate 2025, rappresenta un macigno che obiettivamente ostacola a priori il radicarsi di un clima favorevole ad una ripresa di una "continuità possibile".

L'adempimento del debito verso Hera comun, così come già rappresentato a codesto Ecc.mo Tribunale ed ai Commissari, costituirebbe, oltre che un rientro nel libero mercato a condizioni più favorevoli, altresì un necessario viatico per una fase più promettente e rapida di ripresa, nella quale la attuale amministrazione convintamente confida.

Qualora in futuro dovessero giungere all'attenzione di questa amministrazione ulteriori debiti inesatti, si intende procedere al loro adempimento, nonostante il peso che questo inevitabilmente comporterà a carico del bilancio societario.

- Predisposizione Budget 2026

Per l'anno in corso è stato predisposto – per la prima volta nella storia della Società - il *budget* previsionale.

Tale strumento consentirà all'Azienda una più puntuale e coerente gestione delle risorse finanziarie disponibili, tanto per il corrente quanto ai fini della provvista per il concordato.

Mediante il piano previsionale sarà possibile programmare i flussi di cassa in uscita ed evitare che, come accaduto nel passato, l'assenza di pianificazione generi il mancato controllo della spesa, con evidenti



ricadute sul bilancio aziendale, soprattutto in termini di creazione di nuovo debito e di perdita di credibilità.

L'Amministrazione si riserva di dare evidenza delle ulteriori iniziative che verranno adottate nelle prossime relazioni.

Con osservanza.

Avellino, 30 aprile 2026



L'Amministratore Unico

Prof. Avv. Alonsina De Felice



Si allegano:

- Situazione contabile al 31.3.2026
- DURC
- Estratti conto corrente al 31.3.2026
- Relazione svincolo pignoramenti
- Elenco creditori dal 12.7.22 al 31.3.2026

Relazione del collegio sindacale all'assemblea dei soci in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Ai Soci della Società ALTO CALORE SERVIZI S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della società ALTO CALORE SERVIZI S.p.A. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio in utile, pari ad € 2.485.352,00. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, dott. Raffaele Balletta, ha consegnato la propria relazione datata 10.06.2026, contenente un giudizio senza modifiche.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, ci siamo incontrati periodicamente con l'amministratore unico, abbiamo esaminato periodicamente le determinazioni inerenti la gestione societaria e sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Alfama De Felice

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, attraverso la lettura delle determinate dello stesso, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato, per il tramite del Responsabile dell'Area in cui è ricompreso il servizio Risorse Umane, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, per il tramite del Responsabile dell'Area in cui è ricompreso il servizio Risorse Umane, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, , abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-*sexies* d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni, a cui non abbiamo dato seguito, in quanto in data 12.07.2022 la Società ha chiesto, ai sensi del comma VI dell'art. 161 L.F., di essere ammessa alla procedura di concordato preventivo con riserva di deposito del piano, della proposta e della documentazione di cui ai commi II e III.

Con decreto reso il 14.07.2022 (depositato in Cancelleria il 19.07.2022 e comunicato in pari data), il Tribunale ha aperto la procedura assegnando il termine di 60 giorni, a decorrere dalla data di deposito dell'istanza, per la presentazione del piano e della documentazione di legge, nominando, contestualmente, i Commissari Giudiziali nelle persone del prof. avv. Niccolò Abriani e dell'avv. Rosa D'Ascoli.

La complessità della materia e la dimensione dell'Azienda hanno condotto A.C.S. a produrre istanza per la proroga dell'anzidetto termine, posposto di ulteriori 60 giorni decorrenti dalla data della sua originaria scadenza.

L'Organo amministrativo della Società, coadiuvato dagli advisor e dai consulenti, ha provveduto a predisporre il piano e la proposta di concordato: con determina verbalizzata a ministero del notaio dott. Fabrizio Pesiri, debitamente trasmessa al Registro delle Imprese per la pubblicazione, l'Amministrazione ha provveduto, ai sensi dell'art. 152\2 lett. b) L.F., ad approvare la proposta di concordato e le relative condizioni.

In esito a tale deposito, il 10 gennaio 2023 il Tribunale ha aperto la procedura di concordato preventivo in continuità aziendale, nominando i medesimi organi della procedura e fissando al 16 maggio 2023 l'adunanza dei creditori.

In tale contesto, come sopra richiamato, si è realizzata una condizione indispensabile per la prosecuzione dell'attività societaria con l'affidamento della gestione del SII nell'Ambito Distrettuale Irpino, oltre alla conferma, in via temporanea fino al 30.06.2024, anche dei comuni ricadenti nella provincia di Benevento già serviti tramite il Decreto Presidenziale n. 44 del Presidente della Regione Campania.

Sulla scorta di tale elemento, all'udienza del 2 maggio 2023, il Giudice Delegato ha sospeso l'adunanza dei creditori, rinviandola allo scopo di concedere ulteriore tempo alla Società per presentare una necessaria integrazione e il contestuale adeguamento del piano di concordato. Con decreto del 12 novembre 2024, il Tribunale di Avellino ha omologato il concordato preventivo in continuità, determinando l'apertura della fase esecutiva del piano concordatario e imponendo alla Società un insieme di obblighi periodici di rendicontazione, verifica e trasparenza. Il decreto di omologa ha onerato la Società di trasmettere ai Commissari giudiziali, entro il ventesimo giorno dalla chiusura di ciascun trimestre, una dettagliata relazione illustrativa sull'attuazione del piano industriale e della proposta concordataria, sulla situazione contabile, patrimoniale ed economica riferita alla chiusura del trimestre, corredata da specifica attestazione del regolare pagamento dei debiti maturati nella continuità. Il collegio ha vigilato sull'osservanza degli obblighi disposti dalla procedura concordataria.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi ulteriori rispetto a quelli già evidenziati, tali da richiederne la menzione nella presente relazione.



Alfano De Felice

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*. Inoltre, riguardo alla valutazione sulla continuità aziendale, sulla base della relazione concernente, predisposta dall'Amministratore Unico, ai sensi dell'art 2423 bis c.c. e di quanto espresso dal Revisore Unico nella sua Relazione, emerge che qualsiasi considerazione al riguardo deve essere svolta con riferimento al prosieguo della procedura concorsuale in corso, che determinerà la sussistenza e le condizioni del requisito della continuità aziendale.

Il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2025, approvato con delibera dell'A.U., risulta costituito dallo Stato patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario; l'Amministratore ha anche predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'articolo 2428 c.c., riguardo alla quale il Revisore Legale ha attestato che *"A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ALTO CALORE SERVIZI S.p.A. al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge"*.

In merito all'attestazione richiesta dal comma 125 dell'art 1 della Legge 04.08.2017, che stabilisce l'obbligo di indicare nella Nota Integrativa al bilancio i contributi, le sovvenzioni e i vantaggi economico di qualunque genere ricevuti dalle Pubbliche Amministrazioni e la cui inosservanza comporta la restituzione delle somme ricevute ai soggetti eroganti, rileviamo che dette informazioni sono rese in Bilancio e nella Nota integrativa.

Diamo atto che l'Organo Amministrativo ha tenuto conto dell'obbligo di redazione non solo del Prospetto Contabile, e della Nota Integrativa, ma anche del rendiconto finanziario, tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia" XBRL nell'ultima versione aggiornata.

Per quanto a nostra conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, seppur strettamente subordinato alla piena attuazione e tenuta del Piano di Concordato e del correlato Piano

Industriale, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dall'Amministratore Unico.

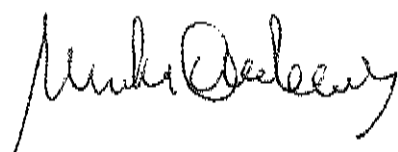
Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dall'Amministratore Unico nella nota integrativa: destinare l'intero l'utile di esercizio a copertura delle perdite pregresse.

Avellino, data 10.06.2026

Il Collegio Sindacale

Dott. Mario Lariccia


Dott.ssa Rossella Santoro


Dott. Michele Andreone


A De Felice



ALTO CALORE SERVIZI S.p.A.



Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione sul Governo Societario
ai sensi dell'art. 6 comma 4 D.Lgs. 175/2016

Sede legale: Corso Europa, 41 – 83100 Avellino

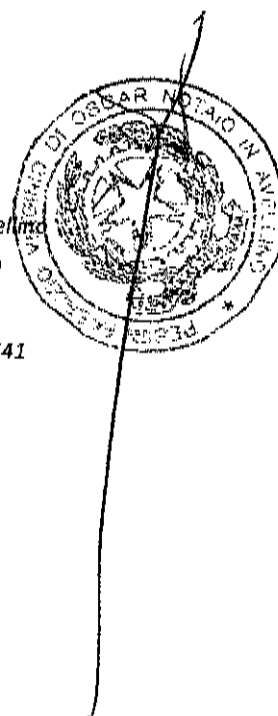
Capitale Sociale € 27.278.037,00 (i.v.)

R.E.A.: 116869

C.C.I.A.A. di Avellino P.IVA n°00080810641

www.altocalore.it

direzione@cert.altocalore.it



Alfano De Felice

Sommario

1 Finalità e quadro normativo	3
2 Profilo societario, missione pubblica e modello in house.....	3
3 Organi sociali, funzioni di controllo e soggetti della procedura	3
4 Controllo analogo e rapporto con i soci pubblici	4
5 Assetti organizzativi, amministrativi e contabili	4
6 Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale	4
7 Esiti del programma di valutazione del rischio nel 2025 e aggiornamento Q1 2026	5
8 Strumenti di governo societario ex art. 6, comma 3, D.Lgs. 175/2016	5
9 Governo del concordato e informativa societaria	5
10 Rapporti con stakeholder, utenti e comunità servite	6
11 Valutazione conclusiva sul governo societario	6

1 Finalità e quadro normativo

La presente relazione è predisposta quale relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, nonché quale informativa sul programma di valutazione del rischio di crisi aziendale della Società a controllo pubblico. Essa integra l'informativa civilistica del bilancio 2025 con specifici elementi concernenti l'assetto in house, il controllo analogo, gli organi sociali e di controllo, gli assetti organizzativi, amministrativi e contabili, il sistema dei rischi e l'attuazione del concordato in continuità.

Per Alto Calore Servizi S.p.A. la relazione assume rilevanza rafforzata poiché la Società opera in un settore regolato, svolge un servizio pubblico essenziale, è interamente partecipata da enti pubblici ed è soggetta alla fase esecutiva di un concordato preventivo omologato. Ne discende l'esigenza di rappresentare non solo il modello di governance, ma anche la capacità di tale modello di prevenire la crisi, assicurare la tracciabilità delle decisioni, garantire il controllo analogo e presidiare gli obblighi concordatari.

2 Profilo societario, missione pubblica e modello in house

Alto Calore Servizi S.p.A. è società per azioni a totale capitale pubblico, partecipata da Comuni delle province di Avellino e Benevento e dalla Provincia di Avellino. La Società svolge attività di gestione del servizio idrico integrato e opera quale società in house, con prevalenza dell'attività in favore degli enti soci e sottoposizione al controllo analogo esercitato dagli stessi. La missione pubblica consiste nel garantire la continuità, la qualità e la sostenibilità del servizio idrico integrato, assicurando al contempo l'equilibrio economico-finanziario e l'adempimento degli impegni concordatari.

Il governo societario deve pertanto coniugare tre dimensioni:

- la dimensione industriale, connessa alla gestione di reti e impianti complessi;
- la dimensione pubblicistica, collegata all'in house, al controllo analogo e agli obblighi verso i soci pubblici;
- la dimensione concorsuale, derivante dalla necessità di attuare il piano concordatario e di rendicontare trimestralmente agli organi della procedura.

3 Organi sociali, funzioni di controllo e soggetti della procedura

Organo/funzione	Composizione o ruolo	Rilevo nella fase 2025-2026
Amministratore Unico	Prof.ssa Alfonsina De Felice, nominata dall'Assemblea dei Soci del 30 settembre 2025, secondo la relazione sulla gestione 2025.	Responsabile della gestione, della redazione del bilancio, della continuità e dell'attuazione del piano.
Direttore Generale	Ing. Andrea Palomba, in carica dal 10 marzo 2025 a seguito di procedura ed evidenza pubblica.	Presidio operativo su organizzazione, controllo di gestione, investimenti, emergenza idrica e attuazione industriale.
Collegio Sindacale	Presidente dott. Mario Lariccia; sindaci effettivi dott.ssa Rossella Santoro e dott. Michele Andreone.	Vigilanza societaria, controllo su assetti, continuità e conformità.
Revisore Unico	Dott. Raffaele Balletta, secondo la relazione sulla gestione 2025.	Controllo contabile e verifica del bilancio.
Commissari giudiziali	Avv. Rosa D'Ascoli e prof. avv. Nicolò Abriani.	Destinatari delle relazioni trimestrali e interlocutori nella fase esecutiva del concordato.
Giudice Delegato	Dott. Gaetano Guglielmo.	Autorità giudiziaria di riferimento della procedura.

4 Controllo analogo e rapporto con i soci pubblici

Il controllo analogo costituisce il fulcro del modello in house. Nel contesto di una società in concordato, il controllo analogo deve essere esercitato in modo informato, documentato e coerente con le esigenze di riservatezza e tutela della procedura, senza interferire con la responsabilità gestionale dell'organo amministrativo. Le informazioni ai soci pubblici devono consentire di valutare andamento del servizio, equilibrio economico-finanziario, attuazione del piano concordatario, investimenti, rischi e qualità del servizio.

Si propone che l'informativa periodica ai soci e agli organi di controllo analogo includa almeno:

- stato di avanzamento del concordato;
- budget di cassa e scostamenti;
- riparti eseguiti e programmati;
- posizione verso Fisco, enti previdenziali, dipendenti e fornitori; esposizioni verso fornitori strategici;
- incassi ERC e tariffari; recupero crediti;
- investimenti e rendicontazioni; andamento della qualità tecnica e commerciale;
- principali contenziosi e criticità operative.

5 Assetti organizzativi, amministrativi e contabili

Ai sensi dell'art. 2086 c.c. e in coerenza con il Codice della crisi, l'organo amministrativo deve istituire assetti organizzativi, amministrativi e contabili adeguati alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche al fine di rilevare tempestivamente eventuali segnali di crisi e assumere idonee iniziative. Per Alto Calore Servizi tali assetti devono consentire, oltre alla gestione ordinaria del servizio, il monitoraggio degli scostamenti dal piano concordatario, la pianificazione della tesoreria, la prevenzione di nuove esposizioni non sostenibili e la corretta informativa agli organi della procedura e ai soci pubblici.

Ambito di assetto	Presidio richiesto	Collegamento con rischio di crisi
Amministrazione, finanza e controllo	Budget economico e di cassa, report mensili, analisi scostamenti, controllo di gestione.	Rileva tempestivamente squilibri economici e finanziari.
Tesoreria e cassa	Forecast rolling, scadenziari, conti dedicati, separazione flussi ordinari/concordatari.	Previene tensioni di liquidità e inadempimenti.
Crediti e morosità	Segmentazione crediti, recupero stragiudiziale e giudiziale, valutazione soggetti specializzati.	Converte ricavi in cassa e riduce il rischio di insoluti.
Debiti e fornitori	Mappatura debiti correnti, piani di rientro, alert su fornitori strategici, autorizzazioni impegni rilevanti.	Evita nuove pendenze e discontinuità operativa.
Regolazione e tariffe	Presidio EIC/ARERA, MTI-4, VRG, conguagli, full cost recovery, comunicazione all'utenza.	Garantisce copertura dei costi e flussi prospettici.
Procurement	Piattaforme digitali, qualificazione stazione appaltante, tracciabilità, controllo contratti.	Riduce rischi di passività, contenziosi e ritardi negli investimenti.
Investimenti	Programmazione, SAI, rendicontazione, fonti di finanziamento, raccordo con contabilità regolatoria.	Assicura qualità tecnica e sostenibilità industriale.
Compliance pubblica	Trasparenza, anticorruzione, 231, privacy, contratti pubblici, controllo analogo.	Riduce rischi reputazionali, sanzionatori e di governance.

6 Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale deve essere aggiornato per includere indicatori specifici della fase concordataria. La sola misurazione di indicatori civilistici non è sufficiente: occorre integrare indicatori economico-finanziari, indicatori di cassa, indicatori di debito corrente, indicatori regolatori e indicatori di esecuzione del piano omologato.

Indicatore/area di allerta	Soglia o evidenza da monitorare	Azioni in caso di scostamento
EBITDA ed EBIT	EBITDA positivo e coerente con budget; scostamento trimestrale superiore a soglie interne.	Analisi cause, revisione costi, aggiornamento budget e informativa agli organi.
Cassa caratteristica	Forecast rolling almeno a 12 mesi; saldo negativo non coperto o scostamento rilevante.	Piano correttivo, rinvio spese non essenziali, negoziazioni fornitori, attivazione organi.

Debiti correnti	Assenza di pendenze non motivate verso Fisco, previdenza, fornitori, dipendenti.	Riconciliazione immediata, piano di rientro autorizzato, informativa trimestrale.
Riparti concordatari	Rispetto dei tempi del piano; disponibilità provvista sui conti dedicati.	Aggiornamento cronoprogramma e confronto con Commissari/Giudice.
Crediti commerciali	Riscossione inferiore agli obiettivi e aumento crediti scaduti.	Piano di recupero rafforzato, società specializzata, azioni coattive.
ERC e partite regolatorie	Ritardi negli incassi rispetto al forecast e al piano.	Interlocazione Regione/EIC, scenari alternativi di cassa.
Fornitori strategici	Debito scaduto rilevante o mancato accordo con energia/acqua terzi.	Negoziazione piano di rientro e monitoraggio settimanale.
Investimenti e qualità tecnica	Ritardi SAL o mancata rendicontazione fondi.	Task force tecnica, procurement, controllo commesse.

7 Esiti del programma di valutazione del rischio nel 2025 e aggiornamento Q1 2026

L'applicazione del programma di valutazione evidenzia per il 2025 un quadro di miglioramento rispetto alla fase precedente all'omologa: risultato economico positivo, liquidità rafforzata, patrimonio netto positivo, approvazione dello schema regolatorio MTI-4, incassi ERC, svincolo pressoché integrale delle somme pignorate e predisposizione della provvista per il primo riparto. Il primo trimestre 2026 conferma un EBITDA rettificato positivo e un EBIT rettificato positivo, nonché un andamento di cassa caratteristico in linea con le previsioni.

Permangono tuttavia alert significativi: esposizione verso fornitori strategici, in particolare energia; disallineamento temporale tra incassi e pagamenti; necessità di rispettare i riparti e le definizioni fiscali; rischio di ritardo negli incassi ERC; recupero ancora parziale dei crediti pregressi; accettabilità sociale degli incrementi tariffari; fabbisogno di investimenti sulle infrastrutture. Tali alert non determinano allo stato una valutazione negativa sulla continuità, ma richiedono presidi direzionali e reporting rafforzati.

8 Strumenti di governo societario ex art. 6, comma 3, D.Lgs. 175/2016

La Società deve valutare annualmente l'opportunità di integrare gli ordinari strumenti di governo societario con presidi ulteriori. In ragione della fase concordataria, si ritiene opportuno rafforzare formalmente i seguenti strumenti:

Strumento	Stato/Indicazione operativa	Finalità
Regolamenti interni e deleghe	Aggiornamento e formalizzazione di poteri, soglie autorizzative e obblighi di report.	Chiarezza decisionale e prevenzione di impegni non sostenibili.
Controllo interno e risk management	Matrice rischi con indicatori di crisi e concordato; report periodici all'AU e agli organi di controllo.	Rilevazione tempestiva della crisi e attivazione azioni correttive.
Ufficio compliance/anticorruzione/trasparenza	Raccordo tra RPCT, procurement, controlli interni e obblighi in house.	Presidio dei rischi pubblicitari e reputazionali.
Modello 231 e protocolli	Verifica di aggiornamento rispetto a contratti pubblici, ambiente, sicurezza, reati tributari e gestione finanziaria.	Riduzione rischi sanzionatori e organizzativi.
Contabilità analitica e controllo di gestione	Implementazione progressiva per centri di costo, commesse e servizi.	Misurare costi efficienti, margini, scostamenti e full cost recovery.
Sistema di reporting al controllo analogo	Report trimestrale coordinato con la relazione ai Commissari e con il budget di cassa.	Informare i soci e consentire vigilanza consapevole.
Sistema di gestione dei reclami/utenza	Monitoraggio effetti tariffari e qualità commerciale.	Presidio reputazionale e sociale.

9 Governo del concordato e informativa societaria

Il governo societario deve incorporare stabilmente il presidio del concordato. Ciò richiede una procedura interna per la predisposizione delle relazioni trimestrali, con calendario chiuso, responsabilità assegnate, raccolta documentale e validazione dei dati. La relazione trimestrale deve essere coerente con il bilancio, con la contabilità gestionale, con i prospetti di tesoreria, con gli scadenziari e con la contabilità regolatoria.

Albino De Felice

La Società dovrà mantenere la separazione tra gestione corrente, gestione non caratteristica e gestione concordataria, con evidenza dei conti dedicati e dei flussi destinati ai creditori concorsuali. Dovrà inoltre assicurare che eventuali operazioni straordinarie o impegni rilevanti siano preventivamente valutati anche sotto il profilo della coerenza con il piano omologato e, ove necessario, comunicati o autorizzati secondo le prescrizioni della procedura.

10 Rapporti con stakeholder, utenti e comunità servite

Il modello di governance deve tenere conto del particolare impatto sociale del servizio idrico integrato e degli incrementi tariffari necessari al riequilibrio. È opportuno rafforzare la comunicazione istituzionale con Comuni soci, utenti, associazioni e autorità, illustrando ragioni regolatorie degli adeguamenti, misure di tutela dell'utenza vulnerabile, bonus sociale idrico, investimenti programmati, azioni di riduzione perdite e miglioramento del servizio. Tale presidio è rilevante anche per il rischio reputazionale e per la capacità di incasso.

11 Valutazione conclusiva sul governo societario

Il governo societario di Alto Calore Servizi S.p.A. nel 2025 e nel primo trimestre 2026 risulta orientato a gestire una fase straordinaria di risanamento, caratterizzata da obblighi pubblicitici, regolatori e concordatari. Gli elementi disponibili indicano un rafforzamento dei presidi di controllo:

- budget di cassa 2026;
- adeguamento della reportistica trimestrale al Tribunale;
- monitoraggio dei debiti Correnti;
- attività di recupero crediti;
- presidio tariffario;
- svincolo somme pignorate;
- predisposizione ed esecuzione del primo riparto;
- rafforzamento del procurement e della pianificazione.

Nel Corso del 2026 la società provvederà a formalizzare ulteriormente il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, aggiornare la matrice dei rischi con indicatori specifici del concordato, istituire un cruscotto mensile per l'organo amministrativo e gli organi di controllo, definire soglie di allerta interna, assicurare piena tracciabilità dei flussi e dei conti dedicati, intensificare il recupero crediti e completare il rafforzamento dell'area amministrazione-finanza-controllo. Tali misure sono coerenti con la natura in house della Società, con gli obblighi del D.Lgs. 175/2016 e con la necessità di preservare la continuità aziendale e concordataria.

Avellino, [24/05/2026]

ALTO CALORE SERVIZI S.p.A.



Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione sulla continuità aziendale
ai sensi dell'art. 2423 Bis del Codice Civile

Sede legale: Corso Europa, 41 – 83100 Avellino

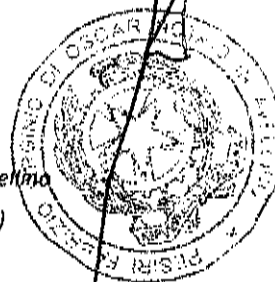
Capitale Sociale € 27.278.037,00 (i.v.)

R.E.A.: 116869

C.C.I.A.A. di Avellino P.IVA n°00080810641

www.altocalore.it

direzione@cert.altocalore.it



Alfonso De Felice

Sommario

1 Finalità e riferimenti normativi.....	3
2 Presupposti industriali, regolatori e pubblicitici	3
3 Concordato preventivo in continuità e obblighi informativi.....	3
4 Andamento economico 2025 e indicatori di continuità	3
5 Aggiornamento al 31 marzo 2026: risultati economici provvisori	4
6 Situazione finanziaria, cassa e forecast 2026	4
7 Esecuzione del piano concordatario e primi riparti	5
8 Recupero crediti, ERC, definizioni agevolate e fornitori strategici	5
9 Principali rischi e incertezze da evidenziare	5
10 Presidi e azioni di mitigazione.....	6
11 Valutazione conclusiva sulla continuità	6

1 Finalità e riferimenti normativi

La presente relazione illustra gli elementi posti a fondamento della valutazione di continuità aziendale del bilancio di esercizio 2025 di Alto Calore Servizi S.p.A., alla luce anche delle informazioni disponibili alla data di approvazione del bilancio e degli aggiornamenti successivi rappresentati nella relazione periodica al 31 marzo 2026 inoltrata al tribunale di Avellino nel mese di Aprile 2026. La valutazione è svolta in coerenza con l'art. 2423-bis c.c., con l'art. 2428 c.c. in materia di relazione sulla gestione, con l'art. 2086 c.c. sugli assetti organizzativi, amministrativi e contabili adeguati, nonché con i principi contabili nazionali applicabili alla prospettiva della continuazione dell'attività.

Per Alto Calore Servizi S.p.A. la continuità aziendale deve essere valutata con un approccio rafforzato, in quanto la Società opera in un servizio pubblico essenziale e si trova nella fase esecutiva di un concordato preventivo in continuità diretta. Pertanto, l'analisi non riguarda soltanto la capacità di proseguire l'attività industriale, ma anche la capacità di rispettare gli obblighi concordatari, di pagare regolarmente i debiti maturati nella continuità, di evitare nuove passività non sostenibili e di mantenere la funzionalità del servizio idrico integrato.

2 Presupposti industriali, regolatori e pubblicistici

Il principale presupposto della continuità è rappresentato dalla permanenza dell'affidamento del servizio idrico integrato nell'Ambito Distrettuale Irpino e dalla prosecuzione transitoria della gestione nei Comuni sanniti già serviti. La Società gestisce il servizio in favore di 127 Comuni delle province di Avellino e Benevento, per circa 220.000 utenze, garantendo captazione, adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione ove affidate. La continuità del servizio pubblico assume rilievo essenziale sia per l'utenza sia per il piano concordatario, poiché i flussi tariffari e i ricavi regolati costituiscono la base economica per l'adempimento degli impegni verso i creditori.

Nel 2025 e nei primi mesi del 2026 la Società ha dato attuazione alle principali misure previste dal piano industriale: trasferimento alla Regione Campania della gestione dei siti di Cassano Irpino e Baiardo di Montemarano; consolidamento dell'accordo ERC con la Regione Campania; attuazione del nuovo assetto tariffario approvato dall'Ente Idrico Campano; rafforzamento dei presidi su recupero crediti, tesoreria, procurement, regolazione e controllo di gestione. Il previsto trasferimento delle attività relative alla provincia di Benevento al Distretto Sannita non risulta ancora completato per ragioni non imputabili alla Società.

3 Concordato preventivo in continuità e obblighi informativi

Il concordato preventivo è stato omologato dal Tribunale di Avellino con decreto del 12 novembre 2024. Il decreto di omologa prevede l'obbligo di trasmettere ai Commissari giudiziali, entro il ventesimo giorno dalla chiusura di ciascun trimestre, una relazione illustrativa sull'attuazione del piano industriale e della proposta concordataria, sulla situazione contabile, patrimoniale ed economica riferita al trimestre, nonché una specifica attestazione sul regolare pagamento dei debiti maturati nella continuità, con particolare riferimento a Fisco, enti previdenziali, fornitori e dipendenti.

La relazione periodica n. 7 al 31 marzo 2026 conferma che l'avvio effettivo della fase esecutiva del piano è stato posticipato rispetto alla tempistica originariamente ipotizzata, in ragione della data di omologa e dei ritardi nell'approvazione dell'adeguamento tariffario. Tali circostanze richiedono una lettura degli scostamenti dal piano che tenga conto degli slittamenti temporali intervenuti, ferma la necessità di conservare la sostenibilità finanziaria della procedura.

4 Andamento economico 2025 e indicatori di continuità

L'esercizio 2025 evidenzia un risultato positivo, con utile netto pari a euro 2.485.352, ricavi delle vendite e prestazioni pari a euro 43.227.030, valore della produzione pari a euro 66.158.022, EBITDA pari a euro 16.185.731 e risultato operativo pari a euro 7.585.378. La riduzione rispetto ad alcune grandezze del 2024 riflette la normalizzazione dopo



Alfonso De Felice

le componenti straordinarie connesse alla procedura concordataria e non rappresenta, di per sé, un deterioramento della gestione caratteristica.

Indicatore	2025	2024	Lettura ai fini della continuità
Ricavi vendite e prestazioni	43.227.030	41.261.758	Incremento dei ricavi caratteristici.
Valore della produzione	66.158.022	129.214.045	Normalizzazione dopo poste straordinarie 2024.
EBITDA / MOL	16.185.731	66.264.867	Marginalità positiva e più ordinaria rispetto al 2024.
Risultato operativo	7.585.378	15.228.789	Risultato industriale positivo.
Utile d'esercizio	2.485.352	16.453.131	Utile positivo, da leggere con cautela per effetto delle poste concordatarie.
Disponibilità liquide	40.185.010	15.724.618	Rafforzamento rilevante della liquidità.
Patrimonio netto	94.096.893	91.820.908	Patrimonio netto positivo e in crescita.

5 Aggiornamento al 31 marzo 2026: risultati economici provvisori

La situazione economica al 31 marzo 2026, pur provvisoria e non sostitutiva del bilancio civilistico, fornisce un elemento di conferma prospettica della continuità. Il conto economico gestionale rettificato del primo trimestre evidenzia un valore della produzione pari a euro 13.611.967, costi della produzione rettificati pari a euro 13.341.177, EBITDA rettificato pari a euro 2.494.151 ed EBIT rettificato pari a euro 270.790. Il confronto con il budget 2026 evidenzia un EBIT superiore di circa euro 77 mila rispetto al budget trimestrale, sebbene inferiore al piano industriale per effetto della riduzione delle stime ERC e dei maggiori costi energia/acquisto acqua.

Voce Q1 2026	Valore rettificato 31.03.2026	Budget Q1 2026	Scostamento vs budget
Ricavi vendite e prestazioni	12.104.305	13.050.808	-946.503
Totale valore della produzione	13.611.967	14.277.092	-665.125
Totale costi della produzione	13.341.177	14.083.637	-742.459 favorevole
EBITDA	2.494.151	2.520.931	-26.781
EBIT	270.790	193.455	+77.335

6 Situazione finanziaria, cassa e forecast 2026

La relazione periodica al 31 marzo 2026 segnala un rafforzamento della posizione finanziaria, favorito dallo svincolo delle somme pignorate, dagli incassi ERC e dalla disponibilità delle somme destinate alla procedura. A fronte di somme originariamente vincolate per circa euro 11,107 milioni, alla data del 31 marzo 2026 risultano svincolate circa euro 10,986 milioni, con residuo da svincolare di circa euro 120,7 mila. Il conto corrente dedicato alla procedura presenta un saldo pari a euro 29.809.112,22, idoneo a coprire il primo e secondo piano di riparto rettificato.

Il Budget/Forecast cassa 2026 3+9 evidenzia, per la gestione caratteristica, entrate complessive previste per circa euro 60,9 milioni e uscite caratteristiche per circa euro 58,1 milioni, con risultato finanziario positivo della gestione caratteristica di circa euro 2,84 milioni dopo il sostenimento di euro 1,5 milioni di investimenti tariffari previsti per il 2026. La relazione al 31 marzo 2026 indica inoltre un saldo di cassa attivo della gestione caratteristica pari a euro 4.529.475, in linea con le previsioni tenuto conto dello slittamento ad aprile di alcuni pagamenti programmati per marzo.

Voce di cassa 2026	Totale forecast	Nota
Entrate gestione caratteristica	60.909.322	Incluse incassi utenti post concordato, ERC 2025, tariffe fognatura/depurazione e quote Fondo CSEA.
Uscite gestione caratteristica	58.067.940	Incluse personale, energia, acque da terzi, fornitori industriali, tributi correnti, CSEA, investimenti tariffari e pagamenti verso Comuni.
Risultato gestione caratteristica	2.841.382	Cassa positiva della gestione ordinaria.
Investimenti tariffari 2026	1.500.000	Inclusi nelle uscite caratteristiche.
Entrate complessive	71.820.612	Comprendono gestione caratteristica, non caratteristica e concordataria.
Uscite complessive	106.747.133	Comprendono anche componenti non caratteristiche e riparti concordatari.
Disponibilità finali previste dicembre 2026	3.667.697	Saldo prospettico finale dopo le uscite complessive del forecast.

7 Esecuzione del piano concordatario e primi riparti

In attuazione della proposta omologata, la Società ha predisposto il primo piano di riparto parziale destinato ai creditori assistiti da privilegio speciale e generale mobiliare. Il piano di riparto è stato riformulato per recepire le osservazioni del Tribunale, dei Commissari giudiziali e dei creditori, con particolare riferimento alla riconciliazione delle posizioni creditorie. L'importo complessivo rettificato risulta pari a euro 8.797.955,96 rispetto agli originari euro 8.703.781,81, con previsione di accantonamenti per posizioni ancora oggetto di verifica o definizione.

Di tale importo, euro 236.180,14 costituiscono anticipazione relativa a TFR maturato e versato al Fondo di Tesoreria INPS per dipendenti cessati prima del 12 luglio 2022, con previsione di reintegro a seguito di rimborso da parte del Fondo. L'esistenza della provvista sul conto dedicato alla procedura rappresenta un elemento positivo ai fini della continuità concordataria e della credibilità del percorso di risanamento.

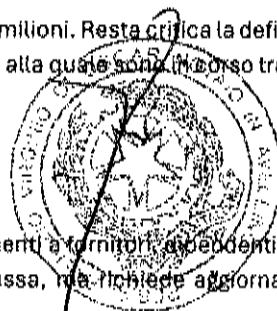
In data 12 maggio 2026 il Giudice Delegato ha disposto il pagamento del primo piano di riparto depositato con le integrazioni e modifiche previste dai Commissari giudiziali. La Società ha completato successivamente il pagamento del primo piano di riparto.

8 Recupero crediti, ERC, definizioni agevolate e fornitori strategici

- **Recupero crediti:** al 31.03.2026 risultano recuperati euro 14.751.695 su crediti esigibili stimati in perizia per euro 35.643.640. Risulta indispensabile provvedere ad un ulteriore potenziamento delle attività di recupero credito come tra l'altro già previsto nel Budget 2026.
- **ERC:** la Regione Campania ha liquidato l'ERC fino all'annualità 2024, accreditato in data 17 dicembre 2025; per il 2025 è stata presentata rendicontazione superiore a euro 6 milioni, con incasso 2026 previsto pari a euro 3,4 milioni. Restano rilevanti le interlocuzioni per un possibile prolungamento dell'accordo oltre il 2027.
- **Definizioni fiscali:** la riammissione alla rottamazione quater ha rideterminato il debito in euro 671.739 oltre interessi di dilazione, con pagamento della prima rata di euro 71.061. La riammissione alla rottamazione quinquies, presentata con nulla osta del Tribunale, è stimata idonea a ridurre il carico fiscale relativo a nove cartelle da circa euro 16 milioni a circa euro 12 milioni.
- **Fornitori strategici:** sono stati sottoscritti accordi di dilazione per oltre euro 26 milioni. Resta critica la definizione della posizione con il principale fornitore di energia Hera Comm S.p.A., rispetto alla quale sono in corso trattative per una ulteriore dilazione del debito.

9 Principali rischi e incertezze da evidenziare

- **Rischio di liquidità e timing:** differenza temporale tra incassi tariffari e pagamenti a fornitori, dipendenti, Fisco, enti previdenziali, investimenti e riparti. Il rischio è mitigato dal budget di cassa, ma richiede aggiornamento mensile.
- **Rischio fornitori energia e acqua da terzi:** eventuali mancati accordi o inadempimenti verso fornitori strategici possono incidere sulla continuità operativa e sulla procedura.
- **Rischio riscossione e crediti vetusti:** la quota ancora da recuperare sui crediti antecedenti la procedura resta significativa; occorrono politiche di recupero più industrializzate e segmentate.
- **Rischio tariffario e sociale:** l'incremento tariffario è necessario per il full cost recovery, ma richiede presidio sulla fatturazione, comunicazione agli utenti, bonus sociale, reclami e capacità di incasso.
- **Rischio ERC e partite regolatorie:** le tempistiche di liquidazione e rendicontazione ERC incidono direttamente sulla liquidità del piano.
- **Rischio concordatario:** il mancato rispetto dei riparti, la formazione di nuove pendenze correnti o scostamenti non governati potrebbero compromettere la procedura.
- **Rischio operativo/infrastrutturale:** vetustà delle reti, perdite idriche, emergenze climatiche e investimenti non tempestivi possono generare maggiori costi e disservizi.



Alfano De Felice

10 Presidi e azioni di mitigazione

I presidi organizzativi implementati per confermare la continuità sono i seguenti: budget di cassa rolling a 12 mesi, con aggiornamento mensile e scenari di stress; riconciliazione tra contabilità generale, contabilità regolatoria e piano concordatario; scadenziario integrato di debiti correnti, piani di rientro, definizioni fiscali e riparti; reporting trimestrale verso Commissari giudiziali e Tribunale; monitoraggio separato dei conti dedicati alla procedura; verifica periodica di DURC, Fisco, enti previdenziali e debiti verso dipendenti; autorizzazioni preventive per atti rilevanti; presidio su appalti e fornitori strategici; accelerazione del recupero crediti; controllo di gestione su energia, acquisto acqua e costi di esercizio.

In coerenza con gli obblighi del decreto di omologa, la Società dovrà mantenere specifica evidenza documentale delle ragioni di eventuali pendenze accumulate nella continuità, distinguendo tra debiti correnti fisiologici, debiti oggetto di piani di rientro, posizioni contestate, debiti ante omologa e debiti post omologa. Tale distinzione è essenziale per il governo della procedura e per l'informativa ai soci pubblici.

11 Valutazione conclusiva sulla continuità

Alla luce dei dati di bilancio 2025, della situazione economica e finanziaria aggiornata al 31 marzo 2026 e del Forecast cassa 2026 3+9, l'organo amministrativo può ragionevolmente ritenere sussistenti i presupposti per la redazione del bilancio nella prospettiva della continuità aziendale. Tale conclusione si fonda su:

- risultato economico 2025 positivo;
- patrimonio netto positivo;
- liquidità rafforzata;
- disponibilità della provvista per il primo e secondo piano di riparto;
- nuovo assetto tariffario in applicazione;
- flussi di cassa caratteristici 2026 attesi positivi;
- prosecuzione del servizio pubblico essenziale;
- obblighi informativi trimestrali e presidi di controllo implementati.

La continuità resta tuttavia soggetta alle seguenti incertezze significative:

- definizione delle esposizioni verso fornitori strategici, soprattutto energia;
- regolare esecuzione dei piani di rientro e delle definizioni fiscali;
- incassi ERC e tariffari nei tempi previsti;
- recupero dei crediti pregressi;
- assenza di nuove pendenze correnti non sostenibili;
- attuazione degli investimenti necessari.

Tali incertezze non impediscono allo stato l'utilizzo del presupposto della continuità, ma impongono una disclosure rafforzata e un monitoraggio costante almeno su base mensile e trimestrale.

Avellino, [24/05/2026]

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO

All'Assemblea dei soci della
ALTO CALORE SERVIZI S.p.A.

Nota sulla nomina del Revisore in corso d'anno

Premetto che sono stato nominato Revisore Unico della Società in data 20 febbraio 2026, assumendo l'incarico per la revisione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 e fino alla sua approvazione. In ragione della recente nomina e del limitato periodo di permanenza nell'incarico antecedente l'approvazione del bilancio, la comprensione del contesto aziendale, del sistema contabile e del sistema di controllo interno, è stata acquisita in modo progressivo.

Tale processo si è strutturato mediante canali di costante flusso informativo con l'Amministratore Unico e con il Collegio Sindacale, oltre che tramite le evidenze emerse dalle procedure di verifica diretta.

Nonostante la ridotta tempistica a disposizione, ho posto in essere tutte le procedure di revisione ritenute necessarie e idonee ai sensi dei principi ISA Italia, per consentire l'espressione di un giudizio professionale, non ravvisando limitazioni all'ampiezza dell'affidamento capaci di inficiare il giudizio sul bilancio.

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ALTO CALORE SERVIZI S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Ho proceduto all'esame dell'informativa resa dall'Amministratore Unico ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1) c.c., nonché delle risultanze esposte nella Nota Integrativa in merito all'appropriatezza della sussistenza del presupposto della continuità aziendale (*going concern*).

Tale valutazione è stata condotta in conformità al principio di revisione internazionale (ISA Italia) 570, prendendo in considerazione, in particolare, i seguenti elementi:

- Stato di avanzamento della procedura concordataria: lo stato di esecuzione del concordato in continuità diretta, con specifico riferimento all'avvenuto pagamento del primo riparto e alla presenza di giacenze di cassa sul conto vincolato della procedura adeguate a garantire l'esecuzione del secondo riparto tra i creditori concorsuali;
- Analisi dei flussi finanziari: l'evoluzione dei flussi di cassa consuntivati al 31 marzo 2026 e la ragionevolezza dei flussi finanziari prospettici (*cash flow forecast*) fino al 31 dicembre 2026;
- Variabili regolatorie e tariffarie: il nuovo assetto tariffario approvato dall'Ente Idrico Campano (EIC);

Alfano De Felice



- Manovra fiscale ed effetti sul capitale circolante: gli impatti derivanti dall'adesione alla definizione agevolata disciplinata dall'art. 1, commi da 82 a 101, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199, che consentiranno di mitigare e recuperare, almeno parzialmente, i minori flussi di cassa registrati a titolo di ERC.

Alla luce delle verifiche effettuate, condivido la scelta dell'Organo Amministrativo di redigere il bilancio sul presupposto della continuità aziendale.

Informativa incertezza significativa

Il mantenimento del presupposto della continuità resta, tuttavia, strettamente subordinato alla piena attuazione e tenuta del Piano di Concordato e del correlato Piano Industriale; questi ultimi, a loro volta, condizionati dal buon esito delle negoziazioni in corso con i creditori in prededuzione (con particolare riferimento a quelli strategici ed all'istanza di apertura di liquidazione giudiziale avviata da Hera), dalla tempistica e dall'entità dell'erogazione dei flussi a titolo di ERC, dall'efficacia delle azioni di recupero crediti, nonché dal recepimento degli adeguamenti tariffari nell'ambito del sistema regolatorio vigente.

Resta ferma, quindi, l'esigenza di un continuo monitoraggio sull'attuazione del Piano per individuare e gestire gli scostamenti che possano minare l'esecuzione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità, ai sensi di tali principi, sono ulteriormente descritte nella sezione *"Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio"* della presente relazione.

Sono indipendente rispetto alla Società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui fondare il mio giudizio, anche tenuto conto degli elementi informativi di seguito esposti in merito alla mia recente nomina.

Richiami di informativa

Senza formulare rilievi o modifiche al giudizio di bilancio, richiamo l'attenzione:

- **transizione digitale e sistemi informativi aziendali**: si richiama l'attenzione sulla necessità, condivisa con l'Organo Amministrativo, di imprimere un'accelerazione all'implementazione dei progetti di digitalizzazione e di evoluzione dei sistemi informativi aziendali. Tale processo risulta strategico al fine di incrementare l'efficienza dei flussi di controllo interno e delle procedure operative, nonché di consolidare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società; l'automazione dei processi consentirà, infatti, di ottimizzare le risorse umane disponibili, riducendo il rischio operativo connesso ad attività manuali e ripetitive, a favore di mansioni a più alto valore aggiunto e di controllo.
- **sui presidi organizzativi e fatturazione elettronica**: parziale completamento del processo di adeguamento normativo all'emissione delle fatture elettroniche, tramite Sistema di Interscambio (SdI), verso i consumatori finali sprovvisti di codice

fiscale/partita IVA o irreperibili, con riferimento ai servizi di cui ai DD.MM. 24 ottobre 2000 n. 366 e n. 370 e ai sensi dell'art. 10-ter del D.L. 124/2018. Resta da ultimare l'allineamento operativo al provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 22 dicembre 2018.

- **fondi del passivo e stime contabili:** in particolare sulle poste "Accantonamenti per rischi" e "Altri accantonamenti", nello specifico sulla congruità del Fondo svalutazione crediti e sul fondo rischi per contenziosi legali pendenti.
- **proventi e oneri finanziari:** in particolare sugli interessi di mora calcolati su posizioni creditorie ritenute di dubbia esigibilità.
- **altri ricavi e proventi:** in relazione al protocollo di intesa e disciplinare per la regolamentazione del trasferimento di quota parte dell'ERC (come determinato nell'art. 6 dell'Accordo di Programma Regione Campania/Regione Puglia del 06/09/2022) in favore di Alto Calore Servizi S.p.A. da parte della Regione Campania e all'attuazione della delibera di giunta regionale n. 433 del 03.08.2022 - Regolamento per l'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da effettuarsi a cura di A.C.S. per la gestione dei serbatoi ed acquedotti della Normalizzazione -Ramo Orientale Centrale e del rimborso dei relativi costi di gestione sostenuti.
- **Continuità aziendale:** in merito alle considerazioni espresse dall'Amministratore Unico nella Relazione sulla continuità Aziendale ai sensi dell'art. 2423 bis c.c., riportate anche in Nota Integrativa. Il richiamo tiene conto della relazione ai sensi dell'art. 172 L.F. depositata dai CC.GG., in data 22.03.2024 e della successiva omologa del Concordato in continuità diretta avvenuta in data 12.11.2024, dei minori flussi di cassa derivanti dalla rendicontazione dell'ERC 2020-2022 e 2023, delle conclusioni a cui pervengono i CC.GG. nella relazione trimestrale del 4.09.2025; dell'autorizzazione all'esecuzione del primo riparto del 12.05.2026.

Altri aspetti

rapporti debito/credito con Enti-soci: si evidenzia che la Società intrattiene rilevanti rapporti di debito e credito con i Comuni soci. Pur non circolando dalla Nota Integrativa specifiche indicazioni sulle modalità di regolamento, si segnala la necessità di promuovere istituti di compensazione volti a mitigare i rischi negativi sulla gestione della liquidità aziendale.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

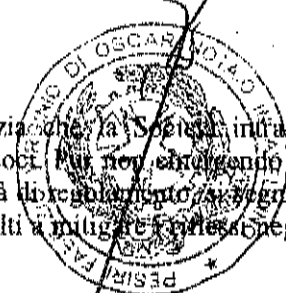
L'Amministratore Unico è responsabile della redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è inoltre responsabile della valutazione della capacità della Società di continuare a operare come entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, dell'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché dell'adeguatezza dell'informativa resa in materia. Il presupposto della continuità aziendale è utilizzato salvo che non siano valutate esistenti condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività, ovvero l'assenza di alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Alfonso De Felice

[Signature]



Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio, nel suo complesso, non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, nonché l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per "ragionevole sicurezza" si intende un livello elevato di sicurezza, che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori assunte sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione.

Inoltre:

- Ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il mio giudizio.
- Ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficienza del controllo interno della Società.
- Ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa.
- Sono giunto a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo, da parte dell'Amministratore Unico, del presupposto della continuità aziendale e, sulla base degli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come entità in funzionamento. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come entità in funzionamento.
- Ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazioni ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

L'Amministratore Unico di ALTO CALORE SERVIZI S.p.A. è responsabile della predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e sulla sua conformità alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ALTO CALORE SERVIZI S.p.A. al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Avellino, 10 giugno 2026

Il Revisore
Dott. Raffaele Balletta



Alfonso De Felice

Certifico io sottoscritto dott. Fabrizio Virginio Pesiri, Notaio in Avellino, iscritto al ruolo dei Distretti Riuniti di Avellino e Sant'Angelo dei Lombardi, che la presente è copia su supporto informatico in formato PDF conforme all'originale, formato in originale su supporto cartaceo, regolarmente sottoscritto.

Si rilascia, con apposizione della firma digitale da parte di me Notaio, ai sensi dell'art. 68-ter della Legge 16 febbraio 1913 n. 89, e dell'art. 22, comma 1, del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82.

Si rilascia in corso di registrazione perché nei termini.

Firmato: Fabrizio Virginio Pesiri